IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 46 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366946; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1999

La Camera approva la norma costituzionale: il provvedimento va al Senato

Voto all'estero, primo sì

Fecondazione assistita per le coppie non sposate

«Giusto processo»: il Senato dà il via libera a larga maggioranza al «Super 513»

Passa la norma anti-pentiti

ROMA Alla fine il Senato ha approvato la modifica della Carta Costituzionale, pur di inserirvi la norma anti-pentiti, nota alle cronache come «Super 513». Con 184 voti a favore, 14 contrari e 12 astenuti, è stato varato quell'insieme di principi che rendono inservibili le dichiarazioni rese al pubblico ministero e poi non confermate in aula. Così, prima dell'articolo 112 che si compone di una sola riga («Il pm ha l'obbligo di esercitare l'azione penale») comparirà un articolo 111 allargato per contenere quella che Polo e Ulivo chiamano norma sul «giusto processo». La base è il fondamento secondo cui «il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova. La colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore». Essendo un disegno di legge costituzionale il provvedimento passa alla Camera e fra tre mesi tornerà al Senato che lo rimanderà alla Camera per il sì definitivo.

● *A pagina 5*

Schieramenti trasversali e una inevitabile nuova serie di polemiche

ROMA La Camera ha dato il primo sì alla legge costituzionale per il voto degli italiani all'estero. I favorevoli sono stati 349. Il provvedimento passa all'esame del Senato. Trattandosi di una norma costituzionale, avrà bisogno del doppio voto da parte delle due assemble con un intervallo di tre mesi. «Questa volta sono veramente ottimista: sarei pronto a scommettere che ce la facciamo», è stato il comento a caldo del ministro degli Esteri Lamberto Dini. «Il voto di oggi dimostra - ha detto Dini - che c'è una grande volontà nel nostro Parlamento di agire con speditezza».

E la Camera ha anche approvato la norma che permette la fecondazione assista alle coppie non sposate (cioé alle «coppie di fatto»). La votazione è avvenuta a scrutinio segreto e ha visto uno schieramento trasversale, innescando una inevitabile nuova serie di polemiche. Via libera quindi alla fecondazione «omologa» (quella «eterologa», con seme di donatore diverso dal partner era stata bocciata quindici giorni fa).

● *A pagina 2*

Telecom, Olivetti corre contro il tempo
Bernabè accelera per la fusione con Tim

MILANO Dopo lo stop della Consob all'Opa su Telecom, ieri a Milano si è svolta una riunione fiume fra i vertici della Olivetti.

Tre i nodi da sciogliere: l'aumento di capitale di 5 mila miliardi, la vendita ai tedeschi di Mannesmann dei «gioielli» Omnitel e Infostrada e la decisione sul rilancio dell'Opa.

Oggi Telecom riunirà a Milano il Cda per decidere sulla fusione con Tim. Se Bernabè riuscirà a mandare in porto il progetto, per Olivetti la scalata diventerà praticamente impossibile: Telecom raggiungerebbe una capitalizzazione di 150mila miliardi di lire.

Fondamentale dunque per Olivetti rilanciare l'Opa prima della fusione.

E si riparla di un possibile intervento delle Generali a fianco di Colaninno, ma la compagnia smentisce nuovamente ogni mossa in tal senso.

● *A pagina 7*

Un'altra slavina (cinque dispersi) dopo la valanga di martedì. In Svizzera bloccate quasi centomila persone

Austria: l'inferno bianco non dà tregua

LANDECK È un inferno bianco senza fine per il Tirolo e soprattutto per la Paznauntal. Ieri, a poco più di 24 ore dalla valanga che travolto una sessantina di persone, la neve è tornata ad uccidere. Una nuova valanga si è abbattuta sulla zona e ora altri cinque dispersi si aggiungono alla trentina di Galtuer. La valle, che complessivamente sta ospitando circa seimila turisti, è stata tagliata fuori dal resto del mondo. Dopo una notte drammatica, sono cominciati i soccorsi con un ponte aereo che ha permesso di evacuare da Galtuer mille persone. Poi la nuova slavina, dalla quale si è riusciti ad estrarre ancora vivi un uomo e un bambino. E quasi centomila persone sono rimaste bloccate ieri in un centinaio di villaggi turistici delle Alpi svizzere. Esercito e la protezione civile stanno cercando di raggiungere i villaggi più isolati con gli elicotteri.

Il rischio valanghe continua ad essere alto anche in Italia e su tutte le Alpi. Alcune sono cadute anche ieri, senza provocare danni, in Abruzzo, nelle Marche e in Lombardia. Tra le cause di tante valanghe certamente il mutamento climatico, ma anche colpa dell'uomo, in particolare per un'edilizia «dissennata».

● *A pagina 3*

IN UNA ROMA BLINDATA

Senza incidenti la manifestazione dei curdi

ROMA La temuta manifestazione dei curdi a Roma si è svolta senza incidenti. Del resto in venticinquemila (solo settemila secondo la questura) hanno sfilato in un corteo blindato. Ed è finita in musica. Dopo gli slogan contro la Turchia, in piazza Celimontana sono risuonate le note di balli curdi mischiate a canzoni napoletane. Intanto neppure ieri gli avvocati hanno potuto vedere Ocalan.

● *A pagina 4*

Cagliari, un'ingiunzione di pagamento porta al suicidio una donna sposata a un pensionato

Arretrati Inps, si butta in mare

Proteste e rabbia a Napoli: in busta paga restano mille lire

Anomalo «conguaglio» per i dipendenti del Policlinico dell'Università «Federico II». Ma si prepara una sgradevole «stangata» per tutti gli statali

CAGLIARI Una donna, madre di cinque figli (due sposati e tre disoccupati), si è uccisa gettandosi in mare dopo che nei giorni scorsi al marito pensionato era arrivata un' ingiunzione dell'Inps che chiedeva il pagamento di circa 30 milioni di lire per contributi previdenziali dal 1991 al '96, periodo nel quale ancora lavorava. La donna - Lidia Locci di 60 anni - viveva col marito Angelino Cancedda, di 68 anni, e tre dei cinque figli. Da tempo in difficoltà economiche, quando è giunta la lettera dell' Inps ha cercato, invano, le ricevute attestanti i versamenti dei contributi. Sabato ha anche giocato anche una schedina del Superenalotto. Poi, domenica pomeriggio, mentre il marito era al bar, è uscita di casa e si è uccisa.

E a Napoli rabbia e proteste per un anomalo «conguaglio fiscale». Pensavano ad uno sbaglio, a un errore dell' ufficio contabilità. Ma quando in centinaia si sono recati all'agenzia del Banco di Napoli per riscuotere lo stipendio e si sono visti consegnare cifre di 1.000, 1.500 e 2.500 lire, la sorpresa si è trasformata in sconcerto. E' accaduto nel Policlinico dell' Università «Federico II» di Napoli la cittadella universitaria che conta migliaia di dipendenti. Ma anche sull'imminente paga degli statali, a quanto pare, si abbatterà la «scure» del conguaglio di fine anno, che verrà conteggiato questo mese.

● *A pagina 4*

Accolto dalla Cassazione il ricorso dei partigiani che parteciparono all'attentato anti-tedesco del marzo '44

Via Rasella, un'azione «non punibile»

ROMA La prima sezione penale della Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai legali dei tre partigiani Pasquale Balsamo, Rosario Bentivegna e Carla Capponi contro l'ordinanza di archiviazione per la vicenda di via Rasella disposta dal gip di Roma Maurizio Pacioni lo scorso aprile. In particolare la prima sezione penale «ha annullato senza rinvio il provvedimento del gip limitatamente alla parte in cui dispone l'archiviazione per estinzione del reato per amnistia, anzichè perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato». In sostanza la Suprema Corte ha accolto la tesi dei legali dei tre partigiani, che avevano sostenuto la non punibilità delle azioni di guerra compiute dai partigiani nell'Italia occupata. L'attentato di via Rasella avvenne il 23 marzo del 1944 e provocò la morte di 32 soldati del battaglione Bozen e di alcuni civili italiani. Esultanza dei difensori dei gappisti coinvolti nel procedimento: «È stata riconosciuta l'inesistenza del reato in quanto l'azione partigiana di Via Rasella viene considerata un atto di guerra».

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

Martedì sedici milioni di telespettatori. Ieri i giovani

Sanremo: «prima» da record

SANREMO Successo di pubblico per la prima serata del Festival di Sanremo: oltre 16 milioni di persone davanti al video. Un milione in più, circa, dell'anno scorso. Sulla scia, oltre quattro milioni di spettatori hanno seguito a tarda ora «Sanremo notte» (che si è rivelato, almeno all'esordio, un programma sbilenco, con momenti «agghiaccianti», si pensi a Orietta Berti). Ieri seconda serata, con i giovani in pista e un'altra serie di «superospiti», con il tormentone «il Festival lo presentano tutti» e il tono tra il nazional-popolare e il lezioso imposti ancora una volta da Fabio Fazio, tra Renato Dulbecco e Laetitia Casta. E oggi arriva Mikhail Gorbaciov con la moglie Raissa. Ci sarà anche Roger Clinton, fratello musicista del presidente degli Stati Uniti.

● *In Spettacoli*

La legge costituzionale approvata alla Camera passerà ora al Senato e dovrà essere riesaminata per due volte

Voto, urne aperte agli emigrati

Di Pietro vuole coinvolgere per posta i connazionali sul referendum

I figli potranno essere trascritti negli atti di stato civile del comune di provenienza della loro famiglia e non più solo a Roma

ROMA Per gli oltre tre milioni di italiani all'estero è più vicina la possibilità di votare per l'elezione delle Camere. La legge, che aveva subito un brusco arresto nel luglio scorso, ieri è ripartita alla Camera che l'ha approvata con 349 voti a favore, 37 contrari (Prc, Pdci, il verde Boato), 14 astenuti, assenti i deputati della Lega. Ma la strada da fare è ancora molto lunga. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato e, trattandosi di una legge costituzionale, avrà bisogno del doppio voto da parte delle Camere a distanza di tre mesi. Il Capo dello Stato invita il Parlamento ad andare avanti «con ponderatezza e attenzione, senza marce indietro», riferendosi alla bocciatura di luglio.

La legge che ha ottenuto il primo sì della Camera è sottoscritta oltre che da Mirko Tremaglia di An (che da una vita si batte per far votare gli italiani all'estero), dalla maggior parte dei presidenti dei gruppi parlamentari e dai presidenti delle commissioni Esteri e Affari costituzionali. Il testo prevede l'istituzione di una «circoscrizione estero» per l'elezione delle Camere «alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge». Agli italiani all'estero è consentito l'elettorato attivo e passivo. Potranno cioè votare ma anche indicare candidati ed essere eletti. Rifondazione comunista e Pdci, nel dire no alla proposta di legge, non hanno contestato il diritto di voto degli italiani all'estero (che a loro parere poteva essere risolto con una legge ordinaria) ma l'istituzione dell'apposito collegio elettorale.

Il voto di ieri, ha commentato il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, pone riparo al «grave incidente di percorso» avvenuto a luglio e riconferma la volontà della larghissima maggioranza del Parlamento di rendere al più presto giustizia agli italiani all'estero. Alle prossime elezioni europee, intanto, ha reso noto il sottosegretario all'estero Patrizia Toia, i cittadini italiani residenti nei Paesi che fanno parte del Parlamento di Strasburgo, potranno votare «in loco» per i candidati italiani. È infatti in via di soluzione, ha spiegato il sottosegretario, il problema dell'anagrafe dei nostri connazionali. I figli degli italiani residenti all'estero potranno inoltre essere «trascritti» negli atti di stato civile del comune di provenienza della loro famiglia e non più solo a Roma. Lo dispone una circolare del ministero dell'Interno.

Antonio Di Pietro vuole infine che gli italiani all'estero votino per corrispondenza per il referendum del 18 aprile. Una proposta di legge è stata presentata ieri e, oltre alla firma di Di Pietro, porta tra le altre anche quella di Achille Occhetto. Secondo i presentatori della proposta i referendum partono con una penalizzazione di circa il 6 per cento, perchè i tre milioni e 400 mila italiani residenti all'estero non sono messi nelle condizioni di votare anche se vengono calcolati ai fini del quorum. Il voto potrebbe essere espresso per posta ai consolati italiani e le schede votate trasportate a Roma con valigia diplomatica per essere scrutinate. Di Pietro ha chiesto la procedura di legge per questa proposta nella speranza che possa diventare legge prima del referendum del 18 aprile. Ha però ammesso di non farsi eccessive illusioni.

Gli italiani all'estero

Quanti sono	3.500.000
In Europa	**2.025.900**
di cui:	
Belgio	279.886
Francia	381.068
Germania	596.152
Gran Bretagna	133.555
Russia	1.461
Spagna	28.841
Svizzera	488.383
In Asia	**19.741**
di cui:	
Cina	1.023
Giappone	1.693
India	598
Indonesia	515
Libano	598
Thailandia	1.463
Turchia	2.840
In Oceania	**92.014**
di cui:	
Australia	90.729
Nuova Zelanda	1.285
In Nordamerica	**386.829**
di cui:	
Canada	113.520
Usa	193.309
In Centramerica	**12.735**
di cui:	
Costarica	2.551
Guatemala	1.002
Messico	5.000
Panama	630
In Sudamerica	**984.215**
di cui:	
Argentina	495.668
Brasile	261.355
Cile	26.250
Uruguay	40.067
Venezuela	103.888
In Africa	**65.272**
di cui:	
Algeria	900
Camerun	1.069
Egitto	2.000
Libia	1.017
Marocco	1.709
Sudafrica	35.487
Tunisia	3.394

Che lavoro fanno

Industria	Dipendenti	51%
	Liberi professionisti	1,7%
Terziario	Dipendenti	30%
	Liberi professionisti	14,5%
Agricoltura	Dipendenti	2,4%
	Professionisti	0,4%

ITALIA — ANSA-CENTIMETRI

Favorevoli con la sinistra parte di Forza Italia, An e Cristiano sociali

ROMA Bimbi in provetta anche per le coppie non sposate se diventerà legge quanto deciso ieri a Montecitorio. La Camera ha approvato la fecondazione assistita per le cosiddette «coppie di fatto» respingendo gli emendamenti al testo sulla procreazione assistita che volevano permetterla solo alle famiglie «regolari». Questa volta ha vinto lo schieramento trasversale ai partiti sconfitto quindici giorni fa sulla fecondazione eterologa (con il seme di un donatore diverso dal partner). 276 i «no» alle richieste dei proibizionisti, avanzate da Ccd, Ppi, Udr, An, Cristiano sociali, minoranze linguistiche, Lega, parte di Forza Italia e Irene Pivetti. Tranne l'ex presidente della Camera, tutte le donne di Montecitorio hanno votato compatte. 188 i «sì», con una votazione a scrutinio segreto. È però certo che molti parlamentari di Forza Italia, l'ala liberal di Taradash e Biondi, e di An, in testa Alessandra Mussolini, hanno dato via libera alle nuove tecniche di fecondazione alle coppie di conviventi, insieme all'intera sinistra unita.

Fecondazione assistita: a che punto è la legge

Gli articoli approvati

- **Art. 1-Finalità:** disciplina le tecniche di procreazione umana medicalmente assistita al solo scopo di risolvere problemi riproduttivi derivanti da sterilità o infertilità.
- **Art. 2-Interventi contro la sterilità e l'infertilità:** il ministero della Sanità promuove: a) ricerche sulle cause di sterilità/infertilità, sugli interventi per rimuoverle e sulla prevenzione; b) campagne d'informazione e prevenzione.
- **Art. 3-Modifiche alla legge 29/7/75 n° 405:** introducono informazioni adeguate su opportunità e procedure per adozioni e affidamento.
- **Art. 4-Accesso alle tecniche:** Limita il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita soltanto ai casi di sterilità inspiegata dopo due anni di tentativi di procreazione e ai casi di sterilità o infertilità con causa accertata. Con la votazione di ieri che ha bocciato gli emendamenti contrari, si dà il **via libera per le "coppie di fatto", al ricorso alla fecondazione assistita di tipo omologo.** Rimane vietato il ricorso a quella di tipo eterologo. (La discussione relativa allo status di "coppie di fatto" è stata rimandata ad altra seduta).

ANSA-CENTIMETRI

Sconfitto lo schieramento che aveva trionfato sulla fecondazione eterologa. Sdegno dell'Osservatore romano

Procreazione assistita anche per le coppie di fatto

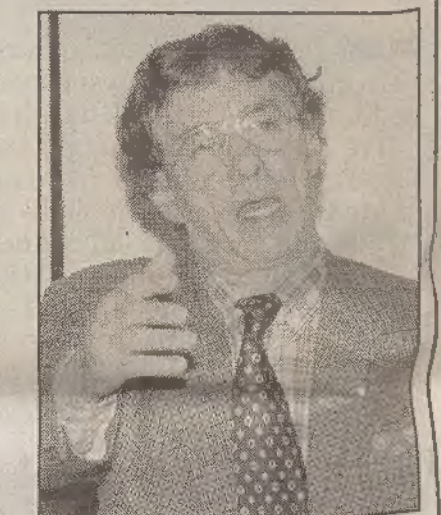
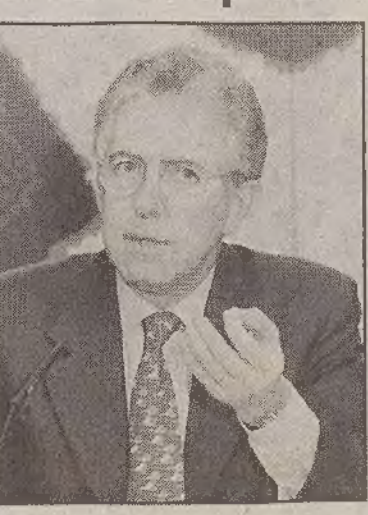
Il fronte che si era schierato unito un mese fa questa volta si è sfaldato. I Cristiano sociali sono tornati a votare con la sinistra. «Se è lecito per una coppia convivente generare una nuova vita per via naturale, non si vede perchè si debba impedire ad una coppia sterile la felicità di una maternità e di una paternità responsabile, con l'ausilio dell'assistenza medica» ha spiegato il coordinatore Mimmo Lucà, parlando di voto «sofferto e meditato».

Ma i popolari, pur annunciando che rispetteranno questo voto, come avevano chiesto di fare agli avversari per quello sulla fecondazione eterologa, accusano Forza Italia per il risultato del voto di ieri. Il deputato del Ppi Giuseppe Fioroni ironizza sulle «lezioni di catechismo» impartite da Berlusconi, perfettamente ignorate dai suoi deputati. «Peccato, tutta colpa dell'ambiguità di Forza Italia» accusa Luca Volontè dell'Udr, rammaricato per le posizioni «radicali e libertarie» assunte dagli azzurri in contrasto con le indicazioni del leader. Il mondo cattolico teme che il voto di ieri apra la strada al riconoscimento giuridico vero e proprio delle coppie di fatto. L'Osservatore romano si è infatti scagliato ieri contro la scelta di Montecitorio, definendola «contro la famiglia».

Non consentire alle coppie di fatto il ricorso alla fecondazione artificiale, secondo Alessandra Mussolini, «significa operare in pratica una selezione tra le coppie sane e quelle afflitte da una qualche patologia: una cosa assurda che si voleva far passare e che per fortuna non è passata». Il segretario della Quercia Walter Veltroni lo giudica un «voto di civilta». La posizione del giornale vaticano «nega un diritto, la nostra mantiene la facoltà di scelta».

IN BREVE

Bossi dà del terrone a Tonino Assolto, è una critica politica

ROMA «A lui regaleremo una valigia di cartone, perchè fa rima con terrone»: andò giù duro Umberto Bossi quando criticò a raffica Antonio Di Pietro che rispose a stretto giro di querela. Ieri, con una larga maggioranza che ha visto votare per Bossi della Lega nord anche i Democratici di sinistra, la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati ha definito la critica del tutto politica e quindi pienamente giustificata dall'articolo 68 della Costituzione che riguarda la libera espressione ed attività dei parlamentari. A favore della insindacabilità di giudizio si era espresso anche il realatore della richiesta, venuta dalla Procura di Milano, Michele Abbate del Partito popolare. Il «sì» è passato con una maggioranza ampia che dovrà comunque passare l'eventuale vaglio dell'aula se qualcuno riterrà di voler verificare con un voto la decisione della giunta. Nello stesso articolo, comparso su «Il Giornale» il leader del Carroccio aveva avuto una eguale definizione per Filippo Mancuso di Forza Italia).

Monti fustigatore del sistema di duty free fa acquisti ma è innocente perché è uno «shopping» del '97

BRUXELLES L'accusa di predicare bene e di razzolare male non si addice al commissario Ue Mario Monti che un giornale tedesco ha accusato ieri di continuare a fare acquisti esentasse in privato pur mostrando il pugno di ferro nei confronti dell'abolizione del sistema di duty free in Europa che scatterà dal 1 luglio prossimo. È stato il giornale tedesco «Bild Zeitung» a pubblicare la fotocopia di un estratto conto di Monti da cui risulta che egli ha effettuato un acquisto esentasse l'11 dicembre 1997 (grappa, liquiri e profumo). Ma Monti ha pubblicamente dichiarato il 17 febbraio scorso, quando la Commissione europea pose definitivamente una pietra tombale sul duty free, che «per quanto mi concerne, non farò uso del privilegio (concesso a commissari e diplomatici di acquistare merci esentasse, ndr) di cui non mi sono avvalso da tempo».

«Non capisco perché - sostiene l'ex premier - occorra una rinuncia formale, ma se serve per agevolare un altro italiano sono pronto...»

Prodi: meglio l'Ulivo che la presidenza europea

Il giorno dopo il rilancio di D'Alema, anche Veltroni approva la scelta di Palazzo Chigi

Il Professore però non crede che i governanti europei «si sentirebbero in colpa» nei suoi confronti se non lo nominassero

ROMA Romano Prodi non capisce il motivo per cui sarebbe necessaria una sua formale rinuncia alla candidatura alla presidenza della Commissione europea. È comunque pronto a farla se potesse servire ad aprire la strada a un altro italiano.

Il giorno dopo il rilancio della sua candidatura per l'Ue da parte di Massimo D'Alema, Prodi replica, con una lettera al Corriere della sera, alle sollecitazioni di Arrigo Levi, per il quale sarebbe appunto necessario il «sacrificio» delle sue aspirazioni a leader europeo. Il commentatore gli aveva quindi chiesto una scelta decisa tra Bruxelles e Roma, visto che è ormai sceso in campo con un suo progetto politico italiano.

Il Professore sottolinea innanzitutto che «non esistono candidature» per quell'incarico e aggiunge di non credere che i governanti europei «si sentirebbero in colpa» nei suoi confronti se non lo nominassero alla guida della Commissione Ue. «Tuttavia - aggiunge- se necessario, li libero molto volentieri da questo disagio psicologico».

La presidenza della Commissione, fa notare ancora Prodi, «è un incarico di altissimo livello che viene deciso dai quindici governi dell'Unione», avendo presenti gli interessi generali, territoriali e politici. E sono tutti «eccellènti» i nomi italiani fatti da Levi (Ciampi, Amato, Dini).

L'ex presidente del Consiglio spiega poi che l'impegno politico per rilanciare l'Ulivo, un «progetto politico di grande momento» per lui «costituisce una priorità assoluta». Si appresta infatti a salire sul treno che lo porterà in giro per l'Italia per fare la campagna elettorale per le Europee. Le Ferrovie italiane hanno confermato ieri la richiesta ufficiale del treno «charter» ed è allo studio un percorso con tempi e soste che non crei problemi al normale traffico.

Dopo D'Alema, che al vertice italo-spagnolo di Madrid ha proposto al premier Josè Maria Aznar una candidatura che sembrava, se non dimenticata, oscurata dalle battaglie interne al centrosinistra, anche il segretario dei Ds Walter Veltroni approva e promette si sostenere Prodi per l'Europa.

«Ha fatto bene D'Alema a rilanciare la candidatura di Prodi alla presidenza della Commissione europea - dice - io farò con i leader socialisti europei la mia parte».

Veltroni, ricordando anche i viaggi fatti di recente in Europa per appoggiare l'ex preidente del Consiglio si dice sempre convinto che «quella di Prodi è la scelta giusta per il merito, perchè è la persona giusta per competenza, esperienza e rapporti».

MARANI '99

Cossiga-Mastella alla rottura Forse oggi i nuovi gruppi

ROMA Cossiga è pronto a separarsi da Mastella. E Dini si prepara a confluire insieme ai cossighiani in un gruppo comune sia alla Camera che al Senato. La decisione, salvo ripensamenti, dovrebbe essere annunciata oggi. Clemente Mastella intanto è al lavoro freneticamente per trovare le adesioni necessarie per fare un suo gruppo. Sostiene però che non ci sono problemi. Ieri ha contattato anche Giorgio La Malfa. Gli ha proposto di dare vita ad un gruppo parlamentare a dir poco anomalo: stare cioè nello stesso gruppo mantenendo però ognuno una propria ed autonoma linea politica. La Malfa gli ha risposto che ci penserà. Ed ha aggiunto che una proposta analoga gli è già stata fatta da Romano Prodi. I nuovi gruppi formati da Dini e Cossiga dovrebbero chiamarsi «Liberaldemocratici Udr-Ri». Alla Camera dovrebbero aderire 20-21 deputati: 14 di Dini e gli altri dell'Udr. A Mastella resterebbero così 17-18 deputati ma il segretario dell'Udr fa sapere di contarne 20, il numero minimo necessario per formare il gruppo. Continua anche la battaglia sulla ripartizione dei ministeri sbilanciata, con Dini e Scognamiglio, sul fronte opposto a Mastella.

Il Presidente della Repubblica se la prende con la stampa e rileva che si è fatto baccano per nulla

Scalfaro, né ingorgo né dimissioni

Torna in campo Mino Martinazzoli in bilico fra la guida dei Popolari per Strasburgo e la scalata al Quirinale come soluzione «bipolare e centrista»

ROMA L'ingorgo? Per il Quirinale non esiste, anzi, è solo un'invenzione giornalistica. E se non c'è l'ingorgo non ci sono nemmeno le dimissioni anticipate del Capo dello Stato. Dopo giorni e giorni di voci che si rincorrevano nei palazzi della politica si scopre, sono parole di Scalfaro, che «si è fatto un baccano enorme sul nulla». È uno Scalfaro visibilmente irritato quello che ieri mattina affronta i giornalisti e spiega: che il governo ha fatto bene a fissare la data del referendum per il 18 Aprile e dunque non «ci sono nè commenti nè profezie da fare»; che il Quirinale non ha mai parlato di ingorgo istituzionale, lo hanno fatto i giornali e basta; che la Presidenza della Repubblica non fa alcuna contorsione come ha scritto qualcuno, e che lui si è limitato a rilevare soltanto che il calendario elettorale dei prossimi mesi è molto fitto.

Questione chiusa dunque, almeno per quanto riguarda l'ingorgo. E anche per eventuali dimissioni anticipate. La corsa al successore seguirà dunque i tempi normali, nessuna accelerazione in vista: si aspetterà il risultato del referendum e poi ci saranno gli adempimenti di rito per la convocazione delle Camere riunite.

La corsa per la massima carica dello Stato entrerà dunque nel vivo dopo il 18 Aprile. Sono in molti infatti a ritenere che i sì e i no avranno un peso determinante per la scelta del successore di Scalfaro; così come la nomina del nuovo Presidente finirà inevitabilmente per riverberarsi anche sulle europee: entro il 13 maggio per esempio vanno presentate le liste elettorali: chi si candiderà potrebbe finire fuori gara. Un caso per tutti: quello di Mino Martinazzoli tornato prepotentemente in corsa sia per guidare la lista dei Popolari ma accreditato anche come soluzione «bipolare e centrista» per il Quirinale.

Rimane in ogni caso chiaro che la litania delle voci e dei candidati che inseguono candidati si potrà spezzare solo quando e se Ulivo e Polo cercheranno e troveranno l'accordo su un nome; meglio: quando e se lo troveranno D'Alema e Berlusconi. L'approvazione ieri al Senato del super 513 contribuisce certamente a rasserenare il clima ma rimane sul tappeto quella legge elettorale che il Polo non vuole e che la maggioranza, non tutta per la verità visti gli improvvisi dubbi di Marini, vuole far approvare quanto meno dalla commissione Affari Costituzionali del Senato. Ipotesi difficile da realizzarsi visto che il Polo partirà con l'ostruzionismo. Ma anche questo ostacolo potrebbe essere rimosso: molto dipenderà ovviamente dal risultato del referendum; quanti saranno i sì e quanti saranno i no sarà decisivo anche per decidere quale legge elettorale discutere e magari varare.

La litania delle voci sul Colle si spezzerà solo con l'accordo Fi - Ds

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 febbraio 1999 è stata di 52.850 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

È precipitata ieri pomeriggio travolgendo quattro case proprio mentre gli elicotteri e i soccorritori stavano lavorando per sgomberare l'intero paese

Un'altra valanga su Galtuer: sei sotto la neve

Salito a sedici il bilancio delle vittime della prima sciagura: si cercano disperatamente una decina di bambini

VIENNA La morte bianca ha fatto altre vittime. Una nuova valanga è precipitata ieri pomeriggio nella zona tra Ischgl e Galtuer, travolgendo quattro case e provocando un morto e cinque dispersi. Solo un bimbo e un uomo sono stati tratti in salvo. Una donna è stata estratta senza vita, ma il bilancio delle vittime è destinato ad aumentare.

Dalla massa di neve che ha travolto il paesino di Galtuer nella valle tirolese di Paznaun, sono stati estratti altri otto cadaveri che si aggiungono allo stesso numero di quelli recuperati ieri. L'enorme nuvola di ghiaccio polverizzato, non una valanga sola ma tre congiunte insieme partorite dai monti della Silvretta, ha finora travolto 45 persone: oltre ai 16 morti (tra cui tre bambini) ci sono 22 feriti, di cui otto in modo grave, e 7 che se la sono cavata senza alcun graffio. Mancano però all'appello, secondo il posto di comando delle ricerche che ha base a Landeck (la cittadina più vicina al luogo del disastro), ancora 31 persone: quattro abitanti della frazione e 27 turisti stranieri (olandesi, tedeschi e danesi). Tra questi ci sarebbero anche una decina di bambini. Per riuscire a salvarli si sta ingaggiando una vera e propria lotta contro il tempo.

L'unica speranza è quella di trovare qualcuno rimasto in vita per le cosiddette «bolle d'aria» che si formano tra i detriti. Le operazioni di soccorso continuano senza sosta ma i volontari all'opera sono allo stremo, sfiancati dal freddo, dalla fatica, dalla neve «dura come il cemento» e dalla mancanza di adeguate strutture di intervento. E' stato realizzato un ponte aereo per evacuare la popolazione e trasportare i feriti negli ospedali di Innsbruck e Zams, ma su tutta la zona continua a nevicare abbondantemente e questo rende l'utilizzazione degli elicotteri (le Forze armate tedesche ne hanno messi a disposizione 17) sempre più difficile. Circa 400 soccorritori austriaci e decine di cani da valanga si tengono comunque pronti ad intervenire in ogni momento. «E' un giorno terribile per il Tirolo. E' il più grande incidente del genere dalla fine della seconda guerra mondiale», ha affermato il governatore della provincia Wendelin Weingartner. E il cancelliere austriaco Viktor Klima ha aggiunto: «è stata una catastrofe imprevedibile in una località che da tre secoli non registrava episodi di questo genere». Il Papa ha mandato un telegramma al vescovo di Innsbruck, monsignor Alois Kothgasser, esprimendo la propria solidarietà ai parenti delle vittime, mentre il presidente del Consiglio Massimo D'Alema a nome del governo italiano ha inviato un messaggio di cordoglio al cancelliere Klima. Anche il titolare della Farnesina, Lamberto Dini, ha voluto rivolgere al governo austriaco la partecipazione di tutto il popolo italiano per la tragedia di Galtuer.

Intanto, l'unità di crisi istituita a Vienna per far fronte alla drammatica situazione del Tirolo sud-occidentale e del Vorarlberg ha confermato che il livello di allarme per il pericolo di valanghe rimane al quinto grado, il massimo. Sui monti, infatti, c'è ancora uno strato di tre metri di neve instabile che in varie zone potrebbe precipitare da un momento all'altro.

Eric Reiman

In Svizzera 50 mila turisti bloccati nel Vallese
Piani di evacuazione anche da Zermatt e Crans

BERNA Quasi 100 mila persone sono rimaste bloccate ieri in un centinaio di villaggi turistici delle Alpi svizzere. Lo riferisce l'agenzia svizzera Ats. L'esercito e la protezione civile stanno cercando di raggiungere i villaggi più isolati con gli elicotteri e mentre procederanno alla evacuazione di quelle localite dove è più alto il pericolo di valanghe. La metà delle persone isolate dalla neve, circa 50.000, sono bloccate nel cantone del Vallese, dove si trovano le rinomate stazioni sciistiche di Zermatt e Crans. Le strade e le linee ferroviarie sono al momento interrotte a causa delle forti nevicate. Tutti gli elicotteri privati della regione sono stati requisiti e messi a disposizione delle squadre di soccorso.

LE TESTIMONIANZE

Salve due famiglie di italiani: «Un boato, poi buio e paura»

LANDECK Gianfranco Liuzzi, 34 anni, di Noci in provincia di Bari e Yuri Fallisi, 30 anni, siciliano di Bucheri in provincia di Siracusa: ci sono anche loro tra i primi evacuati in elicottero da Galtuer. I due, che da sempre vivono a Zurigo, sono ingegneri informatici e a Galtuer erano arrivati in auto dieci giorni fa con le loro giovani mogli e il figlio di Liuzzi, un bambino di un anno che dorme tranquillo in braccio alla madre.

«Ieri, quando la valanga è arrivata, noi eravamo davanti al nostro albergo, il «Roessli» - racconta Gianfranco Liuzzi - proprio sulla piazzetta del paese dove c'era una piccola festa per i turisti dopo una gara di sci. C'è stato un boato sordo. Poi è arrivata una nuvola di neve fittissima. Tutto si è oscurato, è diventato improvvisamente buio».

«Noi eravamo lontani dalla zona in cui è arrivata la valanga - prosegue l'ingegner Fallisi - il cui fronte si è fermato proprio dietro la chiesa di Galtuer. Lo spostamento d'aria ha comunque spalancato porte e finestre anche dell'albergo e la neve è entrata un po' dappertutto. Nelle stanze ce ne era anche fino a dieci centimetri».

Le due famiglie italiane hanno subito capito quello che stava capitando e sono rientrati immediatamente al «Roessli».

«C'era gente che urlava, gente che aveva paura. Soprattutto c'erano uomini e donne - racconta ancora Gianfranco Liuzzi - che cercavano i loro figli. Sono stati momenti drammatici. Anche tra i clienti del nostro albergo - spiega ancora - ci sono state due vittime ed altri sono tra i dispersi».

I due ingegneri sono poi praticamente sicuri che tra le vittime e i dispersi non vi siano italiani. «E' raro - spiega infatti Gianfranco Liuzzi - che gli italiani vengano in vacanza a Galtuer. Noi, comunque, in tutta la nostra lunga settimana di vacanza non ne abbiamo incontrato nessuno e credo proprio che a Galtuer non ce ne siano».

I due giovani ingegneri si allontanano sorreggendo le mogli.

Per loro, come per tutti gli altri primi evacuati dall'inferno bianco di Galtuer, ad aspettarli c'è un pullman di linea messo a disposizione dalla protezione civile. La loro destinazione è la stazione ferroviaria di Landeck. Da lì raggiungeranno Innsbruck. «Poi, in aereo, voliamo subito per Zurigo. Le macchine - ha spiegato Gianfranco Liuzzi - le abbiamo lasciate a Galtuer. Verremo a prenderle più avanti. Adesso l'importante è tornare presto a casa».

Il rischio di valanghe in Italia

LOMBARDIA
Chiesa Valmalenco
S. Caterina Valfurva
Ponte di Legno
Corteno Golgi
Borno-Piancogno
da moderato 2 a marcato 3

Livigno
Val di Dentro
Forte 4

UMBRIA
Forche Canavine
Forte 4

LAZIO
Cittareale
Forte 4

ABRUZZO
Camposanto-Cansano
Campo Imperatore
Guardiagrele
Forte 4

BASILICATA
Rotonda
Forte 4

Le cause della valanga
Una serie di fitte nevicate provoca la formazione di lastre instabili sotto la superficie nevosa

Cornicione: sporgenza di neve
Neve fresca
Crosta di ghiaccio: dal congelamento di neve sciolta
Neve recente: può essere instabile sotto la coltre pesante di neve fresca
Strato debole: cristalli gelati
Neve vecchia: strato spesso condensato in sfere
Neve dolce: avvallamento di cristalli formati dal raffreddamento di vapore acqueo
40°
30°

ANSA-CENTIMETRI

La solidarietà di tutta la Valle d'Aosta con il piccolo villaggio che non ha più una casa intatta

Dailley, decretato lo stato di calamità «Incubo bianco» su tutto l'arco alpino

AOSTA Arrivano alla spicciolata e negli occhi hanno ancora la paura, nelle orecchie il boato, il sibilo, il silenzio che è seguito. Con l'alba è tornata la vita a Dailley, frazione fantasma vicino a Morgex, sulla statale del Monte Bianco, travolta martedì dal devastante «soffio» di una valanga che ha fatto un morto e tre feriti. Nessuno dei sessanta abitanti ha potuto dormire nel proprio letto o in quel che rimaneva della propria casa. Nemmeno le mucche, deportate in massa in una grande stalla di Pre-St-Didier, anche loro abbracciate dalla solidarietà di tutta la Valle d'Aosta.

Solo con le prime luci gli sfollati sono tornati a fare il conto dei danni assieme agli uomini del corpo forestale, ai finanzieri e ai vigili del fuoco, un centinaio di persone impegnate a puntellare muri e scongiurare cadute dai tetti. Almeno cinque abitazioni sono state dichiarate inagibili, una decina hanno riportato danni ingenti, trenta avranno bisogno di consistenti ristrutturazioni. Quanto basta per far calare su Morgex lo stato di calamità naturale e per guardare con preoccupazione il cielo e la montagna: su tutto l'arco alpino centro-occidentale permane il rischio 4-5, che nella gerarchia del pericolo valanghe sta per «marcato-forte», cioè il massimo. Oltre alla Valle d'Aosta sono a rischio Livigno e Val di Dentro in provincia di Sondrio. Nell'Appennino non possono dormire sonni tranquilli gli abitanti di Campotosto Cansano e Campo Imperatore in provincia dell'Aquila, quelli di Rocca S. Maria (Teramo), di Guardiagrele (Chieti) e di Rotonda (Potenza). In Alto Adige, nella zona del Brennero, la minaccia per strade e piste di sci arriva dai bacini ancora carichi di neve sopra i 1500 metri: l'ufficio idrografico di Bolzano consiglia di valutare le situazioni caso per caso e di prendere i provvedimenti necessari. Nel frattempo restano isolate due valli vicine al confine austriaco.

Una conferma a questi rischi è arrivata puntuale: ieri si sono infatti registrate valanghe spontanee in molte zone del centro Italia (Abruzzo), ma pure nelle Marche e nella zona di Santa Caterina Valfurva, in provincia di Sondrio, e tanto dovrebbe bastare ai frequentatori della montagna per convincersi che lasciare i tracciati battuti equivale al suicidio.

In Valle d'Aosta la gente di Dailley ieri mattina sfogliava i giornali con le foto del disastro . Non potranno mai dimenticare la bella casa settecentesca ristrutturata di recente dove è morta Graziella Jeantet, 52 anni e madre di quattro figli, uccisa nel sonno accanto al marito che si è salvato nascondendosi sotto al letto. Un telone copre gli squarci sul tetto e nei muri, poltrone e tappezzeria a cielo aperto sono l'immagine dell'imtimità violata. I meteorologi non tranquillizzano: per il fine settimana è in arrivo altra neve cui si aggiungerà anche un aumento della temperatura. Quanto basta alla montagna per diventare ancora più instabile e minacciosa.

DISSESTO

Anche l'uomo è un pericolo: sulle Alpi 10 mila impianti

ROMA Se il '98 è stato l'anno dei fenomeni meteorologici estremi in tutto il mondo, anche le valanghe abbattutesi in questi giorni sull'intero arco alpino potrebbero rientrare nell'ormai consolidata tendenza all'aumento delle catastrofi naturali dovuta ai cambiamenti climatici. A sostenere questa possibilità è Anselmo Cagnati, responsabile dell' ufficio previsioni del Centro valanghe di Arabba. «Non è stato un inverno nevoso - ha spiegato Cagnati - anzi, anche quest'anno è stata confermata la tendenza alla diminuzione delle precipitazioni, però - ha aggiunto - ci sono state nevicate eccezionalmente intense in alcune zone, che hanno determinato l' emergenza-valanghe». Comunque, ha proseguito l' esperto, «al di là delle situazioni climatiche particolari, anche l'uomo può contribuire ad aumentare il rischio, costruendo e disboscando».

L' edilizia «dissennata» è individuata tra le cause del rischio anche da Ernesto Bassetti, presidente del Servizio valanghe del Club alpino italiano. Questo comunque, ha precisato, «vale soprattutto per le costruzioni realizzate diverso tempo fa, perchè recentemente, nella redazione dei piani regolatori dei Comuni, vengono usate le carte di localizzazione probabile delle valanghe». «Erano però diversi anni che non si verificavano valanghe catastrofiche come quelle che hanno colpito centri abitati in Svizzera, Austria e Valle d'Aosta - ha osservato Bassetti - ed il motivo è da ricondursi alla perturbazione che è arrivata da nord ed ha colpito la parte settentrionale della catena alpina con abbondanti nevicate».

La delicatezza del sistema alpino è poi sottolineata dalla Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi). «Senza uno sviluppo sostenibile - si legge nel Rapporto sullo stato delle Alpi - i rischi sarebbero incalcolabili: il teritorio alpino infatti è vulnerabile e, in presenza di aggressioni esterne, i danni al patrimonio ambientale si manifestano con maggiore rapidità e gravità rispetto alle zone collinose e di pianura, con il rischio di vere e proprie catastrofi ecologiche». I «numeri» dell' antropizzazione delle Alpi parlano di 10.000 impianti di trasporti e risalita, realizzati spesso distruggendo boschi, spalmando milioni di metri cubi di cemento e deviando corsi d' acqua. Tuttavia, è l'opinione di Helmut Moroder, vicepresidente della Cipra, «al di là dell'intervento dell'uomo, c' è da considerare che la natura è quasi sempre imprevedibile e la maggior parte delle montagne alpine sono a rischio valanghe, è quindi fondamentale una mappatura del rischio, soprattutto nelle zone turistiche e ad alta densità di abitanti».

Gli esperti ammettono: le catastrofi naturali sono in aumento ma si costruisce troppo in un ambiente «delicato»

«Settimane bianche»: finora nessuna disdetta ma molte telefonate di clienti in apprensione

Albergatori col fiato sospeso

ROMA . L'allarme-valanghe per ora non ha messo in fuga i patiti della «settimana bianca». Nessuna disdetta nelle prenotazioni - assicurano gli albergatori ma ammettono di aver ricevuto in questi giorni parecchie telefonate di clienti in apprensione. E se la prendono un po' con stampa e tv colpevoli, secondo alcuni di loro, di aver dato informazioni sbagliate creando inutili allarmismi. «Non ci sono state grandi disdette - dicono all' associazione degli albergatori della Val D'Aosta, una delle zone ad alto rischio - ma ci sono stati problemi a causa della chiusura delle strade statali dopo la valanga caduta nei pressi di Morgex: i turisti attesi ieri dalla Francia, ad esempio, sono rimasti bloccati. E ha creato disagi anche la notizia data ieri dalle tv che Courmayeur era raggiungibile solo in elicottero: i collegamenti in realtà sono stati solo temporaneamente sospesi e in serata la strada è stata riaperta al traffico. Certo - ammettono gli albergatori - abbiamo ricevuto tante telefonate di clienti agitati che ci chiedevano se potevano venire. Non è che tutta la Val d'Aosta sia a rischio valanghe e lasciarlo credere danneggia gravemente l'immagine della Regione».

E se l' Alto Adige è segnalato tra le zone da tenere sotto stretta sorveglianza, possono stare tranquilli i vacanzieri del Trentino. «L'innevamento sui nostri monti - spiega Remo Casagranda, direttore dell'Associazione albergatori del Trentino - è normale, non è eccezionale come in altre regioni, le temperature sono nella norma e quindi da noi il pericolo valanghe è estremamente limitato. I nostri alberghi non hanno ricevuto nè telefonate nè tantomeno disdette».

«Nessun riflesso negativo di alcun tipo » conferma Ettore Zanpiccoli, direttore dell'Apt di Madonna di Campiglio. «La zona - assicura - è protetta, ben organizzata e non soggetta a valanghe. Nessun allarme dunque, nè problemi di viabilità».

Anche in Toscana nessuna cancellazione. «C'è però malcontento tra gli operatori - dicono all'azienda di promozione turistica di S. Marcello Pistoiese - perchè le notizie sulla valanga dell'Abetone, di modestissima entità, rischiano di spaventare i clienti. Agli uffici turistici della zona arrivano decine di telefonate di persone che chiedono chiarimenti, preoccupate per quello che sentono nei telegiornali. Invece la situazione è tranqullissima, abbiamo verificato anche con il Corpo forestale dello Stato».

«Nessuna disdetta e nessuna telefonata per le valanghe da queste parti, semmai qualcuno che vuole sapere se c'è vento» dicono all' Hotel Cristallo di Campo Imperatore in Abruzzo, nella stessa regione dove nei giorni scorsi una slavina ha ucciso un un ingegnere romano.

Gli operatori turistici: «Le informazioni sbagliate sono il peggiore nemico»

In 25 mila sfilano nella capitale per mantenere vivo l'interesse verso il leader del Pkk prigioniero in Turchia

Ocalan: Roma blindata ma pacifica

Slogan, canti, discorsi politici dal palco allestito in piazza Celimontana

ROMA Tanti, arrabbiati, ma molto composti. La temuta manifestazione dei curdi a Roma si è svolta senza incidenti. Del resto, in 25 mila hanno sfilato in un corteo blindato. Ma blindata era proprio tutta la città. Polizia e carabinieri in tenuta antisommossa hanno circondato la zona, mentre la sorveglianza è stata rafforzata nei punti a rischio come le sedi delle ambasciate.

Ed è finita in musica. Dopo gli slogan di rito contro la Turchia e «l'ingiusta» detenzione di Ocalan in piazza Celimontana sono risuonate le note di balli curdi mischiate alle canzoni classiche napoletane. «Torniamo in questa piazza - ha detto Dino Frisullo, il pacifista italiano tra gli organizzatori della manifestazione - per cambiarle nome e per cambiare faccia all'Italia e al mondo». Piazza Celimontana è diventata famosa perchè nel dicembre scorso - quando Ocalan era in carcere in Italia - un gruppo di curdi lì fece lo sciopero della fame per chiedere la liberazione del loro leader.

Sul palco sono saliti politici, sindacalisti, studenti, curdi. Non poteva mancare Ramon Mantovani, il deputato comunista che ha aiutato Ocalan ad entrare in Italia: «Non protestiamo solo per la sua salvezza, ma per ribadire che, se il popolo curdo non vincerà la sua lotta non avremo una Europa democratica». Mantovani ha denunciato la responsabilità storica del governo italiano di non concedere l'asilo politico al leader del Pkk (il pm ha chiesto di rigettare la richiesta, ma una decisione verrà presa il 22 marzo) e ha definito ipocrite le preoccupazioni di oggi per la vita di Ocalan.

Tra un intervento e l'altro sono state distribuite cartoline prestampate da inviare all'Onu per chiedere il diritto di difesa di Ocalan in Turchia e per mettere fine al genocidio del popolo curdo.

Evy è contenta. La ragazza curda, di 20 anni, divenuta interprete ufficiale del suo popolo sottolinea che «questa manifestazione ha dimostrato che non siamo dei terroristi come dice il governo turco». I giovani dei centri sociali hanno dato una mano, mettendo via i propositi di ribellione. Infatti hanno abbandonato le spranghe, gli scudi di plexiglass, i razzi per fare posto all'ironia e a vecchi slogan.

«E' stato un grande successo. Una manifestazione storica che ha visto una massiccia partecipazione sia di curdi sia di italiani», dice soddisfatto Ahmed Jaman, il rappresentante dell'Ernk, il fronte di liberazione curdo in Italia.

Un prete di Avellino straccia la carta d'identità «Non mi sento italiano. Io mi sento curdo»

ROMA «Non mi sento italiano, mi sento curdo»: per dare forza a questa affermazione, Vitaliano Della Sala, un prete di Avellino, sul palco in piazza «Kurdistan» davanti a tutti ha stracciato la carta di identità. «Forse qualcuno avrebbe preferito che fossi rimasto in sagrestia a mettere a posto i paramenti.» Il sacerdote ha detto di aver inviato una lettera a Sodano invitandolo a dimettersi, per le posizioni prese dalla chiesa su Pinochet.

Per tradimento contro la sovranità dello Stato

La Corte decide in settimana se processare Apo a Imrali oppure nella capitale Ankara

ANKARA Ieri vi è stata nella capitale turca un'udienza della Corte per la sicurezza dello stato dove viene processato Ocalan per lo stesso capo di imputazione notificatogli ad Imrali, il tradimento e attentato contro la sovranità dello stato. In questo procedimento è già stata chiesta la pena di morte per l'imputato. Il tribunale ha stralciato il suo caso prendendo una settimana per verificare se il capo del Pkk debba essere processato nell'isola sul mar di Marmara o ad Ankara, in prosecuzione dell'attuale dibattimento. La corte ha chiesto anche l'acquisizione degli interrogatori di Ocalan ad Imrali.

Apo, malgrado le confessioni apparse sulla stampa turca, non avrebbe fatto alcuna rivelazione nè ai servizi segreti nè ai procuratori del tribunale speciale, limitandosi apparentemente ad una difesa politica, secondo fonti diplomatiche e legali.

I giornali turchi pubblicano da alcuni giorni presunte confessioni del leader curdo che avrebbe stilato una 'lista di collaboratori del Pkk e avrebbe accusato vari paesi, fra cui Grecia e Italia, di aver fornito armi ai ribelli.

Forse le confessioni che coinvolgono la Grecia e l'Italia sono solo depistaggi dei servizi turchi

«Le presunte rivelazioni pubblicate dalla stampa ricalcano un copione che abbiamo già visto nel caso (del disertore del Pkk) Semdin Sakik» - ha detto un diplomatico occidentale, sottolineando che molte delle informazioni diffuse in questi giorni sono già apparse sulla stampa o riecheggiano materiale diffuso ufficialmente.

Sakik, catturato da un commando dell'esercito turco in Nord Iraq, era stato lo scorso anno citato dalla stampa per accuse contro alcuni paesi europei ed esponenti politici e giornalisti turchi. Le sue rivelazioni erano poi state smentite.

«Se, come probabile, queste presunte confessioni sono false - dice una fonte del collegio di difesa di Ocalan - ciò potrebbe spiegare perchè non siamo riusciti a vederlo: si sta cercando di guadagnare tempo».

La documentazione clinica, sparita dall'archivio romano dell'Acqua Acetosa, riguardava alcuni atleti: i carabinieri l'hanno rintracciata nella casa e nell'auto del professor Carlo Tranquilli

Doping, i certificati scomparsi erano stati nascosti dal medico

BOLOGNA Certificazioni cliniche di sportivi, anche di alcuni calciatori, scomparse dall' archivio dell'Istituto di scienza dello sport dell'Acqua Acetosa, sono state ritrovate nell'abitazione e in un'auto del professor Carlo Tranquilli, ex medico della nazionale di calcio under 21, ex membro della commissione permanente antidoping della Federcalcio, ex direttore del laboratorio di analisi dell'Acqua Acetosa.

Ad accorgersi che mancavano i certificati sono stati i carabinieri del Nas di Bologna e Firenze che in tre occasioni, su mandato del Pm di Ferrara Pierguido Soprani - titolare dell' inchiesta che ruota attorno al centro medico sportivo del professor Francesco Conconi - hanno acquisito documentazione medica all'Acqua Acetosa. Il magistrato ferrarese ha segnalato l'episodio dei certificati mancanti ai colleghi romani Saverio Piro e Vincenzo Roselli, che si occupano dell'inchiesta sulle presunte irregolarità avvenute nel laboratorio antidoping all'Acqua Acetosa.

Nell'inchiesta dei Pm Piro e Roselli sono indagati, tra gli altri, l'ex presidente e l'attuale presidente della Figc Antonio Matarrese e Luciano Nizzola oltre allo stesso Tranquilli. Sempre da Ferrara e dai Nas sarebbe partita verso Roma l'indicazione relativa a chi aveva i certificati. Così i magistrati romani hanno fatto i controlli su Tranquilli, al quale sono stati trovati i certificati, che sarebbero relativi ad alcuni calciatori e pallavolisti. Tutti nomi di buon livello.

Le indagini ora mirano a capire il motivo per cui i certificati non sono stati lasciati nell'archivio. Intanto l'inchiesta ferrarese prosegue dopo le perquisizioni di martedì nel centro di studi biomedici applicati allo sport del professor Conconi e nello studio di un commercialista. I militari hanno acquisito documentazione contabile di convenzioni che avevano sottoscritto con il centro ferrarese Federazioni sportive e singole società. Si tratta di materiale che servirà anche a dimostrare durata e reale consistenza dei rapporti tra il centro e gli atleti seguiti.

Inoltre prosegue il lavoro di incrocio dei dati trovati in un *file* del computer del centro, in cui apparivano alterazioni nei valori dell'ematocrito di atleti alla vigilia di importanti avvenimenti sportivi, e di quelli registrati nelle cartelle cliniche sequestrate all' Acqua Acetosa.

IN BREVE

Già da un anno la sperimentazione

Meningite, test di mezz'ora per bloccarla sul nascere: scoperto in Gran Bretagna

LONDRA Epidemie di meningite dalle conseguenze mortali potranno essere bloccate sul nascere grazie alla decisiva scoperta, annunciata ieri, di un test che dà i risultati in 30 minuti,mentre ora servono fino a quattro giorni. È un semplice esame del sangue, dal quale si può sapere in mezz'ora a quale tipo di meningite essa appartenga, e permettere così un rapido intervento. Il nuovo esame, sviluppato da ricercatori dell'università di Cardiff e della facoltà di medicina dell'università del Galles, da un anno è sperimentato con successo in cinque ospedali della Gran Bretagna e dell'Irlanda.

Il pm padovano chiede l'archiviazione per i medici indagati dai Nas con l'accusa di curare pazienti morti

PADOVA Non avrebbe ravvisato alcuna truffa e per questo il pm padovano ha chiesto ieri al gip l'archiviazione dell'inchiesta per 30 medici padovani dell'Usl 17 Este-Conselve-Monselice coinvolti nella vicenda dei compensi percepiti per pazienti deceduti, venuta alla luce in un'indagine dei Nas. I medici padovani, assieme ad altre centinaia di loro colleghi di altre due province, Venezia e Rovigo, erano stati indagati al termine di un'indagine dalla quale erano emerse migliaia di irregolarità sulla posizione di loro assistiti, alcuni morti da tempo ma ancora negli elenchi.

Per 3 ore occupato il campanile di piazza San Marco da 25 motoscafisti cui sono stati sequestrati i mezzi

VENEZIA Un gruppo di motoscafisti, sono 25, ha occupato ieri pomeriggio in forma di protesta la loggia campanaria del campanile di San Marco. L'occupazione sarebbe avvenuta poco dopo le 17.15 e il gruppo ha impedito l'accesso alla loggetta, per protesta contro il mancato rilascio delle licenze per condurre i motoscafi. A tutti i componenti del gruppo sono stati da poco sequestrati dalla magistratura i motoscafi, probabilmente perchè non in regola con le licenze. I motoscafisti hanno abbandonato spontaneamente il campanile di San Marco e sono scesi sulla piazza poco dopo le 20 dopo un colloquio avuto con un consigliere regionale di An.

Superenalotto, un «5+1» ad Auronzo di Cadore E il «6» si fa attendere e punta ai 32 miliardi

ROMA Nessun «6», che ora vola oltre quota 32 miliardi, ma solo un «5+1», a Auronzo di Cadore in provincia di Belluno. La vincita è stata effettuata nel bar Dolomiti. Il giocatore ha totalizzato una vincita di 10 miliardi e 743.143.900 (oltre al «5+1» ha indovinato anche sei «5»). La giocata è un minisistema da 5600 lire. Secondo Ottorino Zandegiacomo (fratello del titolare, Giovanni), il vincitore «è al 99% uno del paese. Qui ogni settimana - spiega - si giocano poco più di 3000 colonne del Superenalotto, una ad abitante, e i turisti sono molto pochi».

Era arrivata un'ingiunzione di pagamento di oltre 30 milioni per contributi previdenziali non pagati

Cagliari, donna suicida per colpa di una cartella Inps

Ma probabilmente era un errore e le ricevute erano state smarrite o buttate via

CAGLIARI Le 720 mila lire di pensione di anzianità che il marito percepiva non bastavano per pagare i 30 milioni che chiedeva l'Inps per contributi previdenziali non versati. E così, dopo aver cercato disperatamente le ricevute dei pagamenti, ha deciso di farla finita. Ha preso un autobus che da Decimomannu (un paesino con 10 mila abitanti a meno di 10 chilometri da Cagliari) l'ha condotta a Cagliari, si è gettata nel mare in burrasca ed è annegata. Il suo corpo è stato ritrovato da un passante due giorni dopo in una spiaggia della costa Sud orientale.

È finita così l'esistenza di Lidia Locci, 60 anni e tre figli «tutti sposati e sistemati». Tutto inizia lunedì 15. Il marito, Angelino Cancedda, 68 anni, va a seguire i lavori del consiglio comunale. Il sindaco, suo amico, gli si avvicina e gli dice: «È arrivata un'ingiunzione di pagamento dell'Inps, devi pagare 30 milioni e 800 mila lire entro 40 giorni per contributi previdenziali non pagati tra il '90 e il '96. L'hanno recapitata qui perchè a casa tua non hanno trovato nessuno».

Cancedda, ex muratore, cade dalle nuvole. «È un errore ho sempre pagato tutto. Ho le ricevute che lo dimostrano». Rientra a casa, comunica la notizia alla moglie e insieme iniziano a cercare i bollettini. Mettono a soqquadro la casa ma non li trovano. Li cercano per una settimana, anche con l'aiuto dei figli. Niente. Lidia Locci si sente in colpa. Al figlio più grande confessa la sua grande preoccupazione. «Temo di averli buttati via con la roba vecchia». Lidia piange tutti i giorni. E cerca. Sabato, perde le speranze e tenta la carta disperata del Superenalotto. Ma non vince. Domenica, dopo l'ennesima notte insonne, sbriga le faccende domestiche, prepara il pranzo e pulisce la cucina. Il marito Angelino esce di casa per andare al bar del paese a vedere la partita Milan-Cagliari. Al suo ritorno la moglie non è in casa. «Non era mai successo che uscisse senza dire dove andava - ha raccontato ieri, sconvolto dopo il ritrovamento del cadavere -. «Ci siamo preoccupati e alle 19 abbiamo dato l'allarme».

Dopo averle tentate tutte (anche una schedina del Superenalotto) raggiunge una spiaggia e affoga nel mare in tempesta

Il resto viene ricostruito dagli inquirenti. Lidia Locci prende il pulmann che la porta a Cagliari, spiaggia del Poetto. Passeggia, sconvolta dal rimorso. Poi si butta in mare e nuota. Non deve aver resistito a lungo nell'acqua gelida del mare in burrasca. L'ha trovata senza vita un pensionato alle otto di ieri nella spiaggia di «Bacu Mandara», circa 10 chilometri dalla spiaggia del Poetto.

Fabio Lai

Tensione a Napoli tra i dipendenti del Policlinico universitario

Conguaglio, buste paga da 1000 lire

NAPOLI «Solo mille lire? E come mando avanti la famiglia...». È stata questa l'esclamazione più frequente, seguita nella maggior parte dei casi da urla di rabbia o da lacrime. Qualcuno è persino svenuto. All'inizio pensavano a uno sbaglio, a un errore dell'ufficio contabilità. Ma quando in centinaia si sono recati all'agenzia del Banco di Napoli che si trova all'interno del II Policlinico, una cittadella universitaria e sanitaria in cui lavorano oltre 2500 addetti (dipendenti dell'ateneo) per riscuotere lo stipendio e si sono visti consegnare cifre di 1000, 1500 e 2500 lire, la sorpresa si è trasformata in sconcerto.

A determinare paghe così ridotte un «conguaglio fiscale». I dipendenti - per lo più con qualifiche «basse» come sociosanitari, amministrativi, portantini e infermieri, ma anche alcuni medici che hanno ricevuto stipendi di 80 mila lire - sono rimasti di sasso quando il cassiere dell'agenzia creditizia ha mostrato loro il mandato di pagamento.

«Una brutta situazione - commenta Riccardo Rispoli, segretario generale Snur Cgil di Napoli, la sigla che segue il settore dell'università e della ricerca -. Da quello che abbiamo capito, il tutto è stato causato dal mancato adeguamento, durante l'anno, delle ritenute. Somme non corrispondenti agli incrementi retributivi previsti dal cosiddetto salario accessorio di cui beneficiano gli addetti in questione». Cosa succederà ora? «Stiamo puntando a una serie di prestiti, a carico dell'azienda universitaria, per aiutare le famiglie coinvolte. Che sono centinaia».

Già nella mattinata di ieri, intanto, è stato organizzato un primo sit-in davanti alla banca, mentre alcuni sindacalisti annunciavano esposti al ministero dell'Università e alla procura della Repubblica. «Ho avuto 2500 lire - spiega Anna Iaccarino, sociosanitaria, vedova con tre figli a carico, con il volto rigato dalle lacrime - di solito prendo un milione e settecentomila lire. Non so perchè mi hanno pagato questa cifra - dice ancora la donna -. Mi avevano parlato di un conguaglio, mi avevano spiegato qualcosa. Ma non so quale sia la vera ragione, quello che so è che con 2500 lire non compro neppure il latte e il pane». Il manager del Policlinico, Vincenzo Giordano, non ha voluto fornire spiegazioni.

La proposta del governo non piace a Confartigianato, autotrasportatori, farmacisti e avvocati

Regole sugli scioperi: tassisti furiosi

Oggi e domani disagi per chi vola, un fine settimana «caldo» a scuola

ROMA «Nessun bavaglio». Sono furiosi i tassisti e con loro altri lavoratori autonomi che, nelle previsioni del ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza e nella sua bozza di riforma della legge sugli scioperi, finirebbero «inglobati» nelle nuove regole. Dunque: con tanto di possibilità di precettazione e di sanzioni.

«Si sta celebrando il funerale della democrazia, ma non ci faremo intimorire e sciopereremo ugualmente quando necessario», tuona il presidente dell'Associazione di categoria Ait, Carlo Bologna. Ma non sono solo i tassisti a lamentarsi. Mentre i sindacati confederali sono pronti ad accogliere le novità - «ben venga una normativa anche per gli autonomi», ha detto ieri il segretario della Cgil, Sergio Cofferati - la proposta del governo non piace neppure ad autotrasportatori, farmacisti e avvocati.

Sono questi ultimi, la cui competenza finora spetta al ministero di Grazia e giustizia, a storcere il naso. L'ex ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, sostiene la necessità di una regolamentazione specifica, mentre per il suo collega Nino Marazzita «ha la puzza sotto il naso» chi pensa che gli avvocati non possano rispettare le stesse norme dei lavoratori dipendenti. Critica anche la Confartigianato: per il presidente Ivano Spalanzani la proposta del governo «presenta qualche perplessità sul sistema sanzionatorio e sulle modalità tecniche per applicarlo a imprese che proclamano il fermo dei servizi». Per esempio, «appare difficile individuare e precettare aziende - osserva Spalanzani -, specie nell'autotrasporto, che possono rimanere ferme per mancanza di ordini di lavoro».

In attesa dei cambiamenti, la settimana si preannuncia comunque difficile. Il più colpito sarà il comparto aeroportuale: oggi e domani ci saranno disagi per chi vola. Ma il calendario delle agitazioni riguarderà anche scuola, traghetti e trasporti urbani.

OGGI. Per 4 ore, dalle 11 alle 15, si astengono gli assistenti di volo di Sulta e Anpav per uno sciopero che riguarderà i voli Alitalia Team in partenza da Roma e Milano.

DOMANI. Ancora voli a rischio: dalle 12 alle 14 incrociano le braccia i controllori del Centro di assistenza al volo di Fiumicino. Nello stesso giorno scioperano per quattro ore gli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati di base della Confederazione nazionale lavoratori dei trasporti (Cnlt): l'orario di astensione sarà definito a livello locale. Sempre venerdì incroceranno le braccia per un'ora, quella di inizio delle lezioni, gli insegnanti di ruolo e non, aderenti a Unicobas scuola.

SABATO. Al termine delle lezioni ancora un'ora di sciopero degli insegnanti aderenti a Unicobas scuola. Lunedì e martedì, poi, si fermerà il personale navigante delle navi traghetto delle Ferrovie in servizio sullo stretto di Messina. Venerdì 5 marzo sarà la volta dei bancari che incroceranno le braccia per l'intera giornata.

IL CASO

Annullata l'archiviazione per amnistia

Per l'attentato di via Rasella la Cassazione dà ragione ai partigiani: «atto di guerra»

ROMA La prima sezione penale della Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai legali dei tre partigiani Pasquale Balsamo, Rosario Bentivegna e Carla Capponi contro l'ordinanza di archiviazione per la vicenda di via Rasella disposta dal gip di Roma Maurizio Pacioni lo scorso aprile. In particolare la prima sezione penale «ha annullato senza rinvio il provvedimento del gip limitatamente alla parte in cui dispone l'archiviazione per estinzione del reato per amnistia, anzichè perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato». In sostanza la Suprema corte ha accolto la tesi dei legali - Fausto Tarsitano, Franco Agostini, Bruno Andreozzi e Fausto Luberti - dei tre partigiani, che avevano sostenuto la non punibilità delle azioni di guerra compiute dai partigiani nell'Italia occupata. L'attentato di via Rasella avvenne il 23 marzo del 1944 e provocò la morte di 32 soldati del battaglione «Bozen» e di alcuni civili italiani. Esultano i difensori dei gappisti che erano stati coinvolti nel procedimento: Bruno Andreozzi afferma che «è stato riconosciuta l'inesistenza del reato in quanto l'azione partigiana di via Rasella viene considerata un atto di guerra». Di diverso umore Francesco Caroleo Grimaldi, legale di Giovanni Zuccheretti, fratello di Piero, il tredicenne che morì dopo l'esplosione, che ha detto di essere «letteralmente sconvolto per una decisione che certamente non rende giustizia a quelle vittime civili che trovarono la morte in seguito all'esplosione e che si vedono pertanto ancora una volta destinate a essere dimenticate».

«Io sto male per una ragione sola, perchè sono stato costretto a fare la guerra che è una cosa immonda. Però avevo un diritto di legittima difesa, era quello di liberare il mio Paese da un'occupatore straniero». Così Rosario Bentivegna, l'ex partigiano che fece esplodere la bomba in via Rasella, ha commentato in una intervista a Tmc la decisione della Cassazione.

Una istituzione della moda milanese

È morta Biki a 92 anni Con le sue creazioni la Callas diventò grande

MILANO *È morto con Biki un mito dell'alta moda italiana: fu lei a trasformare la sempliciotta cantante greca nella grande Callas. Biki, al secolo Elvira Leonardi in Bouyeure, nacque a Milano l'1 giugno 1906. Sua madre Fosca era figliastra di Giacomo Puccini e sposò Salvatore Leonardi, imprenditore teatrale che fu ucciso senza che mai venisse trovato il colpevole. Rimasta vedova ancora giovane con tre figli, Fosca si risposò in seguito con Mario Crespi, padrone del Corriere della Sera. Elvira crebbe nella buona società milanese ma sin da piccola ebbe la vocazione della moda. Tanto che nonno Puccini la chiamava «la mia modosa, la mia Bicchi» da cui poi il nome d'arte, ma con la «k». Dal suo ambiente dorato non si fece mai tarpare le ali, tanto che rimane nella storia della moda per la sua originalità, per la sua disinvoltura salottiera ma anche molto professionale.*

Il suo stile riuscì a trasformare Maria Callas, a darle l'impronta di classe che tutti ora ricordano: Biki arrivò a numerare abiti e accessori del soprano per insegnarle a combinarli tra loro nel modo più elegante.

È stata per tanto tempo la creatrice di moda più importante di Milano. Ha vestito Jeanne Moreau nel film «La notte», ma anche Wanda Osiris e Valentina Cortese, è stata amica di Gabriele D'Annunzio e di Wally Toscanini. Il suo successo cominciò con la prima collezione, nel 1935.

Allargato a dismisura l'articolo 111 per rendere inservibili le dichiarazioni dei pentiti non confermate in aula

Super 513: il Senato ritocca la Carta costituzionale

Fassone (Ds): «Si vuole colpire la Corte, due volte pronunciatasi contro il Parlamento»

ROMA Dopo 4 mesi di tentativi il Senato approva la modifica della Carta Costituzionale, pur di inserirvi la norma anti-pentiti, nota alle cronache come Super 513. Con 184 voti a favore, 14 contrari e 12 astenuti, è stato approvato ieri quell'insieme di principi che rendono inservibili le dichiarazioni rese al pm e poi non confermate in aula.

Così, prima dell'articolo 112 che si compone di una sola riga («Il pm ha l'obbligo di esercitare l'azione penale») comparirà un articolo 111 allargato a dismisura per contenere quella che Polo e Ulivo chiamano norma sul «giusto processo».

La base è il fondamento secondo cui «il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova. La colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all' interrogatorio da parte dell' imputato o del suo difensore».

Alla legge ordinaria viene demandata poi la possibilità di stabilire deroghe in casi particolari: quelli in cui il contraddittorio nella formazione della prova «non ha luogo per consenso dell'imputato», quando cioè abbia fatto ricorso a riti alternativi o si sia raggiunto un accordo tra le parti; «per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita», come nel caso di morte o di minacce subite. In questi casi l'impossibilità a confermare in dibattimento quanto dichiarato durante le indagini dovrà essere provata in modo oggettivo.

C'è anche una premessa: «La giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge. Ogni processo si svolge davanti a giudice terzo ed imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata».

Ma non è finita. Il principio prevede anche che «la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa» a suo carico e che «disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa», che «abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore».

I pareri contrari sono stati registrati soprattutto a sinistra. Il più duro è Elvio Fassone (Ds). «Ma quale giusto processo? - protesta - si vuole invece colpire la Corte costituzionale che per ben due volte si è pronunciata contro una precisa scelta del Parlamento».

Consiglio di Stato: «Era solo uno spinello» Reintegrato un ufficiale della Guardia di finanza

ROMA Anche un ufficiale della Guardia di finanza può avere un momento di debolezza. E, se durante una festa tra amici finisce per fumarsi uno spinello, buttarlo fuori dalle Fiamme gialle è una punizione troppo severa. Se si tratta di un unico caso infatti, aver fumato uno spinello «non può essere considerato lesivo dell'impegno nella lotta alla droga, qualificante l'attività della Guardia di finanza». A «scagionare» il militare è il Consiglio di Stato che ha rigettato un ricorso del ministero delle Finanze contro la decisione del Tar della Campania di reintegrare in servizio un sottotenente, destituito per aver fumato uno spinello ad una festa, «obnubilato» dall'alcool. Tornato in servizio l'ufficiale, colto dal rimorso, aveva raccontato ai suoi compagni quanto accaduto e preso dei tranquillanti per calmarsi. Interrogato dal capitano, al quale era giunto un esposto anonimo che lo «inchiodava», il militare era «crollato».

Anche auto-spia sulle strade Tempi duri per chi corre

PADOVA Autovelox addio. Alle postazioni fisse per rilevare gli eccessi di velocità si affiancheranno tra breve anche vere e proprie auto-spia della polstrada in grado di «pizzicare» al volo, cioè seguendole in piena corsa, le vetture che scambiano le strade per autodromi. La novità, annunciata ieri a Padova all'apertura di Urbania, il salone sui sistemi del traffico, sarà presto operativa sulla rete viaria di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. Già prima di Pasqua, ha annunciato il dirigente della polstrada del Veneto, gen. Giuseppe Poma, è previsto infatti l'utilizzo nel traffico di vetture-civetta della polizia (non riconoscibili dagli automobilisti) sulle quali sarà montata una nuova apparecchiatura chiamata «traffipax-speedphot». Essa è in grado di misurare la velocità dei veicoli in transito e di fotografare quelli che viaggiano a una velocità superiore a quella imposta, con un margine di errore garantito inferiore a un km/h. L'autovelox «da corsa» potrà funzionare anche di notte, grazie a un potente flash a luce rossa. L'apparecchiatura potrà essere impostata con due limiti di velocità, uno per vetture e uno per autobus e autocarri. Il radar di cui sarà dotata infatti, oltre a misurare la velocità dei veicoli da controllare, sarà anche in grado di calcolare la lunghezza del veicolo e quindi di classificarne il modello.

Riunione fiume nella notte a Milano del consiglio d'amministrazione della società di Ivrea per decidere se rilanciare l'Opa sul gruppo di Bernabè

Olivetti cerca alleati nella scalata a Telecom

Convocato anche il Cda di Tecnost - E i titoli coinvolti (entrambi in forte rialzo) infiammano Piazza Affari

Le Generali smentiscono nuovamente un coinvolgimento nell'operazione: la compagnia resta alla finestra nel ruolo di azionista

MILANO Olivetti rilancia? E' l'interrogativo che ha tormentato per l'intera giornata gli operatori finanziari di Piazza Affari. Dopo lo stop della Consob all'Opa su Telecom, ieri a Milano si è svolta una riunione fiume fra i vertici della Olivetti. Il consiglio d'amministrazione della società piemontese è cominciato intorno alle 15 nella sede milanese di via Lorenteggio.

Alle 17.15 il primo comunicato: il cda Olivetti è terminato. Si pensava a un annuncio chiarificatore. E invece, immediato, è iniziato il cda della Tecnost, la società che fa riferimento al gruppo di Ivrea e attraverso la quale Colaninno e soci hanno materialmente lanciato la prima opa su Telecom.

Nella tarda serata la riunione era ancora in corso. Riserbo assoluto sui contenuti della riunione. Sul tavolo tre nodi da sciogliere: l'aumento di capitale di 5mila miliardi, la vendita ai tedeschi di Mannesmann dei «gioielli» Omnitel e Infostrada e ovviamente la decisione sul rilancio dell'opa.

Roberto Colannino

I tempi stringono per la cordata padana. Oggi Telecom riunirà a Milano il cda per decidere se dare il via alla fusione con Tim. Se Bernabè riuscirà a mandare in porto il suo progetto, per Olivetti la scalata diventerà praticamente impossibile: Telecom raggiungerebbe una capitalizzazione di 150 mila miliardi di lire. Una cifra impressionante, un boccone troppo indigesto per gli uomini di Colaninno.

Fondamentale dunque per Olivetti rilanciare l'opa prima della fusione Tim-Telecom: secondo la riforma Draghi, infatti, una società sottoposta a un'offerta pubblica d'acquisto non può effettuare «manovre difensive».

Bernabè a quel punto avrebbe le mani legate. Anche se dietro l'angolo c'è sempre la possibilità di una battaglia legale in tribunale.

E ieri agenzie di stampa hanno rilanciato nuovamente «rumours» di mercato secondo cui le Generali potrebbero venire in aiuto di Colaninno. Ma in serata a Trieste il vicepresidente e amministratore delegato della compagnia, Gianfranco Gutty, che oggi parteciperà al cda Telecom, ha smentito un coinvolgimento della compagnia ribadendo le posizioni già espresse nei giorni scorsi. Le Generali considerano la quota dell'1,11 per cento posseduta direttamente e indirettamente dal gruppo in Telecom come «una partecipazione finanziaria». Sono quindi indiscrezioni «destituite di fondamento».

Intanto gli operatori di Piazza Affari attendono le prossime mosse dei due contendenti. «L'Olivetti rilancerà con un prezzo ancora più alto e su Telecom ci sarà ancora da guadagnare»: è stato questo il motto che ha accompagnato, ieri, tutta la giornata in Borsa. Nessuno vuole perdere il treno Telecom. Il titolo è rimasto in tensione tutta la giornata facendo segnare un ultimo prezzo a 10,06 euro (+5,18%). Grandi acquisti anche su Tim, spinto a 6,57 euro (+6,64%) perchè il mercato crede alle ipotesi di fusione con la holding. Dopo le vendite dei giorni scorsi, il titolo Olivetti ha accennato invece a una reazione (+0,48% a 2,92 euro), mentre Tecnost (la società che materialmente dovrebbe lanciare l'Opa) è stata sospesa per tutta la seduta.

IL CASO

Anche un vertice a Palazzo Chigi

«Insider trading» in Borsa? Sguinzagliati gli 007 Consob Il governo resta «imparziale»

MILANO Giorni di superlavoro per la Consob che da giorni ha puntato i riflettori sull'affare Telecom-Olivetti. Il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, ha annunciato ieri che la commissione di vigilanza della Borsa, presieduta da Luigi Spaventa, ha aperto un'inchiesta su eventuali violazioni delle norme sull'insider trading in merito alla scalata del gruppo di Ivrea. Gli uomini di Spaventa hanno avviato le indagini venerdì 19 «dopo aver valutato l'andamento dei corsi delle azioni ordinarie ed i quantitativi scambiati - ha spiegato Mattarella - con particolare riferimento al periodo immediatamente precedente (100 milioni scambiati il 18 febbraio, 28 milioni il 17 febbraio)». I piccoli risparmiatori hanno dunque le spalle coperte: la Consob, da buon «guardiano» di Piazza Affari, ha sguinzagliato tutti i suoi 007 per evitare movimenti sottobanco nella scalata del secolo. Ma gli 007 di Spaventa non sono gli unici a tenere il fiato sul collo ai protagonisti della «guerra telefonica». L'associazione dei consumatori Adusbef, ha infatti presentato l'altro ieri un esposto alle procure di Roma e Milano in cui si ipotizzano i reati di insider trading e turbativa dei mercati. Ma i magistrati romani molto probabilmente trasferiranno il fascicolo ai colleghi del capoluogo lombardo. Da qui l'ipotesi che l'indagine sia di competenza della procura diretta da Borrelli.

Intanto il governo ribadisce con forza la sua neutralità e imparzialità nella battaglia dei telefoni, assicura la vigilanza affinchè il colosso delle Tlc non cada in mani straniere, e allo stesso tempo conferma di avere avviato le operazioni per la vendita della residua quota azionaria di Telecom rimasta nelle mani del Tesoro.Un'operazione che si aggira intorno ai 3. 500 miliardi, secondo i valori del titolo Telecom registrato ieri a Piazza Affari. Tanto vale infatti quel 3,4 per cento di azioni.

Ma questo duplice messaggio che Massimo D'Alema e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi hanno lanciato al termine di un vertice a palazzo Chigi ai contendenti, agli operatori e alla politica, nasconde anche l'imbarazzo per quella che è sembrata una diversità di vedute tra il primo ministro e il suo più importante ministro economico.

Il «giallo» di una intervista di Bernabè al Wall Street Journal seguita dalla richiesta di chiarimenti della Consob

Fusione con Tim? «Nessun piano ufficiale»

ROMA Preoccupato di dimostrare la sua neutralità nella vicenda Telecom, il governo ha deciso di disfarsi della quota detenuta ancora dal Tesoro, pari al 3,4%. E ha più volte sottolineato, prima con il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella che ha risposto in Parlamento a un question-time, poi con un comunicato di Palazzo Chigi seguito a un vertice interministeriale, che in tutta questa storia rimarrà imparziale. Anche il Tesoro, annunciando le procedure per la cessione della quota Telecom, ha ricordato che la società di telecomunicazioni «è divenuta una società privata; la gestione, le strategie, anche internazionali, la scelta del management vengono decise dal cda».

Il Tesoro? Ha una quota residua di capitale, temporanea, derivata da due circostanze specifiche: «l'esercizio della bonus share, la mancata conclusione di un accordo di alleanza internazionale che prevedeva anche una presenza nel capitale; scaduto con il 4 febbraio il termine per l'esercizio della bonus share», si legge ancora nella nota, sono state avviate le procedure per la cessione del capitale residuo. Si tratta complessivamente di 3 mila 500 miliardi.

Ieri il titolo ha fatto un balzo del 5,18%, e sicuramente ha risentito delle dichiarazioni dell'amministratore delegato di Telecom, Franco Bernabè, riportate dal *Wall Street Journal*. dichiarazioni che avrebbero avvalorato l'ipotesi di una possibile fusione con Tim: «L'operazione, che dovrebbe essere sottoposta ai due consigli di amministrazione in programma per oggi, «creerà valore per gli azionisti grazie alle attese di una convergenza tra la telefonia fissa e quella mobile; renderà anche più sicuro il gruppo dandogli un maggiore valore aggiunto». In effetti, secondo una valutazione del *Financial Times*, l'eventuale fusione Telecom-Tim farebbe salire a 141 mila miliardi il costo dell'Opa lanciata da Olivetti.

La Commissione di controllo per le società e la Borsa ha subito chiesto un chiarimento. Con una nota, Telecom ha fatto sapere: «Nessun piano specifico di integrazione societaria fra Telecom e Tim è stato anticipato, ufficializzato o posto all'attenzione del cda, ma il piano di integrazione con Tim è stato discusso nelle sue implicazioni industriali in numerose occasioni, sia in incontri con i dirigenti, sia nel cda di Telecom».

Franco Bernabè

Il Tesoro disposto a cedere la sua quota del 3,4 per cento

Per il resto, si sono accumulati un bel pò di «no comment». Fra gli altri quello della British Telecom, che continua a non voler entrare in merito alle voci su un suo coinvolgimento a fianco di Telecom Italia contro Olivetti, nè a quelle riguardanti un possibile incarico a Rothschild per una valutazione finanziaria del Gruppo italiano. Un altro «no comment» è stato sfoderato dopo l'indiscrezione, per ora non confermata, delle dimissioni di Fulvio Conti, che di Telecom è il direttore generale per la parte finanziaria.

Per il governatore l'allarme non è scattato ma bisogna intervenire rapidamente

Fazio: «Troppo carica la nave dei pensionati, non bisogna abbassare la guardia sul deficit»

ROMA Non è questione immediata, e nemmeno del prossimo futuro; non è all'ordine del giorno e nemmeno troverà posto nelle leggi Finanziarie di qui a due-tre anni. Però il problema previdenziale va post nel prossimo decennio per le generazioni future: in un'audizione al Parlamento il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** giura di non voler allarmare la gente; semmai bisogna «introdurre modifiche per non ingannare coloro che sperano in un sistema pensionistico» che non ci potrà essere.

Quindi per evitare, come dice lui, che la nave troppo carica non porti in salvo nessuno, la soluzione possibile è tagliare le prestazioni previdenziali (cioè pensioni più povere), che in molti casi rappresentano una quota eccessivamente elevata delle ultime contribuzioni.

Spesso, afferma il governatore, si verificano margini per una correzione delle prestazioni future «al fine di contenere, nel medio e nel lungo periodo, il prelievo contributivo di equilibrio». Ovviamente, osserva, a una limitazione delle prestazioni previdenziali dovrà affiancarsi lo sviluppo dei fondi pensione. Per non incidere sul tenore di vita dei futuri pensionati, Fazio è comunque convinto che si debba intervenire non tanto facendo leva sulle prestazioni unitarie, ma sul rapporto fra pensionati e lavoratori.

Spiega. Con la riforma del '95 si va in pensione fra i 57 e i 65 anni con differenze significative della corresponsione a seconda dell' età. Dare un'opzione, dice, il governatore, è una buona strategia «ma è opportuno adeguare tale fascia a livelli che tengano conto della futura struttura per età della popolazione in relazione all'innalzamento della speranza di vita, al forte accrescimento del tasso di anzianità della popolazione, e anche alle migliorate capacità lavorative degli anziani». Fazio ricorda che un aumento dell'età media del pensionamento richiede strutture retributive che premino solo l'effettiva capacità di lavoro, e più in generale ha invocato una maggiore flessibilità del sistema, con più libertà di scelta ai lavoratori, con correlati costi e premi.

«Qualche flessibilità bisogna che ci sia: lo decidano le parti sociali però il cambiamento deve essere fatto per trovare il lavoro»

«Io non penso ai licenziamenti — ha chiarito il governatore — ma qualche flessibilità va trovata, le parti sociali decidano come, però il cambiamento va fatto perchè nei Paesi dove c'è flessibilità il lavoro c'è e da noi invece no». A questo si dovrà affiancare una riduzione della pressione fiscale nel prossimo decennio: oggi è troppo elevata, dice Fazio, soprattutto per chi non evade. Ma liberare risorse non dovrebbe tradursi in un aumento dei consumi; semmai in un rilancio degli investimenti, sempre tenendo bassa la spesa pubblica. Fazio ha anche invitato a non abbassare la guardia sul deficit: l'Italia ha compiuto in questi ultimi anni progressi apprezzabili nel risanamento dei conti pubblici, ma il ridimensionamento delle aspettative di crescita impone «un attento e puntuale controllo» sull'andamento del fabbisogno nel corso di quest'anno e negli anni a venire.

L'economia italiana stenta ed anche se lo stazionamento sui livelli minimi dei tassi di interesse consente margini di risparmio per il bilancio pubblico, il ritmo lento della crescita penalizzerà le entrate alterando le previsioni. «Nel complesso - ha detto Fazio - è da ritenere che i fattori di espansione del disavanzo possano prevalere su quelli di riduzione. L'andamento del fabbisogno nel corso di quest' anno e negli anni a venire - ha ammonito il Governatore - richiede un attento e puntuale controllo».

IN BREVE

Gros-Pietro (Iri): Fincantieri, troveremo investitori privati

GENOVA «Noi all'Iri stiamo lavorando per trovare vie percorribili che consentano, attraverso il ricorso ad azionisti stabili italiani, di far scendere la partecipazione pubblica in Finmeccanica al di sotto del 50 per cento». E' quanto ha dichiarato a Genova il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro. «L'obiettivo per quale sto lavorando spero si possa raggiungere entro la fine del 1999». «Per l' operazione - ha concluso Gros-Pietro - è necessario l' indirizzo del Governo e il parere del Parlamento». E l'Iri prenderà tutti i provvedimenti necessari a «migliorare la redditività di Fincantieri», così da presentare agli investitori interessati alla privatizzazione dell'azienda «un quadro corretto e trasparente della società», ha detto ancora Gros-Pietro, secondo il quale Fincantieri non presenta problemi «tali da impedire il reperimento di investitori privati».

Confindustria: produzione ferma a febbraio Nel primo bimestre '99 flessione pari al 3,9%

ROMA Produzione industriale ferma in febbraio. E' quanto risulta dalle indicazioni fornite dal panel di aziende industriali al Centro studi di Confindustria che per febbraio, rispetto al gennaio scorso, mostrano un indice medio giornaliero della produzione industriale destagionalizzato in flessione dello 0,2%, dopo la contrazione registrata nel mese di dicembre (-7,6% rispetto allo stesso mese del '97 secondo i dati Istat) ed il dato negativo, anche se in parziale recupero, di gennaio (-2,6%) sul gennaio '98. Nella media del bimestre gennaio-febbraio di quest'anno la produzione industriale presenta, in termini tendenziali, una flessione del 3,9%. Il dato di febbraio si colloca su un livello inferiore dell'1,4% rispetto al febbraio dello scorso anno. Debole il mercato interno (-1,8%), modesta la dinamicità delle vendite su quelli esteri (+2%).

Contratto metalmeccanici, la trattativa non si sblocca Sindacati orientati verso nuove azioni di lotta

ROMA Non si sblocca la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Nonostante l'appello inviato alle parti dal ministro Bassolino, l'incontro di tra Federmeccanica e sindacati non è servito ad avvicinare le posizioni e oggi Fiom, Fim e Uilm dovrebbero proclamare nuove azioni di lotta. Un nuovo appuntamento è stato fissato per l'8 marzo (o potrebbe essere anticipato al 4). Per la Federmeccanica la trattativa «non è abbastanza serrata». I sindacati ribadiscono di voler fare il contratto senza l'intervento del Governo, ma restano preoccupati per un clima che potrebbe portare presto allo scontro. «Ci avviciniamo a uno scontro - afferma il numero uno della Uilm, Luigi Angeletti - di cui è difficile immaginare forme e contenuti».

«Colloqui» con una compagnia malese

Generali sbarcano nel Far East: alleanza in vista nelle Filippine Riflettori accesi a Piazza Affari

TRIESTE *Le Generali sbarcano nel Far East. Fonti della compagnia hanno confermato ieri che sono in corso colloqui per l'avvio di un'alleanza operativa nelle Filippine. Il gruppo triestino, insieme alla compagnia assicurativa malese Jerneh Asia Berad di Kuala Lumpur, avrebbe firmato un memorandum d'intesa con la banca filippina Banco de Oro Universal Bank per intraprendere attività assicurative nei rami vita e danni. In gioco non ci sarebbe per ora una possibile acquisizione, nonostante sul Banco de Oro sia in corso un'offerta iniziale di vendita. Il fatto che le Generali abbiano acceso i riflettori sulle economie del Sud Est asiatico (che stanno lentamente recuperando terreno) ha innescato subito interesse sui mercati. La presenza della compagnia in quell'area è infatti ancora piuttosto limitata. A breve distanza dall'acquisizione della svizzera Sicura, i mercati si aspettano così possibili nuove mosse da parte del gruppo triestino.Intanto prosegue in Borsa il momento positivo del titolo Generali, che ieri ha messo a segno un ulteriore progresso dell'1,465 a 36,81 euro. Gli scambi sono però risultati in calo rispetto alla vigilia per un controvalore di circa 260 miliardi.*

Le Generali, come sempre, sono al centro di molte analisi da parte degli operatori. L'interpretazione più «gettonata» in questi giorni riguarda l'Opa su Telecom che dimostrerebbe come neppure le Generali possano più ritenersi al riparo da eventuali scalate. Peraltro -osservano gli operatori— il patto di sindacato tra Mediobanca e Lazard, che riunisce il 10,74 per cento, scadrà solo nel 2001 e fino ad allora gli antichi alleati dovrebbero continuare a condividere il controllo del gruppo triestino.

Sempre nel campo della fantafinanza, un altra delle voci di mercato riguarda Axa, soprattutto dopo un report della Bnp Equitis che ha alimentato l'ipotesi di un possibile «matrimonio» fra Trieste e il gruppo assicurativo francese. Resta il fatto che, come affermano altri analisti, ben difficilmente la compagnia triestina potrebbe rinunciare alla propria autonomia.

Dopo l'acquisto del Lloyd Triestino si delinea la strategia del colosso armatoriale taiwanese

Evergreen «scommette» su Taranto

TRIESTE Ai primi di marzo inizieranno i lavori, dedicati al consolidamento della banchina e all'impianto elettrico; in settembre partirà l'installazione di 4 gru su un totale di 18 «braccia» meccaniche; tra circa un anno, nel febbraio 2000, è previsto il decollo operativo; alla fine del Duemila, a regime, il terminal sarà in grado di movimentare mezzo milione di «teu».

Questo è lo scadenziario cui pensano di attenersi i manager di Evergreen impegnati nel rendere il «molo polisettoriale» di Taranto uno dei più importanti «hub port» del Mediterraneo. Il «molo polisettoriale», un po' come la banchina di Gioia Tauro per quello che non sarebbe diventato il V centro siderurgico, rischiava di rimanere, con una spesa pubblica di ben 100 miliardi, una tipica cattedrale nel deserto. Invece la necessità di costituire grandi centri portuali di smistamento container hanno rilanciato queste «dimenticate» infrastrutture del Mezzogiorno.

Taranto, insieme all'acquisto del Lloyd Triestino, è uno dei perni su cui manovrerà la strategia «mediterranea» del colosso armatoriale taiwanese: 900 mila metri quadrati, 2 chilometri di banchina, la possibilità in prospettiva di lavorare contemporaneamente su 4 full-container sono il biglietto da visita della maxi-struttura. Il gruppo asiatico ci scommette 388 miliardi, lo Stato ci investe 136 miliardi, che in buona parte verranno destinati agli allacciamenti terrestri strada-rotaia. La società gerente si chiama «Taranto container terminal» ed è dotata di un capitale sociale di 23 miliardi, sborsati al 90% da Evergreen e al 10% da Greensisam (l'agenzia italiana dell'armatore taiwanese, guidata da Pierluigi Maneschi, che è anche vice-presidente del Lloyd Triestino). Inizialmente il terminal occuperà 250 addetti, che dovrebbero salire a 450: incaricato della formazione del personale è il triestino Claudio Grimm, già dirigente del Lloyd.

Classico porto di trasbordo (o di «transhipment») che alimenterà servizi «feeder» diretti verso altri scali mediterranei, Taranto si gioverà del traffico che Evergreen e Lloyd Triestino sposteranno dalla banchina «concorrente» di Gioia Tauro. Si conta inoltre di drenare 100 mila teu dall'hinterland pugliese,

ancora privo di terminal container. E comunque Taranto sarà aperto a tutte le compagnie che vorranno servirsene.

Ma ruberà il pane a Trieste? «Evergreen - chiarisce Grimm - esclude il declassamento del porto giuliano. Credo si stia definendo una sorta di "quadrilatero" imperniato su Genova e Gioia Tauro nel Tirreno, su Taranto e Trieste nell'Adriatico. Certo Trieste deve battersi per ottenere collegamenti ferroviari di buon livello».

Massimo Greco

L'Esercito di liberazione del Kosovo guiderà la compagine-ombra decisa dalle diverse fazioni

L'estremista Uck «al governo»

Duri alla ribalta; messo in ombra il «presidente» moderato Rugova

PRISTINA Le diverse fazioni kosovare di etnia albanese hanno deciso ieri la costituzione di un Governo provvisorio che, secondo quanto ha reso noto l'agenzia dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), sarà guidato fino alla convocazione di future, libere elezioni, da un esponente di rilievo della guerriglia. Il relativo accordo, firmato all'indomani della conferenza di Rambouillet anche dal leader moderato Ibrahim Rugova, sembra confermare la supremazia dell'Uck sulla scena politica albanese di Pristina a scapito della Lega democratica del Kosovo dello stesso Rugova (eletto «presidente» solo un anno fa) e di altri dirigenti minori.

Grazie alle armi di cui dispone e ai cospicui mezzi finanziari raccolti tra gli emigrati dal governo kosovaro in esilio guidato da Bujar Bukoshi, l'Uck stava da tempo erodendo parte del potere politico della Ldk. Forte di un consenso popolare sempre più convinto, propiziato anche dalle titubanze di Rugova e dalle troppe aspettative deluse, l'Uck si sta rivelando come il vero, effettivo interlocutore degli occidentali che peraltro ancora stentano a riconoscerne il peso politico. Considerati senza mezzi termini come «terroristi», gli indipendentisti armati hanno il loro referente politico in Adem Demaqi, uomo di rigidi principi morali che sembra non conoscere i compromessi della politica.

Tuttora considerato dagli Usa come un grosso ostacolo al conseguimento di una pace nel Kosovo, Demaqi ha detto martedì che solo i documenti da lui stesso approvati potranno essere oggetto di negoziato a partire dal prossimo 15 marzo, inizio dei nuovi colloqui di pace. L'Uck sembra dunque vincere su tutta la linea nel conflitto interno ai kosovari di etnia albanese. La nomina, lunedì, del «duro» Suleiman Selimi al comando generale dell'Uck sembra poi indicare il successo dell' ala oltranzista della guerriglia (quella di Drenica) a scapito di quella cosiddetta moderata della regione Nord.

Tutto ciò sembra restringere i margini di manovra delle parti, e del Gruppo di contatto in primis, all'indomani della conferenza di Rambouillet, definita «un fallimento» dal presidente serbo Milan Milutinovic. L'esito dei colloqui parigini, definiti «una vittoria del buon senso» dal viceministro degli Esteri russo Adveyev e «un buon affare» da quello britannico Cook, lascia perplessi gli osservatori a Pristina. «Non aspettatevi troppo dal 15 marzo» ha detto il delegato dell'Uck a Rambouillet, Hashim Thaqi. E lo stesso capo della diplomazia francese, Hubert Vedrine, ha commentato: «Non sono sicuro di nulla. Questi sono i Balcani». Ma il mezzo accordo di Rambouillet ha comunque provocato l'accantonamento dei piani d'intervento militare della Nato, un'eventualità che si sarebbe tradotta in un'immediata, cruenta rappresaglia dell'esercito jugoslavo contro i civili albanesi.

Asmara sostiene di aver distrutto 34 carri etiopici

Dopo 48 ore di lotta eritrei al contrattacco

ASMARA Dopo quasi 48 ore d'« intensi combattimenti» le truppe eritree sembrano essere passate ieri alla controffensiva sul fronte occidentale di Bademmè, la zona di confine contesa tra Etiopia ed Eritrea dove affermano di aver finora «distrutto» 34 carri armati nemici, di averne catturati altri tre e di aver abbattuto un elicottero d'assalto. Il governo di Addis Abeba, tramite la portavoce Salomè Tadessè, ha però sostenuto che le forze etiopiche hanno inflitto gravi perdite alle eritree. Come quella che martedì aveva posto fine a due settimane di «tregua sostanziale», una «seconda offensiva su larga scala» etiopica - ha annunciato ieri un consigliere del presidente eritreo Afeworki - è cominciata all'alba, con appoggio di unità meccanizzate e mezzi aerei, nel tentativo di «scacciare» le truppe di Asmara dalle loro posizioni «lungo un fronte di 60 km».

Fino a metà pomeriggio, mentre i combattimenti infuriavano per il secondo giorno consecutivo, la popolazione di Asmara è rimasta in febbrile attesa di notizie. Ma quando la radio ha interrotto i programmi per annunciare che 25 carri armati etiopici 'T-55' erano stati «distrutti» (come i nove che ieri avrebbero subito la stessa sorte), un altro era stato catturato e un elicottero 'Mi-24' abbattuto, è esplosa in spontanee manifestazioni di giubilo. Manifestazioni hanno coinvolto anche gruppi di soldati: in più punti hanno esploso in aria colpi di mitragliatore, prima che la radio di Stato li invitasse a porre fine alla fragorosa espressione di gioia poichè aveva suscitato allarme in altre zone della capitale eritrea nel timore di ipotetiche «infiltrazioni» di commando etiopici. La radio ha affermato in serata che i combattimenti sul fronte di Bademmè «sembrano destinati a proseguire anche domani». L'affermazione è stata subito interpretata come un'indiretta conferma dell'inizio di una controffensiva eritrea, preannunciata lunedì dalla decisione del governo di Asmara di «adottare appropriate misure di deterrenza» di fronte alle «continue» violazioni etiopiche della moratoria nei raid aerei (concordata in giugno con la mediazione Usa) e alla loro mancata «condanna» internazionale.

Dopo il «profondo rammarico» espresso sempre lunedì da Washington per le violazioni della moratoria (che l'Etiopia è stata invitata a «ristabilire immediatamente» e l'Eritrea a «continuare» a rispettare), Addis Abeba ha però fatto sapere di considerare «ingenuo» che gli Usa abbiano sollevato la questione «nel momento in cui divampa una guerra su larga scala». «Tutti i combattimenti, compresi i raid aerei, cesseranno di essere necessari se l'Eritrea si ritira da Bademmè» ha affermato la portavoce etiope. Un'ipotesi decisamente improbabile. Anche perchè, dopo il nulla di fatto registrato domenica dalla visita della troika dell'Unione europea, l'annullamento della prevista missione ad Asmara di una delegazione dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) sembra ancor più confermare che, nella paralisi di ogni iniziativa diplomatica, il conflitto tra Etiopia ed Eritrea sia ormai entrato nella fase di un decisivo confronto militare.

Soldati eritrei nelle trincee di Assab, porto strategico.

Il segretario di Stato Usa Albright difende la linea più ferma ma Clinton deve stare attento

«Senza marines niente pace»

Repubblicani e opinione pubblica mal digeriscono un intervento militare

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno ribadito ieri che esistono «zero possibilità» di un accordo di pace nel Kosovo senza le truppe americane. Ma un eventuale intervento nel Kosovo rappresenta un alto rischio per Bill Clinton, giunto a una fase molto delicata della sua presidenza. Il sostegno degli elettori americani e del Congresso a un invio di truppe Usa nella tormentata regione balcanica è fragile. Clinton è sopravvissuto all'impeachment grazie alla sua straordinaria popolarità tra gli americani ma una strage di soldati Usa in Kosovo potrebbe distruggere in un colpo solo questo patrimonio.

Il segretario di Stato Madeleine Albright ha detto ieri al Congresso che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic continua a essere «l'ostacolo principale» a un accordo di pace. La Albright ha detto che Milosevic «non ha più scelta»: deve accettare il piano o subire i bombardamenti Nato. Ma le pressioni statunitensi sembrano aver funzionato solo a metà sugli albanesi del Kosovo e praticamente zero sui serbi. Il Congresso ha mostrato notevole scetticismo sulla politica Usa per il Kosovo. «Perchè abbiamo fatto scadere due ultimatum senza poi far scattare i bombardamenti?» è stato chiesto. «Sono stati negoziati duri ma produttivi - ha replicato la Albright - le scadenze aiutano a focalizzare l'attenzione». I repubblicani dopo la brutta figura nel processo d'impeachment esitano a sparare a zero adesso su un intervento americano ma hanno il fucile puntato e lo faranno al primo grave incidente. Oltre alla possibilità di alienarsi gli americani e il Congresso, Clinton deve giocare una partita difficile con gli alleati europei. Gli States hanno optato per un ruolo di minoranza nelle truppe destinate al Kosovo ma non hanno grande fiducia nelle capacità dell'Europa di gestire l'operazione. «Non vogliamo fare i Rambo - ha affermato la Albright - altrimenti non sarei mai andata a Rambouillet». Ma l'America può restare in prima fila nella crisi solo finchè esiste la minaccia di un attacco militare Nato (affidato alla macchina da guerra Usa): il giorno che si dovesse passare all'attuazione del piano di pace e all'invio delle truppe, gli Stati Uniti dovranno rassegnarsi a un ruolo secondario, senza per questo diminuire i rischi politici dell'operazione. Gli attacchi aerei tante volte minacciati da Nato e Stati Uniti sono almeno per il momento scongiurati e per la Russia questa è una prima vittoria nella «battaglia del Kosovo». Occorrono però nuovi sforzi per salvaguardare i risultati fin qui ottenuti.

Albright a Rambouillet.

DAL MONDO

Ferite anche persone a terra

In Cina un aereo Tupolev precipita ed esplode: muoiono tutti i 61 a bordo

PECHINO Sessantuno persone hanno perso la vita in una sciagura aerea nella Cina sud-orientale. Un aereo della China Southwest Airlines in volo da Chengdu a Wenzhou è precipitato in un campo poco a Sud di Ruian, una trentina di km dall'aeroporto di destinazione. Nell'impatto il velivolo, un Tupolev 154 di fabbricazione russa, è esploso. E per i 50 passeggeri e gli 11 membri dell'equipaggio non c'è stato nulla da fare. L'agenzia ufficiale Xinhua ha reso noto che nell'incidente sono rimaste ferite alcune persone che si trovavano a terra. Un funzionario dell'aeroporto di Wenzhou, città 300 km a Sud di Shanghai, ha riferito l'aereo ha avuto l'ultimo contatto radio con la torre di controllo quando si trovava a un'altitudine di 1.000 metri. Poi è sceso a 700 e il contatto si è perso. Ora i voli sono presi d'assalto per il Capodanno.

Maryland: a 14 anni si procura le pistole con facilità e uccide prima un amico di 16 anni, poi un fattorino

WASHINGTON Trovare pistole non era un problema per Travis Lionel Savoy, un 14enne già incriminato per l'uccisione di un immigrato peruviano che ieri è stato accusato pure di un secondo omicidio. Tanto che la polizia del Maryland ha deciso di avviare un'indagine sul traffico d'armi tra minori. Travis era stato arrestato per aver ucciso a colpi di pistola, il 17 febbraio, il 34enne Javier Eduardo Castillo. Il peruviano gli aveva recapitato una pizza e il ragazzo lo aveva rapinato: 20 dollari e alcune pizze il suo bottino. Sembrava già una storia assurda ma ora la polizia ha scoperto che un mese prima il ragazzo aveva ucciso un amico di 16 anni usando un'altra arma da fuoco. Il movente? Travis non voleva restituire all'amico una pistola semiautomatica che gli era stata imprestata.

In Francia navigatori e gestori di Internet in rivolta per la «censura» di 50 mila siti

PARIGI Cartellino rosso per 47.634 siti Web francesi, spariti dalla rete perchè il gestore che li ospitava ha perso una causa per il contenuto di alcune delle pagine ospiti. La Corte d'appello ha punito con una multa salatissima (120 milioni di lire) il gestore dell'organizzazione e non il responsabile del sito ospitato, che aveva diffuso foto «osè» di Estelle Hallyday, fotomodella moglie del figlio del noto rocker francese Johnny. «E' ridicolo: si minaccia la libertà d'espressione» gridano, in insurrezione, i gestori francesi e tutta la comunità dei navigatori.

La Guida suprema dell'Iran critica i candidati che conducono «campagne all'occidentale»

TEHERAN La Guida suprema iraniana ayatollah Ali Khamenei ha fustigato la «campagna all'occidentale» di molti candidati e della stampa moderata mentre infuria la battaglia tra fazioni a due giorni dalle elezioni municipali, primo test di democrazia locale nella repubblica islamica. «La campagna in stile occidentale impiega metodi scientifici e psicologici per fare pressione sull'opinione pubblica e offuscare il giudizio degli elettori. È inaccettabile in quanto contrario all'Islam» ha tuonato.

Uccisi tre ufficiali: duro colpo per lo Stato ebraico

Hezbollah grazie alle spie annienta un raid israeliano

I militari con la stella di David erano arrivati a quattro metri dalle postazioni sciite. Weisman favorevole a un ritiro dalla fascia nel Sud Libano

BEIRUT Il movimento islamico filo-iraniano Hezbollah ha affermato di aver avuto una «soffiata» sull'incursione che un commando israeliano ha compiuto nel Sud Libano la notte tra lunedì e martedì e che si è conclusa con la morte di tre ufficiali israeliani e il ferimento di altri cinque nell'imboscata tesa loro dai guerriglieri sciiti.

«La nostra unità presidiava una postazione vicino (al villaggio di) Birket Jabbour quando, poco dopo la mezzanotte, ha ricevuto ordini di tenersi in pronta a fronteggiare un'incursione del nemico», ha affermato un guerrigliero Hezbollah che si è identificato con il nome di battaglia: Karbala. «Erano le 00.30 quando una quindicina di paracadutisti nemici sono arrivati a quattro metri dalla nostra postazione» ha raccontato Karbala ai giornalisti in un bunker corrazzato e dotato di aria condizionata, wc e cucina, realizzato sotto terra in un luogo segreto del Sud Libano. «Abbiamo fatto fuoco con mitragliatori, bombe a mano e granate» ha aggiunto Karbala affiancato da altri sei guerriglieri. Negli ultimi anni, il movimento Hezbollah (Partito di Dio) ha sviluppato una propria rete d'informatori nella cosiddetta «fascia di sicurezza» (larga 15 km) occupata da Israele nel Sud Libano dal '78 in barba alla risoluzione Onu che ne decreta il ritiro, per difendere i suoi territori dagli attacchi. Tale rete ha presumibilmente già consentito lo scorso settembre ai guerriglieri sciiti di tendere un'imboscata a un commando israeliano sbarcato nottetempo nel Sud del Paese, vicino Ansariyeh, che si concluse con l'uccisione di 12 soldati israeliani. Ai giornalisti e all' emittente Tv privata di Hezbollah, 'Manar' (Luce), il guerrigliero Karbala ha inoltre mostrato (nella foto) un giubbetto anti-proiettile insanguinato che a suo dire era del maggiore Eitan Balahsan, comandante del commando israeliano. «Questo è il suo mitragliatore M-18. Il caricatore è pieno: è stato ucciso prima ancora di avere la possibilità di sparare un solo colpo» ha detto Karbala.

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha definito «un amaro colpo» l'uccisione martedì del maggiore Balahsan e dei tenenti Liraz Tito e David Granit. Sono le prime vittime israeliane del '99 nel Sud Libano. Ieri aerei ed elicotteri da combattimento israeliani hanno compiuto raid di rappresaglia in Libano, colpendo obiettivi considerati basi di partenza o rifugi dei guerriglieri. Lo scontro, poco a Nord della «fascia», è durato quattro ore secondo Hezbollah. Il presidente israeliano Weizman (ieri ha visitato i feriti e i familiari degli uccisi) ha ricordato che la questione del ritiro dalla «fascia» dipende da negoziati da aprire con la Siria, il Paese che di fatto ha il controllo del Libano. In sintonia con un 50% degli israeliani, Weizman è da tempo e apertamente favorevole al ritiro delle forze israeliane dal Libano.

In Israele dopo forti pressioni di piazza una legge regolarizza le «voci» di rabbini ed estremisti nazionalisti

Legali le radio pirata ultraortodosse

TEL AVIV Con una prova di forza in extremis, mentre i parlamentari si preparano ad affrontare le elezioni anticipate del maggio '99, i responsabili di alcune stazioni radio pirata ultraortodosse e nazionaliste sono riusciti martedì a far approvare dalla Knesset (parlamento) una legge che da ora le legalizza e consente loro di trasmettere dal territorio israeliano. Finora la radio dei coloni 'Canale 7' trasmetteva da una nave ormeggiata fuori dalle acque internazionali d'Israele mentre l'ultraortodossa 'Voce dell'Anima' lanciava i programmi verso Gerusalemme da una località segreta nella città autonoma palestinese di Betlemme. La decisione del parlamento (40 sì e 29 no) ha lasciato sbigottito il consigliere legale del governo Elyakim Rubinstein che ancora mesi fa aveva consigliato d'incriminare i dirigenti di 'Canale 7' dopo aver appreso che costoro avevano illegalmente installato ripetitori a terra. In base alla nuova legge, chi per cinque anni abbia gestito una radio pirata (quelle ultraortodosse sono sette), potrà adesso regolarizzare la propria posizione. Con un gesto plateale di insoddisfazione, Rubinstein non andrà lunedì a difendere la nuova legge quando la Corte suprema esaminerà un ricorso presentato da deputati di sinistra secondo cui cui 'Canale 7' incita all'odio politico. Il deputato nazionalista che ha presentato la legge a favore di 'Canale 7', Zvi Hendel, si è detto certo che «i magistrati non ardiranno annullare una legge democraticamente approvata dai rappresentati del popolo». Per intimorire i giudici, due settimane fa centinaia di migliaia di zeloti avevano inscenato a Gerusalemme una protesta contro la Corte suprema, rea a loro parere d'interferire abusivamente in questioni politiche o morali.

Gli inquirenti vorrebbero ascoltare l'ex consorte e la figlia Asaea

I magistrati messicani sono certi del perché dell'assassinio dell'ex marito di Beatrice ma non di chi l'ha commesso

Savoia, passionale il movente del delitto

CUERNAVACA E' passionale il movente dell'omicidio di Luis Reyna Corvalan, il marito argentino della principessa Maria Beatrice di Savoia. Ad ormai 10 giorni dall'omicidio Josè Castillo Pombo, procuratore della Repubblica dello Stato messicano di Morelos, ha staccato l'ultimo petalo dalla margherita e ha indicato che ormai le ipotesi di furto o regolamento di conti sono state decisamente scartate. «Adesso sappiamo perchè, ma non ancora chi», ha detto Castillo Pombo, confermando che «la procura sta ormai seguendo la pista del delitto passionale».

Rilasciati dopo essere stati interrogati il tassista, l'autista, il giardiniere e una ragazza che aveva le chiavi della lussuosa villa di Cuernavaca in avenida Palmira, gli inquirenti non hanno per il momento proceduto ad altri fermi. «Non ci sono progressi nelle indagini - ha aggiunto - ma ora ho intenzione di interrogare un giovane che al momento si trova in navigazione in mare». Non nasconde il magistrato messicano che ha anche tanta voglia d'interrogare sia Maria Beatrice, sia la figlia Asaea.

Intervistato ieri da una televisione messicana castillo Pombo ha nuovamente rivolto un appello alle due donne di Casa Savoia affinchè vengano a Cuernavaca e raccontino tutto quello che è a loro conoscenza. Ad un giornalista che gli traduceva brani di un'intervista al settimanale italiano «Oggi» in cui Maria Beatrice sostiene la tesi dell'omicidio per furto o sequestro, il procuratore ha confidato: «Credo proprio che sia male informata. Sottolineo che è molto importante che venga qui e mi dica tutto quello che sa». Ma quando apprende che la principessa nega di aver mai chiesto la cremazione del cadavere esclama: «Ho la registrazione di una telefonata in cui lei mi chiede di cremare i resti dell'ex-consorte». Poi più niente. La porta si richiude e il magistrato messicano torna a meditare su un giallo che per Maria Beatrice è «simile in Messico a tante efferatezze che poi vengono archiviate».

Sospesa l'esecuzione di un tedesco in Arizona La camera a gas è un metodo incostituzionale

WASHINGTON E' stata sospesa l'esecuzione in Arizona di Karl LeGrand, 36 anni, il cittadino tedesco che aveva chiesto di essere giustiziato nella camera a gas: la nona Corte d'appello federale di San Francisco (competente per l'Arizona) ha affermato che questo tipo d'esecuzione è incostituzionale, ordinando la sospensione. Lo Stato dell'Arizona ha però fatto ricorso alla Corte suprema, che in teoria potrebbe pronunciarsi a breve: se capovolgerà la decisione dell'Appello, l'esecuzione potrebbe essere già stata eseguita nella notte. La sospensione era ciò in cui speravano LeGrand e suo fratello Walter, 35 anni, entrambi condannati a morte per un omicidio durante una rapina nell'82. I due fratelli, nel braccio della morte di Phoenix dall'84, avevano scelto la camera a gas al posto dell'iniezione contando sulla possibile incostituzionalità.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il partito del Presidente Tudjman stigmatizza i contenuti «tolleranti» del programma per il '99 della Regione istriana

Assessore nel mirino perché italiano

Duro attacco dell'Hdz dopo la presentazione di un documento sulla convivenza

La Dieta giudica una discriminazione su base nazionale quella di Silvano Zilli (foto), che in Consiglio conteale ha parlato di plurilinguismo e istrianità

PISINO Può un italiano essere assessore regionale in Croazia? Sembrerebbe di no dopo l'ultima seduta del consiglio regionale istriano dove Silvano Zilli, assessore istriano alle minoranze (nonché vicesindaco di Rovigno), è stato pesantemente attaccato da alcuni consiglieri dell'opposizione guidata dall'Hdz (il partito del presidente Franjo Tudjman). «Parlare di convivenza e plurilingusimo dà fastidio, specie se a dirlo è un italiano» ha denunciato Zilli *(nella foto)* spiegando quanto successo l'altra sera all' assemblea ragionale, nel corso della presentazione del programma del «dicastero» per il '99. Il documento, che per la cronaca è stato comunque approvato grazie alla macchina dei voti regionalisti, era l'ultimo dell'elenco. E ultimo a parlare, secondo l'ordine del giorno, è stato proprio l'assessore Zilli, dopo che gli altri colleghi della giunta istriana avevano già presentato i rendiconti e le previsioni dei rispettivi assessorati. L'intera seduta è trascorsa nella calma più totale. La bagarre si è accesa appena quando ha preso la parola l'assessore della minoranza, con un intervento intitolato «Per la cultura della convivenza». Zilli, in qualità di assessore regionale ha parlato di concetti quali «identità istriana», «specificità multiculturale», nonché di presenza plurietnica che deve diventare la norma più che l'eccezione, di convivenza per eliminare ogni intolleranza. Parole che sono risultate come fumo negli occhi per il consigliere dell'Hdz Nevio Setic e per quello liberale Ivan Stanic. E che hanno avuto l'esatto effetto contrario di quanto propugnato da Zilli nel suo intervento. «Si tratta di concezioni che non si possono realizzare da nessuna parte in Europa» ha stigmatizzato l'esponente dell'Hdz, aggiungendo che in questo modo «la minoranza italiana si batte per la conquista del potere politico in Istria». Anche l'istrianità è finita nel mirino di Setic, definendola «fonte di autonomismo» per l'Istria, nel tentativo di parificare le due componenti nazionali della penisola (croata e italiana).

Pronta la replica di Zilli: «Si vuole creare un altro caso o scandalo in Istria dopo quello della bandiera o degli stradari - ha risposto - e quindi con la scusa di questo programma (che è già stato presentato tre volte in Assemblea, per tre anni consecutivi) si intende discreditare gli italiani». «Il testo è molto semplice - ha sottolineato Zilli - e rispecchia i valori presenti in Istria. Valori che, secondo noi, vanno mantenuti e incrementati. Se a qualcuno danno fastidio questi concetti, io non ci posso fare nulla».

Nell'acceso dibattito è intervenuto anche il consigliere dietino Furio Radin (che è anche deputato al seggio specifico del Sabor), il quale ha preso le difese di Zilli. Il rappresentante si è detto soprattutto «incredulo» del fatto che l'opposizione si sia spinta così in là, ricorrendo persino alle minacce. Setic ha infatti detto che gli italiani «si mettono in brutte acque» con l'approvazione di questo documento. Parole che, dopo i blitz dei nazionalisti a danno della bandiera italiana esposta all'entrata del Consiglio conteale, lasciano spazio a nuove provocazioni.

«Tutto posso capire - ha detto Radin - ma non il fatto di etichettare un membro della giunta solo in quanto italiano. Questo è puro nazionalismo». Per Radin, inoltre, dallo scontro politico qui si rischia di scivolare verso quello nazionale. «Ma - rimarca ironico - in fondo li capisco: siamo nell'anno elettorale».

Alessio Radossi

La crisi del gruppo Globus a Rovigno

La Mirna taglia 120 posti ma il direttore rifiuta di dar corso all'ordine

ROVIGNO Gli ordinano di licenziare 120 maestranze ma il direttore aziendale non ci sta e rifiuta di porre in essere il taglio occupazionale. È accaduto a Rovigno, al conservificio Mirna, dove il direttore Ivica Vrbetic ha dichiarato a chiare lettere di non voler firmare le lettere di licenziamento per 120 dipendenti, secondo quanto ordinatogli da Brian Barry, presidente del gruppo Globus, la holding proprietaria della nota azienda rovignese.

Barry era stato in visita la settimana scorsa nel conservificio e tra le misure di risanamento aveva proposto il licenziamento di 60 lavoratori, da attuarsi in capo a due settimane.

«Il rilancio della Mirna – così il direttore Vrbetic – non può passare attraverso operazioni del genere. Sono dell'opinione che il conservificio opera su basi solide e ha ottime prospettive di sviluppo. Semmai ci vorrebbe soltanto una piccola ristrutturazione interna, che toccherebbe non più di una trentina di persone, da destinare ad altri reparti. Da parte mia posso promettere che non metterò mai la firma in calce ai decreti di licenziamento».

Alla determinazione di Vrbetic fa eco Aldo Simonelli, presidente del Consiglio dei lavoratori della Mirna: «Se dovessero fioccare i licenziamenti, sapremo come organizzarci. Siamo proprio curiosi di vedere in che modo verrà impedito alle maestranze di varcare i cancelli del conservificio».

A difesa di Vrbetic e dell'azienda, interviene anche lo zupano della Regione istriana, Stevo Zufic: «Non possiamo essere d'accordo con un programma di destrutturazione che non prevede una sistemazione decorosa del personale in esubero. E poi mi sembra strano che si parli di tagli alla Mirna, conservificio che non è ı crisi e può vantare un mercato che offre garanzie»

Lo zupano ha poi aggiunto che agli inizi di marzo vi sarà un incontro a Zagabria tra una delegazione regionale istriana e il direttore del Fondo statale per le privatizzazioni.

Giova anche rilevare che il gruppo Globus, di proprietà del tycoco Miroslav Kutle, versa in una grave crisi finanziaria.

La riforma dell'Esecutivo dovrebbe venir completata entro l'estate mentre gli operatori chiedono che vengano offerti incentivi alle aziende del settore

Zagabria abolisce il ministero del Turismo: l'Istria protesta

POLA Sta suscitando un vespaio di polemiche l'annuncio dato dal premier Zlatko Matesa, secondo cui il ministero del Turismo scomparirebbe nell'ambito di una ristrutturazione del governo che vedrebbe tale dicastero accorpato al ben più «potente» ministero dell'Economia. A reagire con veemenza è stata la Giunta regionale istriana, che ha dichiarato la propria contrarietà al progetto, chiedendo altresì che il turismo venga fatto segno di incentivi, sotto forma di robuste iniezioni finanziarie.

«Non possiamo essere in alcun modo d'accordo con quanto annunciato dal primo ministro – parole dell'assessore istriano al Turismo, Branko Curic – l'industria dell'ospitalità necessita di attenzioni costanti per poter rendere al meglio. All'uopo sono circa 130 i miliardi di lire che verranno stanziati nella preparazione della stagione turistica 1999. Le nove aziende alberghiere istriane destineranno ben 110 miliardi al rifacimento delle strutture ricettive e il resto lo forniranno le varie assoturistiche della Penisola. Facciamo quant'è nelle nostre possibilità e siamo dell'opinione che un Paese che vive di turismo come la Croazia non può non avere un competente dicastero».

Matesa insomma si appresterebbe a fare quanto compiuto a suo tempo da Hravoje Sarinic, premier nel biennio 92-93. Sarinic cancellò il dicastero del Turismo, scatenando innumerevoli reazioni e proteste, che ebbero fine quando il suo successore, Nikica Valentic, decise di aggiungere alla sua compagine di governo il ministero in questione. Mentre l'attuale ministro Morsan non intende commentare l'eventuale accorpamento (la ristrutturazione dell'Esecutivo statale dovrebbe essere completata entro l'inizio dell'estate), il parentino Ivan Herak si nasconde dietro dichiarazioni di prammatica. Herak, ex Ddi ed ex social-liberale, veniva indicato come successore: «Non sono stupito né amareggiato per quanto annunciato da Matesa». Ma la mancata nomina gli deve, eccome, bruciare.

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,22 Lire*
Tallero 1,00	= 0,0053 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 256,67 Lire
Kuna 1,00	= 0,1326 Euro
SLOVENIA	
Taller/l 119,80	= 1.287,42 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,20	= 1.078,03 Lire/l
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50	= 1.112,27 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 3,85	= 988,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Renato Chicco, Vlado Batista e i New Strings in concerto a Capodistria

Jazz che pare musica da camera

CAPODISTRIA «Inizierò da solo» esordisce con la sua goffa spontaneità Renato Chicco. Così prende il via il concerto del celebre pianista isolano, e dopo questo preludio gli si affiancano i colleghi jazzisti riuniti nel quartetto New Strings: il violinista capodistriano Vlado Batista, la violinista lubianese Jelena Zdrale, il violista di Maribor Bojan Cvetreznik e il contrabbassista triestino Marko Gregoric.

Un organico ammiccante al quartetto d'archi con pianoforte della tradizione classica, organico per il quale lo stesso Vlado Batista ha composto molti brani, tra cui i sei eseguiti nel concerto tenuto per la società Amici della musica, ricchi di relazioni e contrasti tra il suono del pianoforte e quello degli archi, abbastanza inconsueto nel jazz.

E così mentre Renato Chicco vola, sviluppando e improvvisando temi con la magistrale abilità, i quattro archi costruiscono il ritmo servendosi di una particolare tecnica percussiva delle corde che ricrea sonorità tipiche della batteria o suggestioni di più esotiche atmosfere. La contaminazione preferita è infatti quella con la musica sudamericana.

A proposito del brano «Misterious shadows», Vlado Batista afferma: «Penso che il ritmo latino assomigli a segrete ombre di avvenimenti oscuri, che ogni giorno mi accompagnano procurandomi insicurezza e irrequietudine».

Il jazz melodico-minimalista di Renato Chicco, Vlado Batista e il New Strings è affiatato, coinvolgente come spiegato a proposito di «La concordia»: «Quando più persone hanno una sola idea, raggiungono uno stile comune più facilmente di quanto non lo possano fare da soli. Se cercare l'equilibrio interno significa pesare le proprie preoccupazioni, farlo insieme è come usare una bilancia ben accordata.»

Silvia Di Marino

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	34	HONG KONG	16	24	PECHINO	-2	13
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	13	26	RIO DE JANEIRO	27	31
BRUXELLES	1	6	KIEV	-2	3	SAN FRANCISCO	7	15
BUDAPEST	0	4	L'AVANA	11	22	SANTIAGO	15	31
BUENOS AIRES	19	28	LIMA	23	28	SEOUL	3	8
CARACAS	22	28	LOS ANGELES	14	28	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	9	25	MANILA	25	30	SYDNEY	19	22
DUBAI	18	26	MONTEVIDEO	19	28	TAIPEI	17	24
DUBLINO	5	8	NAIROBI	15	29	TEL AVIV	9	21
FRANCOFORTE	2	6	NEW YORK	-10	-2	TOKYO	4	6
GIAKARTA	23	30	NIZZA	4	12	TORONTO	-9	-3
HANOI	18	22	NUOVA DELHI	14	27	WASHINGTON	-7	-1

HELSINKI -5 / 3 · OSLO -6 / -2 · STOCCOLMA -3 / 0 · MOSCA -4 / -1 · COPENAGHEN -2 / 1 · LONDRA 3 / 8 · AMSTERDAM 0 / 7 · BERLINO np / 4 · VARSAVIA -1 / 2 · PRAGA -2 / 2 · PARIGI 2 / 8 · VIENNA 0 / 5 · GINEVRA -3 / 4 · LUBIANA -2 / 1 · ZAGABRIA -5 / -2 · BUCAREST -1 / 8 · BELGRADO 0 / 7 · SOFIA -6 / 2 · MADRID 4 / 18 · BARCELLONA 10 / 17 · LISBONA 10 / 18 · ROMA -3 / 12 · ISTANBUL 6 / 15 · ALGERI 3 / 18 · TUNISI 8 / 15 · ATENE 7 / 18 · LARNACA 7 / 18 · IL CAIRO 10 / 19

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino-Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS13. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 146,3 al km 146,7 (dalle ore 6 alle ore 17.30). **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est de la rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino con nevicate intorno ai 600 metri sui versanti esposti a nord. Generalmente poco nuvoloso sulle zone di pianura del Piemonte, della Lombardia e sulla Liguria; nuvoloso sul Veneto, sull'Emilia Romagna, sulle Marche e sulla Toscana con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi intorno agli 800 metri. Centro e Sardegna: da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. Neve sull'Appennino intorno agli 800 metri. Zone di sereno lungo le coste del Lazio durante la sera. Sud penisola e Sicilia: nuvoloso con piogge. Sono previste nevicate sugli Appennini tra i 1000 ed i 1500 metri.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: moderati da ovest-Sud-Ovest tendenti in nottata da Nord-Est sulle Venezie

MARI: mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -9 °C · 1.000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pordenone/Udine: Tmax. 7/10 · Tmin. -4/0 — Costa: Tmax. 7/10 · Tmin. 1/4

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,2	9,2
GORIZIA	-2,7	8,9
MONFALCONE	-4,2	9,5
UDINE	-1,7	8,4
PORDENONE	-2,9	8,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 24 febbraio 1999

OGGI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa soffierà bora moderata che nel corso della giornata si attenuerà.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Nei fondovalle della Carnia e del Tarvisiano, al mattino, temperature molto basse.

TENDENZA PER SABATO

Da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m +1 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pordenone/Udine: Tmax. 8/11 · Tmin. -5/-2 — Costa: Tmax. 6/9 · Tmin. 0/+3

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	11
VENEZIA	0	13
MILANO	-2	14
TORINO	-5	11
GENOVA	5	13
BOLOGNA	4	14
FIRENZE	-5	13
PISA	0	12
ANCONA	-1	13
PERUGIA	-5	11
PESCARA	-1	15
L'AQUILA	-7	8
CIAMPINO	-3	13
FIUMICINO	-3	13
CAMPOBASSO	0	7
BARI PALESE	2	13
NAPOLI	-1	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	11
R. CALABRIA	7	14
PALERMO	8	15
MESSINA	7	13
CATANIA	5	16
CAGLIARI	6	14
ALGHERO	8	13

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FANTASIA

Una nota società ha «adottato» la fontana di piazza del Comune

Anche le vendite di un puzzle aiutano a restaurare Assisi

Un puzzle per la ricostruzione del patrimonio artistico di Assisi distrutto dal terremoto. La Clementoni, famosa per aver portato in «tessere» i capolavori del Vaticano, si mette in prima fila nel lanciare il marketing culturale superando le sponsorizzazioni occasionali e «adotta» il restauro della fontana di piazza del Comune della città di San Francesco.

Ma la collaborazione andrà ben oltre il post-terremoto, con l'iniziativa «Giubileo 2000», che vedrà le istituzioni pubbliche e le aziende private andare a braccetto in una serie di manifestazioni che porteranno ad avvicinarsi i mondi dell'impresa e dell'arte.

Nel concreto, la Clementoni si accolla l'onere – circa 700 milioni – del restauro della celebre fontana, simbolo della città, mentre Assisi si apre alle esigenze di comunicazione dell'azienda diventandone il luogo di «rappresentanza culturale». Nei puzzle high-quality comparirà il logo del Giubileo, e nel catalogo saranno inserite sette immagini dei monumenti e delle opere d'arte più famose della città umbra; ma non vi saranno variazioni nei prezzi di vendita.

«Abbiamo adottato la fontana – ha spiegato il presidente della società Mario Clementoni – senza legarla a percentuali di vendita o di fatturato sul prodotto. La nostra caratteristica è quella di diffondere l'arte attraverso il gioco e il puzzle, e non potevamo certo tirarci indietro nella ricostruzione di una città piena di capolavori stimati in tutto il mondo».

Nella serie «l'arte aiuta l'arte», da segnalare anche il puzzle più grande del mondo: ben 13.200 pezzi per raffigurare la tela «Amor sacro, Amor profano» del Tiziano. Una sfida che impegnerà anche i più accaniti «mosaicisti» per realizzare un'opera che si sviluppa in poco meno di tre metri di lunghezza e 135 centimetri di altezza. Non si tratta, comunque, di una bizzarria della società di Recanati, ma di una scelta nell'ambito di una campagna di informazione voluta per coniugare arte, cultura e divertimento. Il prezzo è decisamente abbordabile (attorno alle 200 mila lire) e l'immagine rientra in una serie di iniziative varate per identificare il puzzle come investimento culturale.

Appuntamenti: tutto è pronto a Trieste per la sesta edizione di Fantasia senza confini, la convention di giochi di ruolo e in scatola che si terrà il 6 e 7 marzo nei locali della Ginnastica Triestina, in via della Ginnastica. In programma tornei dei più classici giochi da tavolo e di ruolo e dimostrazioni di alcune novità. Non mancheranno «attrazioni» come mostre e spettacoli. Il tutto per l'organizzazione del club I Cavalieri dell'esagono di Trieste.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Anche se vi costerà fatica cercate di frenare la vostra impulsività se non volete combinare grossi guai nel lavoro. Incontri intriganti.

Toro 20/4 20/5

Troverete alcune soluzioni interessanti e rapide ad un problema che vi assilla da tempo. Riacquisterete così il buon umore. Possibili nuove amicizie sentimentali

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di essere più minuziosi e metodici quando svoolgete un lavoro tanto delicato. Gli astri promettono un certo successo negli incontri sentimentali.

Cancro 21/6 22/7

Non parlate troppo dei vostri progetti di lavoro, potrebbero sgretolarsi. In amore una volta raggiunto l'obiettivo bisognerebbe saperlo conservare.

Leone 23/7 22/8

Controllate il settore finanziario e non lanciatevi in imprese rischiose se non siete usciti dall'emergenza economica. Bene l'amore con un'aquario.

Vergine 23/8 22/9

Datevi da fare perchè la vostra crescita professionale sia costante. Frenate l'aggressività a vantaggio dell'intelligenza. Un successone in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Non lasciatevi condizionare da eventi marginali: nel complesso non potete lamentarvi del vostro lavoro. Non troppo bene le questioni amorose.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro dovete cercare di valorizzare al massimo le vostre ispirazioni: i superiori vi apprezzeranno di più. Qualcuno ora vi tratta con amicizia.

Sagittario 22/11 21/12

I vostri programmi di lavoro sono bene impostati non dovete fare altro che passare all'azione. Gli astri vi permetteranno di stabilire ottimi rapporti amorosi..

Capricorno 22/12 19/1

La giornata si prospetta non priva di un certo interesse, anche se dovrete faticare parecchio per ottenere quel che volete. Eccellenti i rapporti di coppia.

Aquario 20/1 18/2

La situazione generale è molto promettente e le vostre iniziative sono state progettate con notevole fiuto. Grande fortuna in amore.

Pesci 19/2 20/3

Incontri e colloqui molto utili dal punto di vista professionale, sapete destreggiarvi con molta diplomazia. Clima positivo per gli affetti.

I GIOCHI

CAMBIO DI LETTERA (8)

L'apparenza inganna

Un delicato fior per la traviata,
che sta in campagna sola e appartata.

Filomelo

ANAGRAMMA (2,3=5)

Il colombo di città

Quel volatile, che ovunque pare tubi,
libero, è di guai causa, come va,
ma, in breve, pur se ne vedi innumeri,
caratteristica è della città.

Il Maggiolino

ORIZZONTALI: 1 Gruppo di soldati - **7** Tracollo finanziario - **11** Venti costanti della zona dei tropici - **12** La moglie di Menelik - **13** Si lavano con lo spazzolino - **14** Si tira dalla bandierina - **15** Li intonano gli alpini - **16** Relativi al lago di Como - **17** Nasce papera - **18** Galleggia sul latte - **19** Le vocali in greco - **20** Iniziali della Oxa - **21** Svegliato - **22** Subdoli - **23** Sigla di Varese - **24** Svoltar... a destra - **26** Non appartenente al clero - **27** Il Benelli drammaturgo - **28** Notevole ingegno - **30** Intrighi ai danni di qualcuno - **31** Gruccia per gli abiti - **32** Ludovico, doge di Venezia - **33** Le ruote dei tacchini - **34** Taccuino di ballo - **35** Lo immortalò Virgilio - **36** Usare le reti o la lenza.

VERTICALI: 1 Ha una sua «banda» di frequenza - **2** C'è anche quello telefonico - **3** Organo natatorio dei pesci - **4** Diede i natali ad Alfieri - **5** Non devono essere assolti - **6** Simbolo del titanio - **7** Lo sono i denti da curare - **8** La compianta Morelli del teatro - **9** Fu a lungo in guerra con Sparta - **10** In modo discreto - **12** Violenta bufera negli Usa - **14** Solenne componimento lirico - **16** È indicato nel testamento - **18** Faticoso da portare - **21** Preferita o amatissima - **23** Mara, conduttrice di programmi tv - **25** Nome spagnolo d'uomo - **27** Passa sotto i ponti di Parigi - **29** Danneggiate, offese - **30** Il pittore Chagall - **32** I mezzi impiegati nella «beffa di Buccari» - **34** L'inizio della cerimonia.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *I SETTE NANI* - **Anagramma:** *L'URAGANO = LUNGA ORA.*

LOTTO

BARI	52	59	5	24	11
CAGLIARI	41	78	59	30	4
FIRENZE	41	21	55	82	26
GENOVA	70	65	32	3	1
MILANO	19	58	80	46	13
NAPOLI	41	32	17	68	45
PALERMO	17	72	28	2	21
ROMA	87	66	76	19	78
TORINO	37	71	85	62	47
VENEZIA	23	20	36	13	9

Super Enalotto (Concorso n. 16 del 24/2/99)

17 19 32 41 52 87 — JOLLY **23**

Montepremi lire	24.043.596.780
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot L. 26.413.594.838
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	10.353.247.789
Ai 74 vincitori con 5 punti lire	64.982.700
Ai 7038 vincitori con 4 punti lire	683.200
Ai 264.891 vincitori con 3 punti lire	18.100

†

Si è spenta serenamente

Alida Marsi in Degrassi

La piangono la mamma NORA, il marito REMO, il fratello CLAUDIO unitamente a UCCIO, ARIELLA, ELENA, FEDERICA, ERICA e SANDRO.
Un grazie all'amico prof. FREZZA e alla dottoressa MILANI.
I funerali avranno luogo sabato 27 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa di Barcola.

Non fiori ma offerte pro Frati di Montuzza o Astad

Trieste, 25 febbraio 1999

Ci hai lasciati in un dolore profondo,

Alida

amica cara, ti stringiamo a REMO in un intenso abbraccio: LUISELLA e RINO con LAURA.
Milano, 25 febbraio 1999

Partecipano LIDIA e GIGI LAVEZZARI.
Milano, 25 febbraio 1999

Con grande dolore partecipiamo al lutto: LIDIA, FLAVIA, ADRIANA, ANTONIO ALZETTA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Sono affettivamente vicini a REMO gli amici BRUNO, LIVIO, LUCIO, SERGIO e STELLIO.
Trieste, 25 febbraio 1999

Si associano gli amici MARIUCCIA e SILVIO, LUISA e PAOLO, MARIA e SERGIO.
Trieste, 25 febbraio 1999

Addolorati si uniscono al lutto LIZZY e UMBERTO.
Trieste, 25 febbraio 1999

Cara zia

Alida

ti ricorderemo sempre con affetto e gratitudine.
- PIERPAOLO, LAURA e GIULIA PINTARELLI
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao «e anche la caosela» zia PINA, SERGIO e ANTONELLA, CATERINA, ROBERTO e MAURIZIO.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al lutto le famiglie GALLIS e GREGORI.
Trieste, 25 febbraio 1999

EUGENIA ROTL con famiglia partecipa commossa al lutto.
Trieste, 25 febbraio 1999

Le amiche del Soroptimist Club di Trieste profondamente colpite, ricordano con affetto e tanto rimpianto la socia

Alida Marsi Degrassi

Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

Alida

- NELLA, LORENZO e SARA
Trieste, 25 febbraio 1999

La sezione A.M.M.I. di Trieste piange la perdita della sua cara e stimata consigliera

Alida Degrassi

Trieste, 25 febbraio 1999

Alida

ti ricorderemo sempre: zia EZIA, GIULIANO e famiglia.
Trieste, 25 febbraio 1999.

Ti ricorderemo sempre: NUCCIA e LIVIO, DUILIO e FEDERICO.
Trieste, 25 febbraio 1999

Sono vicini al dolore di papà e di NORA, per la terribile perdita, VALENTINA e WALTER. Con loro partecipano le famiglie JERMAN e LUPIDI.
Trieste, 25 febbraio 1999

Addolorato partecipa ENNIO BOSUTTI.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano commossi ELIO e MARIAPIA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

Alida

ti ricorderemo sempre: PIPPO, GRAZIETTA, SEBASTIANO, ETTORE, GIULIETTA, FRANCESCA, MICHELE, MAURIZIO, FRANCO, GRAZIA, GIORGIO, PAOLA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano commossi DORETTA PAOLO CRISMANI, ERNA GINO STOSSI.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipa al lutto la famiglia VERCON.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

Alida

- ERICA, SANDRO, SANDRA, SDENKA
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al dolore di REMO: LUCIO e SILVIA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci tutti del GOLF CLUB TRIESTE partecipano commossi al dolore dell'amico REMO DEGRASSI per la prematura scomparsa della moglie.
Trieste, 25 febbraio 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Vouk

Lo annunciano la figlia STELIA con GIORGIO, i nipoti ELENA e CORRADO e parenti.
I funerali si svolgeranno sabato 27 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

ALESSANDRO e famiglia partecipano al dolore.
Trieste, 25 febbraio 1999

Si è spenta

Luigia Simonetti

Ne danno l'annuncio la sorella NOEMI e i nipoti.
Il funerale avrà luogo sabato 27 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di.

Maria Teresa Borsatti in Bertoni

Affranti lo annunciano il marito CARLO, la figlia ELEONORA, il figlio ADRIANO con PAOLA, la nipotina FEDERICA, i fratelli unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dottor FURLAN, il personale medico e paramedico del Centro Oncologico di via Pietà, della Pineta del Carso, di Cattinara e del Distretto Socio Sanitario di Muggia.
I funerali avranno luogo sabato alle 9 nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 25 febbraio 1999

Ciao

nonna Maria

- FEDERICA
Muggia, 25 febbraio 1999

Zia

ti ricorderemo sempre.
- GIULIANA, SERGIO, ALAIN
Muggia, 25 febbraio 1999

Vicini ad ADRIANO e famiglia gli amici della TROTTOLA.
Muggia, 25 febbraio 1999

Ti ricorderemo con affetto.
- NINO, IRENE
- GIANNI, MARINA
- PIERO, DUILIA
Muggia, 25 febbraio 1999

Si associano gli amici: CLAUDIO, MARINA, MARCELLO, VITTORINA, GIANFRANCO, LORETTA, ARMANDO, ADRIANA, ROBERTO, ALDA, SERGIO, PIERA, MARIO, ADELIA, ALDO, IRMA, NIKI, BRUNA, SEVERINO, MADI, MARINA, ADRIANO, BRUNO, LILY, MARIO, ANNAMARIA, LUCIA, BRUNO, AUGUSTO, FERNANDA, GIORGIO, MARIA, ROBERTO, ERIKA, FEDERICO, GIANNI, EGLE, UCCIO, ORIETTA, FRANCO, ROSSANA, ATHOS, MARISA, PINO, ANNAMARIA, EZIO, SERGIA, GABRI, ITALO, FRANCESCA e la MILENKA.
Muggia, 25 febbraio 1999

Si associano al lutto famiglie PANGARO e CREVATIN.
Muggia, 25 febbraio 1999

Si associano: FRANCO, FRANCA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano commossi per la perdita della cara

Maria Teresa

OTELLO, NILDE; DANIELA con MAURO e COSTANZA; ROBERTA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Si associano al dolore ANGELO, ANTONIETTA, STEFANO, CRISTINA.
Trieste, 25 febbraio 1999

In questo triste momento gli amici della AMB di Muggia si stringono con affetto e profondo cordoglio ai familiari per la scomparsa della cara amica

Maria

Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al dolore PIERO, NADIA, FABRIZIO, ROSSELLA, FULVIO.
Muggia, 25 febbraio 1999

Si associano famiglie ADRIANO e MARCO BENSI.
Muggia, 25 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia: LILIANA e FULVIA BERTONI.
Muggia, 25 febbraio 1999

Sono vicini ad ADRIANO e famiglia: ROSELLA, MAURIZIO, ROSSANA.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Improvvisamente ci ha lasciati l'anima buona del

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, la figlia FRANCA con il marito RENATO, l'adorato nipote STEFANO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 1 marzo alle ore 9.20 da via Costalunga per la chiesa Notre Dame de Sion.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

nonno

Con tanto amore.
- STEFANO
Trieste, 25 febbraio 1999

Ricordando l'adorato

zio Nino

- MANUELA
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipa famiglia FOTIA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

presidente

- Tuoi RICCARDO e ANITA SOVRANO
Trieste, 25 febbraio 1999

L'Associazione tra poliomielitici ANIEP - Sezione di Trieste, ricorda il suo primo presidente

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

e si unisce al lutto della famiglia.
Trieste, 25 febbraio 1999

Si associa agli amici di Trieste per la dolorosa perdita, la Presidenza nazionale dell'ANIEP di Bologna.
Trieste, 25 febbraio 1999

Addolorati ricordano

Nino

PAOLO, ERMINIA, SILVANA e famiglie.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipo commossa al vostro grande dolore.
- VANNA COLLINO con famiglia
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Improvvisamente mi ha lasciato il mio adorato figlio

Mauro Cerne

Addolorata lo ricorda la mamma ASSUNTA unitamente agli zii ATTILIO, JUDI e ORESTE.
Trieste, 25 febbraio 1999

A sei mesi dalla tua scomparsa cara

Mariucci

ti ricordo con immutato amore: tuo ALCIDE.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Cattinara venerdì 26 febbraio 1999 alle ore 18.30.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Repinc Srecko

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, il figlio VALENTINO con SONIA e VALENTINA, le figlie JASNA e MARTINA con VILI ed il piccolo JADRAN.
I funerali seguiranno domani venerdì 26 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Bartolomeo ad Opicina.
La funzione religiosa avrà luogo alle ore 10.30.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al lutto dei familiari: DUILIO, MERI, MITJA, EVA, PAOLINA, ANTONIA.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Si è spento serenamente

Dario Stella

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e i parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 26 febbraio 1999 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

Dario

ti ricorderemo sempre: GIANNI, FULVIA, INGRID.
Trieste, 25 febbraio 1999

NORIS, ANGELO e THOMAS piangono l'amico

Dario

Trieste, 25 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valburga Millo ved. Busechian

Lo annunciano con dolore il nipote GIORGIO DEMARCHI con AURA, il genero SEBASTIANO con RITA, le pronipoti GIORGIA e GIULIA, il fratello, le sorelle, i cognati, parenti tutti.
Si ringraziano per le cure prestate il dottor AGOSTINO FALZONE e il personale tutto della Pensione Brioni.
I funerali seguiranno domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia.
Muggia, 25 febbraio 1999

Partecipano BRUNO e NELLY PETRONIO.
Muggia, 25 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Ipavic in Solieri

Lo annunciano il marito PINO, la figlia ESTER, le nipoti e i pronipoti.
Il funerale si svolgerà venerdì 26 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

I ANNIVERSARIO

Mario Pauluzzi

Ti ricordiamo sempre con lo stesso affetto.
Fossalon di Grado, 25 febbraio 1999

†

Serenamente ci ha lasciati

Giordano Bassi

Ne dà il tristissimo annuncio la moglie ANNA con i figli GIANLUIGI e PAOLO.
Un ringraziamento particolare al dottor RADO UKMAR.
I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipa al lutto la cognata GUERRINA.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipa al dolore la famiglia CALÒ.
Trieste, 25 febbraio 1999

Siamo vicini a GIGI e alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Giordano

- ALFIO e RENATA
Trieste, 25 febbraio 1999

Si è spento il 22 febbraio

Luciano Chiaratto

Ne danno l'annuncio la figlia PATRIZIA, i nipoti LORENZO, GRAZIANO, NICOLA, le sorelle ALDA ed ELENA con TULLIO, il nipote CLAUDIO e tutta la famiglia.
I funerali avranno luogo venerdì 26 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga, per proseguire poi nel cimitero di Prosecco.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Sponza

Lo ricorderanno sempre la moglie VANNA, GIANNI, FLORA, FABIANA, SABRINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio 1999 alle ore 12 da via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

zio

- PAOLO, FABIO e mogli
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano commossi gli inquilini di via Cimarosa 8.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Si è spento

Giuseppe Cenda

Le esequie avranno luogo venerdì 26 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Rodolfo Degrassi

la sorella NERINA, la cognata GINA e i parenti tutti.
Trieste, 25 febbraio 1999

Hazel Cole

Ricordiamo con affetto l'indimenticabile cara

Hazel

ed esprimiamo sentimenti di profondo cordoglio ai cari ALDO e DONATELLA.
- FAMIGLIA DELLA TORRE DI VALSASSINA
Cervignano, Sistiana, Innsbruck, Lisbona, 25 febbraio 1999

L'INNER WHEEL CLUB di Trieste piange la cara socia

Hazel Pianciamore

Trieste, 25 febbraio 1999

La nostalgia sarà il tuo ricordo

Hazel

- ADELINA, MARIO
Trieste, 25 febbraio 1999

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore, i membri del Consiglio di amministrazione e il personale dell'ISDEE partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere d'amministrazione dottor GESUALDO PIANCIAMORE per la scomparsa della moglie.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

L'anima buona e generosa di

Mario Stabile

ci ha lasciato.
Lo piangono la moglie ORTI, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente tutto il personale medico e paramedico del reparto Rianimazione di Cattinara.

Non fiori ma un'offerta per il Centro Tumori

Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Dora Colecchia ved. Lombardi

di anni 65

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.
Le figlie ANTONELLA, ROSSANA, RITA, i generi ANGELO, ERMES, GIANNI, i nipoti.
Il funerale avverrà il giorno 26 alle ore 10.20 in via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipa al lutto CHRISTIAN GIORGI con famiglia.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Amerigo Cecchi

Addolorata lo annuncia la moglie LUIGIA unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al lutto.
Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al lutto CLAUDIA, CINZIA, SERGIO.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

«Quasi 64 anni di vita comune in armonia e amore».

Il figlio GIORGIO, la moglie HANNELORE, i nipoti GIOVANNI, FRANK e la nipote GRAZIELLA con famiglia, annunciano la comune dipartita dei loro cari

Elda e Francesco Negretti

Il funerale avverrà il 27 febbraio 1999 alle ore 12.40 nella sala civica dell'obitorio di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al dolore dei familiari MANUELA ROBBA RUZZIER e famiglia.
Trieste, 25 febbraio 1999

Vi ricorderemo sempre con affetto

Elda e Francesco

- Famiglie RUZZIER
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigi Peluso

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora SONIA e la sua adorata MARTINA.
I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipa al lutto famiglia PAULETICH.
Trieste, 25 febbraio 1999

Ciao

papà

- MARIO, SILVANO, nuora VELDA, nipoti e familiari
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al lutto le fam. COLOMBIN.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Zelotti ved. Ramani Nuccia

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO, ROSSANA con STELIO, la cognata ESTER, i nipotini SAVERIO e IVANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Partecipano al dolore i consuoceri VASCOTTO.
Trieste, 25 febbraio 1999

†

Addolorati annunciano la scomparsa di

Diego De Apollonia

la figlia GIOIA, il genero PINO, i nipoti ROSSANA, GABRIELLA, DAVIDE, ANTONIO, il piccolo GIACOMO e GORDANA.
I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 febbraio 1999

Papà

fratello e amico unico.
Per sempre nel mio cuore.
- Tua figlia GIOIA
Trieste, 25 febbraio 1999

Il Consiglio regionale chiede a larga maggioranza la piena autonomia, ma senza vincoli maggioritari o presidenzialistici

Legge elettorale, vince chi non decide

Soltanto diessini e Verdi si schierano per l'elezione diretta del presidente

IL RETROSCENA

Ma a Roma e a Trieste gli stessi partiti parlano lingue diverse

TRIESTE I giornali ne riferivano puntualmente da giorni e giorni, ma sembra siano state affidate a messaggeri a cavallo le notizie da Roma sul varo per le regioni «ordinarie» di riforme che potrebbero direttamente interessare una «speciale» come il Friuli-Venezia Giulia. Talmente lenta è stata in piazza Oberdan la percezione di questa grande opportunità. Ma non appena il Consiglio regionale ha avvertito come indilazionabile il dovere di spendere anch'esso una parola, l'ha fatto per difendere, al solito, lo statu quo.

Lo stesso capogruppo forzista che l'altro giorno ha proposto per l'indomani un dibattito in aula, ha ammesso ieri che ormai non ci sono più i tempi tecnici per salire sul treno delle altre regioni italiane. E d'accordo con lui si è dichiarata la stragrande maggioranza dei consiglieri (dalla Lega ad An, dal Ppi allo Sdi, dai comunisti «bertinottiani» a quelli «cossuttiani») col chiedere l'acquisizione della piena potestà legislativa, sì da avocare al Consiglio stesso ogni scelta sulla forma-governo e sul sistema elettorale. Scelta da effettuare con l'assenso di almeno due terzi dei voti, ciò che impedirebbe ogni cambiamento.

Anche i partiti che si dichiarano presidenzialisti a Roma (come An e Forza Italia) qui respingono l'ipotesi che una norma nazionale imponga l'elezione diretta del presidente. Dalla capitale il senatore Collino ha invano esortato i suoi a non sottoscrivere un ordine del giorno in questo senso (per cui An ha poi votato sia pure «simbolicamente», anche il documento dei diessini: per coerenza con le proprie posizioni parlamentari).

Di fatto lo stesso Ppi si è schierato con quanti vedono il «maggioritario» come fumo negli occhi, dalla Lega ai socialisti, ai «bertinottiani» e ai «cossuttiani». Per i quali «sarebbe intollerabile che Roma decida per noi». Perché in realtà né vogliono l'elezione diretta del presidente né accettano intanto quel po' di «maggioritario» tesaurizzato, per una migliore governabilità, dalle regioni ordinarie.

TRIESTE Cosa manda a dire il Consiglio regionale a Roma nel momento in cui il Parlamento decide di attribuire alle regioni ordinarie la possibilità di eleggere i presidenti a suffragio universale, come già avviene per i sindaci e per i presidenti delle province?

Il messaggio partito ieri da piazza Oberdan è il seguente: che il Parlamento si preoccupi di riconoscere al Friuli-Venezia Giulia piena potestà legislativa in materia, e non si impicci delle nostre autonome scelte sia per quanto riguarda la forma di governo sia per quanto riguarda il sistema elettorale; e che nessuno ardisca attentare alla nostra speciale autonomia statutaria imponendoci vincoli nazionali, neppure se transitori, su norme di cui vogliamo dotarci – quando avremo ottenuto tale potestà – con maggioranze di almeno due terzi dei voti consiliari.

In questo senso si sono pronunciati – sottoscrivendo un comune ordine del giorno – Forza Italia, Alleanza nazionale, la Lega, il Ppi, i Socialisti democratici, Rifondazione comunista e i Comunisti italiani. Isolati i Ds che invece chiedevano – con un ordine del giorno che sintetizzava un proprio disegno di legge – che il Parlamento riformi lo statuto speciale attribuendo al Friuli-Venezia Giulia la piena potestà legislativa ma prevedendo fin d'ora la possibilità di eleggere direttamente il presidente della giunta e di definire le modalità di scioglimento del Consiglio. E ciò per agganciarci alle procedure di riforma già avviate per le regioni ordinarie. Laddove i Verdi – con un terzo ordine del giorno – chiedevano in più l'ineleggibilità alla Regione dei sindaci, come nel resto d'Italia, e la possibilità di eleggere una rappresentanza della minoranza slovena.

È infine passato il primo ordine del giorno (contrari solo Ds e Verdi), mentre sono stati respinti quello dei Ds (che ha acquisito anche un simbolico «sì» da An) e quello dei Verdi (votato favorevolmente anche dai Ds).

Ed ecco la babelica esposizione delle varie posizioni. Per Forza Italia bisogna essere realisti: non c'è più tempo – secondo Saro – di saltare sul treno delle riforme per le regioni ordinarie; di qui l'opportunità di ribadire la richiesta di una piena autonomia decisionale, per scegliere poi un sistema elettorale proporzionale alla tedesca. «Siamo presidenzialisti da sempre – ha soggiunto Baritussio (An) – ma ora ci basta che Roma cancelli i vincoli statutari che ci impediscono di decidere da noi». Piena adesione della Lega, poi, all'ordine del giorno in quanto privo di aprioristiche indicazioni su materie su cui «vogliamo essere liberi – ha detto Narduzzi – di decidere dopo, ad avvenuta acquisizione della piena potestà legislativa».

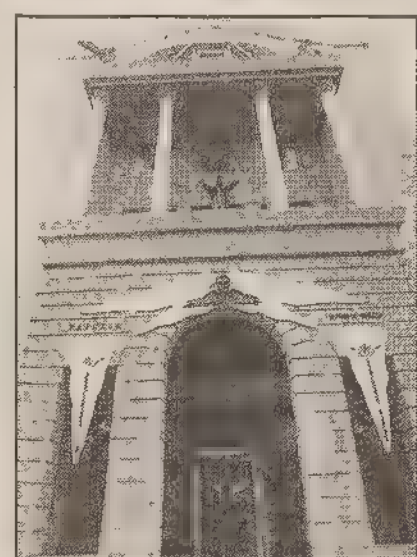
Rifondazione si è rivelata fin d'ora scettica, con Antonaz, dei poteri taumaturgici del «maggioritario». Soprattutto anti-presidenzialistica, per Fontanelli, la posizione del Pdci. Anche il Ppi è contrario a ogni modifica romana dello statuto speciale: decideremo noi – ha detto Gottardo – se adottare un modello elettorale tedesco, nel caso di un quadro partitico semplificato, oppure un «maggioritario» che obblighi, ma portando alla disgregazione dei partiti, a una stabilità come quella dei comuni e delle province.

«Per fare che cosa – hanno polemizzato i Ds con Travanut e Zvech – chiediamo più autonomia? Per poi decidere di mantenere le cose come stanno, mentre le regioni ordinarie e anche la Sicilia vanno avanti, chiedendo l'elezione diretta dei presidenti?».

g.p.

Nel mirino del pordenonese Sonego l'imprenditore veneto Setten, coinvolto in reati fiscali e concussione

Ds: «Nomina scandalo alla Friulia»

TRIESTE E' una interpellanza che pesa quella presentata dal consigliere regionale dei Ds Lodovico Sonego (e firmata anche dal suo collega di partito Michele Degrassi) sulla nomina di Ettore Setten, indicato da Fi nell'ambito degli accordi con Lega e An, alla carica di consigliere di amministrazione della finanziaria regionale Friulia. E pesa non soltanto per il voluminoso fascicolo che lo stesso Sonego ha voluto allegare, ma anche e soprattutto per i suoi contenuti. Nell'interpellanza infatti, il consigliere pordenonese chiede al presidente della Giunta Roberto Antonione, con «risposta orale e urgente», se Ettore Setten (noto imprenditore veneto, a suo tempo già candidato al parlamento nelle nelle liste di An) «goda dei requisiti richiesti dall'articolo 34 dello Statuto della Finanziaria regionale Friulia spa». Tale articolo infatti ricorda che costituisce causa ostativa alla nomina l'emanazione di sentenza di patteggiamento prevista dall'articolo 444, comma due, del codice di procedura penale. E a questo proposito lo stesso Sonego sottolinea che Setten avrebbe patteggiato non una ma due volte (nell'ottobre del 1997 e nel gennaio del 1998) per reati di tipo fiscale. Ma non solo. Sonego infatti ricorda nella sua interpellanza che oltre ai reati fiscali «Setten sarebbe protagonista anche di una dazione di tre miliardi a favore di specifici ufficiali delle Fiamme Gialle; che la consegna del denaro sarebbe avvenuta a cura di persona arrestata e inquisita nell'ambito di una inchiesta coordinata dal procuratore antimafia Francesco Saverio Pavone e che nel corso delle successive vicende giudiziarie Setten si sarebbe sempre dichiarato concusso e vittima». Da qui la domanda di Sonego: «Setten è proprio la persona giusta da nominare nel cda di una spa che amministra annualmente 500 miliardi di danaro pubblico?».

Voto amministrativo, il Movimento per l'Ulivo contro chi vuole abolire la raccolta di firme

UDINE La proposta lanciata dai consiglieri dei Comunisti italiani di abolire la raccolta di firme per le elezioni comunali e provinciali per i partiti già presenti in Parlamento, rappresenta, secondo il Movimento per l'Ulivo regionale «la conseguenza di una forte sindrome influenzale con elevato stato febbrile». Secondo gli ulivisti infatti tale proposta «rappresenta il più classico esempio di partitocrazia chiusa su se stessa e arroccata tra le mura di palazzo». «Eliminare questo significa da un lato aumentare ancor di più la distanza con i cittadini e dall'altro togliere la possibilità a soggetti nuovi di chiedere il consenso agli elettori». «La futura lista dei democratici per l'Ulivo - si legge ancora nel documento - proprio in coerenza con questi suoi principi ha deciso di raccogliere comunque le firme per la presentazioen alle elezioni europee».

Il Movimento per l'Ulivo si dice comunque d'accordo con il prolungamento del mandato dei sindaci a 5 anni, chiedendo però al Consiglio regionale a modificare la legge per l'elezione dei presidenti delle province adeguando il sistema di voto a quello in vigore nei comuni, permettemdo così di espriemre la preferenza anche solo per il presidente, anzichè, obbligatoriamente, per le liste collegate.

IN BREVE

Sollecitata anche dal presidente Antonione

Nella lotta contro la burocrazia via all'«autocertificazione» anche per gli uffici regionali

TRIESTE Alla novità dell'autocertificazione è interessata direttamente anche la Regione Friuli-Venezia Giulia, in qualità di ente amministativo e il presidente della Giunta, Roberto Antonione, ha emesso, a questo proposito, una circolare con la quale sottolinea la particolare valenza della novità normativa e dà direttive per la sua immediata applicazione anche da parte degli uffici regionali. Uffici regionali che dovranno non solo attenersi alla norma statale, ma anche provvedere immediatamente alle modifiche delle norme regionali che risultassero in contrasto con quella nazionale. Del resto va notato che già dal 1997 la Regione, nel quadro di una semplificazione generale dei rapporti ha avviato una drastica riduzione degli atti burocratici per quanto attiene agli adempimenti richiesti ai beneficiari, sia pubblici che privati, di contributi regionali.

Tornano in strada i trattori dei Cobas del latte Traffico a rischio oggi tra Codroipo e Pordenone

UDINE I «Cobas latte del Friuli-Venezia Giulia» saranno nuovamente sulle strade friulane con i loro trattori, per una manifestazione di protesta che partirà in mattinata da Codroipo e si concluderà a Pordenone.

Gli organizzatori, che illustreranno i motivi della manifestazione a Pordenone, hanno anticipato ieri, con un comunicato, che con l' iniziativa intendono «confermare che la gestione del sistema quote latte, in Italia, è - a loro parere - ancora in mano a chi lo ha sempre usato per arricchimento personale». Altro obiettivo della manifestazione - è stato reso noto - è quello di invitare i magistrati ad accelerare le indagini« sul settore.

Sconti per il gasolio da riscaldamento in montagna Disputa aperta sui meriti tra Lega Nord e Ds

UDINE Due parlamentari friulani - il senatore Francesco Moro (Lega Nord) e il deputato Antonio Di Bisceglie (Ds) - si stanno contendendo il merito dell'approvazione di una norma della Legge Finanziaria che ammette alcuni Comuni del Friuli-Venezia Giulia alle agevolazioni sul prezzo del gasolio da riscaldamento per le zone montane. Di Bisceglie, in una nota diffusa sabato scorso, aveva affermato di aver seguito la vicenda durante l'esame della Finanziaria alla Camera. Moro ha invitato Di Bisceglie a un incontro pubblico per chiarire la questione, dicendosi anche pronto «ad avviare le procedure per chiedere un giurì d'onore per tutelare l'immagine dell'autorità del Senato contro le speculazioni».

Schianto fatale di notte tra San Giorgio e Muzzana Perde la vita un uomo della Bassa di 46 anni

UDINE Giuseppe D'Ambrosio, di 46 anni, residente a Castions di Strada, è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale numero 14 «Trieste-Venezia», tra San Giorgio di Nogaro e Muzzana.

Secondo quanto si è saputo, l'uomo, che viaggiava da solo, per cause imprecisate ha perso il controllo della propria automobile che è sbandata ed è finita contro un platano. D'Ambrosio è morto all'istante per le gravi ferite riportate.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Latisana, che si sono occupati delle indagini per accertare le cause dell' incidente.

I miliardi stanziati sono bloccati nel fondo globale e il decentramento dei servizi non è ancora stato avviato

Gli anziani tornano sul piede di guerra

Ma l'assessorato annuncia: «Le emergenze indicate saranno presto risolte»

TRIESTE Miliardi stanziati, ma di fatto inspendibili in quanto bloccati nel fondo globale. Rimborsi di rette delle case di riposo e assistenza inferiori (e di molto) alle altre regioni. E ancora: una programmazione di servizi ancora tutta sulla carta e un decentramento fatto solo di parole. Gli anziani del Friuli-Venezia Giulia sono stufi di attendere e per questo ieri, attraverso i rappresentanti sindacali, hanno avanzato precise richieste e priorità. Trovando, sull'altro fronte, disponibilità e apertura. E' questo infatti quanto emerso nel corso dell' incontro che l'assessore regionale alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, Aldo Ariis, ha avuto con i rappresentanti dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil e del Capla (Coordinamento associazioni pensionati lavoratori autonomi). Il programma elaborato - ha precisato Ariis - ha infatti come obiettivi la promozione sociale della persona anziana e la prevenzione del rischio di emarginazione, la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di appartenenza, l'adeguamento delle strutture residenziali per l'anziano, la qualificazione delle prestazioni, la valorizzazione dell' attività formativa e di aggiornamento del personale operante nel settore. Ciascuno di tali obiettivi prevede poi delle «azioni» specifiche. Gli enti locali - ha aggiunto Ariis - saranno i destinatari dei fondi e avranno autonomia nella gestione delle risorse, ma nell'ambito delle linee guida fissate dalla Regione.

Eletto il comitato del Frie

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli- Venezia Giulia ha eletto ieri i tre componenti del Comitato di gestione del Frie (Fondo di rotazione per le iniziative economiche). Sono Lorenzo Di Tommaso, Eldere Bon e Bruno Longo. Il primo, espresso da Fi, ha ottenuto il maggior numero di voti (34). Eldere Bon (indicato dalla Lega Nord) ha raccolto invece 24 voti, mentre Bruno Longo, indicato dal Centro-sinistra ha totalizzato 16 preferenze, risultando eletto grazie anche a qualche voto trasversale.

Il Comune di Longarone si è visto riconosciuto il diritto ai danni

Disastro Vajont 35 anni dopo Risarcimento da 55 miliardi

PORDENONE A oltre 35 anni dal disastro del Vajont, il Comune di Longarone si è visto finalmente riconosciuto il diritto a ottenere il risarcimento dei danni da parte della Montedison. La Corte d'Appello di Venezia ha infatti emesso il dispositivo della sentenza, che conferma quanto stabilito due anni fa dal tribunale civile di Belluno, ossia l'obbligo per la società di Foro Bonaparte di versare all'amministrazione locale 55 miliardi di lire. Lo ha annunciato il difensore del Comune di Longarone, Marco Consolo.

Accogliendo il ricorso del comune bellunese, i giudici di secondo grado hanno inoltre disposto il calcolo degli interessi legali maturati dal 1963 a oggi, che secondo il legale porteranno la cifra totale a superare probabilmente i cento miliardi di lire. La sentenza, che sarà impugnata davanti alla Cassazione, è comunque immediatamente esecutiva.

Un primo versamento di 18 miliardi era stato effettuato poco dopo il pronunciamento di primo grado. Una valutazione positiva della sentenza è giunta dal sindaco di Longarone, Gioachino Bratti, secondo il quale «vengono accolte istanze presenti ormai da molto tempo nella nostra comunità». Per il professor Consolo, «si tratta di un riconoscimento di una responsabilità che la controparte non si è mai voluta prendere, cercando di allungare i tempi del processo».

In arrivo a Grado il difensore dei turisti

GRADO Il consiglio di amministrazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia ha istituito la figura del «Difensore del turista», che entrerà in attività nella prossima stagione. Nella sede dell'Ufficio Informazioni dell'ente, vicino all'ingresso principale della spiaggia, sarà attivato un servizio di raccolta delle segnalazioni e il «Difensore del turista» sarà a disposizione per esaminare i problemi che dovessero essere posti.

Oltre all'istituzione del «difensore del turista», il consiglio di amministrazione dell'Azienda - informa una nota - si è occupato anche del trenino che la prossima estate dovrebbe tornare a garantire i collegamenti nella zona dei viali pedonali e della spiaggia. Della questione si parlerà la prossima settimana a Gorizia, nel corso di un incontro che il presidente dell'Azienda, Alessandro Felluga, avrà con il presidente dell'Azienda provinciale trasporti, il Comune e l'Associazione commercianti di Grado.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.52**
	tramonta alle	**17.45**
La Luna:	si leva alle	**12.52**
	cala alle	**3.18**

8.a settimana dell'anno, 56 giorni trascorsi, ne rimangono 309.

IL SANTO

San Cesario

IL PROVERBIO

Sii severo, ma con moderazione.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,60**
Via Battisti	mg/mc	**6,70**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**N.D.**
Piazza Vico	mg/mc	**5,15**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,34**
Via Carpineto	mg/mc	**1,88**

TEMPO

Temperatura:	**2,2** minima
	9,2 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1009,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**3,2** km/h da S-E
Mare:	**6,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.36	**+28**	cm
	ore	19.40	**+23**	cm
Bassa:	ore	12.50	**-41**	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.41	**+33**	cm
Bassa:	ore	0.58	**-9**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Inaugurato il cantiere con la posa di un tratto della canaletta alimentata dalla corrente sotterranea

Entro l'anno i primi autobus elettrici

Le vetture, silenziose e non inquinanti, si muovono come sulle piste giocattolo

Se non ci saranno intoppi, prima della fine dell'anno la linea di autobus numero 9 viaggerà da San Giovanni a Largo Irneri con il sistema di trasporto elettrico ad attrazione magnetica (Stream), progettato dall' Ansaldo Trasporti. Ma già entro maggio verrà inaugurato il primo tratto sperimentale lungo la via Mazzini, mentre ieri mattina, proprio in via Mazzini è stata solennemente «varata» - con il rito della bottiglia di spumante - l'apertura del cantiere con la posa in opera della prima «canaletta» Mac (modulo di alimentazione condizionata), presenti i vertici dell'Ansaldo Trasporti con l'amministratore delegato Luigi Roth, più, tra gli altri, il sindaco Illy, l'assessore regionale ai Trasporti Valter Santarossa, il presidente dell'Act Giacomo Borruso. «Un evento storico», è stato definito l'avvio della sperimentazione, la prima nel mondo.

Il principio alla base del sistema Stream, tanto per capirsi, è - più o meno - quello delle piste elettriche amate dai bambini: un binario elettrificato in grado di alimentare i veicoli che vi passano sopra dotati di batterie che si caricano durante il cammino. Insomma una sorta di filobus senza cavi in aria, mentre il binario a terra non crea alcun dislivello sull'asfalto. E, ovviamente, non c'è alcun rischio di rimanere folgorati camminandoci sopra perché la canaletta si attiva solo al passaggio del captatore, o «pick-up», situato sotto l'autobus.

Sul tratto sperimentale di circa 5 chilometri, lungo il tracciato della linea 9, saranno investiti circa 30 miliardi di lire, messi a disposizione in gran parte dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Ministero dei Lavori Pubblici. Nel costo sono compresi anche i nuovi mezzi: uno da 12 metri e due articolati da 18 metri. «L' Act - ha precisato il presidente, Giacomo Borruso - è comunque convinta che si tratti di una scelta economica e lungimirante, che potrà in futuro essere estesa ad altre linee». Nota dolente, i nuovi cantieri che da qui alla fine dell'anno sorgeranno in vari punti della città, attraverso il tragitto della 9: da San Giovanni, lungo viale Sanzio, via Giulia, via Battisti, Corso Italia, Piazza Goldoni, via Mazzini, le Rive fino a Largo Irneri. «Cercheremo - ha detto Borruso - di limitare al massimo i disagi per i cittadini, lavorando nei tratti più trafficati, come le Rive, soprattutto di domenica». I lavori, è stato detto, dovrebbero comunque procedere con rapidità: cento metri al giorno.

Il sindaco Illy si è detto soddisfatto del progetto e della velocità con cui si sta realizzando, e affascinato da come il sistema Stream «sia un prodotto dell'ingegno italiano, che mette insieme più tecnologie già singolarmente sperimentate, in un sistema semplicissimo, assolutamente rispettoso dell'ambiente». Se la sperimentazione darà i risultati sperati altre linee del trasporto pubblico verranno «elettrificate», a cominciare dalla numero 6.

L'Amministratore delegato dell'Ansaldo Trasporti, Luigi Roth, ha invece sottolineato «l'ottimo rapporto con Trieste», città-pioniera a fronte «della crescente domanda di mezzi di trasporto a basso consumo e rispettosi dell'ambiente».

I tecnici Ansaldo hanno sottolineato come, una volta posato, il binario, o meglio la canaletta, possa essere utilizzato anche per altri servizi, dalla raccolta dei rifiuti a quella della posta. Tra le città europee che hanno già manifestato attenzione per il sistema di trasporto Stream - è stato detto - c'è Bordeaux, in Francia, che sta per bandire una gara per rinnovare il trasporto locale. Intanto Trieste, è stato più volte osservato, è arrivata prima.

Pi. Spi.

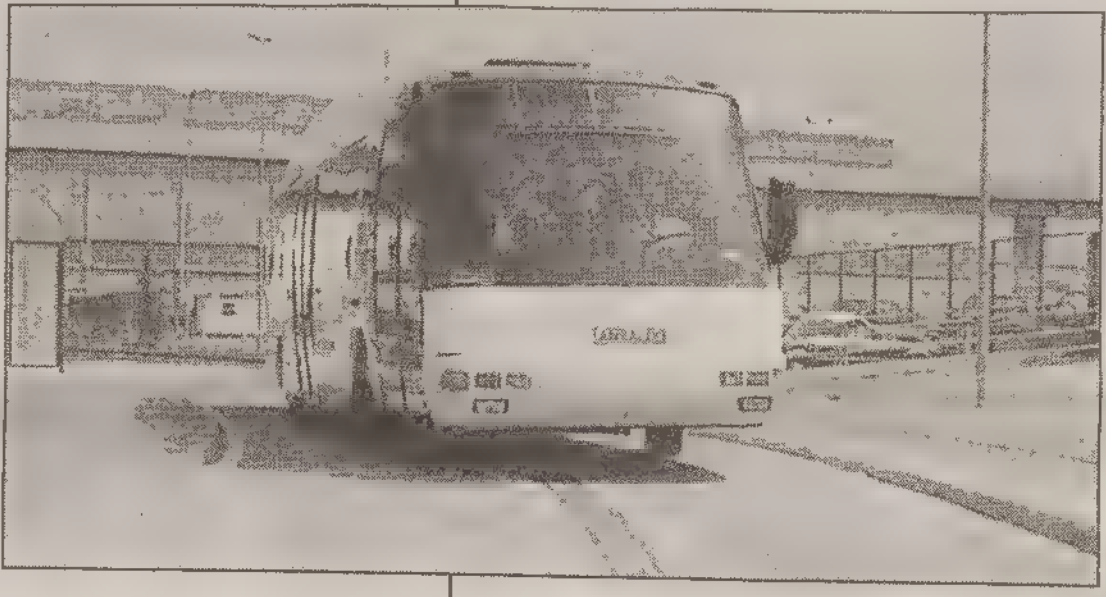
Come funziona il nuovo trasporto pubblico - A maggio si comincia con le prove «in notturna»

Stream, sistema ad attrazione magnetica

«Stream» è un sistema ad attrazione magnetica alimentato elettricamente, sul quale far viaggiare vetture dotate di una batteria che si carica durante il cammino e che consente al mezzo di uscire e rientrare nella corsia, superando eventuali ostacoli. Attualmente, il costo del sistema è di 3-400 milioni a chilometro, poco più di un normale filobus». Vito Siciliano è uno degli inventori del sistema «Stream», sistema finora sperimentato su un'apposita pista realizzata all'Ansaldo di Napoli ma mai in un centro urbano. «L'idea di un veicolo elettrico su gomma alimentato da una linea di contatto sotterranea - racconta Siciliano - mi è venuta nel '95, e da allora ci abbiamo lavorato perfezionandolo fino a creare un sistema di trasporto in grado di annullare ogni forma di emissione atmosferica, sia sotto forma di gas di scarico sia sotto forma di rumore».

A Trieste i primi tentativi, verso maggio, lungo il tratto sperimentale di via Mazzini verranno compiuti di notte, per non creare il benché minimo disturbo al traffico. Gli autisti dell'Act dovranno seguire un breve tirocinio, ma l'autobus del sistema Stream, è stato detto, è semplicissimo da usare e anzi ha anche il pilota automatico.

Ma vediamo più nel dettaglio come funziona il sistema Stream. Lungo la canaletta corre una corrente elettrica tra i 600 e i 750 volt. La canaletta però si attiva solo quando il «pick-up» posto sotto l'autobus (una sorta di braccio retrattile dotato di una «spazzola» magnetica) tocca la linea di contatto. Altrimenti la canaletta è del tutto inerte. Il «pick-up», a sua volta, è fatto in modo da ritirarsi ogni qual volta incontra un ostacolo oppure quando esce dalla linea di contatto (c'è un margine di 60 centimetri per lato), e può comunque essere comandato manualmente dal guidatore. Perso il contatto, però, l'autobus (o qualsiasi altra vettura) non si ferma, ma grazie alle batterie al nichel-ioduri metallici, ad alto rendimento e carica rapida, può marciare ancora per alcune centinaia di metri, fino a ricollocarsi sopra la canaletta. In caso di pioggia o di allagamento della via di corsa è stata prevista l'adozione di due rotaiette di materiale conduttore collegate al potenziale di riferimento del sistema, che corrono ai lati della superficie di captazione. In questo modo le linee di corrente che si diramano dalla piastra condizionata in tensione per la presenza dell'acqua, vengono confinate entro l'area delimitata dalle rotaiette, che è dentro l'area sottostante il veicolo.

La canaletta, è stato sottolineato ieri dai tecnici dell'Ansaldo, formata da due superfici di alluminio (con piastre lunghe 48 centimetri e larghe 8) in mezzo alla quali c'è una striscia di materiale isolante, non provoca alcun ingombro sulla strada né costituisce pericolo per moto e motocicli in caso di frenata su bagnato. La velocità massima dell'autobus elettrico in città è di 70 chilometri orari.

In alto, l'inaugurazione del primo tratto della linea elettrica in via Mazzini. A fianco, uno dei bus ad attrazione magnetica dell'Ansaldo.

Prende piede in Tribunale la moda di immortalare l'ultimo atto di un matrimonio

«Guarda che belle fotografie, sono quelle del mio divorzio»

Nel corridoio antistante lo studio del magistrato compaiono con sempre maggiore frequenza fotocamere e video: si mettono in posa per l'ultimo sorriso

Flash per una storia finita con gli avvocati al posto dei testimoni: una nuova opportunità professionale per gli artigiani del settore (ma che non si sappia in giro)

Fotografi da matrimonio ma anche fotografi da separazione e da divorzio. Una nuova opportunità professionale si sta aprendo per gli artigiani dell'obbiettivo e del flash che finora hanno frequentato unicamente solenni navate di chiesa e laiche sale di municipio.

Nel corridoi del tribunale antistante lo studio del magistrato che sancisce di settimana in settimana la fine delle unioni, compaiono con sempre maggiore frequenza fotocamere e video. Di piccole dimensioni, per non dare troppo nell'occhio. Al termine dell'udienza la coppia appena separata si mette in posa, un po' rigida sull'attenti, e il fotografo schiaccia il bottone.

Flash per una storia finita. Flash per immortalare quell'ultimo attimo di vita in comune. Flash con gli avvocati come «testimoni».

Gli scatti hanno un effetto benefico sul quelle altre coppie che in attesa dell'udienza, si guardano in cagnesco. Talvolta trattenute dai rispettivi legali. Gli obiettivi, la pellicola o il nastro magnetico innescano l'effetto imitazione. Perchè loro sì e noi no? La tensione si stempera, i muscoli di mandibola e mascella ritornano rilassati. «Cheese». Si sorride per lasciarsi così senza rancor e senza inutili scenate da bordo ring. Nel segno di Kodak, Agfa o Fuji.

I fotografi che hanno scelto la nuova opportunità offerta dal tribunale, non pubblicizzano volentieri il loro ruolo. Anzi, nicchiano, si mimetizzano, negano. Se si spargesse la voce che sono disponibili a presenziare con la fotocamera a separazioni e divorzi, nessuno affiderebbe loro l'incarico di immortale le ben più remunerative cerimonie nuziali. Album di pelle, servizio frontemare. Potrebbe portar male, o meglio non far scattare il «bacio della fortuna». Del resto le statistiche parlano da sole. Su dieci coppie passate per chiesa o municipio, almeno quattro entro i successivi 10 anni, si sono già presentate davanti al giudice.

Per questo nessun professionista distribuisce all'esterno dell'aula i biglietti da visita del proprio studio. Senza nome, senza indirizzo. Questi nuovi spazi professionali al momento sembrano ritagliati per i cosiddetti fotografi «abusivi». Quelli che non pagano tasse, che non sono conosciuti ai registri della Camera di commercio o che fanno scattare l'otturatore per hobby, dopo aver acquistato la costosa reflex consigliata dall'esperto di turno. Amici di famiglia.

Questi fotografi da divorzio sono comunque i battistrada di una nuova tendenza, gli apripista della professione che sarà. Entra nel nel cassetto il technicolor mielato del lieto fine. Si ritorna al bianco e nero, alla foto documento.

Sono pochi per il momento quelli che l'hanno capito, ma fra qualche anno saranno vincenti, sulla cresta dell'onda. Non c'è che da attendere, aguzzando l'ingegno e guardando al passato. Negli anni Cinquanta, Rollei, Ikonta e Leica comparivano a lato dei funerali. Scatti su scatti: corone, parenti in lacrime, bambini con la giacca e il bottone nero all'occhiello, vedove, amici di famiglia, chierichetti con il turibolo dell'incenso, il sacrestano con la croce. Tutti nell'album proposto ai congiunti qualche giorno dopo la cerimonia. C'era chi lo comprava, mentre altri cacciavano in malo modo l'incauto e irrispettoso fotografo. Quattro matrimoni e un funerale.

Claudio Ernè

Il Comune ufficializza oggi il regime di apertura e chiusura delle strutture di vendita per l'intero '99

Negozi, orari lunghi e flessibili

In linea teorica, secondo indiscrezioni, si potrebbe arrivare alle 11 ore giornaliere

Negozi aperti, anzi, apertissimi. E orari che definire flessibili è dir poco. Il Comune, a quanto pare, ufficializzerà oggi l'ordinanza che, esauriti i due mesi di "Quaresima" (e di serrande abbassate) legati alla legge regionale, consentirà ad addetti ai lavori e semplici clienti di sapere quello che sarà il regime di apertura-chiusura dei negozi per l'intero 1999. La sorpresa sembra essere nell'aria, visto anche l'inedito mutismo dell'assessore comunale Neri, al quale non è stato possibile strappare alcunchè. Dovessero peraltro trovare credito alcune anticipazioni, l'amministrazione si starebbe predisponendo a varare un orario di massima che supera di cinque ore quello auspicato dai commercianti al dettaglio (61 ore settimanali contro 56), sempre ovviamente restando nel campo delle aperture "facoltative".

Si tratterebbe in pratica di una riduzione rispetto a quanto disposto dal decreto Bersani, che spingeva la liberalizzazione alle 71 ore settimanali, ma comunque degna di nota. Si parla di apertura fino alle 11 ore giornaliere e di chiusure settoriali che, in certi casi, non vanno oltre la mezza giornata. Per usare l'esempio più immediato, quello relativo al comparto alimentare, le botteghe si troverebbero di fronte alla possibilità di rimanere aperte *sempre*, tranne le domeniche e il lunedì pomeriggio.

Una scelta che va nell'ottica della città turistica ed europea, ma che probabilmente, dovesse trovare conferma, scontenterà la piccola e piccolissima distribuzione, costantemente insidiata dai grandi Moloch della vendita, dai loro prezzi e, soprattutto, dalla loro flessibilità, che nasce da organici piuttosto corposi.

L'assessore Neri

Antonio Paoletti

In linea puramente teorica, peraltro, si potrebbe arrivare ad aperture dei negozi differenziate per genere, mediate dall'esperienza pluridecennale europea. Non è sempre necessaria, ad esempio, l'apertura nelle primissime ore del mattino. L'alzata delle serrande verso le 9, 10 o 11, anzi, rientra nella normalità anche in molte città italiane, con Roma e Milano in prima linea. Altra cosa è poi gestirne la chiusura, ma un certo spostamento in avanti delle abitudini d'acquisto verso le 20-21 sembra assodato.

I dettaglianti hanno fatto sapere da tempo agli uffici comunali anche le loro richieste di deroga per quanto riguarda le chiusure domenicali. Fatte salve le aperture del mese di dicembre, che nessuno si sogna di contestare, sembra siano state proposte come date indicative soggette all'eventuale deroga per mezza giornata le seguenti domeniche: 16 e 23 maggio, in coincidenza con una possibile manifestazione promozionale di Primavera (e con l'occhio rivolto alla festività di Pentecoste, tradizionalmente santificata in Austria con un massiccio shopping transfrontaliero...) e le quattro domeniche di ottobre, che verranno a coincidere con la kermesse della "Barcolana" che, come è stato già annunciato, prevede manifestazioni collaterali nell'arco dell'intero mese. Vedremo stamane cosa ne pensa al riguardo il Comune. Sindacati e proprietari, «ampiamente consultati negli ultimi mesi», per usare le parole di Neri, attendono con ansia.

Restando in tema di Europa e di commercio, Trieste rientrerà prossimamente nel ristretto novero delle città italiane che viaggeranno lungo "Le vie dell'Euro". Si tratrta di un'iniziativa che consentirà di presentare, nei negozi convenzionati, una cassa non fiscale in grado di fornire già li scontrinbi in Euro, magari accompagnati da gadget tipo regoli, calcolatori eccetera. Sono in via di perfezionamento anche degli accordi con alcune banche che dovrebbero portare alla nascita della cosiddetta "Eurocard" e cioè una carta di credito "caricata" con la valuta europea che sarà usufruibile nei terminali dei negozi aderenti. Due "totem" informatici fissi dovrebbero invece essere posizionati in alcune zone strategiche per il commercio locale (si parla di piazza della Borsa e dell'interno del "Giulia") per fornire informazioni sul sempre più imminente sbarco della valuta comune europea. «Poter fornire, in una città di confine come la nostra, un cambio reale in Euro – osserva Antonio Paoletti, presidente dell'associazione commercianti al dettaglio – significa mettere in atto una forma di serietà e di trasparenza che di sicuro i clienti, sia quelli locali che quelli d'importazione, apprezzeranno».

Furio Baldassi

L'ULTIMA DELLA LEGA

Un suggerimento alle forze dell'ordine per una città sicura

«Cani contro i clandestini»

La Lega Nord Trieste da tempo va proponendo misure anti-immigrati (del resto in sintonia con quella nazionale, pardon, padana e oggi ci sarà un gazebo per la raccolta delle firme per un referendum in via delle Torri). L'ultimo suggerimento - così lo chiama un comunicato a firma del segretario Fabrizio Belloni - è quello di istituire «Guardie Municipali Cinofile».

Il comunicato prosegue col garantire «la enorme capacità di "dissuasione" che un rottweiler, un mastino, un lupo ecc. hanno nei confronti dei maleintenzionati, soprattutto se extracomunitari, non adusi a trovarsi di fronte il "sorriso" di amici come quelli citati». La Lega Nord Trieste ribadisce infine di essere «favorevole alla dotazione di armi, su base volontaria, per l'espletamento di determinati servizi». Tutto questo nell'ambito di un progetto denominato «Città sicura».

L'impressione (fallace?) è che l'approccio della Lega Nord sia un po' esageratamente allarmista: contro gli extracomunitari tutte le misure sono buone poiché sono visti quasi esclusivamente come «malfattori». Il che non è, come del resto è facile verificare (anche di persona). Il rischio, insomma, è che, per il «terrore dello straniero», si finisca per creare un regime di polizia, che forse non sarebbe gradito nemmeno ai leghisti. Chi di noi sarebbe lieto di passeggiare per una città costellata da vigili sceriffi con le Colt spianate e con famelici cani al guinzaglio pronti a saltarci alla gola?

Forse, anziché lanciarsi in campagne xenofobe e anticrimine sull'onda dell'istinto (o dell'emozione), sarebbe meglio ragionare di più sull'argomento, per trovare rimedi (indubbiamente necessari) al flusso incontrollato un po' più democratici e comprensivi (anche ricordando che chi lascia tutto quello che ha nel suo Paese per raggiungerne un altro e rifarsi una vita non lo fa, di norma, per proprio divertimento).

Fabrizio Belloni

L'INTERVENTO

Il Ppi si interroga sul calo demografico

«A Trieste sempre meno nati Adesso bisogna pensare a contributi per le famiglie»

Qual è il futuro di questa città? È una domanda generica e quasi banale, è però una domanda non «scansabile» dai suoi abitanti e specialmente da chi li rappresenta politicamente. Si può anche allargarla: per quale tipo di città stiamo lavorando? Già altre volte come consiglieri comunali del Ppi abbiamo preso posizione a favore della progressiva attuazione del programma politico del sindaco: piano urbano del traffico, piano parcheggi, nuove piscine, affidamento e rilancio del Castello di San Giusto, rifacimento delle strade e dei palazzi di Trieste, i progetti per la ripresa imprenditoriale e occupazionale.

Poi però arrivano le statistiche demografiche e bisogna andare a guardarsi i numeri delle nuove e antiche povertà, scoprendo così che Trieste è la città dove si nasce di meno in Italia, Paese che a sua volta detiene in questo momento il primato della denatalità nel mondo. E allora inevitabilmente qualche domanda si affaccia alla comune coscienza.

A chi lasceremo questo nuovo bel vestito, che stiamo cercando di confezionare per la città? Si può continuare a progettare una città senza guardare avanti ossia senza abbracciare idealmente e globalmente la sua comunità di oggi, ma anche quella di domani? Il futuro non è prevedibile e i grandi spostamenti migratori a cui stiamo assistendo ci impediscono ancora più di azzardare ipotesi. Può accadere di tutto. Rimane però in piedi nel presente una responsabilità comune a tutte le forze politiche economiche e culturali di Trieste, essa consiste nel farsi carico di una prospettiva di più largo respiro, che riporti fiducia per i pochi giovani triestini e dia fiato alle tante famiglie che «tirano la vita con i denti».

Tutti questi argomenti richiamano nuovi scenari e hanno provocato un utile dibattito tra noi e i nostri elettori, tanto da averci indotto a muovere qualche piccolo passo verso un più deciso aiuto del Comune nei confronti della famiglia. Per questo abbiamo presentato due mozioni che chiedono al sindaco e alla giunta da una parte di rafforzare ed estendere i progetti già iniziati in collaborazione con l'Azienda sanitaria territoriale e con lo Iacp, progetti mirati a ridurre il disagio familiare presente in certi rioni della città e dall'altra di inserire a pieno titolo nel bilancio comunale la voce «contributi per i nuovi nati», aumentando così la quota già fornita dalla Regione con un aiuto di realistica consistenza, ma più continuativo almeno per il primo anno di vita del bambino. Le problematiche relative alle famiglie sono in continua evoluzione, aumentano i bisogni e il Comune sempre meno può essere assente da tali processi.

In collaborazione con l'assessore all'Assistenza e con tutti i consiglieri comunali, la prima mozione sui progetti «territoriali» per la famiglia è stata accolta. Ci auguriamo sia così anche per la proposta che, come stanno facendo altri Comuni italiani, vuole raggiungere direttamente chi è appena nato come ulteriore tappa di una ripresa anche umana di questa città. Ci sembra infatti questa la strada giusta per rianimare demograficamente la città, e per rafforzare la sempre più difficile condizione di molte donne in attesa di un figlio.

Silvano Magnelli, Alessandro Minisini, Silvana Moro, Ettore Rosato, *consiglieri comunali del Ppi*

IN BREVE

Incontro pubblico martedì 2 marzo a Muggia

Il Comitato per il «no» al referendum elettorale lancia la sua campagna

Il Comitato per il No al referendum elettorale si è riunito nei giorni scorsi nella sede del Sdi ed ha acquisito notizia delle adesioni dell'Unione slovena, della Federazione dei giovani socialisti e di persone singole. La coordinatrice del Comitato per il No, Cecilia Assanti ha dato, altresì notizia, come si legge in un comunicato, «della nota a firma del signor Angelo Sandri fatta pervenire dalla Dc-Libertas regionale, aderente, con Forza Italia e il Partito liberale, alla Federazione di centro, per portare a conoscenza del Comitato il comunicato stampa del suo meeting di Udine in programma il 5 novembre 1999 dal quale si evince la sua contrarietà all'eliminazione della quota proporzionale».

Il Comitato, nel concludere i suoi lavori, ha auspicato che il Parlamento approvi quanto prima nuove regole per dare una risposta adeguata alle esigenze di riforma prospettate dai suoi componenti. Il Comitato, infine, ha deliberato di dare inizio alla sua campagna con un incontro pubblico che si terrà martedì 2 marzo a Muggia nella sala comunale Millo, in piazza della Repubblica, alle 17.30.

Proposta una via o una piazza nel nome di Basaglia Il vicesindaco Damiani fa propria la mozione di Omero

In Consiglio comunale il vicesindaco Damiani ha fatto propria la mozione del consigliere Fabio Omero, con la quale si invita la Giunta a intitolare una via o una piazza di Trieste a Franco Basaglia promotore della chiusura dei manicomi. La mozione ricorda «il ruolo internazionale di primario livello nel campo della psichiatria assunto dalla città grazie proprio al lavoro e alla grande sensibilità umana di Franco Basaglia, coraggioso e illuminato promotore a Gorizia e a Trieste della riforma psichiatrica, tradotta poi nella legge 180/78 e i meriti scientifici dello psichiatra scomparso».

Un incontro pubblico dei Democratici di sinistra sui temi dei servizi sociali e dei servizi sanitari

Il Gruppo regionale e la Federazione di Trieste dei Democratici di sinistra organizzano per domani alle 17 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior, un incontro pubblico dal titolo: «Servizi sociali e servizi sanitari. Quali prospettive di reale integrazione?». Presenti all'incontro, tra gli altri, Fabio Omero, consigliere comunale, Elio Palmieri, docente universitario, Franco Rotelli, direttore generale dell'Ass, Paolo Da Col, Manuela Fragiacomo e Mario Reali, direttore dei tre distretti sanitari di Trieste, Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale. i sindaci di Duino e di Sgonico.

Sitip: domani mattina un'assemblea in stabilimento per aggiornare i lavoratori sullo stato delle trattative

Un'assemblea di tutti i lavoratori della Sitip è convocata per domani mattina, alle 11.30, nella sede dello stabilimento, dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Confsal. Le stesse ieri hanno avuto il secondo incontro con i rappresentanti della nuova proprietà, il gruppo Parodi, per verificare le modalità di rientro dei lavoratori. La trattativa va avanti su in insieme di questioni aperte, ed è appunto per aggiornare i lavoratori sullo stato della discussione che è stata decisa l'assemblea di domattina.

Critica sortita dei consiglieri di maggioranza al Comune Rosato e Dolenc sulla gestione manageriale dell'ex municipalizzata

«Dall'Acegas Spa finora solo risultati fallimentari»

«Non è possibile che Trieste e Capodistria non si accordino sulla metanizzazione costiera»

"Siamo preoccupati, qui si sta galleggiando limitandosi ad affrontare le questioni legate all'oggi, mentre sarebbe molto più importante e utile delineare prospettive a lunga scadenza". Igor Dolenc.

"Il salto di qualità che ci si attendeva stenta ad arrivare, perchè manca un reale sforzo al vertice teso a trasformare l'azienda da municipalizzata in una spa agile e snella". Ettore Rosato.

Con queste due affermazioni, condite da un ragionamento ben ampio e articolato, Igor Dolenc ed Ettore Rosato, in rappresentanza rispettivamente dei gruppi consiliari dei Ds e del Ppi, hanno aspramente criticato ieri, nel corso di una conferenza stampa dedicata in generale ai servizi offerti ai triestini, l'attuale condotta manageriale dell'Acegas.

"Sulla privatizzazione dell'azienda siamo sempre stati d'accordo - ha detto in particolare Dolenc - perchè indubbiamente il futuro è questo, e siamo certi che affidare alcuni servizi all'Acegas serva a migliorare l'efficienza verso i cittadini. Però il rapporto qualità-prezzo - ha aggiunto - deve stare in piedi, anche perchè su questo parametro si misura la capacità del Comune di soddisfare le richieste dei cittadini stessi. Ma nulla è scontato - ha precisato Dolenc - ed è il consiglio comunale che deve controllare la qualità della vita dei triestini nel loro rapporto con le strutture pubbliche".

Ettore Rosato (Ppi)

Igor Dolenc (Ds)

"Avevamo fatto un patto - ha puntualizzato da parte sua Ettore Rosato - che consiste nell'affidare al pubblico la funzione di controllore, abbandonando finalmente la gestione diretta dei servizi, realizzando, in questo contesto, l'obiettivo di una buona patrimonializzazione della ex municipalizzata. Ma finora, là dove l'Acegas si è cimentata a livello di spa - ha sottolineato l'esponente dei popolari - i risultati sono stati fallimentari".

E uno spunto ulteriore per acuire la critica l'ha offerto, proprio nelle ore precedenti la conferenza stampa, la notizia della cessione del pacchetto di maggioranza, da parte dell'azienda per l'erogazione del gas di Capodistria, a due importanti ditte italiane, specializzate nel settore.

La Amga di Genova e l'Aem di Milano, chiamate direttamente in causa nell'ambito del programma di metanizzazione in tre comuni del lotorale sloveno: Capodistria, Isola e Pirano.

"Non vorremmo - ha detto a questo proposito Rosato - che la qualità dei servizi offerti ai triestini fosse peggiore di quanto avviene in altre grandi città italiane e che il recentissimo contratto che vede coinvolte Amga e Aem ne fosse la riprova. A nostro avviso - è stato il parere del rappresentante del Ppi - sarebbe stato molto più logico che l'interlocutore delle amministrazioni della vicina Slovenia fosse proprio l'Acegas".

"Se vogliamo operare nell'ambito di una dimensione europea - ha precisato sullo stesso argomento Dolenc - non è possibile che Trieste e Capodistria non arrivino a un accordo nell'ambito del progetto di metanizzazione dei centri del litorale".

Amga e Aem in particolare dovrebbero entrare gradatamente in tutti i settori di approvvigionamento dei gas.

"Ci rendiamo conto - ha poi detto Igor Dolenc - che il passaggio culturale dalla mentalità tipica delle aziende municipalizzate a quella delle spa inserite nella concorrenzialità del mercato moderno è estremamente difficile e complesso. Siamo al cospetto di una sfida importante, che però deve essere vinta".

Nella seconda parte della conferenza stampa, Rosato ha puntato l'indice, a proposito stavolta dell'Act, verso la Regione: "L'ente ha modificato completamente i parametri di concessione dei contributi alle aziende, penalizzando Trieste e cambiando letteralmente le carte in tavola".

Ugo Salvini

Convegno fino a sabato su «Una comunità e molte identità» organizzato alla Camera di commercio

Sloveni, ebrei, greci, croati, tutti triestini

Chissà che impressione avrà fatto, al centinaio di congressisti presenti nella sala maggiore della Camera di commercio, ascoltare uno sloveno, un ebreo, un greco e un croato parlare della loro «triestinità». Milos Budin, il rabbino Piperno, Michael Hatzakis e Damir Murkovic hanno aperto ieri pomeriggio con i loro interventi il convegno «Una comunità e molte identità» che, organizzato dalla sezione italiana del Sietar Europa, si svolgerà fino al prossimo sabato. In precedenza avevano portato i loro saluti il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e il rettore dell'Università Lucio Del Caro, introdotti dalla organizzatrice del convegno Ariella Cuk.

I rappresentanti dei maggiori gruppi etnici e religiosi presenti a Trieste hanno parlato di Trieste come microcosmo della nuova Europa, e probabilmente le loro parole non hanno stupito chi li ascoltava, perché difficilmente gli ospiti stranieri sanno molto del passato triestino e della sua rivendicata italianità a tutto tondo. Per loro la città di Svevo e Joyce è un esempio da seguire sulla strada obbligata dell'integrazione multietnica. Questa è la realtà di oggi e soprattutto questo è il futuro. Un futuro di pace e collaborazione nella diversità. D'altronde è proprio questo che sono venuti a vedere tedeschi, americani, olandesi, inglesi, spagnoli, danesi, finlandesi, brasiliani che fino a sabato prossimo potranno seguire il convegno che si propone di indicare le possibili soluzioni per organizzare una società improntata ai valori della convivenza nella diversità e nel rispetto reciproco.

Non sarà un lavoro facile, e i congressisti, esperti della comunicazione interculturale, lo sanno bene. Ecco perché l'esperienza di Trieste può suggerire qualche indicazione utile.

Questa è stata una terra, ha detto Milos Budin, di grosse contrapposizioni. Nel passato l'area sulla quale sorge Trieste è stata rivendicata dai latini e dagli slavi. Più di recente gli sloveni sono stati perseguitati dal nazionalismo fascista mentre, dall'altra parte, gli italiani dell'Istria hanno dovuto lasciare le loro terre. Trieste non è, insomma, ha suggerito Budin, un luogo dove la convivenza è stata un fatto acquisito.

Proprio perché i contrasti sono stati forti, e cionostante si è trovato il modo di ricomporli e di costruirci sopra una prospettiva di sviluppo, l'esempio triestino può dire qualcosa. Se ora il saldo è positivo è forse anche perché gli italiani, ha aggiunto Damir Murkovic in rappresentanza della comunità croata, stanno assegnando il reale valore al contributo delle diverse comunità etniche. E tra queste quella ebraica ha visto in Trieste la «porta di Sion», ha detto il rabbino Piperno, ricordando come molti ebrei dell'Europa centro-orientale fossero passati dal porto di Trieste per raggiungere Israele. Da parte sua il greco Hatzakis ha messo l'accento sul fatto che la multiculturalità, che già ha fatto prosperare Trieste nell'800, sia diventata oggi un fattore di modernità.

Paolo Marcolin

La sala del convegno su «Una comunità e molte identità».

I ladri hanno visitato l'Universaltecnica di piazza Goldoni penetrando dal retrostante cantiere

La banda del buco elettronico

Sparite videocamere e autoradio per un valore di 30 milioni

Finiscono al Coroneo

Erano imbottiti di cellulari rubati Smascherati dalla polizia

Era imbottito di telefonini: ben tredici, nascosti sotto il giubbotto e addirittura dentro i calzini. Ha raggiunto il colmo della sfrontatezza allorchè per alcuni minuti ha cercato di insistere con i poliziotti che lo avevano fermato sostenendo che erano tutti suoi. Alla fine però ha dovuto cedere: erano il bottino di un furto compiuto a Muggia, nel negozio «Errepiù». Così è finito in carcere Claudio Ferroli detto «Frollo», 33 anni, via San Pelagio 21, e, assieme a lui, anche Graziano Murro, 23 anni, via Canciani 6.

Una volante del commissariato di San Sabba con la viceispettrice Anna Maria Cossar e l'agente scelto Stefano Parovel ha bloccato il ciclomotore nero sul quale viaggiavano entrambi nei pressi di San Giuseppe. Il furto di quindici telefoni cellulari era stato scoperto poco prima nel negozio di Muggia di Riccardo Ceppi dove era stata sfondata una vetrina. «Frollo» che presentava strani rigonfiamenti ha tentato di resistere un po', ma alla fine ha ceduto ammettendo di aver fatto quel furto. Tredici telefonini li aveva nascosti lui addosso, altri due li aveva persi per la strada, un po' come Pollicino. In realtà nella fuga i due si erano rovesciato con il ciclomotore e si erano anche prodotti evidenti abrasioni alle braccia e alle gambe. Un «colpo» non solo finito male, ma anche doloroso. Prima di venir portati al Coroneo, Ferroli e Murro sono stati medicati da personale del «118».

La banda del buco in azione all'Universaltecnica, nella centralissima piazza Goldoni. Un foro nel muro di un magazzino di 80 centimetri per 90 è stato più che sufficiente per far penetrare nel negozio i ladri e far prendere il volo a 11 videocamere e 22 autoradio: valore complessivo oltre trenta milioni.

I ladri hanno agito di notte e al riparo dalla vista degli automobilisti. Per mettere in atto il colpo infatti sono penetrati nel cortile al quale si accede da via Pellico dov'è stato allestito il cantiere edile della ditta «Erreci park». Hanno utilizzato un'impalcatura eretta proprio il giorno prima dagli operai della ditta per fare dei lavori di ristrutturazione su quel muro e a un'altezza di tre metri dal suolo hanno fatto il buco.

Sono così penetrati all'interno, al primo piano. Qui hanno forzato due espositori in vetro e li hanno «ripuliti» delle 22 autoradio. Poi sono scesi al pianterreno e con un grosso cacciavite, ritrovato poi abbandonato sul posto, hanno smontato l'anta di un'altra vetrinetta dalla quale hanno fatto sparire 11 videocamere. Si sono quindi eclissati, evidentemente a bordo perlomento di un'automobile se non di un furgone.

L'allarme è stato dato alle sette e mezzo di ieri mattina dal responsabile del cantiere, il geometra Giorgio Fabbro. Il lavoro il giorno prima era terminato alle cinque del pomeriggio e a quell'ora tutto era in ordine. Ieri mattina però il geometra ha scoperto quel buco che i suoi operai non avevano fatto e ha chiamato la polizia. E' intervenuta una pattuglia della volante e successivamente sono accorsi anche gli esperti della polizia scientifica, per rilevare eventuali impronte, e un equipaggio della squadra mobile.

L'«Universaltecnica» secondo quanto ha riferito lo stesso amministratore delegato Gianantonio Vianello è coperta da assicurazione contro i furti. Nel negozio era anche attivo un sistema d'allarme, ma i sensori però forse non coprivano la zona «visitata» dai ladri. I «vigilantes» erano passati affiggendo i regolari bollini, ma evidentemente non avevano notato nulla di strano.

s.m.

L'Universaltecnica di piazza Goldoni, «assaltata» l'altra notte. I ladri, dileguatisi con un bottino di videocamere e autoradio, sono penetrati nel negozio facendo in un muro in ristrutturazione sul retro un buco (nel riquadro dopo essere stato già parzialmente richiuso).

Uno scorcio del pubblico al dibattito sullo Iacp.

Affollato incontro organizzato da Forza Italia e dal Ccd al quale ha partecipato anche Perla Lusa, presidente dell'ente che tra qualche mese si chiamerà Ater

Stop all'assistenzialismo. Tempi duri per gli inquilini Iacp

"Il quadro finanziario generale è critico, perciò è difficile operare, ma bisogna continuare a lavorare con fiducia, iniziando da un processo di sburocratizzazione dell'ente. In ogni caso va rimarcato il concetto che vede l'edilizia popolare nettamente distinta dall'assistenzialismo".

Questo, in estrema sintesi, il pensiero di Maurizio Salvador, assessore regionale all'edilizia, sullo Iacp, l'Istituto che nell'arco di qualche mese dovrebbe diventare Ater.

Stimolato e per certi versi provocato nell'ambito di un incontro intitolato "Quale futuro per lo Iacp?", organizzato da Forza e dal Ccd, Salvador ha cercato di rispondere alle numerose istanze dei presenti (la sala era assiepata).

Del resto si sa che, in particolare a Trieste, il tema è di grandissima attualità, essendo il patrimonio immobiliare dell'ente molto ampio e interessando, di conseguenza, migliaia di famiglie del capoluogo regionale.

Ed è facile immaginare tempi duri per gli inquilini dell'ente, se i canoni dovessero diventare, come sembra, una delle due fonti esclusive di finanziamento (l'altra sarà il ricavato delle vendite). Scomparirà, nella futura struttura finanziaria, il ricavato dei contributi Gescal.

"Il passaggio da Iacp ad Ater non deve rimanere un mero fatto di forma - ha sottolineato Salvador, facendo chiaramente intendere che le modifiche saranno sostanziali - perchè l'Istituto dovrà confrontarsi col mercato".

E questo è stato il passaggio fondamentale sul quale si sono espressi quasi tutti coloro che hanno preso la parola, sia i relatori (Bruno Marini e Roberto Sasco del Ccd, Giulio Staffieri di Forza Italia, Walter Bradas, consigliere di amministrazione dell'Iacp, Giovanni Vio, ex assessore all'edilizia), sia gli ospiti, soprattutto la presidente ndell'Istituto, Perla Lusa, che Roberto De Gioia, anch'egli ex assessore per l'edilizia.

"Non si può pensare a un ente le cui entrate sono condizionate da provvedimenti assunti da altri, nella fattispecie la Regione - ha detto Perla Lusa - che sia comunque in grado di attuare le politiche del passato. E' indispensabile invece che sia la Regione stessa ad assumere una reale politica della casa".

Gianfranco Gambassini ha invece puntato l'indice sugli attuali criteri di assegnazione "che non tengono conto per esempio - ha sottolineato - dello stato di salute delle persone".

Di "necessario equilibrio fra costi e ricavi del futuro Ater" ha parlato Giovanni Vio, mentre Giulio Staffieri ha rimarcato il bisogno di "soddisfare le esigenze della gente, in quanto la casa è un bene primario".

Roberto De Gioia ha chiamato in causa gli enti locali e lo Stato "che devono contribuire, ciascuno per le proprie competenze. a rivisitare la politica della casa".

Nella parte conclusiva dell'incontro è emerso anche il disagio dei dipendenti dell'Iacp, preoccupati per il loro futuro.

La risposta di Salvador è stata nel senso di una sostituzione per essi dell'attuale regime contrattuale parificato a quello dei dipendenti pubblici.

u. sa.

Il processo a Manuel Di Lernia rinviato al 24 aprile per lo sciopero degli avvocati

Accusato di omicidio, è sparito

Ultimamente stava in una roulotte: rischia fino a 18 anni

Imputato assente, aula vuota, avvocati in sciopero. Il presidente della Corte d'assise Alberto Darin ieri ha rinviato al 14 aprile il processo che doveva vedere sul banco degli imputati Manuel Di Lernia, 24 anni, operaio di professione e da mesi e mesi irreperibile.

Formalmente risiede in Androna Santa Tecla 4, ma di fatto l'ultimo domicilio conosciuto è una roulotte posteggiata a Opicina. Il giovane deve rispondere dell' omicidio preterintenzionale dell'autista Franco Micor, stramazzato al suolo l'8 agosto '94 al termine di una lite scoppiata nel cortile dello stabile di via Ghirlandaio 37.

Per questa morte Manuel Di Lernia era stato arrestato, chiuso al Coroneo, liberato, prosciolto in istruttoria, rinviato a giudizio con l'accusa di rissa e infine assolto da questo reato. Nel febbraio 1997 il presidente del Tribunale Mario Trampus ha rimesso in moto la macchina della giustizia, rimandando gli atti alla Procura per un secondo approfondito esame dell'ipotesi omicidio.

Il pm Raffaele Tito, come aveva già fatto in precedenza il collega Giorgio Nicoli, ha chiesto l'archiviazione del caso. Al contrario il giudice per l'udienza preliminare Fabrizio Rigo ha rinviato a giudizio Manuel Di Lernia: ipotesi omicidio preterintenzionale, pena prevista tra i 10 e i 18 anni di carcere.

Due perizie medico- legali avevano concordemente accreditato la tesi dell'infarto. Franco Micor non sarebbe morto per i colpi ricevuti durante l'alterco. «Il decesso è avvenuto in esito ad aritmia cardiaca in un soggetto affetto da cardiomiopatia dilatativa. La morte non deve essere posta in nesso di causalità materiale con le lesioni riportate dall'autista nel corso della lite cui prese parte Di Lernia».

Secondo il dottor Fulvio Costantinides, consulente della Procura nella prima fase dell'inchiesta, il decesso

Manuel Di Lernia

può essere spiegato «attraverso l'abnorme reattività individuale del Micor che ha vissuto la zuffa come un evento estremamente stressante». In sintesi la lite non è andata al di là della normale contrapposizione ma la povera vittima l'ha vissuta in modo abnorme, caricandosi autonomamente di una quantità di «stress» incompatibile con il proprio stato di cardiopatico grave. Da qui l'infarto e la morte.

Questa tesi sarà sostenuta dalla difesa. Al contrario l'accusa punterà sulla volontà di ledere di Manuel Di Lernia. Il giovane non avrebbe voluto uccidere, ma i suoi colpi , seppure di rimessa, avrebbero innescato la crisi cardiaca. Franco Micor lo aveva affrontato simulando alcune mosse di karate.

Come si comprende fra le due ricostruzioni vi è una sottile differenza. Al contrario le conseguenze sono molto diverse: assoluzione nel primo caso, condanna nel secondo.

Va anche detto che Manuel Di Lernia finora ha disertato le udienze, tant è che il primo difensore ha rinunciato al mandato. Nonostante le ripetute sollecitazioni il giovane non si è fatto più vivo. Nè in studio, nè in tribunale. E' entrato così in scena un avvocato d'ufficio che ha incaricato un collega di sostituirlo nell'udienza in d'assise. A livello di legge è tutto ineccepibile, ma un caso così controverso presupporrebbe tutt'altra partecipazione dell'imputato. alla messa a punto della propria difesa.

A metà aprile nell'aula della Corte d'assise il calendario sarà dunque riportato all'indietro fino all'agosto del 1994. Le 18.30 del giorno 8 rappresentano lo spartiacque della vita del giovane operaio. Una data e un'ora che lui non riesce a scrollarsi di dosso e che gli hanno fatto provare il carcere, il licenziamento, la disoccupazione, l'uscita dalla famiglia, le notti in roulotte con 10 sotto zero.

La baruffa era stata innescata da qualche parola di troppo scambiata con tre ragazzi dalla madre della convivente di Franco Micor, Rossana Spettich. Uno dei tre giovani era Manuel Di Lernia. L'anziana era scesa a depositare in cortile le immondizie ma sulle scale aveva perso qualche guscio d'uovo. I ragazzi erano intervenuti. La signora si era risentita. Franco Micor era sceso a darle manforte. Un teste ha coinfermato che l'autista aveva alzato per primo le mani. Di Lernia era finito a terra. Micor gli si era avventato contro. Altri ragazzi avevano separato i contendenti. Poi la crisi, lo svenimento , il corpo a terra e un urlo disperato che non finiva mai.

Claudio Ernè

Baruffe nella Piccola Parigi: via al processo tra un anno

Il 15 marzo del 2000. In questa lontana data dovranno comparire come imputati davanti al Pretore l'ingegner Sergio Gregorat e la sua amica Franca Zuliani. Sono accusati di una serie di spiacevoli episodi accaduti nei primi mesi del 1997 nella cosiddetta «Piccola Parigi» dove da tempo è in atto un controversia al color bianco che oppone l'ingegner Gregorat, agli abitanti della zona. Più volte sono intervenuti vigili urbani, carabinieri, poliziotti.

La data in cui è stato fissata la prima udienza di questo processo- il marzo del 2000- sembra invece allontanare la prospettiva di una pace negoziata. E' più che è probabile che in attesa della sentenza la parti in disaccordo si arrocchino sulle rispettive posizioni. Muro contro muro, con ciò che ne consegue a livello di denunce, ripicche, controdenunce, esposti, tensioni, liti.

«Gregorat si fa giustizia da sè nel tentativo di delimitare le sue proprietà e di far valere quelli che ritiene i propri diritti» ha affermato il 12 dicembre il pm Alberto Santacatterina nell'aula della Pretura in un altro processo nato dalle stesse contropposizioni. Sul banco degli imputati oltre all'ingegnere la signora Franca Zuliani. Lui era stato condannato a sei mesi, lei a due: entrambi con i benefici di legge.

L'epicentro della controversia della «Piccola Parigi» , nota anche come «Corte Fedrigiovec» è rappresentato dalle vie San Primo, San Felice e San Donato, «da considerarsi terreno pubblico o comunque destinato ad uso pubblico», come si legge sul decreto di citazione firmato da un altro magistrato, il pm Luigi Dainotti.

A Sergio Gregorat e Franca Zuliani vengono contestati nel processo rinviato al marzo 2000 ipotesi di reato che vanno dall'invasione di terreni o edifici, alla violazione di domicilio, alle ingiurie, alla violenza privata. Ad esempio tra il febbraio e il maggio del 1997 avrebbero «invaso arbitrariamente e poi occupato con un cantiere abusivo la particella catastale 2325».

Un medico che lavora in Svezia spiega un collaudato sistema di autosomministrazione di analgesico da noi poco conosciuto

In ospedale si può «curare» il dolore

All'estero è una pratica normale, in Italia la sofferenza è considerata «obbligatoria»

Ti fa male? Soffri molto? Be', porta pazienza. Mica si muore per questo. Anzi, ti rinforza il carattere. Vuoi dimostrarti una pappamolla? O, peggio, una femminuccia? Guarda che anche le femminucce tengono duro, quando fanno un figlio... Chi non ha nelle orecchie un simile deprimente frasario? E chi non darebbe invece qualcosa per non sentire dolore, specie quando sta già male?

C'è un medico che sta portando in giro questo Verbo, che mostra l'altra faccia di questa falsa ineluttabilità, e che garbatamente critica l'Italia, dove nessuno muove un dito per togliere dall'orizzonte dei pazienti operati e delle donne partorienti l'inutile buco nero della sofferenza. Ed è come se dicesse: svegliatevi, pretendete i vostri diritti, perché in tutti i paesi che vi stanno attorno sono ormai la norma.

Nato in Pakistan ai confini con l'Afghanistan, laureato in pediatria in India, specializzato in anestesia a Londra, medico in Svezia, a Örebro, una città di 120 mila abitanti (un milione con l'hinterland), in un ospedale che «macina» 20 mila interventi chirurgici all'anno e dove quasi in ogni stanza c'è una tv che trasmette anche informazioni ai malati, Narinder Rawal ha fatto in questi giorni una sorta di «tournée» a Trieste, Gorizia, Lubiana, Udine e Zagabria. Come dire in Alpe Adria, annuale culla di un «forum» medico.

Era invitato dal prof. Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di Anestesia e rianimazione di Cattinara, il quale ha già messo a frutto la lezione di Rawal *(come diciamo a parte)*. In che cosa consiste? Non servono macchinari complessi, l'aumento di spesa in Svezia è stato calcolato in un infermiere in più e due dollari per paziente. Occorrono al massimo piccoli strumenti per l'autosomministrazione dell'analgesico, personale sanitario ben istruito, un grande lavoro di gruppo tra chirurgo, anestesista, infermieri. Poi serve un modulo, in inglese «Visual Analog Scale»: è uno schema che contiene un punteggio da zero a dieci.

Sarà il paziente appena operato (e in precedenza ben informato) che indicherà il livello del proprio grado di dolore nel corso della giornata. Fino al punto tre, si calcola che lo possa sopportare con tranquillità. Oltre no. Entra allora in funzione la «Patient control analgesia», una pompetta individuale col medicinale predisposto dal medico, a bassissimo dosaggio, che ciascuno si inietta quando le fitte salgono. Gli infermieri «girano» di stanza in stanza per un monitoraggio sollecito. Rischi? Sovradosaggi? No, afferma Rawal con certezza, lo stesso rischio del proverbiale soffitto che in ogni momento ti può cadere in testa.

Ma nella questione c'è un aspetto importante. Non è per spirito cristiano che il medico indiano-svedese vuol cancellare il dolore dall'orizzonte dei malati e delle partorienti, e nemmeno solo perché - come sostiene con convinzione - «alle soglie di un nuovo millennio uno ha diritto di pretendere se è necessario soffrire o no». C'è una ragione squisitamente medica per usare con sistema gli analgesici: il dolore fa male alla salute.

«Se sei appena operato e senti tanti dolori - spiega Narinder Rawal, appassionato e gentile nel suo fluido inglese -, non respiri bene, se tossisci avrai complicazioni nella ferita, se hai avuto un infarto, crei le condizioni per averne un altro, ti metti a rischio di trombosi venose perché la pressione sale, comunque affatichi il cuore. Ma questo del dolore, in Italia, è ancora un grande problema. Ci sono singoli medici, singoli presidi che se ne occupano, ma ciascuno per sè. Manca la cultura. E non me lo spiego: forse perché è un paese cattolico? Ma anche la Spagna lo è. E le cose lì vanno già molto bene».

Insomma, c'è di nuovo da arrossire: l'anestesia epidurale per le partorienti (di nuovo una specie di autosomministrazione che consente di partorire svegli e senza dolore) è usata dal 70 per cento delle donne in Inghilterra, dal 90 per cento delle statunitensi, e quanto alle svedesi possono scegliere tra quattro o cinque tecniche (compreso il parto in acqua), o la «walking epidural», il che significa che passano il travaglio andando a spasso a piacere con l'analgesico portatile. In Italia è a disposizione dell'1 per cento soltanto delle donne (a Trieste la pratica il «Burlo Garofolo»).

«E il taglio cesareo? - prosegue Rawal - Tutte le donne vogliono essere presenti a se stesse quando nasce il figlio; metterlo al seno, e questo da noi è possibile sempre anche col cesareo. Mentre il chirurgo ricuce, la madre già si coccola il bambino». Senza dire che tecniche simili esistono anche per gli stessi bambini, assai più sensibili e vulnerabili: il loro schema non è fatto coi numeri, ma con disegni di facce dove il sorriso via via si spegne, fino al pianto. Vengono distribuiti fascicoli esplicativi e ci sono video da guardare. Se poi, con tutto ciò, uno si dichiara stoico e non gradisce, è libero di farlo. «La tolleranza al dolore è soggettiva».

Svezia: un modello, dunque, ancora una volta. C'è perfino un supervisore esterno e indipendente che gira a controllare il funzionamento degli ospedali, è un medico che nemmeno appartiene al Servizio sanitario. L'unico neo è che lo paga l'ospedale «visitato»: «Questo proprio non va - ammette Rawal -, ma certo un controllo ci vuole». (A proposito degli scandali italiani, coi medici accusati di curare i morti...). E l'India?

«In India - racconta il medico - abbiamo intelligenze e scienziati a non finire, ma troppa popolazione, troppe classi sociali e troppi poveri. I ricchi si curano privatamente, e il governo spende per le bombe atomiche piuttosto che per la salute della gente...».

Gabriella Ziani

Ma a Cattinara, per fortuna si va già contro corrente

Si può subire un'operazione chirurgica e nei giorni seguenti non aver contraccolpi di dolore acuto. Succede da qualche mese all'ospedale di Cattinara: è un approccio nuovo, per l'Italia ancora rivoluzionario. Lo ha introdotto il prof. Antonino Gullo, direttore del reparto di Anestesia e rianimazione, sulla scorta dell'esperienza maturata in Svezia dagli anestesisti guidati dal dott. Narinder Rawal, che in questi giorni ha tenuto numerose conferenze scientifiche a Trieste, Gorizia, Udine, Lubiana e Zagabria.

Un medico dell'équipe di Gullo, Giovanni Galimberti, ha fatto uno «stage» di sei mesi nell'ospedale svedese, e assieme alla dott. Chiara Pecchiari guida adesso quello che in termini tecnici si chiama «acute pain management», trattamento del dolore acuto in fase postoperatoria.

«Questo trattamento non è un'opzione, ma un obbligo», precisa Gullo, che - confortato dall'assenso del direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini - ha introdotto la nuova tecnica di autosomministrazione controllata di analgesici finora su 400 pazienti sottoposti a intervento chirurgico. Pazienti felici: e non c'è da meravigliarsene.

Ma questa civile battaglia contro la sofferenza che non serve, e che anzi fa male, riguarda anche il parto (ne parla nell'articolo seguente lo stesso Rawal, che ricopre numerose importanti cariche in società mediche internazionali ed è «visiting professor» a Houston: Rawal tornerà a Trieste in novembre assieme al suo «team» per una serie di seminari in tema).

I dolori del travaglio in Svezia e in tutti i paesi «civilizzati» sono ormai un ricordo grazie all'anestesia epidurale, un sistema autosomministrazione dell'analgesico che non addormenta e non inibisce i movimenti, ma che rende le ore di una nascita meno torve per l'imminente madre.

Trieste in questo campo ha potuto aggiornarsi. Questa tecnica è stata introdotta al «Burlo Garofolo» dal prof. Ezio Vincenti (ora trasferitosi in Veneto), ma è ancora un procedimento raramente usato e dalle stesse donne poco conosciuto.

Resta da dire, dopo aver ascoltato le convincenti parole di Gullo e di Rawal - che del «non dolore» fanno una questione di civiltà oltre che di sanità -, che questo ramo della cultura medica restituisce anche vigore e «humanitas» al ruolo degli anestesisti, i quali in Italia (e a Trieste) sono tanto pochi: per loro stessa ammissione, il loro lavoro attrae poco perché resta dietro le quinte, oscurato da quello del chirurgo.

Come dispensatori di sollievo, invece, potrebbero diventare delle figure molto amate, e questa branca potrebbe diventare più attrattiva per i giovani, risolvendo così molti problemi di gestione delle sale operatorie.

Narinder Rawal, sostenitore dell'autosomministrazione di analgesico e, a destra, il professor Antonino Gullo.

Narinder Rawal (a destra) a un recente congresso.

Promotrieste dà il via libera alla società

La «Marittima» si allarga Promoservizi realizzerà nuovi spazi congressuali

Via libera alla costituzione della Promoservizi srl, società destinata a gestire le opere per l'ampliamento della Stazione Marittima. L'«ok» è stato dato dall'assemblea dei soci del Consorzio Promotrieste, che ha anche approvato il conto consuntivo 1998 e il bilancio di previsione 1999 del Consorzio misto, pubblico e privato, soffermandosi sui risultati positivi ottenuti dalla struttura consortile nel corso del '98. In quanto alla Promoservizi, la società dovrà progettare prima ed eseguire poi le opere per l'ampliamento della Stazione Marittima, che comincia ad aver bisogno di maggiori spazi. Nel corso del 1998, infatti, Promotrieste ha ospitato, si legge in un comunicato, ben 156 eventi, «un vero e proprio record», con incassi per quasi 600 milioni. «ma anche il '99 - si legge nel documento - si apre con prospettive senz'altro positive stante le numerose conferme di convegni e appuntamenti da febbraio a dicembre». «Gli eventi più rilevanti - si legge ancora nel comunicato - già fissati sono 58 con una stima di partecipanti pari a oltre 18 mila congressisti per un totale di più di 24 mila pernottamenti; resta il fatto che sempre più Promotrieste deve purtroppo dire no a congressi ad alto numero di partecipanti,stante la mancanza di una sala convegni d 1.200 posti; da qui l'esigenza di avviare il progetto dell'ampliamento della struttura ricettiva con Promoservizi».

Il «Comitato italo-sloveno-croato» chiede a Diliberto accertamenti sul rinvio del processo per le foibe

Il «Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica» ha chiesto al ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, di disporre «immediati e rigorosi accertamenti» sulle vicende che hanno portato, il 17 febbraio scorso, al rinvio del processo, davanti alla Corte di Assise di Roma, relativo agli eccidi delle foibe. Il «Comitat italo-sloveno-croato», ha ricordato gli esposti-denuncia inviati in passato al Consiglio superiore della Magistratura e alla Procura di Roma e ha affermato che è documentato che l' azzeramento del processo «è stato determinato da un grossolano errore procedurale del Pm Giuseppe Pititto, errore già rilevato nel 1997».

La Commissione pari opportunità: «Servono più garanzie sull'asilo nido nella sezione femminile del carcere»

La Commissione Pari opportunità del Comune di Trieste con una delegazione guidata dalla Vicepresidente Alda Paoletti, Luciana Pettirossi e dalla commissaria Adriana Gerdina, è andata a visitare la casa circondariale del Coroneo soffermandosi in particolare sui lavori per la nuova sezione femminile con annesso asilo nido. Proprio questa struttura, si legge in un comunicato, «richiederà ulteriori scambi informativi con i vari organismi al fine di trovare le soluzioni ottimali e più adeguate per le madri detenute e i loro figli». Sulla sezione femminile del carcere è intervenuta anche Anna Piccioni dell'Italia dei Valori, auspicando tra l'altro l'interessamento di imprenditori locali per offrire opportunità di lavoro ai carcerati.

Questa mattina nel Parco della Rimembranza commemorazione del sacrificio di Curiel

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia invita alla «commemorazione del 54° anniversario del sacrificio dell'illustre studioso concittadino Emilio Curiel trucidato a Milano e decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria». Il Comune di Trieste, l'Anpi e l'Anppia onoreranno la memoria di Eugenio Curiel-«Giorgio» alle 11 presso il cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto all'inizio del viale «Ragazzi del '99». La commemorazione, dopo la deposizione delle Corone e il minuto di raccoglimento, sarà chiusa con la lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. concessa «alla memoria».

Piccoli e grandi disagi alla elementare «Sauro» dopo il trasferimento alla ex «Pitteri»

Corsa a ostacoli per andare a scuola

Inutilizzabile l'ascensore: una madre porta in braccio la figlia

L'ascensore è ancora fermo perché manca il collaudo, e così lei, Patrizia Battisti, deve ogni giorno portare in braccio su per le scale sua figlia di 8 anni affetta da una grave forma di tallonite. Torna a far parlare la scuola elementare «Sauro», già salutata all'inizio dell'anno da una selva di proteste dopo il trasferimento da via San Giorgio ai restaurati locali che furono dell'ex scuola «Pitteri», all'angolo tra via Tigor e via Colonna. Terminati i restauri in tempo utile per l'apertura dell'anno scolastico 1998/99, da allora sono rimasti pendenti tutta una serie di piccoli e grandi lavori.

A cominciare dall'ascensore, non ancora in funzione, per finire con la mancanza della scala antincendio all'ultimo piano della scuola. In mezzo ci sono: la scarsa illuminazione nel cortile (rende problematico il rientro degli scolari alle 17), la mancanza di cartelli e segnali stradali che indicano la vicinanza della scuola, i lavandini dei bagni troppo alti e comunque non a misura di bambino, più qualche altra disfunzione tipo il mancato avviso - tempo fa - dell'interruzione di elettricità e riscaldamento con aule gelate il giorno dopo.

«E' da settembre - spiega Patrizia Battisti - che va avanti così, tra disagi e disservizi: e adesso che mia figlia deve camminare con le stampelle mi tocca portarla in braccio su per le scale perché possa andare in aula: mi chiedo se è possibile che ci voglia tanto tempo per collaudare un ascensore; a uno degli ingressi esterni c'è anche una scala automatica per handicappati, ma abbiamo provato a usarla e si è inceppata a metà».

Scala automatica in tilt, lavandini troppo alti, poca luce in cortile, talvolta aule gelate, niente strisce pedonali

In verità dopo tali proteste il direttore della scuola, Gianfranco Angeli, ha spostato al pianterreno l'intera classe della piccola Battisti, in modo da evitare il disagio alla madre. Ma si tratta di una soluzione temporanea, e lo stesso Angeli si augura che i problemi possano essere definitivamente risolti al più presto: «Lo so - spiega - il problema dell'ascensore c'è: siamo in attesa del collaudo, che però richiede tempi lunghi; il Comune è informato dei disagi, e ha già assicurato il suo intervento; anche per la scala antincendio l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat già nei mesi scorsi ne aveva assicurato la realizzazione quanto prima (ma ricordo che per legge non c'è alcun obbligo fino al 31/12/'99)».

«Del resto - continua il direttore della "Sauro" - era importante garantire l'avvio del nuovo anno scolastico nella sede restaurata; per il lavori ancora da fare è solo questione di tempo; abbiamo chiesto al Comune di provvedere alle strisce pedonali, e per quanto riguarda i lavandini dei bagni...so che l'Azienda sanitaria ha dato il nulla osta, e li ha ritenuti adatti; non ci è stato indicato di abbassare i lavandini».

Attualmente alla «Sauro» ci sono 193 bambini delle elementari e circa quaranta alla scuola materna.

La signora Battisti costretta a portarsi in braccio la figlia.

MUGGIA Il vicesindaco Stener sostiene che bisogna preoccuparsi dei turisti richiamati da Porto San Rocco

«Adesso pensiamo alla cultura»

Accanto al museo storico se ne ipotizza anche uno di arte moderna

Entro marzo il preliminare d'acquisto del Teatro Verdi. Ma una volta acquistatolo il Comune dovrà anche preoccuparsi di ristrutturarlo

Non solo Carnevale. Nonostante la prestigiosa kermesse incameri da sola la fetta più cospicua dei finanziamenti, la cultura a Muggia non si esaurisce nella festa più attesa e più turistica dell'anno. Vuol dire anche incontri pubblici con scrittori più o meno famosi, ampliamento dei servizi bibliotecari, acquisto del teatro «Verdi», apertura del museo archeologico e nuovi progetti. Ne abbiamo parlato con l'assessore competente, nonché vicesindaco, Italico Stener. Cominciamo con qualche cifra.

Quanto è stato destinato alla cultura nel bilancio 1999?

«Si parla di 14 milioni per la biblioteca, 11 per il museo (l'anno scorso ne erano previsti 66 per l'allestimento), 70 per il Carnevale, il teatro e altre iniziative, ai quali si aggiungono 250 milioni di contributi della Regione, della Provincia, della Camera di commercio e altri enti. Se si esclude la manifestazione carnevalesca, che assorbe gran parte del budget, la politica culturale può contare su risorse abbastanza limitate, essendo stata sacrificata, per scelta di questa amministrazione, a favore del rifacimento del centro storico, del potenziamento dell'illuminazione, della manutenzione delle scuole. Pensavamo che i muggesani avessero il diritto, innanzi tutto, di avere una bella città. Io stesso non ho insistito per ottenere maggiori stanziamenti, ma adesso che il "contenitore" si è rifatto il look (o per lo meno è a buon punto), è arrivato il momento di occuparsi del "contenuto". Quando entrerà i funzione "Porto San Rocco" avremo un continuo afflusso di stranieri, e a questa gente bisognerà pur offrire qualcosa, siano manifestazioni teatrali o concerti, mostre o esposizioni museali».

A proposito del museo che sarà ospitato nella Casa Veneta, quando verrà inaugurato?

«Probabilmente a maggio, adesso è ancora in corso di predisposizione. Ma accanto a questa sede, che accoglierà i reperti medioevali e dei castellieri, mi piacerebbe istituire un museo d'arte moderna nell'edificio comunale di via Roma, dove operava la protezione civile. Invece di demolirlo come prevede il piano regolatore, debitamente riadattato potrebbe divenire il centro di riferimento per artisti contemporanei, triestini e non. Tanto per fare un esempio, Giuseppe Negrisin e Ugo Carà, che si è detto disponibile a cedere le sue opere al Comune di Muggia purché sistemate adeguatamente. Un'altra sezione potrebbe invece essere dedicata agli strumenti agricoli istriani, realizzati in miniatura da Vittorio Soraz, pure intenzionato a donarli all'ente cittadino. Nel luogo dove adesso sorge l'ex ufficio del lavoro di via Dante, da demolire, potrebbe trovare spazio infine un museo sul Carnevale e sui cantieri».

Ci sono novità per la biblioteca?

«Abbiamo un nuovo direttore e progettiamo di aprirla al pubblico anche al sabato mattina. Vorremmo poi incrementare i rapporti con le scuole».

E del teatro «Verdi», cosa ci dice?

«Il preliminare d'acquisto andrà in porto entro marzo. Divenuto proprietario, il Comune dovrà pensare alla sua ristrutturazione e ad un programma di attività musicali e teatrali, corredate da proiezioni cinematografiche».

Finora abbiamo parlato di progetti a lungo termine, ma cosa prevede il calendario a più breve scadenza?

«Sull'onda del successo ottenuto dagli scorsi incontri pubblici con la scrittirice Annamaria Muiesan Gaspari, il giornalista Silvio Maranzana e alcuni autori delle antologie di narrativa e poesie "Porto le caravelle dei sogni" e "Scrivere insieme", vorremmo continuare le presentazioni di opere di altre personalità locali. Non solo nomi famosi come Tomizza, Sgorlon o Mattioni, ma anche nuove leve, e giovani. In marzo sarà il turno di Ezio Berti, con "La rinuncia di Massimiliano" (Ibiskos Editrice), in aprile di Giovanni Bornia, primo premio a una delle passate edizioni del "Leone di Muggia" con un volume di poesie. Dulcis in fundo, a novembre, finiti i lavori di restauro, il bar Municipio dovrebbe divenire simile al Caffè degli specchi ed ospitare diversi intrattenimenti musicali».

Barbara Muslin

Entro il prossimo mese è prevista la firma del preliminare d'acquisto del Teatro Verdi.

Incontro in Circoscrizione con l'assessore Drossi Fortuna e il direttore dell'Acegas

Entro l'anno il via anche ai lavori per gli allacciamenti ai collettori fognari

Altipiano Est, arriva il metano

Partiranno entro l'anno i lavori per portare il metano e predisporre gli allacciamenti fognari su buona parte del territorio dell'Altipiano Est. Se n'è parlato martedì nella riunione del consiglio circoscrizionale, alla presenza dell'assessore comunale al Territorio e patrimonio Uberto Drossi Fortuna e del direttore generale dell'Acegas Mario Iviani.

«Una riunione congiunta – ha attaccato il presidente dell'Altipiano Est, Albino Sosic – era necessaria per valutare la contemporaneità dei lavori, onde garantire alla popolazione il minimo disagio. Su espressa richiesta dei cittadini di Basovizza – ha continuato Sosic – convocheremo prossimamente un'assemblea pubblica in questa frazione per informare e raccogliere eventuali suggerimenti sulle diverse realizzazioni che riguardano il territorio».

Assieme all'ingegner Pocecco, l'assessore Drossi Fortuna ha illustrato al consiglio il progetto che prevede la realizzazione di un collegamento fognario relativo a tutto l'abitato di Opicina (nella foto). Si tratta di una sorta di by-pass lungo circa tre chilometri, e del diametro di tre metri. Partendo dalle adiacenze della caserma Brunner supererà un naturale dislivello portandosi verso il ciglione per collegarsi, per caduta, al sottostante collettore in zona Monte Radio-via Bonomea.

Di prossima realizzazione pure la fognatura di Basovizza. Basterà infatti allacciarsi al nuovo impianto di depurazione da poco avviato, che attualmente raccoglie di scarichi dell'Area e del Sincrotrone e di parte della frazione. «Visto che l'Acegas provvederà in zona ai lavori per la metanizzazione, potremo utilizzare lo stesso scavo per posizionare i tubi per la fognatura. Si intende – ha concluso Fortuna Drossi – che le due strutture verranno collocate in maniera e in sedi differenziate».

Per dar corso ai progetti di metanizzazione per l'Altipiano Est l'Acegas potrà accedere a dei fondi comunitari (Interreg) nella misura di un miliardo 800 milioni. Per la precisione, l'Acegas dovrà dar corso ai lavori entro quest'anno, pena la perdita del contributo.

Le zone interessate dall'intervento sono l'abitato di Padriciano, la vicina Area di ricerca e la frazione di Basovizza. Nella zona di Padriciano, in verità, i lavori sono già iniziati. Per Basovizza invece i progetti sono ancora in fase di sviluppo.

Successivi a queste installazioni, che verranno completate entro il 2001, gli interventi e le installazioni delle linee di distribuzione per gli abitati di Trebiciano, Banne e Gropada.

Ulteriore comunicazione sul versante delle opere di urbanizzazione: il rifacimento dell'illuminazione nel centro storico di Opicina, che verrà eseguito con la debita attenzione per la tipologia edilizia della zona. Quest'anno dovrà essere completata anche l'illuminazione per la stazione ferroviaria di Opicina campagna.

Maurizio Lozei

Duino-Aurisina: le guerre balcaniche viste dalle donne

Il «Circolo 1991-Krozek 1991» organizza, oggi alle 18 nella saletta della Biblioteca comunale di Aurisina, un incontro pubblico per riconsiderare i conflitti balcanici attraverso testimonianze e riflessioni di donne della ex Yugoslavia che si oppongono ai nazionalismi e alla militarizzazione dello spirito, raccolte nel volume «Donne per la pace». All'incontro interverranno Melita Richter, Annalisa Comuzzi, Marija Mitrovic e Alice Parmeggiani.

E' questa la media annua a livello provinciale elaborata dall'Istat: il dato è pari al 10,7 per cento delle forze di lavoro

Sono in diecimila a cercare un lavoro

Fra le donne il tasso di «non occupazione» è doppio rispetto agli uomini

DISOCCUPAZIONE NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

PROVINCE	Persone in cerca di occupazione per 100 forze di lavoro
MESSINA	30,7
NAPOLI	29,2
PALERMO	28,5
CATANIA	24,7
CAGLIARI	24,3
TARANTO	20,1
BARI	16,6
MEDIA NAZIONALE	12,3
ROMA	12,3
GENOVA	12,3
TORINO	11,5
TRIESTE	10,7
FIRENZE	7,9
VENEZIA	7,6
MILANO	7,5
BOLOGNA	5,3
PADOVA	5,2
VERONA	4,8

Non tutto il Nord è un'isola felice: rispetto a Trieste, nella graduatoria delle province livelli superiori di disoccupazione si registrano a Torino e a Genova

Si aggira intorno alle 10 mila unità – secondo gli ultimi dati ufficiali, elaborati a livello provinciale dall'Istat – la media annua delle persone «in cerca di occupazione» nella nostra provincia.

Si tratta di 4 mila uomini e 6 mila donne, che congiuntamente costituiscono il 10,7 percento (pari a uno su nove) degli appartenenti alle forze di lavoro nella provincia: una percentuale che corrisponde ad un tasso di «non occupazione» lievemente inferiore alla media nazionale (pari a 12,3 persone «in cerca di occupazione» per cento forze di lavoro) e colloca la nostra provincia in una posizione intermedia – precisamente all'undecimo posto – nella graduatoria delle province che hanno per capoluogo i maggiori centri urbani del Paese.

Quelle in cui si registrano i tassi di «non occupazione» più elevati sono le province di Messina (nella quale il 30,7 percento, cioè uno su tre, degli appartenenti alle forze di lavoro è privo di un'occupazione), Napoli (29,2), Palermo (28,5), Catania (24,7), Cagliari (24,3), Taranto (20,1) e Bari (16,6).

Livelli di «non occupazione» inferiori a quello di Trieste si registrano, invece, nelle province di Verona (con 4,8 persone in cerca di occupazione per cento appartenenti alle forze di lavoro), Padova (5,2), Bologna (5,3), Milano (7,5), Venezia (7,6) e Firenze (7,9).

Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, tutte tre le altre province della regione presentano tassi di «non occupazione» inferiori a quello della provincia triestina, rispettivamente con 7,3 persone in cerca di occupazione, nella provincia di Gorizia; 6,2 in quella di Udine; e 5,5 in provincia di Pordenone (livelli, questi ultimi, considerati «fisiologici»).

Per quanto concerne in particolare la nostra provincia, distinguendo fra i due sessi, si constata che il tasso di «non occupazione» è, fra le donne, superiore – in effetti, è quasi doppio – rispetto a quello riscontrabile nelle forze di lavoro maschili, aggirandosi intorno al 14,6 percento delle forze di lavoro femminili, contro il 7,7 percento di quelle maschili. Va tuttavia osservato che, rispetto all'anno precedente, mentre tra le forze di lavoro femminili l'incidenza della «non occupazione» è lievemente diminuita, essendo scesa dal 20,8 al 14,6 percento, tra quelle maschili ha subìto una flessione assai modesta.

Il problema maggiore è rappresentato dalla creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani, in merito al quale vanno ricordati i recenti provvedimenti europei in materia di formazione professionale, nonché il progetto regionale per la formazione di apprendisti nei settori dell'industria e artigianato, finalizzato a rendere più agevole – secondo quanto previsto dalla legge nazionale 196 del '97 – l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

A tale riguardo va ricordato che già nel 1984 venne lanciata a livello nazionale – sollecitata anche dai genitori, preoccupati per il futuro dei figli – un'iniziativa atta a rilanciare l'apprendistato tra i giovani da 15 a 29 anni, rinverdendo l'idea della «bottega-scuola» per gli apprendisti del settore artigiano; mentre è praticamente di questi mesi il «progetto Tergeste» che, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria «Urban», prevede la concessione di agevolazioni per insediamenti di nuove attività e il sostegno di quelle esistenti in una vasta area di Cittavecchia.

gio.p.

Emilio Cuk rieletto alla presidenza

Federazione italiana cuochi: la sezione provinciale adesso conta sessanta soci

Una sessantina di cuochi professionisti aderiscono a Trieste alla Federazione italiana cuochi e così la sezione provinciale può essere mantenuta «in vita».

«Il problema era serio – spiega Emilio Cuk, presidente della sezione triestina Fic – poichè con il nuovo anno, cambiando lo statuto, si rischiava di non raggiungere il numero sufficiente di iscritti, cioè 51, per formare una sezione, e di passare, com'era già successo, sotto la sezione di Udine».

«È importante – aggiunge Cuk, che è stato rieletto presidente durante l'assemblea di giovedì 18 febbraio – conservare questa sezione non solo per i Berretti bianchi, ma anche per la città stessa. Grazie ai professionisti che si sono sensibilizzati e ai media si è potuto raggiungere questo risultato».

L'organigramma della sezione è per ora così composto: presidente Emilio Cuk, presidente vicario Livio Tirel, vicepresidente Liliana Bontempo.

All'associazione possono aderire, oltre agli chef, tutti gli amanti della buona cucina.

Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefonici 040/662545 oppure 040/365322.

c.s.

Il presidente della Terza circoscrizione chiede l'installazione «mirata» di dissuasori della sosta in alcune strade a rischio

Pedoni in pericolo in via Commerciale e dintorni

Conferenza in parrocchia

Aurisina: la chiesa di San Giovanni

Appuntamento con la storia e la religione, oggi pomeriggio ad Aurisina.

Alle 17.30, nella sala della Parrocchia di San Roccco, si terrà la consueta conferenza mensile, aperta a tutti.

Relatore sarà l'insegnante Mauro Sette, che svilupperà, il tema «San Giovanni in Tuba: la radice della nostra fede».

Alla conferenza, che sarà accompagnata da una proiezione di diapositive, seguirà un dibattito.

Viabilità e parcheggi «selvaggi» nel mirino della terza Circoscrizione (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola). In una luna nota il presidente Lorenzo Giorgi elenca le numerose istanze rivolte all'amministrazione, che finora non hanno trovato risposta, e relative a situazioni di pericolo soprattutto per i pedoni.

Premettendo che la circoscrizione è fermamente contraria alla sistemazione indiscriminata di dissuasori di sosta, ma solo dove sono necessari, Giorgi sottolinea il caso di via Cordaroli, dove sul lato destro salendo è urgente la sistemazione di 8-10 colonnine per evitare che le auto in sosta costringano i pedoni a scendere dal marciapiede in un punto pericoloso.

Sempre secondo Giorgi, in via Stock, davanti al posteggio dei taxi, i pedoni rischiano di essere investiti sul marciapiede «a causa delle spericolate azioni di qualche tassista» che effettuta l'inversione di marcia per posteggiare e sfiora il muro degli stabili. Anche in questo caso è chiede l'installazione di una serie di dissuasori, che risolverebbero grossi problemi anche in alcuni punti di via Ovidio.

L'arteria più pericolosa per i pedoni è però via Commerciale (nella foto). Giorgi ricorda che dalla fermata davanti al numero 92 fino all'incrocio con via Elia si è già assistito ad alcuni investimenti di pedoni costretti a scendere dal marciapiede, e chiede di mettere in sicurezza questo tratto.

E ancora, Giorgi rileva che in via Baiardi, a causa della sosta selvaggia, a volte non riescano a passare nemmeno i mezzi d'emergenza, per cui chiede l'installazione di una serie di dissuasori e di specchi parabolici. Specchi che servirebbero anche agli incroci tra via Barbariga e piazza tra i Rivi, in via Commerciale (angolo via Camber Barni), in via Aquileia (angolo via Camerlitani) e in via Cologna (angolo via Kandler).

Quanto ai pericoli del traffico in via Miramare, Giorgi rileva che è stata assicurata a breve la realizzazione, sotto il cavalcavia di Barcola della «canalizzazione» della strada, che obbligherà le auto a rallentare di quel tanto che basta per transitare in sicurezza e senza il rischio di incidenti.

Il monumento al bersagliere

Ho sentito il dovere di scrivere e di far pubblicare queste mie righe subito dopo aver letto l'articolo «Togliete la statua del bersagliere» comparso il 31 gennaio scorso sul nostro quotidiano. Premetto di essere un uomo di 28 anni, bersagliere nel cuore e nello spirito.

L'articolo in questione, relativo all'azione intrapresa da un egregio signore nei confronti dell'Associazione dei bersaglieri affinché il Comune provveda alla rimozione del monumento del bersagliere, trasmette già dalla testata, a mio avviso, una nota di disappunto e di demerito nei confronti dell'associazione dei bersaglieri, soprattutto da coloro che, portatori di opportuni e occasionali principi civili, nascondono fastidi di timbro politico e ideologico.

Desidero ricordare che la scopertura del monumento è avvenuta in presenza delle massime autorità cittadine civili e militari durante il raduno nazionale dei bersaglieri tenutosi il 17 maggio 1997 che ha fatto vivere a Trieste e ai triestini momenti particolari ed emozionanti e, a dispetto di alcuni, non verranno dimenticati.

Come uomo, cittadino e bersagliere mi chiedo se la sensibilità di detto signore abbia raggiunto livelli così elevati da poter paragonare una multa non pagata e una veranda costruita abusivamente con il significato emotivo e storico di un monumento. Come non pensare inevitabilmente a un risvolto politico?

Mi rammarico per l'ingenuità dimostrata dall'associazione nazionale dei bersaglieri che sicuramente darà adito a coloro che, per scelte politiche, si schierano platealmente contro tutto ciò che richiama i valori nazionali, purtroppo dimenticati.

Desidero esprimere la speranza che il nostro monumento non sia più oggetto di assurde polemiche e schieramenti di parte e che il vento di mare che l'ha visto scoprirsi in un giorno di festa continui ad accarezzarlo negli anni a venire.

Bers. Renato Schettini

IL CASO

«L'unica soluzione può essere quella di trasformare il comprensorio in una casa di riposo»

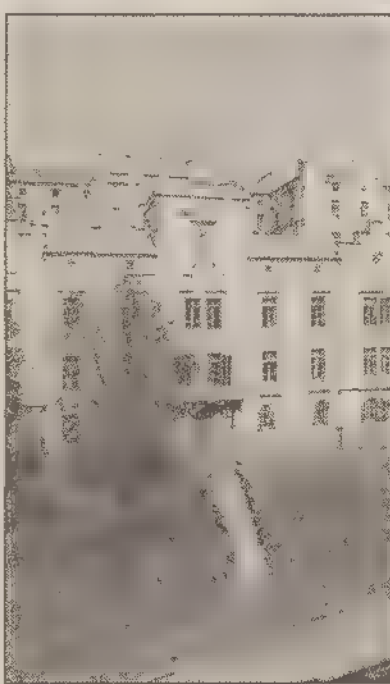
L'ex ospedale militare? Agli anziani

Il ritorno, dopo trent'anni, tra i banchi di un'aula della Facoltà di ingegneria nell'Università degli studi di Trieste, è stata per me l'occasione di un'amara riflessione. Ho notato il degrado degli ambienti, dove non è stato possibile neanche dare una mano di bianco alle pareti, dove gli atri e le scale sono infestati da drogati e semibarboni, dove al bar di ingegneria farebbero bene a passare i Nas dei Carabinieri.

«Un errore l'aver destinato all'Università l'immobile: come potrà l'Ateneo far fronte alle spese di restauro?»

Mi sono allora chiesto come, in tale contesto, l'Opera universitaria potrebbe fare fronte al restauro e alla gestione del complesso dell'ex ospedale militare di via Fabio Severo. L'assegnazione di tale immobile all'Università è stato, a mio giudizio, un grave errore, specie se destinato alla Facoltà di medicina e a Casa dello studente, con gli iscritti in calo per la concorrenza di Udine.

In quell'area, di estremo interesse urbano, l'unica destinazione mi pare possa essere quella di casa di riposo per anziani, in un'ottica di associazione tra enti pubblici (Regione, Comune) e privati (società di assicurazioni, banche o volontariato).

Come per le pensioni a livello nazionale, così a Trieste, il problema degli anziani scoppierà tra le mani dei nostri politici. Non dimentichiamoci che gli ultracinquantenni di oggi, come me, potranno essere tra poco nella categoria di persone che hanno bisogno di un'assistenza decorosa e adeguata a una società moderna e civile. In altri Paesi europei ciò è già funzionante.

Da oltre dieci anni il citato complesso è in completo abbandono, con costi di restauro sempre crescenti. A chi dovrà rivolgersi l'Università per racimolare i fondi necessari per i lavori? Allo Stato forse, che ormai spreme di tasse anche le pietre? Alla Regione, che si trova sul groppone il macigno della sanità pubblica e il masso dell'edilizia residenziale?

Ma muoviamoci, per favore!

Ricordo che in quella torrida estate del 1976 nelle osterie delle zone terremotate del Friuli, oltre alle foto di Zico, c'era la scritta «Sveàisi furlàns!». Loro lo hanno fatto... e noi triestini?

Claudio Svara

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le fotografie tratte dall'album sul «ruolo delle donne» presentato a uno dei numerosi concorsi fotografici organizzati dall'allora Istituto studi e documentazione della Cgil e ora conservato dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi, presentata all'epoca da Augusta Kreft-Maldini, si riferisce alla raccolta della lavanda a Colle di Nava, in Liguria, negli anni Trenta. Chi volesse contattare l'Istituto Saranz può telefonare (o inviare un fax) allo 040-370727.

«Vecchie glorie» in campo negli anni Cinquanta

Questa fotografia fu scattata in occasione di una partita tra «vecchie glorie» disputata nei primi anni Cinquanta sul campo di San Giovanni, arbitro Licurgo. Tra gli altri giocatori si riconoscono il «paròn» Nereo Rocco (secondo in piedi da destra) e Roberto Fogar (primo accosciato da destra). Fogar, che ha da poco compiuto 71 anni, esordì come guardialinee in serie A lo stesso giorno in cui debuttò Rivera, allora diciassettenne.

Quella colonna funeraria

Il signor Rautnik segnala il 17 febbraio scorso, anche con una foto, il ritrovamento nel piccolo cimitero di Servola di una colonna funeraria eretta dal Comune di Trieste per ricordare le vittime civili, quasi tutte donne e bambini, dei bombardamenti fatti dai militari italiani durante la grande guerra sulla città di san Giusto.

Ora io chiedo al competente ufficio comunale se detta colonna, dove sono elencati i nomi dei concittadini uccisi, viene compresa nel rituale pellegrinaggio che ogni anno al 2 novembre vede le nostre autorità (sindaco, assessori, ecc.) deporre fiori o corone nei siti legati alla memoria dei triestini Caduti per cause belliche (Foiba di Basovizza, Risiera di San Sabba, via Ghega, Poligono di Opicina, San Giusto, Prosecco, ecc.).

Se ciò non fosse in atto, poiché la colonna in discorso è chiaramente di pertinenza comunale (la dedica scolpita dice: «Il Comune di Trieste... a perenne ricordo... eresse...»), chiedo il pronto rispetto anche di questi nostri defunti cittadini domandando, inoltre, a chi più conosce la storia locale, quando e se questo pubblico monumento funebre, piuttosto rilevante peraltro, fu eretto nel modesto e riposto cimitero rionale di Servola oppure se lì approdò a seguito di un «trasloco» da un posto ben più importante, ma, dopo il 1918, scomodo e imbarazzante per i nuovi governanti di Trieste.

Fabio Ferluga

Arriva la neve? Ecco il sale

Il grande lago salato si trova nel lontano Utah, ma distese salate di minori dimensioni possono essere ammirate anche dalle nostre parti, ad esempio nella zona di Cattinara, via Marchesetti, via Forlanini.

In queste belle giornate di tardo febbraio la neve non si vede più, ma in cambio biancheggiano, scintillanti di sale, vie, marciapiedi e automobili sventuratamente parcheggiate.

Sembra strano, ma tutto quel sale è stato sparso di proposito, proprio a causa di quella poca neve (che si era in gran parte già sciolta di propria iniziativa): invece di rallegrarci del dono del cielo che ci eviterà forse i rituali incendi di febbraio-marzo e ci ha illusi per un attimo che l'effetto serra fosse una qualità precoce di fragoloni, ci siamo tutti spaventati all'idea di rimanere per un giorno senza gas di scarico (oddio! la crisi di astinenza!) e via a gettare sale sulla neve cattiva...

Non ci provo neanche a dire che tutto quel sale danneggia l'ambiente, perché mi sembra che in questa città ci si impegni di gusto a scegliere sempre la soluzione più dannosa per l'ambiente, vedi benzina agevolata, autobus diesel con scappamento ad altezza di finestra del primo piano... Una questione di puntiglio...

Tentiamo allora un tasto più sensibile: il sale mi ha rovinato un paio di scarpe scamosciate, belle nuove di svendita, e poi – udite, udite – ha corroso i pneumatici della mia auto e la vernice della carrozzeria. Eh sì, perché il sale che doveva aiutare gli automobilisti, che sono sacri, aiuta anche a far spendere loro dei soldini (gli automobilisti sono delle vacche sacre... da mungere).

Ora poi mi sento anche le labbra salate, perché il sale si alza per il vento e le auto che lo sollevano... E rabbrividisco all'idea che quel sale, per bizzarre motivazioni fiscali, è anche volutamente avvelenato (si dice «adulterato», ma io sono per la chiarezza).

Un tempo si era molto più saggi (la civiltà si misura anche con la capacità di adattamento all'ambiente) e c'erano i cubetti di porfido, i passamani sui marciapiedi, le corde... E ricordo con nostalgia le braci della stufa sparse sul ghiaccio e soprattutto, quando nevicava, se uno proprio voleva usare l'auto metteva le catene.

Ora, invece, anche da «Onda Verde» si sente sempre la raccomandazione: «catene al seguito», le quali non sono un vezzo alla Kunta Kinte di qualche ergastolano un po' rétro, bensì le catene da neve nella loro bella scatoletta da tenere in bagagliaio, immagino con funzione apotropaica, come le madonnine sul cruscotto... (non mi direte che uno le monterà in salita, sotto la tormenta). L'effetto di queste «catene al seguito» si è visto sulla Bologna-Firenze.

Quello che mi fa più rabbia è che tutto ciò non è altro che l'ennesima manifestazione di uno sport tutto italiano, lo «slalom delle responsabilità», per cui il Comune getta quintali di sale soltanto perché nessuno possa dire che non ha fatto nulla...

In realtà la colpa dei giganteschi ingorghi verificatisi soprattutto a dicembre non è né della neve, né dell'amministrazione comunale attualmente in carica, né di qualsiasi altra «singola» persona o amministrazione del passato, bensì di un andazzo proceduto per decenni, per cui si costruisce un ospedale in cima a una collina battuta dal vento, sulla quale si mettono a vivere anche diecimila persone (in una città in calo demografico), e non si programmano minimamente le modalità di spostamento di tutta questa gente, che dovrà pur scendere in città o salire all'ospedale...

Manca insomma qualsiasi programmazione urbanistica, qualsiasi filosofia dei trasporti, per cui basta un niente per mandare in tilt tutto il traffico cittadino. Certo, se poi si tenta di salire a Cattinara, sulla strada innevata, con un autobus con «catene al seguito»...

Paolo Privitera

Uno scorcio di Barcola nel secolo scorso

Uno scorcio di Barcola, così come si poteva ammirare oltre un secolo fa: le poche case allora esistenti, il grande ponte ferroviario, il gazebo, il piccolo tramway trainato dal cavallo sulla stretta via per Miramar con il mare che la delimitava.

Sergio Bencich

Via Campo Romano in abbandono

Nonostante che il presidente della Seconda Circoscrizione, dopo una mia segnalazione risalente al 17 luglio '97, mi avesse assicurato che avrebbe interessato chi di competenza, in merito allo stato di abbandono del comprensorio di Campo Romano, il tutto è rimasto lettera morta.

Si era fatto presente che, causa la mancata pulizia del sottobosco, il frascame e i rovi arrivano a occupare per circa un metro e mezzo la sede stradale, con pericolo per i pedoni che devono camminare al centro della sede stradale. Non solo, ma arreca danni anche agli specchi retrovisivi degli autobus e degli autoveicoli. Ulteriore pericolo c'è per i conducenti dei mezzi a due ruote che devono guidare al centro della strada larga circa cinque metri, perché prendono in faccia i rovi e i rami degli alberelli del sottobosco, in particolare dall'altezza del civico 42 sino alla piazza Bertolini.

Si precisa che l'Acegas ha speso fior di milioni per illuminare a nuovo tutto il compendio di Campo Romano, però la totalità quasi della via suddetta è oscurata a causa del frascame. Inoltre la fermata del bus 4 a metà della via Campo Romano, all'altezza dei numeri civici 22 e 24 avrebbe bisogno di una pensilina per l'attesa del suddetto bus in quanto non esiste piazzola (si aspetta al centro della strada) e si è esposti a tutte le intemperie, d'estate e d'inverno.

La pulizia della predetta via risale all'epoca del sindaco Staffieri. Resta la buona volontà di qualche abitante del luogo che pulisce limitatamente alla parte che fa fronte alla sua proprietà.

Spero che quanto esposto venga preso in considerazione dall'organo preposto alla manutenzione di detta frazione.

Achille Del Bianco

Reato di stupro

I giudici della Terza sezione penale della Corte di Cassazione hanno annullato (con rinvio alla Corte d'appello di Napoli) una sentenza di condanna a un presunto violentatore anche perché – si dice – la vittima indossava dei jeans che non potevano facilmente essere sfilati senza la sua collaborazione.

Vogliamo esprimere il nostro sdegno e la nostra preoccupazione per il riemergere di quella mentalità orribile secondo cui è la donna a dover dimostrare che non è stata consenziente. E lo può fare solamente se dimostra i segni fisici della sua resistenza.

In questo modo non si considera assolutamente la violenza psicologica che subiscono le donne vittime di stupro. Tale interpretazione della violenza non riconosce tutto l'impegno che le donne hanno dimostrato per far emergere il reato di stupro, per far sì che più donne lo denuncino e cancella i quasi venti anni che ci sono voluti perché questo reato fosse inserito nei delitti contro la persona.

Per questo ci impegneremo ancora di più a offrire un sostegno alle donne che subiscono violenza collaborando alla realizzazione del Centro antiviolenza inserito nel progetto urbano del Comune di Trieste.

Renata Brovedani
Commissione comunale pari opportunità

Una guardia zoofila da ringraziare

Desidero segnalare l'efficienza del servizio fornitomi dalla guardia zoofila Giorgio Cusma dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) che nella serata di domenica 21 febbraio è intervenuto per collaborare nella ricerca e nel recupero dei miei due cani sfuggiti alla mia custodia.

Nonostante la giornata festiva e l'ora tarda, ha risposto con encomiabile prontezza alla mia richiesta; grazie alla sua disinteressata disponibilità e alla grande professionalità ha permesso una rapida e felice soluzione della vicenda.

Alberto Cattaruzza

Ancora sulla Terza circoscrizione

Ho seguito sulle pagine del Piccolo la querelle che ha opposto il lettore Paolo Petronio al Consiglio della Terza circoscrizione. Dopo aver saputo che, finalmente, il primo ha chiesto, nella sua del 16 febbraio, per l'ultima volta ospitalità, tiro un sospiro di sollievo e lo faccio per ben due volte. La prima perché il suo essersi definito «un comune cittadino» apolitico e senza alcuna aspirazione sembra quasi metterlo a riparo da qualunque critica, ma lo autorizza, nel contempo, a dispensarne a piene mani.

Mi sono ricordata di alcune presentazioni inerenti a libri storici: fidatevi, sono oggettive dunque è solo in esse che troverete la verità. Io, per principio oltre che per esperienza, diffido da questa impostazione e trovo molto più onesto esplicitare sia intenti sia metodologie. E la seconda è che finalmente nell'ultima lettera, mi auguro sia proprio tale, questo Petronio esplicita ciò per cui ha occupato le pagine del Piccolo.

Compreso nel ruolo di confessore, di cui non è dato conoscere il luogo in cui viene esercitato: (la strada, il negozio, il confessionale, il bar, l'osteria?) si erge a fustigatore dei politici e annuncia: il consiglio rionale a cosa serve?

E, dunque, siamo alla concretizzazione di tanto parlare: il Consiglio della Terza circoscrizione, in quest'ultimo suo mandato, ha opposto molti dinieghi a interventi che, probabilmente, sono stati lesivi di interessi ben costituiti.

Petronio, che legge il Piccolo, ha osservato come la Circoscrizione si sia battuta contro l'inquinamento denunciato, e non sussurrato tra una passeggiata e l'altra, da tanti altri suoi concittadini? Lui dove si trovava? Cosa faceva? Dov'era quando sono stati denunciati il degrado di alcune strade, la necessità di prolungare il percorso di alcuni autobus, di rendere più sicure vie come viale Miramare?

Forse questa circoscrizione, in qualche modo, ha leso dei suoi personalistici interessi? Quando Petronio non gradirà l'operato del Consiglio comunale, di quello provinciale o del regionale, ci toccherà leggere, sulle pagine del Piccolo, altri quaderni del dolore?

È vero che il Comune sta tentando di esautorare gli spazi operativi delle circoscrizioni, le quali forse rappresentano un intralcio quando operano in piena autonomia e non si assoggettano, pedissequamente, a operazioni calate dall'alto. E, Petronio, quale risposta democratica, non ha trovato di meglio da proporci: chiudete tutto, cancelliamo quanto si rivela scomodo e intralciante.

Un'ultima considerazione prima di chiudere: se Petronio usa l'espressione secondo la quale il Comune «se ne sbatte», è possibile che lui sia un cuoco? Tale categoria, mi consenta, avrebbe tutta la mia comprensione.

Maria Tolone

Via Romagna: la parola ai vigili

Con riferimento a quanto rappresentato dagli autori del reclamo riguardante parcheggi e velocità in via Romagna, si comunica di aver disposto affinché siano effettuati i controlli e gli interventi del caso, soprattutto repressivi.

Il comandante
della Polizia municipale
Giuseppe De Carlo

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Naturalcubo

Oggi, alle 20.30 «Il mobile ecologico, materiali e finiture naturali», incontro Roberto Valerio, a cura dell'Associazione Naturalcubo, in via A. Caccia 13/a. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18.30, al Circolo ufficiali l'ammiraglio Albanese, assessore del Comune per l'area vigilanza e sicurezza terrà una conferenza dal titolo «Un corpo di polizia municipale per una città più sicura».

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b riflessioni su alcuni cantici; inoltre presentazione e commento di varie liriche che gli autori presenti potranno leggere dalle proprie raccolte di scritti e poesie. Ascolto libero.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in via delle Torri oggi e domani, con orario 9-13, 15.30-18.30, e sabato dalle 9 alle 13.

Commercio elettronico

L'Azienda speciale «Trieste on line» della Camera di commercio organizza un seminario dal titolo: «Commercio elettronico e contratti online: particolarità giuridiche e profili fiscali», oggi alle 9, nella sala Rossa (primo piano del palazzo camerale di piazza della Borsa 14).

Attività Fidapa

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini (via Trento 8) verrà presentato dallo scrittore Sergio Brossi il libro di poesie di Pietro Zovatto «Lassù San Giusto». Sarà presente l'autore. Seguirà la lettura di alcune poesie da parte di Paolo Loss.

Pino Roveredo a Radio Fragola

Oggi, dai 104.5-104.8 di Radio Fragola per «Tunnel, dietro la cartolina» alle 19.50 lo scrittore Pino Roveredo ospita in studio i genitori che lottano insieme alla loro bambina affetta da una malattia rara. Per partecipare telefonicamente il numero è 040/575051.

Tessere Cgil

Il Comitato degli iscritti del Comune comunica a tutti gli iscritti Cgil che si possono ritirare, nella sede sindacale di piazza Unità d'Italia 4, le tessere d'iscrizione per l'anno 1999. La sede è aperta martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 16.30. Insieme alla tessera sarà consegnata la tradizionale agenda e la carta dei servizi 1999, che dà accesso a tutti i servizi Cgil ed a quelli convenzionati.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: Aula computer università della terza età, via Corti 1/1, 9-12, D. Bassi: Corso di pratica al computer (solo per gli iscritti al corso); aula A, 9-9.50, C. Fettig: lingua tedesca I corso; aula A 10.10-12.10, G. Maurer: lingua tedesca II e III corso; aula B, 9-10.50, A Sanchez: lingua spagnola corso unico; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A 16-16.50, L. Andriani: L'America latina e i problemi dell'immigrazione; aula A, 17.10-18, I. Chirassi Colombo: Monoteismi a confronto; aula B, 16-16.50, R. Sgubin: Dalla moda Fin de Siècle alla prima guerra mondiale; aula B, 17.10-18, F. Forti: Le recenti conoscenze sul Carso classico. Il Carso in Europa; aula C, 16-18, S. Colini, recitazione dialettale.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, il consigliere Amedeo Badiali terrà una conversazione ascolto sull'opera «I Vespri siciliani» di G. Verdi.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Avviamento al canto, 15.30-17 (Rolando Mion); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Sloveno, 16-17 (Jasna Rauber); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Arte scenica, 17-18.30 (Rolando Mion); Cucito II, sospeso; Astronomia «L'universo 2.a parte» 17.30-18.30 (Edoardo Zanin, circolo astrofili); Spagnolo, 17.30-19 (Laura Castells); Ginnastica scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21 (Anna Furlan).

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «Concerto», pomeriggio dedicato alla musica e al canto con Manuela Manfio Paulich (violino), Mario Manfio (tenore), Riccardo Cossi (pianoforte). Presenta Marcella Battig Manfio. Alle 16, al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, riunione dei volontari. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), per «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite Giorgio Pellis, primario del reparto di chirurgia del Sanatorio triestino. Tema di conversazione: «Le problematiche della chirurgia nelle patologie mammarie».

Associazione XXX Ottobre

Oggi, alle 19, nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22, III piano), Rolando de Incontrera terrà una conferenza sulla chinesiologia olistica e l'attività in montagna. De Incontrera, psicologo e chinesiologo olistico, illustrerà i possibili impieghi di questa nuova metodica anche per un possibile maggior rendimento nell'attività in montagna.

L'inquisizione ad Aquileia

Oggi alle 17 nella libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà presentato il libro «L'inquisizione nel patriarcato e diocesi di Aquileia 1557-1559» di Andrea Del Col. Presentatori Massimo Firpo dell'Università di Torino e Giovanni Miccoli dell'Università di Trieste. La manifestazione è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste. L'autore sarà presente in sala.

Informatica al Rotary Trieste

«Il nuovo Golem: informatica e cultura» è il titolo della conversazione che Giuseppe O. Longo terrà oggi in chiusura della riunione conviviale (al caminetto) del Rotary club Trieste, in programma per le 13, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Marino Peras presenterà un documentario dal titolo «Le oasi e il grande Sud del Marocco». Ingresso libero.

Round Table 9

Questa sera alle 20, all'antica Trattoria da Suban, si terrà la seconda conviviale del mese di febbraio della Round Table 9. Nell'arco della serata verranno affrontati argomenti inerenti al service.

Associazione italo-britannica

L'Associazione italo-britannica propone ai soci e invitati una conversazione con diapositive sulle capitali assire e sulla Baghdad dei califfi intitolata «Il Tigri, fiume del paradiso». La relazione sarà tenuta da Gianfranco Cortelli, cultore di archeologia, numismatica e storia delle antiche civiltà, oggi alle 18, nella Sala del Consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1.

Storia dell'operetta

Il terzo incontro audiovisivo del ciclo «Un secolo e mezzo d'Operetta» sarà dedicato a Franz Lehar e alla «Vedova allegra». La manifestazione a ingresso libero, organizzata dell'Associazione internazionale dell'operetta è fissata per oggi alle 17.15, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), e sarà curato da Danilo Soli con la regia di Gianni Cioccolanti.

Incontri sull'alimentazione

Il Coordinamento Donne dello Spi-Cgil in collaborazione con l'Associazione «Auser» e l'Università delle Liberetà continua gli incontri per le donne con un programma su «Alimentarsi bene e vivere meglio» a cura di Tito Cuccaro, ogni giovedì alle 15 nella scuola elementare Rossetti di via Zandonai, 4. Per informazioni tel. 040/823388 (Lega Spi di Sant'Anna, via Zandonai 12).

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale invita i soci a partecipare all'assemblea generale annuale, indetta in seconda convocazione domani alle 17 nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano. Dopo l'assemblea, proiezione di una videocassetta inerente l'attività del Consolato nel 1998.

Polisportiva Opicina

Fino al 26 febbraio, dalle 17 alle 18 sulla pista di via degli Alpini 128/1 nuovo corso gratuito di pattinaggio per principianti dai 4 anni in poi. I pattini sono a disposizione gratis. Per informazioni tel. 040/211912-213411 oppure direttamente in pista, dalle 17, rivolgendosi alla maestra Carmela.

Adorazione eucaristica

Oggi, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la messa.

Arcigay Arcilesbica

La sede del circolo Arcobaleno dell'Arcigay Arcilesbica di strada di Rozzol 79 è aperta ogni giovedì dalle 19. Per informazioni tel. 040/941708.

PICCOLO ALBO

Smarrita gattina di sette mesi colore bianco a chiazze tigrate in zona Borgo S. Sergio, risponde al nome di Briciola. Chi la trovasse telefoni allo 040/830904 o 0347/5565563. Lauta ricompensa.

Rinvenuto martedì coniglio nano in zona Campi Elisi. Tel. 040/823092 o 040/314643.

Ritrovato mazzo di chiavi in via Locchi presso agenzia Lloyd Adriatico martedì mattina. Tel. 040/301249.

IN BREVE

Domani una manifestazione all'hotel Savoia

Associazione mogli dei medici La sezione triestina celebra i vent'anni dalla fondazione

La sezione triestina dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani) festeggia il ventennale della fondazione. Si terrà dunque in città l'Interregionale del Nord, convegno delle sezioni Ammi dell'Italia settentrionale, presenti la presidente nazionale Grazia Colizzi e tutto l'esecutivo nazionale Ammi. Una delegazione sarà ricevuta dal sindaco Illy. La celebrazione è prevista per domani alle 18 all'hotel Savoia Excelsior. Dopo gli interventi della presidente Loriana Tramer, delle autorità, della presidente nazionale e della fondatrice della sezione triestina Styra Campos, Claudio Bevilacqua, medico legale e del lavoro, accademico di storia dell'arte sanitaria, parlerà su «Trieste nella storia dei suoi ospedali», mentre Emilio Campos, direttore della sezione di oculistica del primo Dipartimento discipline chirurgiche, di rianimazione e dei trapianti dell'Ateneo di Bologna, interverrà sul tema «Dove va la medicina: riflessioni alle soglie del terzo millennio».

Lavoratori anziani d'azienda, c'è un nuovo presidente Si firma per la proposta di legge sulle pensioni

È stato eletto il nuovo presidente del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda: è Silvano Delise, che succede a Marino Ursini Bissi. Il sodalizio ricorda intanto a soci e simpatizzanti che si stanno raccogliendo le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare «Nuove disposizioni su reversibilità e perequazione delle pensioni», promossa dal sodalizio a livello nazionale con l'adesione di altre associazioni: si vuole così chiedere al governo la perequazione delle pensioni al 100% dell'indice Istat indipendentemente dall'importo delle pensioni stesse, e – per quelle di reversibilità – il ripristino del 60% di quanto spettasse al coniuge deceduto, senza considerare eventuali altri redditi. Le firme si possono depositare nei Comuni di residenza, davanti al funzionari delegati, e nei Centri civici della città.

Rassegna cinematografica a favore degli studenti Stasera la proiezione gratuita di «The Truman Show»

Oggi alle 20 al cinema Ariston verrà proiettato il film «The Truman Show» per i ragazzi di tutte le scuole cittadine. L'ingresso è gratuito. La proiezione rientra nell'ambito della rassegna «Insieme al cinema Fantasia & Fantascienza» promossa dall'area educazione e condizione giovanile del Comune in collaborazione con Agis-Anec. (*Nella foto Jim Carrey, protagonista del film*)

Scuole elementari, si festeggia il «Progetto Natale»: con i fondi raccolti sarà costruito un asilo in Camerun

L'11.o Circolo didattico comunica che sabato alle 16 si svolgerà nel teatro della parrocchia Madonna del Mare, in via don Sturzo 2, una manifestazione cui parteciperanno il vescovo Ravignani e un rappresentante del Comune. Si festeggerà il successo del «Progetto Natale '98» che ha coinvolto i bambini delle quinte classi elementari: con varie iniziative, gli alunni hanno raccolto una somma con cui verrà iniziata la costruzione di una scuola materna a Fontem, in Camerun. L'ingresso è libero.

VETRINA

Corso d'inglese di base e intermedio

Società Delta Più Scrl, presso Area Science Park, strada statale 14 km 163,5 Basovizza Ts. È ancora possibile iscriversi, durata del corso 38 ore, giornate dei corsi giovedì alle 18.30 - lunedì alle 17.30, costo L. 300.000.

Domani visita guidata alla mostra Morpurgo

La visita avrà luogo alle ore 10 a Palazzo Morpurgo in Largo Papa Giovanni XXIII, 6. Prenotazioni allo 040/369060 dalle 9 alle 17. Costo del biglietto L. 8.000.

Antica Hosteria Bellavista

Via Bonomea 52. Aperto la domenica con vista sul golfo. Tel. 040/411150.

INCONTRI

La fine del Carnevale nella palestra del Cral Apt

Nella palestra del Cral Apt diretta da Luigi Nardini le allieve del corso di ginnastica R.2 tenuto da Loredana Roberti hanno festeggiato nei giorni scorsi, vestite con i costumi preparati per l'occasione, la fine del Carnevale: ecco il gruppo riunito per la foto-ricordo dell'allegra festa.

FARMACIE

Dal 22 al 27 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

STATO CIVILE

NATI: Marini Federica, Tolentino Chiara, Vattovaz Elias, Bibalo Martina.

MORTI: Seghini Emma di anni 89; Repinc Felice 88; Gentilli Bianca 84; Siskovic Gabriella 84; Ivancich Paola 86; Simonetti Luigia 77; Bogdanovic Slavka 73; Spinella Silvio 93; Bassi Giordano 85; Stocca Angelo 74; Sponza Remigio 70; Mercandel Amalia 84; Delise Marcello 86; Stokovic Luciano 87; Barretta Marcella 87; Grill Luciano 87; Ipavic Bruna 78; Fumani Renato 61; Fetta Vera 88; Spizzamiglio Giuseppina 85; Stabile Mario 65; Millo Valburga 88; Cocevar Vittoria 84; Zelotti Anna 74; Cenda Giuseppe 81.

MOVIMENTO NAVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
TRIESTE - ARRIVI				
25/2	7.00	It EGIZIA	Durazzo	15
25/2	8.00	Da TORM MARINA	Nouadhibou	Servola
25/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
25/2	12.00	Rs VOLGOBALT 247	Chioggia	40
25/2	12.00	It NUOVA TRIESTE	Valencia	50/13
25/2	16.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	04
25/2	16.00	Ue LIVADIA	Mariupol	Rada
MOVIMENTI				
25/2	8.00	SVETI JERE	Da rada a	S.L.B.
TRIESTE - PARTENZE				
25/2	5.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
25/2	13.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	04
25/2	20.00	Sv FORTUNA REACH	Ordini	S.L.
25/2	20.00	It EGIZIA	Ancona	15
25/2	20.00	Rs BATAYSK	Azov	A.F.S.
25/2	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
25/2	23.00	Li FRANKOPAN	Odini	Siot 1

ELARGIZIONI

– In memoria di Uccia nel III anniv. (25/2) da Patrizia 50.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo).
– In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nel XII anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 50.000 pro Astad.
– In memoria di Gianluca Rojaz (14/2) da Luciana Facciotti e fam. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Noemi Angelin nel X anniv. (25/2) dalle sorelle Norma e Maria 100.000 pro Andos.
– In memoria del maestro Narciso Cappelli nel XIX anniv. (25/2) dalla cognata Nussi e nipoti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (infanzia abbandonata).
– In memoria di Lorenza Gabbana dal fratello Dante e sorella Giancarla e loro famiglie 300.000 pro Airc.
– In memoria di Roberto Gall per il compleanno (25/2) da Milani, Dapretto, Bandelli 30.000 pro Agmen.
– In memoria del dott. Alfredo Magnarin da Nella Nobile 25.000 pro Astad, 25.000 pro Sogit.
– In memoria di Lella Marass (25/2) dalle nipoti 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Orlando per il compleanno (25/2) dalla moglie e cognata 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo nel XX anniv. (25/2) da Edith 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/2) dalla moglie 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adolfo Rolli Nel XII anniv. (25/2) dalla figlia Ada 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Attilio Visintin nel XX anniv. (25/2) dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Visintini per l'85.o compleanno (25/2) dalla moglie Mariuccia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Nadig dalla fam. Comar 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Alfredo Nordio dai colleghi del figlio Renzo 185.000 pro Abio triestina.
— In memoria di Maria Paoletti ved. Mattei da S.Z. 200.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Olivia Pohlen da Nina Bruna Andri 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irma Rautnik da Elda e Dorina 50.000 pro Cest.
— In memoria di Bruno Salatei da Nelly e Fulvio 100.000 pro Parrocchia San Francesco d'Assisi (poveri), da Giusi Malis e Luciano Baldini 50.000 pro Andos, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elide Sauro dalla fam. Marini 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Celestina Schillani ved. Magris dai colleghi del figlio Fabio 175.000 pro Abio Triestina.
— In memoria di Cesira Sinigoi ved. Ferro da Laura Famà e Lina Passioni 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lea Strazzeri da Emma Catalan 50.000 pro Unicef (Roma).
— In memoria di Virgilio Vegliach dalla fam. Verbich 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ugo Zar e Teresa Müllner Zar dai familiari 50.000 pro Comunità cattolica tedesca.
— In memoria dei propri cari da Evelina 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Laura Baroncini Prelz dalla fam. Landucci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eufemia Baxa da Clara e Gianfranco 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alda Bellen Dequal dalle amiche Nedda, Nora e Tina 60.000 pro Airc.
— In memoria di Gino Brissi dalle fam. di Guido Chermetz 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuditta Cadenaro ved. Liessi dai condomini di via Patrizio 4/1 210.00 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Dora Carmeli dalle ex colleghe Marcella e Laura 50.000 pro Sogit, dalle fam. Bovo e Pohlen 100.000 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurai).
— In memoria di Bruna Cercego da Dario, Annamaria e Fabio 50.000 pro Missione triestina in Kenia, 50.000 pro Il cenacolo.
— In memoria del dott. Claro Cicognani da Milly 100.000 pro chiesa Santa Maria del Carmelo, 100.000 pro Sogit; Sonja Stolfa e fam. 50.000 pro Astad; da Adriana, Cece, Ciana, Iuni 100.000, da Diana e Attilio Bassanese 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria del maestro Nino Consoli da Daniela Marzolini Colotto 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giacomo Durin dalla sorella 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Fiocca ved. Slaico dalla nipote Lydia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Iride Fontanelli dal marito 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori e del nipote dal figlio e dallo zio 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Domus Lucis, 30.000 pro chiesa-cap. Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariuccia Gustincich Paris da Ester e Marcello Ressi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Franco Zaro 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Carmela Latilla in D'Orso dalle famiglie Franco e Giorgio Del Sabato, Gregoratti, Edda Seriani, Vitrani 250.000, da Anna Prete 200.000 pro Amare il rene.
— In memoria del dott. Alfredo Magnarin da Elda e Paola Kiss 50.000 pro Ass. nazionale alpini.
— In memoria del dott. Alfredo Magnarin Gianna e Carla Notarangelo 100.000, da Thea Cipriani 200.000 pro Ana - sez. Guido Corsi; da Gabrio Merson 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Aldo Marzari dai condomini di vicolo Scaglioni 19 140.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Alessandro Paluello da Bruno e Lina Paluello 50.000 pro Ass. fibrosi cistica Fvg.
— In memoria di Flora Meloni dalle fam. Trevisani e Doronzo 100.000 pro Ass. amici del cuore.

Il gruppo Electa-Elemond (controllato da Mondadori) si è aggiudicato la gara per la conduzione del punto vendita e di altri servizi del comprensorio

In gestione ai privati il «mercato» di Miramare

Si prevedono interessanti ricadute, dall'edizione di libri all'organizzazione di mostre tematiche

La ramificata presenza dei nuovi operatori in altri grandi musei italiani lascia ipotizzare ulteriori «canali» di pubblicità e un incremento di visitatori

Che il castello di Miramare sia da tempo nel «giro» dei grandi musei italiani è risaputo. Un fatto di questi giorni, però, ne aumenterà ulteriormente l'attrattiva e la notorietà. Il gruppo Electa-Elemond (controllato dalla Mondadori) si è infatti aggiudicato la gara per la gestione del punto vendita e di altri servizi che proietteranno il castello nel grande circuito delle strutture museali.

L'assegnazione a terzi di servizi aggiunti nei musei e nei luoghi d'arte (già attuata in parte a Miramare con la gara per la cafeteria, inaugurata nell'edificio del parterre nell'aprile dello scorso anno) è prevista dalla legge Ronchey del '93, che ha introdotto la managerialità nella gestione museale delegandola alle Soprintendenze. E ciò in base a una visione dinamica della cultura: non solo conservazione, dunque, ma anche promozione a 360 gradi.

Il settore pubblico e quello privato quindi si incontrano, con vantaggi per entrambi. Da un lato al ministero dei Beni culturali, e quindi alle Soprintendenze, giungono introiti dall'affitto degli spazi e da una percentuale sulle vendite e sui servizi gestiti dal privato. Lo scorso anno, l'affitto delle scuderie, della cafeteria e altre attività a pagamento (riprese tv e video) hanno «prodotto» a Miramare introiti per 200 milioni, che la Soprintendenza destina alla gestione e alla manutenzione di tutte le strutture museali di sua pertinenza.

Il privato che si aggiudica la gestione ottiene innanzitutto interessanti ricavi commerciali, organizza visite guidate, e promuove le mostre e le rassegne ospitate nel museo. Il banco vendita (o bookshop che dir si voglia) implica altre interessanti ricadute: edizione di libri e di cartoline (secondo le indicazioni della Soprintendenza) e la produzione di oggettistica, ma anche l'organizzazione di mostre tematiche (ad esempio su abiti d'epoca) per le quali la Soprintendenza non dispone di fondi sufficienti.

Ma non solo: nascerà un «logo» per Miramare, la libreria avrà un nome e, molto probabilmente, sarà specializzata sugli Asburgo, sui giardini e sull'arte dell'800. Un contesto in cui la presentazione di nuovi libri potrà poi trovare una sede ideale.

E il fatto che a Miramare approdi l'Electa-Elemond, che gestisce già i bookshop di altri grandi musei, produrrà un ulteriore effetto: attraverso le postazioni telematiche di altri punti vendita sparsi in Italia, il turista potrà acquistare il biglietto per Miramare o prenotare una visita in tempo reale. Una serie di ulteriori «canali», dunque, grazie ai quali è ipotizzabile un aumento dei visitatori tra il 10 e il 20 per cento.

La gestione del bookshop da parte di operatori privati è un meccanismo già avviato nei principali musei italiani (gli Uffizi e la Galleria Borghese; è in corso la gara per quello di Brera). Con il mese di marzo, quindi, anche il museo del castello di Miramare si metterà al passo con le grandi strutture culturali nazionali e internazionali.

Guardando alle cifre, comunque, lo è già. Si stima che lo scorso anno i visitatori del parco siano stati 2 milioni, mentre gli ingressi paganti al castello (sotto i 18 anni e sopra i 60 la visita è gratuita per tutti i cittadini dell'Unione europea) sono ammontati a 235 mila, con un aumento del 2 per cento rispetto al '97 (e oltre 100 mila in più rispetto al 1991).

Sommando i visitatori del parco e quelli del castello, con 2 milioni 235 mila persone Miramare si colloca fra le prime tre strutture turistico-culturali d'Italia. Considerando invece solo i visitatori del castello – che, va detto, è aperto 365 giorni su 365, Capodanno compreso, e l'estate fino a tarda sera – la «classifica» del '98 vede il museo fra i primi venti a livello nazionale e tra i primi cinque del Nord-Est. Traguardi più che lusinghieri, che hanno alla base essenzialmente il fattore umano, anche se dall'aumento dei visitatori i dipendenti della Soprintendenza che curano castello e parco non traggono alcun vantaggio economico.

gi. pa.

Il protagonista di Spagna '82 salirà in cattedra per i ragazzi delle scuole della provincia

«Pablito» Rossi prof. di calcio

Già in cinquemila alla rassegna sul «Paròn» E l'apertura è stata prorogata al 7 marzo

La mostra dedicata al paròn Rocco sta ottenendo un rilevante successo di pubblico e di critica. Sono più di cinquemila le persone che sinora hanno visitato la rassegna che, allestita nella sala comunale di piazza dell'Unità 4, ha suscitato un grande interesse nei mass media sia a livello regionale che nazionale. La mostra sarà dunque prorogata al 7 marzo con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20. Il Comune intanto ricorda che Augusto Redavid, curatore dell'esposizione, ha iniziato ieri le visite guidate con i calciatori della Triestina giovanile. Per le prenotazioni si può contattare l'Area comunale cultura (via Rossini 4) telefonando allo 040-6754033.

Tra gli ospiti di spicco che hanno visitato la mostra «Paròn Rocco – La storia di Nereo, il triestino che ha conquistato l'Europa e il mondo», organizzata dall'assessorato provinciale allo sport e da quello comunale alla cultura, c'è stato pure Paolo Rossi, il «Pablito Mundial» di Spagna '82.

Dopo l'omaggio al Paròn, occasione in cui Rossi ha evidenziato come anche nel periodo della sua militanza in maglia rossonera (1985-'86) alla corte di Nils Liedholm a Milanello fosse ancora ben vivo il ricordo di Rocco, «Pablito» è stato

ricevuto nella sede della Provincia dall'assessore allo sport, turismo e tempo libero Fabio Scoccimarro (*nella foto con Rossi*), al quale ha manifestato la propria adesione all'iniziativa che l'assessorato stesso intende lanciare a primavera nell'ambito delle scuole superiori. Per avvicinare i giovani al mondo del professionismo, Rossi insegnerà loro i segreti di questo popolarissimo sport, ma anche e soprattutto il modo corretto per assistere e tifare per la propria squadra del cuore.

Commedia dialettale Serate dell'Armonia

Domani e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, nell'ambito della stagione del teatro in dialetto triestino dell'Armonia, andranno in scena le ultime repliche della compagnia «Quei de Scala Santa» impegnata in «No saria mai de fidarse», commedia scritta da Manuela Dessanti per la regia del Gruppo. Interpreti principali dello spettacolo sono Silvia Grezzi, Federico M. Fumo, Bruno Sorrentino, Umberto Saba, Enrico Fratnik, Maddalena Kriscak, Grazia Cappelletti, Sergio Dolce, Donatella Dapelo, Sara Dolce e Marisa Gregori.

La prevendita dei biglietti si effettua all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

E al teatro dei Fabbri arriva «Blasphemia»

Domani, sabato e domenica alle 20.30 al teatro La scuola dei Fabbri (via dei Fabbri), presentato dal circolo di cultura Istria andrà in scena «Blasphemia», atto unico di Gianfranco Sodomaco tratto da un suo racconto e da lui ridotto. Gli interpreti sono Fabio Castellaneta, Liana Zonta e Teresa Sadar; l'allestimento è curato da Castellaneta e Zonta dell'associazione Teatro degli Asinelli. Musiche tratte dalle composizioni di Goran Bregovic; luci e suoni di Igor Coretti; scenografia di Claudio Sigovich e Diego Fantoma. «Blasphemia» si incentra sull'incontro tra un uomo e una prostituta, che diventa occasione per farsi investire da una diversificata serie di pensieri innescati da un dialogo a tratti reale e a tratti immaginario. Biglietti alla cassa del teatro.

Del volume dedicato ai transatlantici si è parlato alla Società di Minerva

Le grandi navi targate Finmare Un lussuoso «Mito del vapore»

È impossibile immaginare l'opulenza dei grandi transatlantici che solcavano gli oceani. Si resta a bocca aperta di fronte alle foto dei saloni di prima classe pubblicate nel libro «Il mito del vapore», che racconta la favola delle navi di lusso della Finmare. Sontuose dimore costruite con la cura del dettaglio da artigiani allevati in scuole apposite (il nostro Nautico, a esempio), aristocratici palazzi galleggianti che incedevano sui mari al suono di orchestrali in frac, leggendari pianisti sull'oceano.

La Finmare, il maggior gruppo armatoriale italiano, fu creata nel 1937 nell'ambito dell'Iri. Tra le sue maggiori società operative c'erano l'Italia, il Lloyd Triestino, l'Adriatica e la Tirrenia. La sua storia passa quindi anche per Trieste, per il suo porto e per i suoi cantieri. Del mito del vapore si è parlato qualche giorno fa alla società Minerva in occasione della presentazione del volume di grande formato, edito appunto da Finmare nel '92, che conta quasi 250 pagine, ricco di foto e corredato dai testi di Paolo Valenti (con un'introduzione di Guido Gerosa).

L'età d'oro dei transatlantici era cominciata dopo la Prima guerra mondiale, nei «ruggenti» anni Venti, l'età del jazz. Varato nel '26, il «Roma» era l'ammiraglia della flotta italiana, ma c'erano anche il «Conte di Savoia», costruito nel cantiere San Marco di Trieste; il «Saturnia» e il «Vulcania» che vennero varati a Monfalcone. Fellini ha illustrato in «Amarcord» quello che voleva dire per la sua generazione il «Rex». Si andava da Genova a New York attraverso la rotta del sole, seguendo la corrente del Golfo. A bordo naturalmente si ballava, si prendeva il sole e si faceva il bagno in piscina. I bar servivano drink eccellenti, le cucine sfornavano torte e pasticcini. La ricca e rampante borghesia europea e americana e la esangue aristocrazia del vecchio continente dimenticava tra stucchi e ori, cullata da rollio delle onde, l'inquietante ombra nera del nazifascismo.

Poi tutto finì. L'aereo prese il sopravvento sulle navi la società di massa ruppe l'incantesimo goduto fino allora da una categoria ristretta di fortunati. La «Michelangelo» e la «Raffaello» (costruita al cantiere San Marco nel '65, adesso giace – dopo essere stata incendiata – sul fondo di un porto iraniano) furono le ultime ad andare in pensione, alla metà degli anni Settanta. Paolo Valenti sostiene che non fu solo la concorrenza dell'aereo a mettere fuori gioco i transatlantici, ma fattori economici e politici, come gli effetti sul mercato americano della guerra del Vietnam, le crisi mediorientali, le crisi economiche e l'inflazione.

Nell'epopea dei transatlantici e dei collegamenti intercontinentali, Trieste ebbe come detto un ruolo primario: oltre ai cantieri, va ricordato che la prima linea passeggeri del Lloyd Austriaco fu quella Trieste-Alessandria d'Egitto, seguì poi la linea Trieste-Costantinopoli e quindi la Trieste-India. E in tempi di alta velocità ferroviaria, come non ricordare che per andare da Trieste a Venezia con un collegamento di linea (attivo fino al '28) ci volevano circa 3 ore? (Nella foto tratta dal volume, il varo dell'«Oceania» nel braccio di mare antistante i Cantieri riuniti dell'Adratico di Trieste)

Paolo Marcolin

Hanno dato buoni risultati le varie iniziative di sensibilizzazione promosse dal Comune

Cani abbandonati, aumentano le adozioni

Dai 74 quattrozampe accasati nel '94 si è saliti ai 123 dello scorso anno

Sono sette i Fido più anziani per i cui padroni il Comune stanzia una sovvenzione mensile pari a centomila lire

Adottare un cane abbandonato è un gesto d'amore: con questo tenero messaggio il Comune presenta la campagna per l'adozione di Fido buttati sulla strada. Ogni anno nel nostro Paese vengono ripudiati centomila amici dell'uomo e quasi duecento nella sola provincia di Trieste.

In attesa dell'inserimento dei micro-chip che combatterà questo squalificante malcostume, l'Ufficio zoofilo del Comune, costituito nel gennaio dello scorso anno, ha iniziato una massiccia campagna per persuadere gli zoofili che un cane non si compera ma si adotta. Il Comune, come si ricorderà, ha fatto qualcosa di più: ha stanziato un contributo di 100.000 lire mensili per chi adotta un cane di almeno sette anni d'età, sovvenzione che dura sino alla morte dell'animale. L'iniziativa triestina ha trovato rispondenza nella rubrica «Io amo gli animali» di Paolo Limiti che va in onda alle 14 sulla Retedue: durante la trasmissione è stata data notizia della sovvenzione voluta dal sindaco Riccardo Illy.

Non è stata lasciata intentata alcuna strada per accasare quei poveri animali: lo scorso anno durante la Prima giornata del cane, promossa dal Comune e dall'Azienda sanitaria locale, la città è stata tappezzata di mega poster che riproducevano sei cani, tre dei quali sono stati collocati in pochi giorni. Per adottare un Fido con il contributo comunale è necessario essere maggiorenni, residenti nella provincia e impegnarsi a condurre ogni sei mesi la bestiola al pubblico canile per una visita di controllo.

Durante lo scorso gennaio Telequattro ha trasmesso quattro volte al giorno uno spot con un cane abbandonato a Sistiana e finito al canile. Quel cane, Juve è il suo nome, è tornato a Sistiana nella casa del veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi.

Grazie a questa capillare campagna, le adozioni sono sensibilmente aumentate: da 74 del '94 sono salite a quota 123 dello scorso anno. Sette cani fruiscono della sovvenzione mensile di 100.000 lire, che sinora è costata al Comune oltre otto milioni.

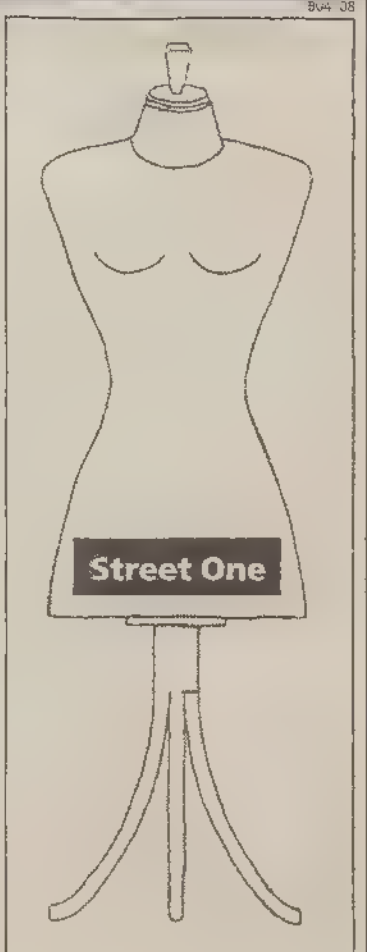
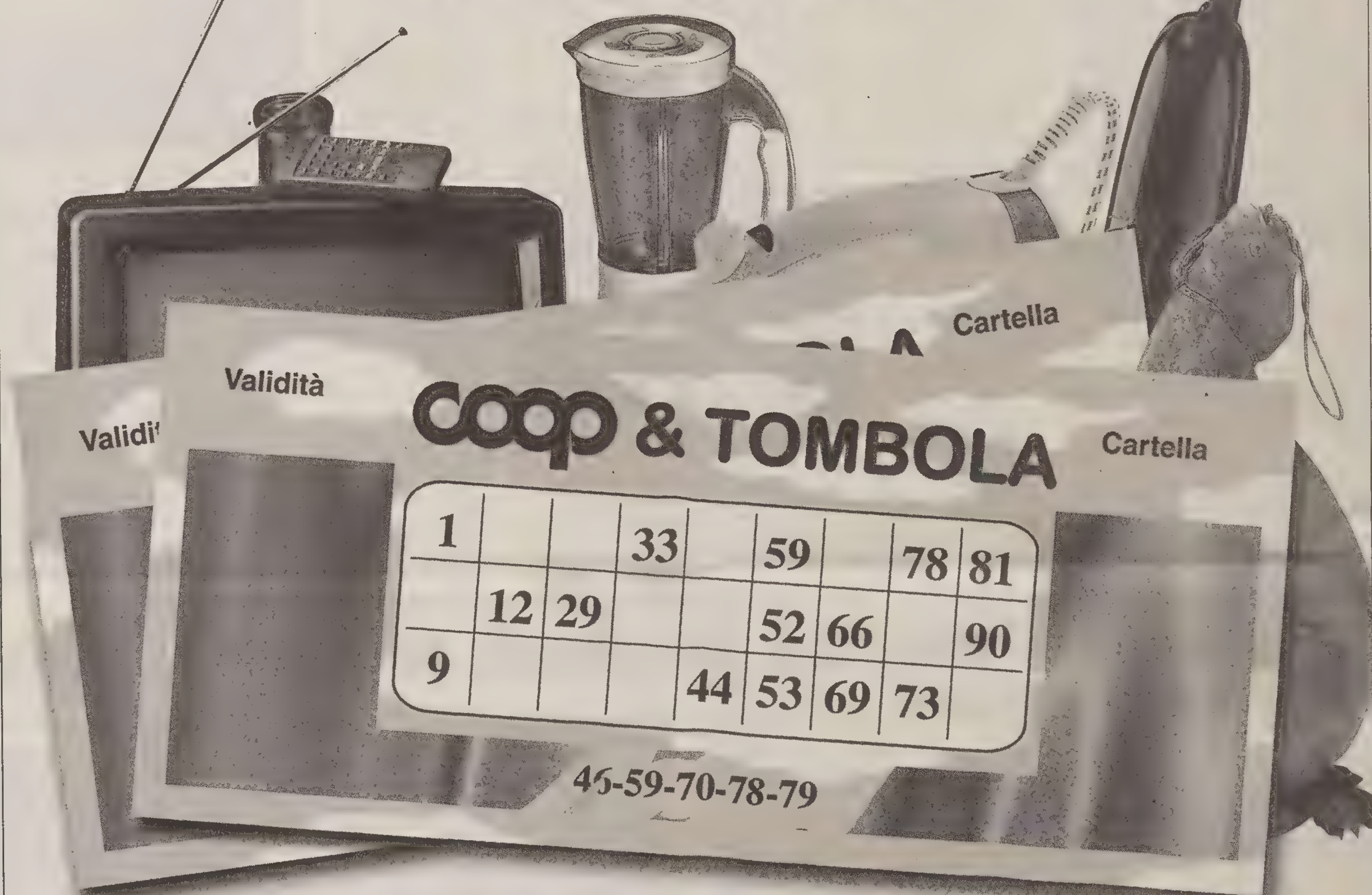
Cani ma anche gatti: per le sterilizzazione gratuita dei felini la civica amministrazione ha stanziato 153 milioni e l'operazione verrà ripetuta nei prossimi quattro anni. Grazie al «Piccolo», nove dei quindici cani che avevano vegliato a Samatorza la loro padrona morta hanno trovato una casa.

Miranda Rotteri

Provincia, i funzionari vanno a lezione di diritto comunitario

Politiche comunitarie, di coesione economica e sociale, programmi comunitari ed europrogettazione, con particolare riferimento agli enti locali: ecco i temi su cui verterà il secondo ciclo di lezioni del primo corso di diritto comunitario dei Paesi dell'Ue e di europrogettazione organizzato dalla Provincia per la formazione di funzionari in materie comunitarie. Alla prima serie di incontri, di carattere più teorico, hanno partecipato numerosi dipendenti provinciali e di altre amministrazioni locali della regione. Gli obiettivi dell'internazionalizzazione, dell'inserimento nelle dinamiche europee e della conoscenza degli apparati comunitari rientrano tra quelli della Provincia, che con il corso vuole dare impulso concreto alla formazione del personale chiamato a questi compiti. Informazioni: tel. 040-3798277, fax 040-362991.

«L'anziano e il suo invecchiare» Esperti a confronto

La sezione Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di medicina psicosomatica organizza domani alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, un incontro sul tema «L'anziano e il suo invecchiare». I relatori saranno Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica, e Guido Curri, direttore della Scuola di specialità in geriatria, entrambi dell'Università cittadina; e ancora Silvio Cusin, psicologo junghiano, e la psicoterapeuta Patrizia Rizzatto. Moderatori Maurizio De Vanna della Clinica psichiatrica e Mauro Cauzer, psicoanalista. L'iniziativa si inserisce in un ciclo di incontri sul tema «La relazione terapeutica nell'integrazione tra corpo e mente» organizzati per diffondere la cultura psicosomatica tra il grande pubblico. L'ingresso è libero.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Il 26 febbraio di vent'anni fa moriva l'indimenticabile attore triestino*

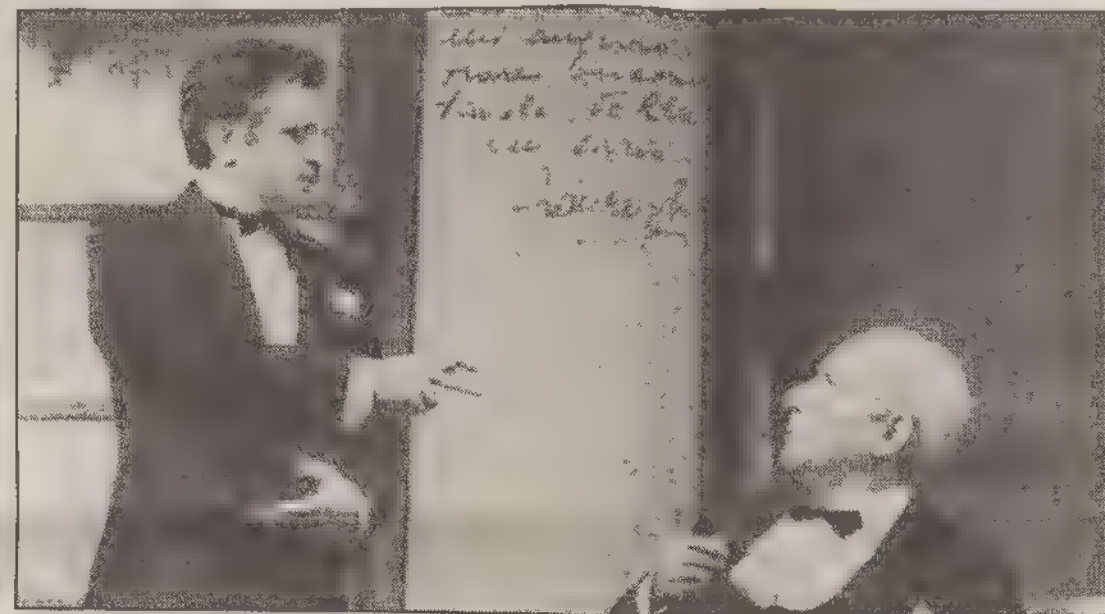
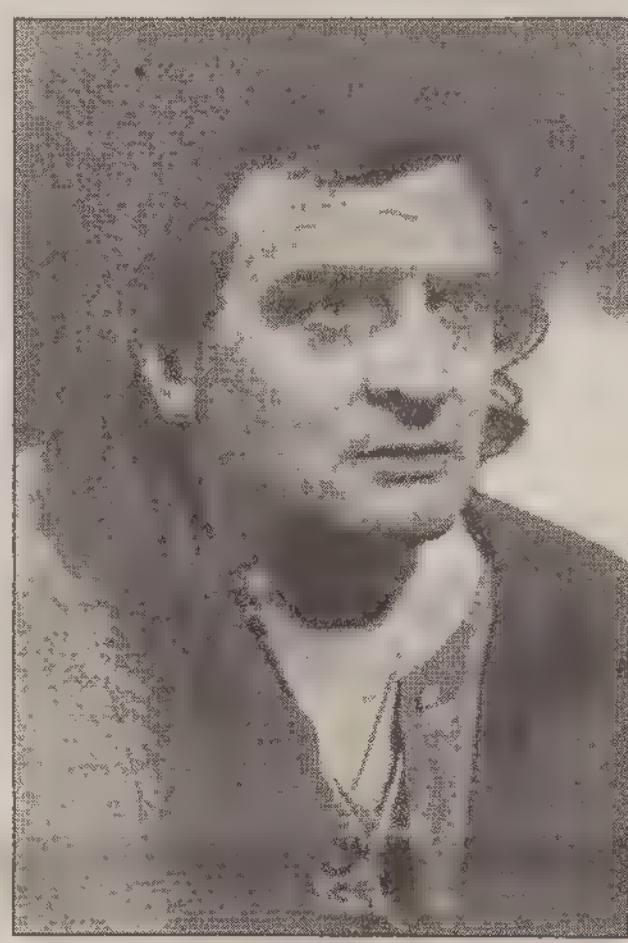
Savorani, un Bortolo di razza

Beniamino delle platee, la sua fama uscì dai confini cittadini

Qui accanto, Lino Savorani, di cui ricorre domani l'anniversario della morte, avvenuta a Trieste il 26 febbraio di vent'anni fa. «Un comico di razza», diceva di lui Sandro Bolchi. In basso, da sinistra ancora un'immagine dell'attore triestino, e Savorani mentre recita con Franco Sportelli nella commedia «Nekrassov».

Vent'anni fa, in una fredda giornata del 26 febbraio, la radio annunciava la scomparsa dell'attore triestino Lino Savorani. Fu una notizia a sorpresa che causò turbamento nella città. Un grande affetto, infatti, legava il pubblico a quell'attore così diverso dagli altri, che aveva conquistato le platee con la sua elevata quanto peculiare arte, riuscendo a rimanere, coerentemente e in ogni circostanza sé stesso. Vent'anni sono dunque un tempo considerevole, ma l'immagine e il ricordo, ancora così vivi e precisi, dimostrano quanto irrisorio sia il peso degli anni sulla memoria del cuore. All'ultimo appuntamento con il suo pubblico, sul palcoscenico del politeama Rossetti, nell'agosto del 1978 era mattatore nell'operetta «La casta Susanna». Gaio e brillante come non mai, calcava la scena disinvolto per un inconscio commiato che confermava – come accadeva per ogni sua prova – la sua non comune qualità d'attore. Trieste, pur vantando tradizioni teatrali di grande respiro – oltre alla figura, trasfigurata da un alone di leggenda, del drammatico Alessandro Moissi – prima di Lino Savorani non ha mai potuto annoverare tra i suoi figli illustri attori la cui fama e versatilità venissero apprezzate oltre i confini cittadini. Senza retorica si può perciò affermare che Lino Savorani è stato e rimane il più grande attore triestino di questo secolo, un attore che ha fatto della recitazione una personale sfida continua, cimentandosi nei ruoli più disparati, mettendosi sempre in discussione e affrontando ogni nuovo lavoro con uguale serietà e impegno. Nato nel 1927, una precoce e intensa passione teatrale, ereditata dalla madre scomparsa pochi mesi fa, lo conduce inevitabilmente alle soglie di quel mondo incantato che ha alimentato le sue fantasie infantili. Il suo primo «ruolo» è quello di suggeritore in una recita di provincia. A questo inusuale esordio segue l'attiva e costante partecipazione a varie compagnie amatoriali di prosa in seno alle quali acquisisce una grande esperienza e allo stesso tempo si distingue in maniera inequivocabile per il suo talento. Alla metà degli anni '50, dopo varie vicende, si realizzano due sue grandi aspirazioni: lavorare a Radio Trieste ed entrare a far parte di quella che era la massima espressione teatrale alla quale un attore potesse ambire, il Teatro stabile. S'inizia così per Savorani una nuova vita, s'inizia la sua vera esistenza per la quale senza dubbio era nato e s'inizia la sua brillante carriera che non conoscerà cedimenti. Alla radio inventa illusioni, giorno per giorno, attraverso la duttilità di una voce che si presta a modifiche incredibili, a teatro si confronta con testi più diversi, con personaggi che anima e plasma con lo stimolo della perfezione e la passione nell'arte. Il pubblico lo segue, la critica evidenzia le sue capacità, quando, sul suo cammino artistico, casualmente, incontra Bortolo. È un personaggio radiofonico, nato dalla penna fertile e suggestivamente evocante di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Conferire a Bortolo un'identità vocale rappresentò sul principio un piccolo problema e lo stesso Savorani non era convinto di riuscire nell'impresa. Bortolo, infatti, sotto un patina di grezza semplicità, esigeva una certa impronta sofisticata e soprattutto inedita. Il problema si risolse quasi da sé e nacque ufficialmente Bortolo, il pescivendolo ex marinaio dalle mille avventure il quale, narrando le sue storie, sembra voler fermare il tempo, cristallizzarlo nella memoria che diviene in questo modo uno – forse l'unico – scopo di vita. Dal 1962 dunque Bortolo alias Lino Savorani entrò come una persona di famiglia in ogni casa per un appuntamento settimanale cui nessuno voleva mancare e attraverso di essa nell'immaginario collettivo dove ancora oggi, a distanza appunto di vent'anni, conserva un suo posto d'onore.

Quel personaggio regalò all'attore una grandissima popolarità, ma non influenzò mai le scelte professionali di Savorani, il quale, oltre alla voce, diede, in un secondo tempo, anche il volto al vecchio marinaio, ottenendo anche in questo caso un successo strepitoso. Fu un successo così eclatante da riflettersi persino sulle sorti del Teatro stabile che vide salire in modo vertiginoso il numero degli abbonati alle stagioni di prosa. Negli anni Settanta Lino Savorani continua a crescere artisticamente, è il suo periodo d'oro, il premio alla fatica e alla sua professionalità. La vita però non è una fiaba e non mancano le delusioni e le incomprensioni, ma riesce a superarle e a scegliere la soluzione adatta. Dopo essere stato protagonista in uno spettacolo di prestigio, poteva infatti accadere che gli affidassero in un lavoro successivo un piccolo ruolo. Accettava la parte di buon grado, sorridendone con la moglie: «Forsi no i vol che me monto la testa!». Beniamino delle platee, assieme a Sandro Massimini, del Festival dell'operetta, e ancora con tanti progetti nel cassetto, a soli cinquantun anni è costretto a confrontarsi con l'imperscrutabile disegno del destino. Il contributo di Lino Savorani all'arte – a quell'arte matrigna per eccellenza che non lascia segni concreti ai posteri se non un ricordo che si annulla nel tempo – non si limita alle sue superlative prove d'attore, ma ne va ben oltre: con la forza del suo impegno e grazie a un sensibile carisma è riuscito a volgere l'interesse di un vasto pubblico verso il teatro, verso quel mondo che molti hanno scoperto solamente grazie a quel piccolo uomo che in scena si trasformava in un gigante.

Elena Bizjak Vinci

FUMETTI *Incontro domani a Trieste con l'autrice de «L'altra parte», «Guarda che luna», «Lillian Browne»*

Vanna Vinci, con la matita là dove la realtà si fa oscura

Dall'attrazione per le storie gotiche alla collaborazione con il serial «Legs» di Bonelli

TRIESTE Le storie a fumetti di Vanna Vinci sono come il baule dei maghi. Ogni volta che le leggi scopri un doppio fondo. Nuovo, segreto. Dietro la trama principale si nascondono mille altri rivoli narrativi. E le sensazioni, le intermittenze del cuore, gli stati d'animo, disseminati tra i disegni, servono a svelare l'essenza dei personaggi forse più delle parole.

Cagliaritana di nascita, bolognese d'adozione, classe 1964, Vanna Vinci è riuscita a conquistare fan diversissimi tra loro. «L'altra parte», «Doppio sogno», «Le voci di dentro», le tre storie raccolte, poi, nel volume «Ombre», ma anche «Guarda che luna» e «Lillian Brown», infatti, sono una gioia per gli occhi di chi ama il fumetto d'autore. E si fanno apprezzare anche da quelli che bazzicano il fumetto commerciale, i serial, i manga.

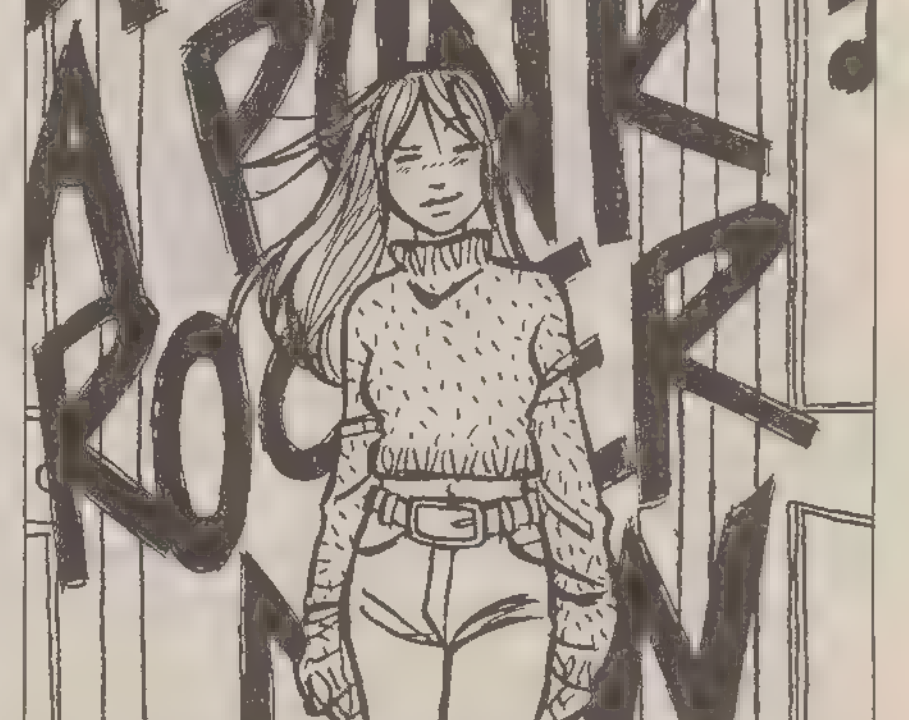
Per conoscere un po' più da vicino la Vinci e lo sceneggiatore sacilese Giovanni Mattioli, che ha realizzato con lei «Guarda che luna», «Nonsolibri» ha voluto organizzare un incontro ravvicinato. Che si terrà domani, tra le 17 e le 20, in piazza Barbacan 1 a Trieste.

Autodidatta, approdata al disegno senza contare sugli insegnamenti di un vero maestro, Vanna Vinci ha scelto da subito due punti di riferimento straordinari. «Tra tanti grandi autori di fumetti - dice - Hugo Pratt è sempre riuscito a comunicarmi le emozioni più forti. E poi, devo dire che sono rimasta segnata da "Praga magica" di Angelo Maria Ripellino. Un libro che ha saputo suggerirmi, tra l'altro, alcune atmosfere delle mie prime storie. E che, ancora adesso, rappresenta un serbatoio inesauribile di suggestioni, di emozioni».

Non è facile raccontare il mondo immaginario che Vanna Vinci materializza nelle sue storie. «Sono attratta dal lato oscuro della realtà - spiega - dal volto nascosto delle cose. Anche se certe atmosfere gotiche, magiche, mitteleuropee, riempiono soprattutto le mie prime storie. Lillian Browne, per esempio, cerca di raccontare i problemi dell'adolescenza».

Dopo il debutto su «Fumo di china», con due storie brevi pubblicate nel 1990, Vanna Vinci non s'è mai rinchiusa nello splendido isolamento di chi crea fumetti d'autore, punto e basta. Anzi, ha collaborato con la casa editrice giapponese Kodansha, ha illustrato libri per ragazzi. Ed è entrata nel team di disegnatori di «Legs Weaver», il progetto parallelo a «Nathan Never» varato dalla banda dei sardi Medda-Serra-Vigna per Sergio Bonelli.

«Lavorare per un serial, un fumetto popolare come "Legs" - dice la Vinci - è stata un'esperienza importante. Mi ha portata, infatti, a confrontare il mio modo di disegnare con quello di altri. Permettendomi di capire, di imparare tante cose».

Alessandro Mezzena Lona

Sopra, una vignetta di «Lillian Browne» di Vanna Vinci. A sinistra, disegni da «L'altra parte» e «Le voci di dentro».

IN GALLERIA

Fino all'8 marzo, nello spazio Juliet di Trieste, i lavori recenti dell'artista napoletano

Carlo Fontana: la pittura si fa danza creatrice

TRIESTE Fino all'8 marzo nello spazio **Juliet** sono esposti i lavori recenti dell'artista napoletano **Carlo Fontana**. Le opere *(nella foto «Albero in blu»)*, di diversissime dimensioni, sono coloratissime e si inseriscono nel vasto territorio dell'arte figurativa. In un exploit fantastico sono ritratte casette, fiori, alberi, personaggi che formano un carosello vorticoso e rutilante. La pittura si fa danza creatrice mentre belle tonalità vengono accostate con maestria. Un certo primitivismo dell'immagine ribadisce una volontà riduttiva che si concretizza in soluzioni appiattite; ogni figura, infatti, sembra squadernarsi, disponendosi ognuna vicina all'altra, cosicché, quando si va a leggere l'orchestrazione dei dipinti, si può notare che i diversi piani sono posizionati uno sopra l'altro, sebbene le velature e le ombre colorate cerchino di rendere più verosimile la rappresentazione. Nel mondo telematico e mediatico molti artisti usano queste soluzioni: la bassa definizione di tanti strumenti elettronici è stata tradotta dalla pittura che si fa attiva partecipe nella formulazione delle caratteristiche della contemporaneità. È un bene? Sembrerebbe di sì: la globalizzazione è parallela alla contaminazione dei generi e degli stili ed esteticamente può risolversi in nuove immagini dai connotati straniati e perciò molto affascinanti. Ma parallelamente questa complessità porta a un rumore che sta aumentando e che fa perdere i sensi, conducendoci verso l'alienazione. Riscoprire la propria identità specifica creativamente, allora, può essere un'altra via, forse quella meno preoccupante e più avvincente.

Come si situa Fontana in questi rapporti? Partendo dal particolare, dall'analisi dei dettagli, si nota che queste opere indicano una stretta vicinanza con Salvo, ma anche con i Futuristi che utilizzarono fasci di luce e l'intersecazione dei piani: citazione e avanguardia, qui si trovano in bilico per un déjà vu, a questo punto, al quadrato, tra rivisitazione e spirito contemporaneo.

Da Juliet all'**Azienda di promozione turistica** in cui, fino al 2 marzo, espone **Nelda Stravisi.** Dal colore come creatore di universi fantastici al carboncino che ritrae la desolazione carsica, i disegni della Stravisi non si fermano all'aneddoto, sulla facile presa del reale, ma cercano e ricercano il cuore di questa dura terra dalle forme contorte. Il nervosismo della natura è risolto da una mano che lo sa interpretare fino a individuarne le caratteristiche salienti: sono le nostre doline, le cave, le rocce, i sentieri, i rami, gli alberi e i sassi che ben conosciamo. Alla **Rettori Tribbio 2** (fino a domani) si tiene la personale di **Tiziana Fantin**, che si inserisce nel solco dell'arte dal tempo sospeso e dall'atmosfera metafisica. Qui mitologia e quotidianità si uniscono nella raffigurazione di scene campestri e altre urbane, in cui emergono elementi dell'attualità come anche del passato, in un continuo spaesamento silenzioso. Ma ciò che colpisce maggiormente sono i volti, queste persone dai grandi occhi misteriosi, portatori di messaggi che resteranno sconosciuti. Sottile divertimento quando una partita di poker al tramonto assume le sembianze di un rituale fine troppo magniloquente. Strani contrasti ben risolti per una sensazione finale di vertigine come l'ha definita Zigaina.

Infine all'**Hotel Excelsior** una mostra a due di **Federico e Gina Re**. A due perché lavorano assieme, chi scrivendo poesie e chi andando poi a inserirle in un'opera visuale. Il risultato sono icone luccicanti con foglia d'oro. Il linguaggio però non si rifà a tecniche bizantine o antiche, ma possiede caratteristiche maggiormente illustrative, di grafica contemporanea. I temi sono passione ed emozione, amore e sangue, fantasia e religione. La religiosità si fa estasi e la raffigurazione tende a una sorta di trasfigurazione verso i territori della mente e dello sconosciuto.

Lorenzo Michelli

Ricordo di Celso Macor scrittore oltre i confini

GORIZIA Giornalista, autore di saggi, poeta e narratore, Celso Macor, recentemente scomparso, ha incentrato il suo impegno sulla denuncia delle contraddizioni e delle lacerazioni che contraddistinguono la storia e l'identità culturale del Goriziano. Autore di monografie e di saggi sulle Alpi Giulie, sull'Isonzo, sul Collio e sul Carso, Macor è stato anche direttore della rivista «Iniziativa isontina» e, per oltre quarant'anni, attivissimo nel campo della pubblicistica. E' sua anche una biografia del germanista e traduttore Ervino Pocar, al quale era legato da sentimenti di grande amicizia.

Macor fu inoltre tra i fondatori dell'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei, una delle istituzioni goriziane più prestigiose negli anni '60 e '70, e profuse il suo ideale dell'incontro, anche nella produzione letteraria in friulano sonziaco, convinto che l'Europa dei valori implichi il rispetto e la parità di ogni espressione regionale.

Uno scrittore, dunque, a pieno titolo europeo, e a «Celso Macor, scrittore europeo», è dedicato l'incontro che si svolgerà domani, alle 20.30, a Romans d'Isonzo, organizzato dall'Assessorato alla cultura, con il patrocinio della Società Filologica Friulana. Per ricordare il patrimonio ideale di Macor, che visse il Friuli come terra di confine segnata da tragici conflitti, ma anche come terra di convivenza di lingue ed etnie diverse, sono stati invitati il giornalista Renzo Boscarol, il docente universitario Hans Kitzmüller e lo storico e traduttore Marjan Brecelj.

FESTIVAL Prosegue senza emozioni il «grande gioco», con Fabio Fazio più rilassato dopo il successo della prima serata

Arianna prima (per ora) tra i giovani

Protagonisti i superospiti: gli Skunk Anansie, i Five e soprattutto Ivano Fossati

SANREMO Dopo aver premiato, martedì, tra i «big» Antonella Ruggiero, Mariella Nava e Anna Oxa, anche tra i «giovani» le giurie popolari della Demoscopea hanno assegnato i primi posti della classifica alle donne: la classifica provvisoria vede, infatti, al primo posto, dopo l'esibizione di ieri sera Arianna con «C'è che ti amo», seguita da Leda Battisti con «Un fiume in piena». Al terzo posto Daniele Groff con «Adesso», quarto Max Gazzè («Una musica può fare»), quinti i Soerba («Noi non ci capiamo»), sesta Allegra («Puoi fidarti di me»), settimo Dr. Livingstone («Al centro del mondo»).

SANREMO Si è evidentemente affinato il meccanismo spettacolare del Festival di Sanremo. Ieri Fabio Fazio, apparso molto più rilassato della sera del debutto, ha dedicato l'introduzione della seconda serata ad un delizioso dialogo a due con il professor Dulbecco. «E' stato applaudito come una star, per la prima volta un genio è accolto così su un palco» ha detto Fazio, presentando il premio Nobel giunto in ritardo all'Ariston per piccoli problemi con il suo smoking.

Come ha voluto ribadire Fazio prosegue «il grande gioco del Festival» che anche ieri sera ha visto ancora in scena nel ruolo di presentatori personaggi noti e gente comune. Un grande gioco che ha coinvolto uno dei momenti tradizionalmente più retorici del Festival: la presentazione della star femminile.

Per introdurre Laetitia Casta, Fazio ha chiesto a Dulbecco se è vero che il corpo umano sia formato al 90% da acqua. «Come può nascere Laetitia Casta? È come una grossa spugna. Signore e signori, una grossa spugna molto complicata». Così la top-model francese è stata presentata nella serata che ha visto in gara soltanto sette giovani votati dalla giuria popolare, mentre i sette campioni, che hanno riporposto i loro brani, non sono stati sottoposti a voto.

Ad aprire la gara è stato **Daniele Groff**, un cantante che si rifà chiaramente agli Oasis e che sembra destinato a un futuro da divo per teen-ager. Poi è toccato ad Anna Oxa riproporre «Senza pietà». **Max Gazzè** ha proposto «Una musica può fare», una delle canzoni candidate alla vittoria.

Nada ha ripresentato «Guardami negli occhi», mentre per la performamce del **Dr. Linvingstone** è salito sul palco in veste di presentatore Peppiniello Di Capua, mitico timoniere dei fratelli Abbagnale. «Al centro del mondo» è un brano che strizza l'occhio alle mode correnti in modo non del tutto convincente. La maestra di Acquapendente, Graziella Coppetti, è stata diplomata presentatrice per **Massimo Di Cataldo** con la sua «Come sei bella». Roberto Mancini, idolo del calcio ha introdotto **Allegra** con «Puoi fidarti di me».

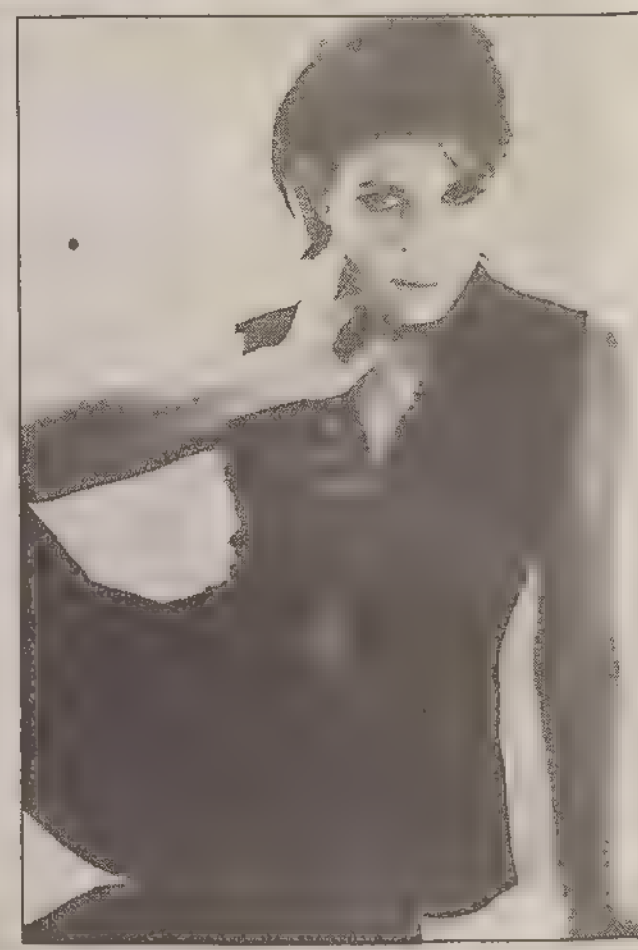
Una finestra su cosa siano la musica d'oggi e il rock più moderno si è aperta con **Skunk Anansie**: «Charlie big potato» è un pezzo dal ritmo forsennato, da un'atmosfera da «strange days».

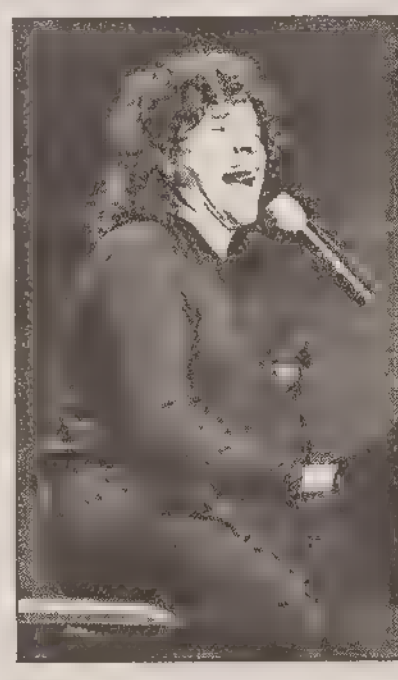
Segue **Arianna**, una giovane che si è fatta le ossa interpretando le versioni italiane delle canzoni della Disney: «C'è che ti amo» dimostra che anche tra i giovani la melodia del festival più classico continua ad essere coltivata. Per presentare **Gianluca Grignani** («Un giorno perfetto») è stata chiamata Maria Colagrande, un avvocato di Sanremo.

Dopo l'intermezzo di Laetitia Casta che ha provato a cantare «L'italiano» di Toto Cutugno - «Ho dovuto tenermi legato al palo come Ulisse per resistere al canto delle sirene - ha detto Fazio - e abbiamo dovuto legare il pubblico alle sedie per non farlo andare via» - si sono esibiti **Leda Battisti**, che ha proposto «Un fiume in piena», e **Nino D'Angelo**, presentato dal mago Silvan («Senza giacca e cravatta»). L'ex 007 Roger Moore, accolto da un'ovazione, ha presentato gli **Stadio**, che hanno cantato «Lo zaino».

La gara dei giovani si è chiusa con i **Soerba** presentati da Nicola Ielpo, direttore della Zecca di Stato: «Noi non ci capiamo» è un evidente tentativo di cavalcare la moda della riscoperta dei suoni degli anni '80. Prima dei superospiti si è riesibita **Marina Rei**, molto più convincente dell'altro ieri con la sua «Un inverno da baciare».

Con **Ivano Fossati** il Festival ha toccato uno dei momenti più alti. Due brani per dimostrare che anche la musica italiana può raggiungere vette creative straordinarie: «Mio fratello che guarda il mondo», un invito a capire la diversità e a comprendere i popoli emigranti reso più efficace dalla frase della lettera agli ebrei di san Paolo mandata in sovrimpressione, e «Una notte in Italia». Un momento di grande musica d'autore molto lontana dall' atmosfera dei **Five**, ultimo prodotto del pop per adolescenti che hanno mandato in visibilio le teen-ager con «Everybody get up».

In alto, Laetitia Casta, la «bella» top-model di turno arruolata per il 49.o Festival di Sanremo. A destra, Arianna, ex star della Disney Italia, una delle «nuove proposte» in gara ieri con «C'è che ti amo». Sopra, Marina Rei, che per la seconda sera di seguito ha cantato la sua canzone «Un inverno da baciare», melodia raffinata e orientaleggiante.

Questa sera si esibiranno i Rem e Riccardo Cocciante

Incontro Clinton-Gorbaciov

SANREMO Michail Gorbaciov e Roger Clinton, fratello musicista del presidente degli Stati Uniti, saranno gli eventi clou della serata odierna, che, per quanto riguarda la competizione, sarà aperta dalla «nuova proposta» Francesca Chiara con «Ti amo che strano». Secondo il principio dell'alternanza tra big e giovani, toccherà quindi ad Al Bano Carrisi, alla «giovane» Elena Cataneo («Nessuno può fermare questo tempo»), Eugenio Finardi, i Quintirigo («Rospo»), Enzo Gragnaniello-Ornella Vanoni e Alex britti («Oggi sono io»).

Dopo i primi ospiti stranieri, i Rem, la gara proseguirà con la giovane Filippa Giordano («Un giorno in più»), Gatto Panceri, Irene La Medica («Quando lei non c'è»), Daniele Silvestri, Antonella Ruggiero. Ultimo giovane Boris («Little darling»), ultimo big Mariella Nava («Così è la vita»).

Infine il secondo ospite straniero, Emilia, che cnaterà «Big big wuorld», e quello italiano, Riccardo Cocciante *(nella foto)*, che proporrà due brani tratti dal musical «Notre dame de Paris» e concluderà l'esibizione con una esecuzione di «Margherita».

IN BREVE

Successo di ascolti per la prima serata

E il debutto vale sedici milioni

ROMA Oltre 16 milioni di persone davanti al video per seguire la prima serata del festival di Sanremo che si conferma appuntamento «irrinunciabile» per gli italiani. Sono stati, in media, 16.234.000 i telespettatori che hanno seguito la gara condotta da Fabio Fazio, pari a uno share del 56,75 per cento.

Il massimo ascolto si è registrato poco dopo l'inizio, con 20 milioni 427 mila spettatori, mentre la parte finale ha superato il 71 per cento di share, una percentuale «bulgara» legata all'esibizione di Gianni Morandi *(nella foto)* e ai risultati delle giurie.

Sulla scia del successo del festival è andata bene anche al Dopofestival. «Sanremo notte» ha avuto 4 milioni 803 mila spettatori. Un successo anche per il «blob» che precede il Festival, «perchè Sanremo è Sanremo»: ha raccolto 9 milioni 299 mila spettatori e il 31.03 per cento di share, quasi alla pari con la prima parte di «Striscia la notizia», vista da nove milioni 425 mila (share del 31.65).

Il Codacons «deluso» dal mancato strip della Oxa chiede che sia esclusa per colpa del sexy slip

SANREMO Per colpa di un sexy slip, Anna Oxa *(nella foto)* potrebbe lasciare il festival. Il Codacons ha chiesto l'immediata esclusione della cantante, presentando un esposto alla commissione eventi speciali della Rai e all' autorità garante per la concorrenza ed il mercato, per violazione dell'art. 44 del regolamento.

Non che il Codacons ce l'abbia con la provocazione della Oxa, «perchè anzi se si fosse spogliata del tutto sarebbe stata molto più gradevole e avrebbe spezzato la terribile noia derivante da un alternarsi convulso di facce conosciute e sconosciute di presentatori che ha confuso i telespettatori distraendoli dall'ascolto delle canzoni». L'associazione in difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti, ritiene infatti che c'è stata una «scorretta e occulta pubblicità a un prodotto commerciale»: appunto il fatidico slip promozionato dalla ditta produttrice anche con un annunciato (e poi disatteso) mini-strip della Oxa.

Respinge i sospetti la «deb» Filippa Giordano «Non ho mai collaborato con Morricone»

SANREMO Filippa Giordano, promessa della musica e «nuova proposta» finita nella baraonda delle polemiche sanremesi, si difende: «Non ho mai realmente collaborato con Ennio Morricone, la polemica sorta su questa cosa non ha né capo né coda». «Striscia la notizia» aveva chiesto l'esclusione di Morricone dalla giuria tecnica per aver lui speso, prima della nomina, entusiastiche parole nei confronti della Giordano in un'intervista a un settimanale. «Io ho cantato una cover tratta da 'Il pianista sull'oceano', è piaciuta, tutto qui», dice Filippa, che debutterà questa sera: «Avrei preferito arrivare fino all'esordio inosservata, ma la tensione che si è creata spero si traduca in maggiore concentrazione. La cosa più importante per me, è trovare la forza di salire su quel palco».

Imbarazzante accusa di Skin, la cantante della band ospite Skunk Anansie

Sappiatelo: Zucchero ci ha copiati

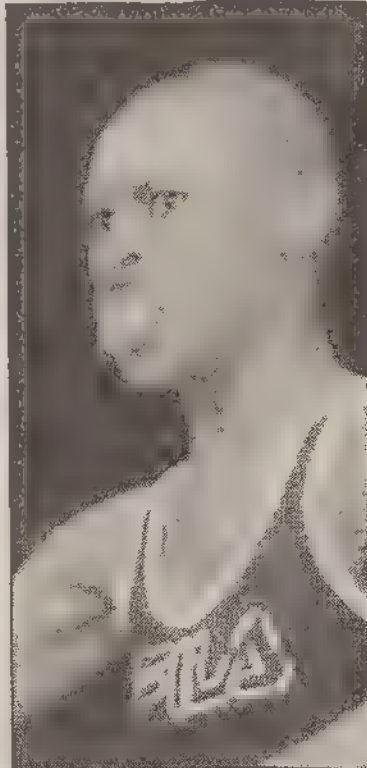
Fossati abbina «Mio fratello che guardi il mondo» a San Paolo

SANREMO *Potrebbe essere in arrivo una nuova vicenda legale legata a un plagio per Zucchero: ieri gli* **Skunk Anansie**, *una delle migliori band di questi anni e ospiti in serata del Festival di Sanremo, hanno dichiarato senza mezzi termini che «Puro amore», nuovo singolo di Zucchero è copiata da «Edonism».*

«La canzone di Zucchero ci suona molto familiare - ha detto la fascinosa Skin (nella foto) *- nella musica d'oggi ci sono artisti come De La Soul o Puff Daddy che usano parti di brani di altri per creare qualcosa di nuovo. Altra cosa è copiare. Delle questioni legali non ci occupiamo noi, ma credo proprio che il nostro management se ne occuperà».*

Ieri sera a Sanremo hanno fatto ascoltare «Charlie big potato», trascinante brano del loro nuovo album «Most orgasmic chill». «Il nuovo album lo abbiamo registrato come un concerto - raccontano i musicisti della band inglese - ogni volta che registravamo una traccia e la riascoltavamo ci rendevamo conto che eravamo riusciti a tradurre le vibrazioni che tengono insieme la band e a fotografare l'esatto momento che stiamo vivendo».

Quanto alla loro partecipazione a Sanremo, rispondono senza mezzi termini: «Siamo qui solo perchè ci guardano milioni di persone ed è una scusa per venire in Italia».

Skin, donna tanto affascinante quanto attenta ai problemi sociali, commenta, poi, la sentenza sulla violenza carnale subita dalla ragazza che indossava i jeans. «E' disgustoso che in un paese civile esistano queste sentenze - ha detto la cantante - è altrettanto disgustoso che le donne non vengano protette. Il nostro corpo è uno spazio privato e non può essere regolato da un giudice. E comunque le donne dovrebbero essere libere anche di essere sexy senza aver bisogno dell'aiuto di una legge che le protegge».

Sempre ieri, **Ivano Fossati** *è stato il superospite italiano che ha chiuso la seconda serata, cantando due brani, «Mio fratello che guardi il mondo» e «Una notte in Italia», eseguita in una versione orchestrale di una bellezza struggente.*

Durante l'esibizione del primo brano, Fossati aveva chiesto che venisse mandato in sovraimpressione il testo della canzone, dedicata al problema della emigrazione e del rapporto con le culture diverse. La canzone è conclusa da una coda strumentale, durante la quale è scorsa una frase di San Paolo dalla Lettera agli Ebrei: «Non dimenticate di essere ospitali con gli stranieri perchè alcuni hanno ospitato degli angeli senza saperlo».

«Mi piacerebbe essere capito bene, amo molto questa canzone per la sua tragica attualità - ha spiegato Fossati - la frase di San Paolo non vuole essere un atto presuntuoso ma servirà a dare una potenza maggiore al breve discorso della mia canzone. Sono parole che ti lasciano impietrito, dette come un uomo non riuscirebbe a dire».

Ivano Fossati ha sempre rappresentato quella parte della musica italiana che non ha nulla a che fare con la tradizione del Festival. «Ho deciso di venire perchè mi è stato garantito di trovarmi in una zona franca, e sono stato invitato a fare semplicemente il mio mestiere che è quello del musicista. Fino a qualche mese fa per me era impensabile venire a Sanremo e poi confesso che avrei avuto un terrore mortale della gara».

Sostiene «Striscia»: plagi in almeno cinque canzoni

ROMA Inesorabili arrivano i presunti plagi per le canzoni del festival. E «Striscia la notizia», il tg satirico di Canale 5, non si è lasciata sfuggire l'occasione. Nella puntata «sanremese» di ieri sera ha parlato di plagi per le canzoni di Nada (*nella foto*, copiata da «In your house» dei Cure), Grignani (Spandau Ballet), Di Cataldo (Ricky Martin), Marina Rei (Peter Gabriel) e con la «benedizione» del sosia di Zucchero, «il re dei plagi» per Enzo Iacchetti e Ezio Greggio, anche l'introduzione della canzone di Albano ritenuta tale e quale a quella di un motivo proposto nel 1991 da Marco Masini, intitolato «Il niente».

Due scambi di persone hanno dato la dimensione dell'irrealtà del Destival di Sanremo: suor Germana, autrice di famose ricette e presentatrice per caso per Fazio, ha scambiato il sosia di Dulbecco per il vero Nobel rimanendone estasiata.

Peggio è andata al vero Renato Dulbecco, il quale si è fatto ingannare dal sosia del Presidente del Consiglio, on. Massimo D'Alema. Quest'ultimo, interpretato con grande efficacia da Albert Colajanni, è andato incontro allo scienziato, gli ha stretto la mano complimentandosi con «colui che ha tenuto alto il nome dell'Italia». Dulbecco non ha battuto ciglio e ha ringraziato.

Quanto agli ascolti, secondo Antonio Ricci « ci sono vari modi di leggere gli ascolti. Se accorci il Festival, come ha fatto Fazio, gli ascolti salgono, se lo allunghi ti aumenta la media di share e diminuisce il numero medio degli ascoltatori. In realtà Sanremo non ha avuto una vera controprogrammazione, anzi tutti noi portiamo acqua al mulino del Festival».

Il cantautore: «Che brutte canzoni»

Dalla: «Ma la Ruggiero è un vero miracolo»

SANREMO Per Lucio Dalla le canzoni dei big del Festival di Sanremo sono «quasi tutte brutte, brani che non traducono nemmeno lontanamente la realtà della canzone italiana».

Il musicista bolognese ha seguito ieri con un composito gruppo di ascolto il debutto del festival: «Quelli che fanno il nostro lavoro erano tutti annoiati ma tutti sono rimasti colpiti da 'Non ti dimentico', la canzone di Antonella Ruggiero, un miracolo, un esempio di raro equilibrio tra melodia e costruzioni armoniche sofisticate. Era dai tempi di 'Ancora' di Edoardo De Crescenzo che al festival non si ascoltava una canzone così bella».

Tra gli altri Dalla apprezza Marina Rei e «salva» Nada, «almeno era un qualcosa di inconsueto». Un giudizio condiviso da Margherita Hack, che pur avendo seguito poco il festival, ha detto, a proposito delle canzoni: «Molto lagnose, come al solito. Mi fanno venire sonno. Mi è piaciuta Nada, almeno è più ritmata».

Lucio Dalla per Fazio ha parole positive: «E' stata l'unica edizione decente del dopo Baudo, il festival provincializzandosi si è sprovincializzato». Musicalmente, per l'autore di «Caruso», come per altri osservatori, «le cose più positive sono tra i giovani».

CINEMA Al Miela di Trieste, da domenica, una retrospettiva integrale delle opere del regista jugoslavo

Tutto Kusturica, a ritmo gitano

In programma anche una mostra fotografica e la musica di Ferus Mustafov

TRIESTE Con «Underground» si è imposto all'attenzione del grande pubblico, con «Gatto nero gatto bianco» – che ha ricevuto alla Mostra del cinema di Venezia, il Leone d'argento – si è confermato, a livello internazionale, uno dei più interessanti e originali fenomeni della cinematografia contemporanea, ma molte opere precedenti o minori di Emir Kusturica *(nella foto)*, meritano d'essere viste e apprezzate.

Ce ne darà l'opportunità, fra il 28 febbraio e il 5 marzo, l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, che assieme alla Cooperativa Bonawentura, promuove – con sede al teatro Miela – la manifestazione intitolata «Emir Kusturica - Visioni gitane di un acrobata». «Non è stato sufficiente finora l'impegno dell'assessorato a livello cinematografico e di musica leggera» ha puntualizzato il vicesindaco Damiani, presentando l'iniziativa. «Ora cerchiamo d'incentivare la proposta in entrambi i campi, e partiamo con il cinema, con questo progetto specifico, ma rivolto a un pubblico vasto».

La manifestazione sarà strutturata in tre momenti: innanzitutto la rassegna cinematografica, una retrospettiva integrale delle opere del regista jugoslavo, che comprende oltre a quelle distribuite in Italia anche i cortometraggi e i film realizzati per la tv di Sarajevo (che saranno sottotitolati in italiano e proiettati in formato video). Il «pacchetto» di film, presentato per la prima volta a Bologna, sta seguendo un articolato circuito che comprende, oltre a Trieste, diverse associazioni e comuni italiani. Parallelamente alla rassegna, sarà allestita una mostra fotografica (che si potrà visitare al Miela, fino al 10 marzo) curata dalla Cooperativa Edison di Parma: saranno esposte immagini scattate sul set di «Underground» e di «Gatto nero gatto bianco», strettamente legate all'anima zingara, vivissima nella poetica di Kusturica.

Evento esclusivo della rassegna triestina, invece, il concerto della fanfara gitana di Ferus Mustafov, che domenica, alle 12, aprirà ufficialmente la manifestazione, creando un festoso e coinvolgente «percorso musicale» fra piazza Unità e il Borgo Teresiano. Ferus Mustafov – riconosciuto a livello internazionale come uno dei massimi esponenti di musica macedone – si esibirà nuovamente la sera stessa, alle 21, al teatro Miela. Prezzi molto bassi – hanno specificato gli organizzatori – sia per le proiezioni sia per il concerto, che anticipa prestigiosamente l'esibizione (prevista per giugno) dei «No smoking», il leggendario gruppo di «Gatto nero gatto bianco», in cui suonerà lo stesso Kusturica: «Particolare inaugurazione – ha anticipato Damiani – degli eventi-corollario alla nuova grande mostra nelle Scuderie di Miramare, dedicata alla "Cristianità d'Oriente"».

Ilaria Lucari

APPUNTAMENTI

All'Est dell'Eden: serata jazz Shakespeare a «Contatto»

TRIESTE Oggi al «Posto delle fragole» (ex Opp) per la rassegna «All'est dell'Eden» serata jazz con Armando Battiston organo hammond e Paolo Prizzon batteria.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata ska con Vallanzaska (domani Diaframma, sabato Bandomat).

Domani, sabato e domenica, al Teatro Silvio Pellico «Quei de Scala santa» replicano «No saria mai de fidarse».

Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, andrà in scena «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi (repliche fino al 7 marzo).

Domani, alle 17.30, nel foyer del Politeama Rossetti, per i Pomeriggi musicali, concerto del Trio Hemiolia (pianoforte, violino e violoncello).

Domani, sabato e domenica, alle 20.30, nel teatro «La scuola dei Fabbri» si presenta «Blasphemia», riduzione teatrale di un testo di Gianfranco Sodomaco. Regia di Fabio Castellaneta e Liana Zonta. Musiche di Goran Bregovic.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale, si esibirà l'Orchestra sinfonica monfalconese, diretta da Modest Cichirdan, con la partecipazione del pianista Francesco Bencivegna. In programma, tra l'altro, il concerto in fa di Gershwin per pianoforte e orchestra.

Domani, alle 20.30, al Comunale, per la rassegna «Ridere e sorridere. I comici d'oggi», Lella Costa *(nella foto)* presenta «Un'altra storia». Regia di Gabriele Vacis.

UDINE Da oggi a domenica, alle 21, al Teatro Zanon, per la stagione di «Contatto» va in scena «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta» con Rita Maffei.

Oggi, alle 21, nell'aula magna del Centro Studi di Pordenone, si proietta «La commare secca», film d'esordio, nel '62, di Bernardo Bertolucci.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, nella sala teatrale di Camino al Tagliamento, Franca Valeri ripropone il suo «Mal di ma(d) re».

Oggi, alle 22, al Green Stage, Roberto Malandrino e paolo Maria Veronica presentano lo spettacolo «Non solo Buozzi».

Domani, alle 21, al palasport, concerto di Francesco Guccini.

RASSEGNA Da oggi, a Gorizia, reperti filmici del primo conflitto mondiale

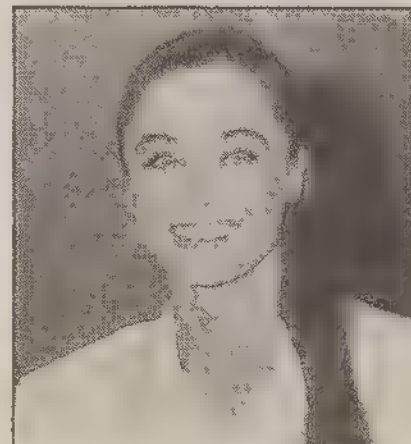
E il cinema andò alla guerra

GORIZIA «La città contesa: cinevisioni della grande guerra» è il titolo della rassegna - organizzata da Kinoatelje e Provincia - che si apre oggi a Gorizia e che prevede una serie di manifestazioni sui filmati del periodo della prima guerra mondiale nella città isontina. Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom, sono in programma la proiezione di «Gorizia negli inediti della grande guerra» (1917), «Il bombardamento di Gorizia» (1916), «Gli annali della guerra n.8» (1918), «I campi di battaglia di Gorizia» e «La sentinella della patria». Interventi di Livio Jacob e Cristina D'Osualdo su «Gli "inediti" e l'operazione La sentinella della patria».

Il 5 marzo, alle 18, ai musei provinciali, proiezione (e incontro con l'autore) del documentario di Igor Pedicek «Battaglia per un fiume». Venerdì 26 marzo, alle 18, ai musei provinciali, presentazione del libro «Le trincee dell'immaginario» di Sandro Scandolara. In aprile è annunciato il convegno «Comerio va alla guerra: i cineoperatori nella grande guerra» a cui parteciperanno Ugo Casiraghi, Livio Fantina, Yervant Gianikian e Sandro Scandolara.

TEATRO Al «Nuovo» di Udine la fiaba di Sepùlveda con la Dorella

Oriella gabbianella Fortunata

UDINE Accade che una fiaba, scritta da Luis Sepùlveda, dopo essere diventata un best-seller per l'infanzia e un cartone animato, arrivi, in una magica cornice musicale comprendete Bach, Haydn e Vivaldi, sulle scene teatrali. Il merito è del «Piccolo teatro» di Milano e fu proprio Giorgio Strehler a voler inaugurare la stagione ragazzi di due anni fa con l'opera di Sepùlveda. Ecco perchè «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» rientra a pieno titolo nell'Omaggio a Strehler che il Teatro Nuovo di Udine dedica quest'anno al grande regista. Lo spettacolo, terza tappa dell'Omaggio, sarà sulle scene del Giovanni da Udine da oggi a domenica (da oggi a sabato alle 20.30; domenica alle 16).

Firma la regia Walter Pagliaro, uno dei registi più delicati e strehleriani del Piccolo Teatro. Fra le sue raffinate invenzioni sceniche si inseriscono gli eleganti passi di danza di Oriella Dorella *(nella foto)*, protagonista di uno spettacolo intriso di umorismo e poesia. La Dorella danza prima la triste agonia della mamma gabbiana avvelenata dal petrolio, e poi colora sulle punte tutto il bizzarro apprendistato alla vita della gabbianella Fortunata allevata dai gattidel porto di Amburgo.

LIRICA Il soprano coreano subentra nel ruolo di protagonista dell'opera di Donizetti

Sumi Jo, una «Lucia» garbata

Interpretazione convenzionale ma di raro dominio tecnico

TRIESTE Non ci volevano particolari doti divinatorie per prevedere crescente fortuna e affollamento alle repliche per questa «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Le rappresentazioni previste al Comunale si stanno rapidamente esaurendo (l'ultima è in programma al Teatro Verdi per domenica) ed è definito anche il cast per le due trasferte nel capoluogo friulano, in programma il 3 e 4 marzo al Teatro «Giovanni da Udine».

La tensione restando alta proprio per l'alternanza di alcuni interpreti vocali, non vale l'obiezione che tanto tutti conoscono a memoria l'opera, che l'assuefazione e la routine affiorano dall'agguato: semmai in molti subentra il desiderio di un riascolto.

Ben difficilmente un'opera sotto la stessa bacchetta riesce uguale in due distribuzioni diverse: grazie a Dio, anche questo è teatro.

Con Daniel Oren, per natura poco disposto a deflettere di una virgola, restìo a rimettersi in gioco ogni sera in un nuovo rapporto col cantante, l'avventura si fa istruttiva ed eccitante. Alle doti conosciute e a più riprese lodate, si aggiunge un'ulteriore, quella della prontezza dei riflessi e del pronto adattamento alla nuova situazione.

Nel ruolo della protagonista è subentrato un soprano molto noto e più volte applaudito nel nostro teatro, la coreana Sumi Jo *(nella foto)*. Deludente la sua aria d'esordio, con difficoltà nell'intonazione, acuti schiacciati ed emissione incerta, quasi ad ammonire che il tempo passa veloce e che l'usura procede impietosa. Per fortuna la calsse non è acqua e Sumi Jo (che canterà sul placoscenico del «Verdi» anche nelle recite di oggi e di sabato) può ancora attingervi con professionalità; le basta il sopraggiungere dell'innamorato Edgardo per, come dopo un'iniezione di fiducia, procedere nel duetto senza sbilanciamenti.

La sua Lucia è forse datata, impostata su un modello convenzionale, puerilmente vocalistico. Il dominio tecnico è ancora di quelli rari, con i trilli e le fiorettature a dovere, fino alla conclusiva «aria della pazzia» condotta senza inutili gare col flauto ma con garbo.

La musicalità e l'esperienza si fanno ammirare negli assieme e in particolare nel sestetto, posto al centro dell'opera e visto anche da Oren quale momento centrale di tutta l'opera donizettiana.

Vi contribuivano la voce nuova del basso Enzo Capuano, un finalmente rinfrancato Amedeo Moretti nel ruolo tenorile di Lord Arturo, Nicoletta Zanini quale «damigella», Angelo Casertano a capo degli armigeri, il Coro e, naturalmente sempre applauditissimi, gli eroi ispano-argentini di questa edizione della «Lucia», il baritono Manuel Lanza e il tenore Marcelo Alvarez.

Claudio Gherbitz

La rassegna-ragazzi della «Contrada»

Sissi, principessa bambina diventa affascinante mito anche per i più piccoli

È sempre complicato e rischioso affrontare un mito. L'operazione si fa ancor più delicata poi, se ci si rivolge al pubblico «speciale» dei bambini, e se il mito in questione è quello della principessa Sissi: una figura femminile amata, che conquista non solo per il profilo leggendario della sua vicenda, ma anche per la straordinaria attualità del suo modo di vivere e di sentire.

La compagnia ferrarese del Baule Volante, ospite della rassegna di teatro-ragazzi della Contrada «A teatro in compagnia», non si è lasciata intimidire dalla figura di Elisabetta d'Austria, e ne ha fatto la protagonista di uno spettacolo piacevole, che prende in considerazione la prima parte della sua biografia, dall'infanzia al matrimonio con l'imperatore Francesco Giuseppe. Una scelta di campo intelligente, che permette di affascinare con la dimensione più fiabesca e gioiosa della vita di Sissi, di avvicinare la principessa-bambina alla realtà dei piccoli spettatori, di tralasciare le drammatiche traversie che affannarono la maturità dell'Imperatrice.

Ma proprio a livello di adattamento drammaturgico, «La Principessa Sissi» sente ancora la necessità di qualche calibratura e riflessione. Infatti la linea corretta, innovativa (rispetto a note rivisitazioni cinematografiche o in cartoni animati) e coraggiosa, che mantiene lo spettacolo in equilibrio fra la dimensione fiabesca e la lettura obiettiva della figura di Sissi, a momenti sembra offuscarsi un po', per lasciar spazio a qualche incoerenza, come i rari incisi di carattere storico (a volte pleonastici, e soprattutto un po' fuori tema, in forma di lezione). Interessanti invece le soluzioni di messinscena, semplici ed efficaci, basate sul teatro d'attore, ma aperte anche a vivaci contaminazioni con le tecniche dei pupazzi e delle ombre.

Buona la prova degli interpreti: la fresca Liliana Letterese, nel ruolo della principessa, e il versatile Andrea Lugli, che firma pure la regia, e passa agile dal ruolo del narratore alla caratterizzazione dei vari personaggi di contorno.

i.l.

Nuovo spettacolo da oggi nella regione

Una risata è l'arma della Premiata Ditta

UDINE Con un nuovo spettacolo di produzione «Sottosopra-Buio in sala» torna nella nostra regione la Premiata Ditta (ovvero, al secolo, Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno). Lo spettacolo debutterà oggi, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli (ore 20.45), con repliche domani al Teatro di Gemona, il 27 al centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons ed il 28 febbraio, fuori abbonamento, al Teatro delle Mostre di Udine per la stagione di Prosa del Teatro Club.

La Premiata Ditta *(nella foto)*, che sarà anche al Teatro Cristallo di Trieste, dal 30 aprile al 9 maggio, torna sul palcoscenico con un progetto ambizioso: trovare in tutte le situazioni, insolite o quotidiane, la chiave giusta per scatenare una fragorosa risata. «Perchè - spiegano i quattro attori - liberatoria o vendicativa che sia, una risata non è mai una resa, ma può diventare un'ottima medicina, o più semplicemente un'arma, l'arma della leggerezza».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. Oggi, giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turno E/A). Repliche: sabato 27 febbraio, ore **17** (turno S/S); domenica 28 febbraio, ore **16** (turno D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. IL LAGO DEI CIGNI con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti. Sabato 6 marzo, ore **20.30** (turno A/F), prima rappresentazione. Repliche domenica 7 marzo, ore **16** (turno D/D), martedì 9 marzo, ore **20.30** (turno C/E), mercoledì 10 marzo, ore **20.30** (turno B/A), giovedì 11 marzo, ore **20.30** (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore **20.30** (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore **15.30** (turno S/S), ore **21** (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore **16** (turni G/G), Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. UN'ORA CON... AMEDEO MORETTI. Lunedì 1 marzo, ore **18** Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani, ore **20.30** «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. 040/390613.

TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI». Da venerdì 26 a domenica 28 febbraio, ore **20.30**,«Blasphemia» di Gianfranco Sodomaco.

STORIA ILLUSTRATA DELL'OPERETTA. Oggi, ore **17.15**, Sala Baroncini, via Trento 8. Ingresso libero. Lehar e «La vedova allegra».

TEATRO MIELA PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **9** e **11**: l'Ass. di Promozione Musicale Giovanile Gruppo Corale e Strumentale Caprin presenta «Un viaggio nel mondo musicale medioevale, rinascimentale e barocco». Ingresso **L. 5000.**

TEATRO MIELA. Oggi, ore **19**: inaugurazione della mostra fotografica «Emir Kusturica visioni gitane di un acrobata», immagini dal set di «Underground» e «Gatto nero gatto bianco», a cura della Coop. Edison di Parma. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

ARISTON. COMUNE DI TRIESTE. Oggi sala riservata alle proiezioni per i ragazzi dei Ricreatori comunali e delle Scuole di ogni ordine e grado, in programma il film: «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Ingresso gratuito, inizio spettacoli ore **15.30, 17.30** (Ricreatori) e ore **20** (Scuole).

ARISTON. DOMANI. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in love», candidato a 13 premi Oscar 1999.

SALA AZZURRA. ANTEPRIMA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Train de vie» di Radu Mihaileanu. L'olocausto trasformato in farsa con lo stile e il rimpianto della cultura yiddish. Prevendita biglietti dalle ore 15. Da domani: «Ballando a Lughnasa».

EXCELSIOR. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Svitati», Mel Brooks ed Ezio Greggio vi faranno ridere da matti! **Sala 2. 16, 18, 20, 22:** «Gloria» di Sidney Lumet con Sharon Stone.

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «Una vedova allegra e porcona». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile! **Domani:** «Payback».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bagnomaria» di e con Giorgio Panariello. Divertentissimo! Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Character» (bastardo eccellente), un film di Mike Van Diem, premio Oscar '98 come miglior film straniero, prima visione, prezzi normali. Da lunedì a venerdì. 1.o spettacolo, 6000. Abbonati sempre **L. 5000** (anche prime visioni!). Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.40, 19.50, 22.10: «Lost in space - perduti nello spazio» con Gary Oldman e William Hurt. Da venerdì «Out of sight».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Ridere e sorridere. I comici d'oggi». Domani, ore **20.30**, Lella Costa in «Un'altra storia». Regia di Gabriele Vacis.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99: martedì 2 e mercoledì 3 marzo p.v., ore **20.30**, il Centro Teatrale Bresciano presenta «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nuti. Regia di Cesare Lievi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Giovedì 4 marzo p.v. ore **20.30**, Kim Kriswell, soprano e Wayne Marshall, pianoforte. Songs di George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. Oggi chiuso. Domani **16.30:** «A bug's life». **18.20, 20.15, 22.10:** «Payback», con Mel Gibson.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 25-26-27 febbraio ore **20.30,** 28 febbraio ore **16:** Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa presenta «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di L. Sepulveda, regia W. Pagliaro, coreografie G. Iancu, con Oriella Dorella (turni A 25, B 26, C 27, D 28 febbraio). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432-248411 (lun. ven. 16.30-19.30, sabato 10.30-12.30 / 16.30-19.30, domenica 15-16. Nei giorni di spettacolo serale la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica. Alle **16.30** e alle **18:** «La gabbianella e il Gatto» cartone animato. Alle **20** e alle **22** «Nemico pubblico» di Tony Scott con Will Smith, Gene Hackman, John Voight. Per informazioni 0481/630057.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Svitati» con Ezio Greggio e Mel Brooks.

CORSO. Sala blu. 17.15, 19.45, 22: «Nemiche amiche» con J. Roberts.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Gloria» con Sharon Stone.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».

VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

L'«enfant prodige» di Italia 1, promosso alla direzione dei palinsesti

Mediaset, Gori al timone

Primo segnale di nuovi equilibri dentro il gruppo

Progetti contrapposti

Guerra di fiction per Padre Pio

ROMA Su Padre Pio, amato da milioni di fedeli nel mondo, si scatena la concorrenza della fiction tv. Rai e Mediaset hanno in progetto una miniserie sul frate, che sarà proclamato beato il 2 maggio. «Se la loro verrà realizzata prima - dice Stefano Munafò di Rai Fiction - la nostra aspetterà qualche mese. Ma su Padre Pio credo ci sia spazio per entrambi».

C'è il progetto di una fiction proposta a Mediaset, con l'interessamento di Sergio Castellitto per il ruolo di Padre Pio e la regia dei fratelli Frazzi. Ha invece la collaborazione del Postulatore generale dei Cappuccini la sceneggiatura che si sta scrivendo per la miniserie progettata dalla Lux Vide per la Rai.

ROMA Giorgio Gori è il nuovo direttore dei palinsesti delle reti Mediaset. La nomina del direttore di Italia 1 (che mantiene ad interim la carica) è stata ufficializzata ieri da Rti-Televisione Commerciale Italia, con una nota in cui si precisa che la Direzione Pianificazione Sviluppo Palinsesti dipende direttamente dal vice direttore generale Pier Silvio Berlusconi.

Per Giorgio Gori, «enfant prodige» di Mediaset in cui lavora da sempre, si tratta indubbiamente di una promozione. Nell'ambito del suo nuovo incarico - si legge nella nota - Giorgio Gori (nella foto) elabora e propone il piano di programmazione a medio e lungo termine nel rispetto della linea editoriale dell'azienda, tenendo conto anche delle indicazioni espresse dalle singole direzioni di rete. Inoltre elabora e propone obiettivi di audience di ciascuna rete nel rispetto delle politiche commerciali; indirizza e coordina le scelte di programmazione dei palinsesti, ideati e realizzati dai direttori di rete.

Giorgio Gori è al timone di Italia 1 dal maggio '97. In due stagioni è riuscito a rilanciare la rete sia come immagine che come ascolti attraverso nuovi programmi di tendenza (per ultimi «Comici» di Serena Dandini, «Barracuda» di Daniele Luttazzi, «Le Iene» di Simona Ventura). Ha incominciato nell'84 a lavorare a Retequattro come assistente di Carlo Freccero.

La nomina di Giorgio Gori è il primo segnale dei nuovi equilibri dentro Mediaset, annunciati un mese fa alla Convention di Cannes. Per Gori, non ancora quarantenne, si tratta in realtà di un ritorno: dall'89 al '91, prima della nuova riorganizzazione direzionale dell'area televisiva del gruppo, aveva già avuto la stessa responsabilità.

Intanto il suo interim ad Italia 1 avrà, secondo le voci raccolte nell'ambiente Mediaset, durata breve. Già circolano i nomi dei probabili successori, come Roberto Giovalli (con cui lavorò agli esordi) e soprattutto di Antonio Campo Dall'Orto, altro enfant prodige del gruppo attualmente a capo di Mtv Italia e braccio destro di Gori all'epoca della felice direzione di Canale 5.

L'arrivo di Gori alla direzione dei palinsesti è considerato un elemento utile a rafforzare l'audience delle tre reti. Per quanto riguarda la rete «ammiraglia», superata la fase critica dei rapporti tra Maurizio Costanzo e il direttore generale Mario Brugola, lo stesso direttore di Canale 5 si dice «molto lieto» della nomina di Giorgio Gori a coordinatore dei palinsesti «nel rispetto dell'autonomia delle reti». «L'esperienza di Gori, con il quale ho lavorato a lungo - ha detto Costanzo - non potrà che essere d'aiuto al lavoro non sempre facile di chi dirige una rete televisiva».

OGGI IN TV

«Jurassic Park» di Spielberg su Canale 5

Anche i dinosauri contro Sanremo

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**La guerra dei Roses**» (1989) di Danny De Vito (Retequattro, ore 20.35). Crudelissimo e polemico film contro il matrimonio. Con grandi interpreti come Michael Douglas e Kathleen Turner.

«**Crimini e misfatti**» (1989) di e con Woody Allen (Tmc, ore 20.40). Il grande medico Martin Landau decide di uccidere l'amante e si confessa al regista Woody Allen, che soffre di gelosia. Nel cast di uno dei migliori film del regista di Manhattan anche Mia Farrow e Anjelica Huston.

«**Il cavaliere pallido**» (1985) di e con Clint Eastwood (Raitre, ore 20.50). Il pistolero più laconico del West è questa volta un predicatore che difende i diritti di un pugno di cercatori d'oro contro i proprietari di una miniera lassù tra le montagne. Tra «I magnifici sette» e Sergio Leone.

«**Jurassic Park**» (1993) di Steven Spielberg (Canale 5, ore 21.10). Film dagli effetti speciali sbalorditivi, tratto dal best seller di Michael Crichton, e un monito per chi manipola la natura. Con Richard Attenborough, Laura Dern *(nella foto)* e Sam Neil.

«**Amanti, primedonne**» (1992) di Barry Primus (Retequattro, ore 22.40). Satira cinica e intelligente del mondo del cinema con Robert De Niro, Martin Landau e Robert Wuhl.

«**Stazione Luna**» (1966) di Gordon Douglas (Tmc, ore 23.10). Per battere l'Urss nella conquista dello spazio, gli americani decidono di spedire nel cosmo una coppia di astronauti. Allo scopo, costringeranno due malcapitati a sposarsi. Con Jerry Lewis e Anita Ekberg.

Tmc, ore 16

La Jervolino a «Tappeto volante»

Il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino sarà ospite oggi di «Tappeto volante» per parlare di emergenza criminalità, il caso Ocalan e l'immigrazione. Tra gli altri ospiti il giornalista Alan Friedmann che racconterà i retroscena dell'affare Telecom-Olivetti.

Canale 5, ore 23.40

Festival multietnico al «Costanzo»

Secondo appuntamento con il mini festival multietnico del «Maurizio Costanzo Show». Gli ospiti saranno: Nick The Nightfly, d.j. di Radio Capital; Jean Claude Mugabo, ruandese studioso di usi e costumi del suo paese; la conduttrice televisiva Antonella Clerici e l'attrice Caterina De Regibus. Si sfideranno i gruppi musicali: Josette Martia; Dunia, Shpresa Spaho, Roland e Eugenio, Slavina Borisovskaja e Papa Winney.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 URLATORI ALLA SBARRA. Film (commedia '60). Di Lucio Fulci.
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 49. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.20 TG1
23.25 SANREMO NOTTE. Con Fabio Fazio e Teo Teocoli.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: FRANCO BATTIATO. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
2.00 EUROPA '51. Film (drammatico '52). Di R. Rossellini. Con Ingrid Bergman,
4.00 HELZACOMIC
4.30 RIDERE FA BENE
4.55 NOTTE DI MUSICA CON...

RAIDUE

7.05 L'ISOLA DI RIMBA
7.20 L'ORSETTO POLARE
7.25 PINGU
7.30 RUPERT
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 LUPO ALBERTO
8.35 BLOSSOM. Telefilm.
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.25 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PROVINCIA SEGRETA - 2.a puntata. Film tv. Di F. Massaro. Con Isabella Ferrari.
22.40 PINOCCHIO. Con G. Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SFILATA PER DUE. Film tv (drammatico '95).
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 17. Documenti.
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI-LEZ. 17. Documenti.
4.20 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 17. Documenti.
5.05 FONDAMENTI DI INFORMATICA I - LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 CARTONI D'EPOCA
10.25 MI MANDA RAITRE (R)
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 SCI NORDICO: 4X5 KM. CROSS COUNTRY FEMMINILE
13.40 TGR REGIONE ITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 ATLETICA LEGGERA: 6 NAZIONI INDOOR
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 IL CAVALIERE PALLIDO. Film (western '85). Di C. Eastwood. Con C. Eastwood, M. Moriarty, C. Snodgress.
22.50 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.05 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.15 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi.
24.00 PRIMA DELLA PRIMA: MACBETH
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO 3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.20 STAR TREK. Telefilm.
3.05 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
3.55 LAUREL E HARDY. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 SENJAM BENESKE PESMI
20.30 TGR
20.50 FOCUS (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il mandante"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Tengo famiglia"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UN AMORE RITROVATO. Film tv (drammatico '98). Di Annette Haywood Carter. Con Kate Nelligan, Julie Harris.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 JURASSIC PARK. Film (fantastico '93). Di Steven Spielberg. Con Sam Neill, Laura Dern, Jeff Goldblum.
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.10 CIAK SPECIALE: SVITATI
10.15 UNA GITA PERICOLOSA. Film (avventura '87). Di Jeff Bleckner. Con Kevin Bacon, Caroline Mc. William.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il capitano"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.30 FUEGO PRESENTA L'ALTRO SANREMO. Con Tamara Dona'.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La bella e la bestia"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tre ragazze ed un bebe'"
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 MOBY'S. Con Michele Santoro.
22.30 CRITTERS 3. Film (fantastico '91). Di K. Peterson. Con A. Brooks, John Calvin.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.20 CIAK NEWS
1.25 !FUEGO! (R)
1.55 MANGIATI VIVI! Film (orrore '80). Di U. Lenzi.
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
5.30 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con P. Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PRANZO DI NOZZE. Film (commedia '56). Di Richard Brooks. Con Bette Davis, Ernst Borgnine.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Il canto del cigno" - 2a parte
20.35 LA GUERRA DEI ROSES. Film (drammatico '89). Di Danny De Vito. Con Michael Douglas, Kathleen Turner.
22.40 AMANTI PRIMEDONNE. Film (commedia '92). Di B. Primus. Con Robert Wuhl, Robert De Niro, Danny Aiello.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
2.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
2.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con R. Gervaso.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 CENERENTOLA. Film (musicale '49). Di F. Cerchio.
4.30 CHI C'E' C'E' (R)
5.30 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 SOLTANTO SE TU VUOI. Film (drammatico '69). Di James Ivory. Con Michael York, Rita Tushingham.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Brady.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 CRIMINI E MISFATTI. Film (drammatico '89). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston.
22.40 TELEGIORNALE
23.10 STAZIONE LUNA. Film (commedia '66). Di Gordon Douglas. Con Jerry Lewis, Connie Stevens.
1.25 TELEGIORNALE
1.55 TAPPETO VOLANTE (R)
3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.05 SERVIZI E LAVORO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 WEST MEDICAL. Telefilm.
8.50 REBECCA. Film (drammatico '40). Di Alfred Hitchcock. Con Joan Fontaine, Laurence Olivier, Georger Sanders.
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.10 TG NAZIONALE
12.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 IL SUPPLEMENTO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 QUA LA ZAMPA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OGGI PARLIAMO DI...
20.30 GET SMART. Telefilm.
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 GORIZIA A TEATRO
24.00 OGGI PARLIAMO DI...
0.10 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 BYE BYE BRASIL. Film. Di Carlos Diegues. Con Betty Faria, Jose' Wilker.
3.30 IL SUPPLEMENTO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 OBIETTIVO SU SAN DANIELE DEL FRIULI (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 OBIETTIVO SU SAN DANIELE DEL FRIULI (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO SU POLLICE VERDE
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CONTROCLUB
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MATCH MUSIC - SPECIALE 49. FESTIVAL DI SANREMO
1.05 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.35 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
2.25 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
3.00 TELEFRIULI SPORT (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 SCI: FONDO 4X5 KM. FEMMINILE (DIFFERITA)
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 L'UOMO DELLA MIA VITA. Film (drammatico '50). Di G. Lefranc.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 DANCE FLOOR CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 THE HEAD
22.30 KITCHEN
23.30 MTV SPORTS
24.00 APT 2F. Telefilm.
0.30 POP UP VIDEOS

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 CASA COOP
21.00 CONTROCANTO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.05 VIDEOSHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA AI PROPELLER HEADS
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO
17.00 HELP
18.00 ARRIVANO I NOSTRI - SPECIALE SANREMO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 THE POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO (R)

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA. 2a parte
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.30 ECOTIME
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FOLLIE PER L'OPERA. Film.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TNE CONSIGLIA...
24.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA. Film (western '67). Di Stan Vance. Con Giuliano Gemma, Francisco Rabal, Gabriella Giorgelli.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 CODICE AVVENTURA
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 MERCENARY COMMANDOS. Film (azione '88).
22.15 METEO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 CARO DOMANI. Telefilm.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONITOR
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNALE VOLONTARIATO
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 PEGASO KID
17.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
17.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 VIAGGI
21.30 MONITOR
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10: Millevoci lettere; 10.30 GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: Noi europei; 17: Come vanno gli affari; 18: Bit, viaggio nella multimedialità; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping, 20 50. Le speranze d'Italia; 21 05: L'udienza è aperta; 22.05. Per noi; 22 50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23 45: Uomini e camion, 24. Il giornale della mezzanotte, 0 33: La notte dei misteri, 5 30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Il ruggito del coniglio presenta: Io c'ero; 20.45: 49.o Festival della canzone italiana; 23.45: Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali radio europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi: Il mito di Orfeo; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12: Incontro con Pina Bausch; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18: Tre ritratti; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Stagione di concerti Euroradio '98/99; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio, indi: Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: «Su e giù per i paesi istriani» a cura di Rozana Speh; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Dance music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Gli incontri del giovedì; 18.45: Blues 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoft.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50. oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9 45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go. Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24 Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11 31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

NIENTE CALCIO ALLE OLIMPIADI

Alle Olimpiadi non ci sarà più il calcio dopo il 2000. Come alternativa, la Fifa adotterebbe dei mondiali under 23. L'ha affermato il presidente della Federcalcio brasiliana (Cbf), Ricardo Teixeira. Il dirigente sostiene che la novità sarebbe già allo studio a Ginevra, e che sarà presentata presto come alternativa ai mondiali ogni due anni.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.20 Raitre: Sci Nordico: 4x5 Km. Cross Country Femminile
12.30 TMC Sport
15.50 Raitre: Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Capodistria: Sci: Fondo 4x5 Km. Femminile (Differita)
16.00 Raitre: Atletica Leggera: 6 Nazioni Indoor
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.10 TMC Sport
21.00 Telepordenone: Controcanto
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.30 Videomusic: Goal Magazine

SCHUMACHER AL BOLOGNA

Michael Schumacher si è allenato ieri con il Bologna. Il campione tedesco, noto appassionato di calcio, è arrivato in auto al centro sportivo di Casteldebole assieme a Matteo di Montezemolo, figlio del presidente della Ferrari. «Io voglio gente che va forte e adesso posso dire di aver allenato anche Schumacher», ha commentato scherzando Carletto Mazzone.

SPORT

CALCIO Mentre il brasiliano è tornato timidamente al lavoro su Bergomi è calata la mano pesante del giudice sportivo

All'Inter Ronaldo calcia e lo Zio paga

Quattro turni di squalifica e 10 milioni di multa per le proteste di Coppa Italia

Ronaldo ieri ha ricominciato a calciare.

MILANO La mano severa del giudice sportivo si è abbattuta sull'Inter dopo i fatti di Inter-Parma di Coppa Italia. A pagare più di tutti è il capitano Beppe Bergomi, al quale sono state inflitte quattro giornate di squalifica, oltre a un'ammonizione e a una multa di 10 milioni. Con Bergomi, espulso dopo il gol di Veron che aveva provocato le accese proteste interiste contro l'arbitro Braschi e tre espulsioni in rapida successione, sono stati sospesi gli altri due espulsi, Francesco Colonnese e Javier Zanetti. Per Colonnese, due giornate di squalifica e 5 milioni di multa. Per Zanetti, una giornata di squalifica e 3 milioni di multa. All'Inter è stata inflitta un'ammenda di 15 milioni, al Parma un'ammenda di 3 milioni.

Nelle motivazioni della squalifica di Bergomi, il giudice sportivo scrive fra l'altro: «perchè, capitano della squadra, al 32' del secondo tempo, alla notifica dell'espulsione a seguito di una seconda ammonizione, inscenava un'insistita e gravemente intemperante protesta nei confronti dell'arbitro; infatti, mentre urlava una frase irriguardosa per il direttore di gara, lo tratteneva con una mano su un braccio e veniva a contatto dell'arbitro, torace contro torace, sì da farlo indietreggiare di qualche passo; non ottemperava con doverosa sollecitudine al provvedimento di espulsione, trattenendosi in campo a protestare».

A portare un po' di sereno in casa nerazzurra ieri è stato Ronaldo, che pur non allenandosi ancora ieri ha ripreso a calciare, dopo cinque settimane di lavoro differenziato. Il Fenomeno ha giocato una partitella, due contro due, accanto a Mario Corso; i due hanno affrontato la coppia Mircea Lucescu-Cesar, l'amico fidato del brasiliano. E' finita 10-8 per Ronaldo e Corso, ma la cosa più importante è che si è rivisto un atleta sulla via del recupero.

Puniti severamente anche Colonnese (due turni e cinque milioni) e Zanetti (un turno e tre milioni). Nel referto si parla di minacce

Frattanto i nerazzurri si sono allenati in vista della sfida tra deluse, Inter e Juventus. «E' ancora il derby d'Italia - dice Djorkaeff, che si troverà di fronte i compagni di nazionale campioni del mondo - la nostra crisi è meno grave di quella della Juventus, sono due cose diverse eppure la nostra situazione appare più spettacolare. Intorno all'Inter c'è sempre grande attenzione, nel bene e nel male. Gli juventini hanno problemi da tempo in squadra, noi invece siamo solo tristi perchè abbiamo perso qualche partita e niente di più». Resta il fatto che sia per i nerazzurri sia per i bianconeri la partita di San Siro sarà una specie di prova generale della Champions League.

Oltre gli interisti, sono nove i giocatori squalificati in serie A, tutti per un turno: Volpi (Venezia), Tedesco (Perugia) e De Rosa (Bari), e i non espulsi Bianconi (Empoli), Cafu (Roma), Cannavaro (Parma), Montero (Juventus), Signori (Bologna) e Vierchowod (Piacenza).

Owen: niente Lazio e Lippi prenota Davids e Montero

MILANO Dopo l'annuncio shock di martedì, ieri la marcia indietro. Owen non è in vendita, Owen non si muove da Liverpool e non andrà alla Lazio. La società inglese ha smentito che siano in corso accordi per il passaggio del golden boy del football britannico alla società di Sergio Cragnotti. In realtà un abboccamento tra emissari della Lazio e Michael Owen c'è effettivamente stato. Al momento attuale il 19enne attaccante dei «reds» non si muoverà da Liverpool, ma tra un paio d'anni magari... Intoccabili Salas e Vieri, il giovane attaccante inglese potrebbe diventare il suggeritore ideale per il duo d'attacco della Lazio del 2000. Mancini ha 34 anni e certo non ha ancora molte stagioni davanti a se e forse Cragnotti ha pensato ad Owen per farne l'erede in biancoceleste del fantasista ex blucerchiato.

A Milano gli ultimi avvenimenti fanno pensare che l'avventura di Taribo West all'Inter sia prossima al capolinea. West rischia di finire fuori rosa fino alla fine della stagione, ma non è detto che il riottoso nigeriano possa partire anche subito, visto che in Inghilterra il mercato è ancora aperto e nei mesi scorsi Liverpool e Sheffield si erano detti interessati al suo acquisto. Intanto l'Inter, su pressioni di Marcello Lippi (che pare davvero avere già sottoscritto un impegno con la società di via Durini) sta cercando di portare a Milano Davids e Montero. Da Torino giungono smentite. La cessione di Montero ha moltissime probabilità di andare in porto visto anche che la Juve è sempre sulle tracce di Liliam Thuram.

Il Milan è invece ad un passo dal riabbracciare Marco Simone, che ha ormai rotto col Paris Saint Germain e si è detto entusiasta all'idea di tornare alla sua vecchia squadra.

Doppio arbitro: è polemica

MILANO Il doppio arbitro in campo fa subito discutere. Perché mentre la Fifa boccia l'ipotesi di utilizzare le amichevoli per la sperimentazione, da Napoli arriva un parere positivo sulla novità del doppio fischietto. Carlo Longhi, ex arbitro e moviolista televisivo, ha provato di persona la novità del doppio direttore di gara in campo, e con Fucci di Salerno ha diretto la partita di addio al calcio di Careca che si è giocata l'altra sera al San Paolo di Napoli (3-1 della selezione napoletana su quella brasiliana).

«Credo che si sia trattato - spiega Longhi - di un esperimento positivo, sicuramente da ripetere in altre circostanze. La gara era semplice, però posso dire di essermi trovato meglio di quando arbitravo da solo. Con Fucci avevamo diviso il campo in due zone, per tutta la sua lunghezza, in modo da rimanere sempre entrambi vicini all'azione, evitando anche di sovrapporci negli interventi».

Blatter sconfitto dall'Uefa: per ora niente Mondiali biennali

GINEVRA L'idea di Sepp Blatter di biennalizzare i Mondiali viene congelata forse per una decina d'anni. Ma in fondo nulla è cambiato: per Blatter il progetto doveva diventare operativo comunque dopo il 2008. Nella lotta di «palazzo» una volta tanto la partita la vince l'Uefa, con la Fifa costretta a una brusca retromarcia.

Ma, seppur sconfitto, Blatter non ha accantonato l'idea. Al contrario, si è detto convinto ad andare avanti. Semmai dovrà gioco forza cambiare metodi, e ha già messo in cantiere un suo programma alternativo, preparando prima il terreno, come richiesto da Johansson e dalle federazioni, attraverso la definizione di un calendario internazionale unificato. «Esiste una volontà comune - ha detto - di arrivarci e spero che si potrà realizzare nei prossimi 18 mesi».

Per arrivare al sospirato calendario Blatter chiede ai segretari generali delle federazioni nazionali di riunirsi più spesso. «Ma dovremo anche consultare i giocatori - ha precisato - gli allenatori e il pubblico». Per il presidente dell'Uefa i mondiali ogni due anni non continuano a essere una «buona idea». «Non ho cambiato opinione in proposito - ha aggiunto - sono contrario. Solo che penso che bisogna parlarne di più avviando un dialogo costruttivo. Abbiamo dieci anni per farlo».

SERIE C2

Oggi la squadra incontrerà Cuccagna che porterà in «regalo» Godeas - Intanto Scotti fa una promessa ai tifosi

«Questa Triestina è proprio forte»

TRIESTE «La squadra ha più fiducia adesso che sei mesi fa». Paolo Scotti, romano de Roma ma già integrato nel «tessuto» triestino, non ha dubbi. La squadra del «dopo-Koper» l'ha convinto a tal punto da esternare a gran voce il suo ottimismo per il futuro. E non teme, il difensore alabardato, nemmeno nel parlare a nome suo ma anche per il coro dei compagni di squadra. «Noi ci crediamo veramente – assicura – ora speriamo che comincino a crederci anche i tifosi». E nel credo «scottiano» c'è una parola che ormai sembrava accantonata: promozione. Subito. Un convincimento che potrà sembrare esagerato alla luce dei recenti risultati e delle varie traversie. E, soprattutto, nel guardare un calendario che ormai si fa sempre più corto. Alla fine mancano solo 11 partite. Eppure le frasi di Scotti finiscono con il far accantonare quasi tutti questi scogli e rendere molto più luminoso l'orizzonte. «Adesso abbiamo venti giocatori tutti forti in ogni senso. La squadra è cresciuta tantissimo sotto l'aspetto caratteriale e mentale e si vede la mano dell'allenatore. In sostanza: vedi una squadra che gioca». Al punto tale da potersi aspettare da un momento all'altro la sua definitiva esplosione. Così almeno la pensa Andrea Mandorlini. È la squadra già da corda. Almeno a parole. «So che guardando la classifica – prosegue Scotti – la gente dirà: Ma questi sono scemi.... E in parte hanno ragione. Ma bisogna anche tener conto che la squadra è stata rifatta tre o quattro volte. E in questo modo non poteva acquisire continuità. Ora siamo arrivati all'ultima rivoluzione: quella giusta. Basterà vincere qualche partita per liberarci mentalmente e allora potremo anche pensare a fuggire via. So che la gente è stufa, lo comprendo bene, però si va in C1 tutti assieme».

La squadra pimpante vista all'opera contro il Koper ha ringalluzzito un po' tutti. Con gli innesti di Criniti, Zamuner e Melucci in quell'ossatura, l'esplosione tanto decantata potrebbe anche avvenire. I tre sono però infortunati e non sono sicuri di scendere in campo domenica contro la Maceratese. Ma il motivo non appare sufficiente per rinviare il devastante «boom».

Paolo Scotti

E questo pomeriggio il commissario giudiziario, avvocato Remo Cuccagna, incontrerà la squadra negli spogliatoi del Grezar. In mattinata Cuccagna sarà a Udine per definire personalmente l'acquisto di Godeas.

Alessandro Ravalico

Dopo il no di Capello (andrà all'Atletico ?) il Real è di Toshack

MADRID Il gallese John Toshack è il nuovo allenatore del Real Madrid. Succede all'olandese Guus Hiddink, licenziato martedì, ed è stato contattato dopo il rifiuto di Fabio Capello. Toshack arriverà oggi da Istanbul dove allenava il Besiktas. Aveva già diretto il Real nella stagione 1989-90 portandolo al titolo della Liga. Toshak ha firmato con il club madrileno un contratto per questa stagione e la prossima per una cifra che non si conosce ancora. Intanto Fabio Capello ha smentito trattative preliminari con l'Atletico di Madrid per succedere ad Arrigo Sacchi.

Alla Fiorentina riprende Batistuta e si ferma Edmundo

FIRENZE Gabriel Batistuta è tornato ad allenarsi in campo. Ieri ha ricominciato a correre, dopo aver effettuato la prima fase della riabilitazione in palestra, in piscina e in bicicletta. Fra una settimana potrebbe riprendere confidenza con il pallone. Intanto però, in vista della gara di domenica a Salerno, preoccupano le condizioni di Edmundo, che torna la Roma ha subito una forte e dolorosa contusione costale, che lo sta costringendo da lunedì al riposo: il suo impiego al momento è in dubbio, anche se i medici confidano di recuperarlo.

SCI NORDICO Mondiali

Staffetta: la Belmondo oggi cerca un altro podio Duello Torino-Senza confini

RAMSAU Si gode l'oro nella combinata, ma con la testa guarda già alla staffetta, la gara che «esprime il valore di squadra». Stefania Belmondo abbina impegni in pista a quelli extra-agonistici, come quando partecipa come testimonial alla presentazione di Torino 2006. Una presentazione analoga a quella di «Senza confini» con Tarvisio, Klagenfurt e Kranjska Gora, in vetrina in «casa Austria». «Un progetto questo che supera frontiere e barriere - ha detto la Paruzzi, uno dei testimoniali - un sogno che sosteniamo come atleta olimpica e come tarvisiana».

Olimpiadi a parte, la Belmondo sembra non essere sazia di gloria. «Alle vittorie non ci si abitua - dice -, ma la cosa meno piacevole con gare ravvicinate è l'impossibilità a gustarti fino in fondo i tuoi successi perchè con la testa sei già sugli impegni successivi».

Stefania Belmondo

Oggi è tempo della staffetta: «Ci tengo molto. È bello festeggiare una medaglia d'oro, ma lo è altrettanto per una medaglia vinta con le compagne. In stagione ognuno lavora per i propri obiettivi, ma quando arriva la staffetta tutte sappiamo di aver lavorato per un unico scopo».

Staffetta a parte, è l'ultimo appuntamento dei mondiali a rivestire per l'azzurra un'importanza particolare. Una buona prova nella 30 kmtc appare importante nell'ottica della Coppa del mondo, l'unico trofeo che ancora manca a Stefania Belmondo per chiudere il «grande slam» del fondo. Con le due vittorie di Ramsau ha incamerato 200 punti, il massimo consentito, mentre la rivale Martinsen, al comando per soli 50 punti, può puntare sulla maratona per riallontanarsi.

Ieri intanto le cattive condizioni atmosferiche hanno costretto gli organizzatori dei Mondiali di rinviare la gara di combinata nordica prevista per ieri. Lo slittamento del programma comporterà anche lo spostamento dell'orario della 4x5 km femminile di oggi, gara nella quale saranno impegnate le azzurre.

In questa gara l'obiettivo è riuscire a cancellare Thunder Bay '95 e Trondheim '97, le ultime due edizioni dei Mondiali dove l'Italia rosa è stata estromessa dal podio in staffetta. A provarci sarà un quartetto privo per la prima volta della Di Centa. Con l'obiettivo minimo del bronzo il ct Alessandro Vanoi schiererà Valbusa (lancio alternato), Paruzzi (alternato), Confortola (skating) e Belmondo (skating) con la possibile variante di utilizzare la prima frazionista in terza posizione facendo scalare le altre due fondiste.

Staffetta 4X5 mista in diretta tivù su Rai3 alle 12.20.

BASKET Vittoria azzurra sulla Turchia nel penultimo atto delle qualificazioni all'Europeo

Pozzecco accende l'Italia

Determinante il play varesino - Ottimo Mian: 12 punti

Italia	**68**
Turchia	**54**

ITALIA: Pozzecco 4, Basile 3 (1/5, 0/1), Sambugaro, Fucka 6 (3/8), Marconato 10 (4/5), De Pol 6 (1/3, 1/1), Myers 5 (1/3, 1/1), Galanda 8 (2/4, 1/1), Mian 12 (4/5, 1/4), Chiacig 14 (6/10). All: Tanjevic.
TURCHIA: Tunceri 5 (1/3, 1/1), Turkoglu 9 (1/4, 2/4), Guler, Pars (0/1), Erdenay 2 (1/1, 0/3), Kutluay 13 (5/12, 1/4), Besok 10 (4/11), Okur 5 (2/3), Yildirim 5 (1/1, 1/1), Sarica 5 (1/1, 0/3). All: Kunter.
ARBITRI: Sudek (Slk) e Jovcic (Jug).
NOTE: pt 37-26. Tl: Italia 12/24, Turchia 7/13. Rimbalzi: Italia 36, Turchia 32. Tiri da tre: Italia 4/8, Turchia 5/16. Spettatori: 7.000.

REGGIO CALABRIA Missione compiuta. L'Italia batte la Turchia (68-54) e si insedia al primo posto nel gruppo E delle qualificazioni europee (a parità di punti coi turchi ha un 2-0 nei confronti diretti). Un primato che dovrà limitarsi a salvare sabato a Tbilisi, con la modesta Georgia. Difesa e velocità hanno consentito alla squadra di Tanjevic di scrollarsi di dosso la Turchia nei rari momenti in cui, con un po' di aggressività, si è fatta pericolosa.

In evidenza, soprattutto nel finale di partita, il friulano della Sdag Gorizia Mian, autore di 12 punti e una giudiziosa gara tattica. Ma a propiziare i break è stato l'asse Pozzecco-Marconato. Il play varesino, uno dei più attesi alla prova, quando è entrato in campo ha avuto qualche incertezza (2 palloni persi), poi ha acquisito sicurezza, si è messo al completo servizio della squadra. E l'ha fatto ancor più nel secondo tempo, quando il suo «penetra e scarica» ha trovato puntualmente libero Marconato per l'esecuzione. Non è stata una grande giornata degli esterni, votati più che altro a contenere i diretti avversari, sicuramente il reparto più forte della Turchia. Lo stesso Myers, in condizioni fisiche imperfette, si è dedicato ad un lavoro oscuro su Kutluay, firmando solo 5 punti, anche se poi è stata la sua unica bomba, quella del 54-43, a 7'02" dalla conclusione, a mettere il definitivo sigillo alla partita. E Basile, regista nel quintetto iniziale, è apparso frenato e decisamente impreciso (1/6). Hanno giocato molto bene i lunghi: Chiacig è stato il dominatore d'area (14 punti, 6/10 e 10 rimbalzi in 19'), Marconato ha completato l'opera con punti importanti (10, 4/5 dal campo e 8 rimbalzi). Prezioso Galanda nel primo tempo, si è visto solo a sprazzi Fucka. La Turchia ha opposto una resistenza inferiore alle attese. Le sue bocche da fuoco sono state limitate dall'applicazione difensiva degli azzurri, sotto canestro - nonostante Besok si sia battuto bene (9 rimbalzi, però solo 4/11 al tiro) ma con Okur subito limitato dai falli - è stata quasi soggiogata. Così la sua gara ad inseguimento poteva avere speranze solo nel caso di un cedimento azzurro. Che non è venuto. Nessun incidente per quanto riguarda l'annunciata protesta curda contro la Turchia sul caso Ocalan. Esposti durante la gara un paio di striscioni che ne chiedevano la libertà.

Un'azione di Gianluca Basile.

La Lineltex a Grado prepara il rush finale. E aspetta Betts

TRIESTE Santo Versace, stilista e patron della Viola, poteva risparmiersela la battuta detta ieri in diretta tv: «Qui a Reggio fa freddo, - 30. Chiedete a Trieste come si sta...». Forse i giocatori della Lineltex ci hanno riso su. Ma non c'è molto da scherzare. La squadra di Pancotto ha raggiunto ieri pomeriggio Grado per un mini ritiro programmato da tempo, e oggi diventato una tappa fondamentale nell'avventura biancorossa. A parte l'amichevole di domani sera contro l'Egitto, la Lineltex ha in programma un intenso lavoro atletico, tattico e soprattutto psicologico. Si annuncia un finale di stagione molto intenso. Sbagliare una partita potrebbe costare caro. La promozione in A1, di questi tempi, non è solo un traguardo sportivo. E' una questione di sopravvivenza. Per questo le società non risparmiano risorse pur di correre ai ripari. La Lineltex cerca un'alternativa all'infortunato Vianini. Il gm Sarti ha il tempo contato perché domenica scade il termine del mercato dei giocatori europei. La società, giura Sarti, è disposta a spendere, ma non a fare follie. La trattativa più convincente è stata avviata con la Teamsystem Bologna per Andrew Betts, 22 anni, 216 centimetri, terzo pivot di Bologna. Bravo ma discontinuo. E' un americano con passaporto inglese. Dunque vale oro. Un altro nome è quello dello svedese Mathias Sahlstrom, 207 centimetri, ex compagno di squadra a Milano (l'anno scorso) di Jovanovic.

r.s.

PALLAMANO

COPPA ITALIA Straordinaria prestazione della squadra di Adzic che travolge Prato (29-20) e ipoteca la gara-2

Genertel, una lezione che vale il titolo

Triestini tatticamente e caratterialmente perfetti, splendidi i due stranieri biancorossi

Genertel	**29**
Al.Pi. Prato	**20**

GENERTEL: Niederwieser, Mestriner, Oveglia, Stefan 6, Kavrecic, Schina, Fusina 4, Guerrazzi 3, Tarafino 4, Martinelli 1, Verginella, Novokmet 11. All. Adzic.
AL.PI. PRATO: Dovere, Danti, Sona, Brasini 1, Ognjenovic 1, Kobilica 7, Tabanelli, Nezirevic 5, Fonti 1, Bossi 2, Puccilli, Babic 3. All. Cavlovic.
ARBITRI: Ardente e Cardone (quest'ultimo alla 700.a partita).

La grinta di Stefan e Novokmet. (Foto Francesco Bruni)

TRIESTE Per farsi perdonare i suoi black-out la Genertel sceglie il modo migliore: travolgere e quasi umiliare i campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato nella gara-1 della finale di Coppa Italia. Il risultato finale (29-20) parla da solo ponendo un'ipoteca serissima sulla gara-2 che si disputerà a Prato mercoledì 3 marzo. Assente Pastorelli (squalificato) e Lo Duca (infortunato), la squadra si è rimboccata le maniche e, lanciata da Stefan (splendido) e Novokmet (glaciale e inesorabile), ha fatto scintille. Nel Prato, assente Bosnjak, meritano una citazione Kobilica e Nezirevic.

Più che una partita quella di ieri sera a Chiarbola è stata una lezione di pallamano. Pallamano con la «P» maiuscola. E tutto grazie a una Genertel che, quando serve, ha mostrato d'esserci. Per tutti i sessanta minuti di gioco. I toscani non hanno potuto fare altro che arrendersi. Che le cose si sarebbero messe male per gli ospiti lo si è capito subito. Al 15' del primo tempo il Prato vanta 2 reti. Una miseria. La Genertel ben 10. Chiusi ermeticamente in difesa, con una 3-2-1 aggressiva, i biancorossi hanno sbarrato il passo agli avversari riuscendo ad andare a segno in attacco con potenza, precisione e soluzioni tattiche nuove. Al 25' la musica non è diversa con il tabellone che segna 12-5 (il parziale si chiude sul 15-8).

La ripresa se ne va via in discesa. È senza black-out. I triestini asfissiano il Prato e il vantaggio sul Prato oscilla tra le 8-10 reti (dal 19-9 del 5' al 28-18 del 25'). Un'umiliazione per i toscani che se ne tornano a casa un po' disperati. Alla Genertel invece, al di là del ginocchio contuso di Fusina, resta, finalmente, tanta, tanta gioia.

m.v.

LE INTERVISTE

Stefan: «Era la mia prima finale, ci tenevo a vincere» Brasini: «Rimontare 9 reti a questa squadra sarà dura»

TRIESTE «Questa è la prima volta in una finale – confessa un emozionato Pavel Stefan –. Ci tenevo davvero tanto a vincere, a disputare assieme ai miei compagni una grande partita. Il vantaggio che abbiamo accumulato è rassicurante ma non ci mette ancora al riparo. C'è una gara di ritorno da disputare: dobbiamo mantenere alta la concentrazione e continuare a lavorare». Soddisfatto ma prudente Dusko Novokmet sottolinea come nonostante la gran partita, nulla sia ancora stato deciso. «Questa sera siamo stati davvero perfetti. Abbiamo disputato una gran partita ma dobbiamo pensare che niente è ancora stabilito. A Prato dovremo partire pensando di giocare dallo 0-0».

Felicità in casa triestina, ovvia incredulità tra gli ospiti. «Irriconoscibili» - dice a denti stretti il general manager toscano Taiti. E i triestini? «Bravi tanto da meritare di vincere così». Gianluca Brasini, terzino toscano, sottolinea come la sua squadra sia sprofondata. «Abbiamo iniziato male, subendo troppo la pressione del Trieste. Quando abbiamo provato a reagire non siamo riusciti a ritrovare il nostro gioco. Ora, per il ritorno, si fa dura. Rimontare 9 reti a questa squadra mi sembra difficile».

Lorenzo Gatto

SCI ALPINO

Coppa del Mondo: Anita Wachter vince il gigante Ancora male la Compagnoni che esce alla prima manche

AARE (SVEZIA) L'austriaca Anita Wachter ha vinto il gigante disputatosi ieri ad Aare per la coppa del mondo donne di sci alpino. Con il tempo di 2'16"36 nelle due manches ha preceduto la norvegese Andrine Flemmen (2'16"42) e la svizzera Sonja Nef (2'16"73). Per Deborah Compagnoni è stata ancora una giornata sfortunata. L'azzurra è uscita dopo poche porte della prima manche.

Intanto è stato definitivamente annullato il super-G maschile di Coppa del mondo che si sarebbe dovuto disputare a Garmisch-Partenkirchen lo scorso fine settimana e che era stato rinviato a causa delle avverse condizioni atmosferiche. La decisione è stata presa «dopo una valutazione di tutte le possibili alternative e in considerazione delle instabili condizioni meteorologiche che creano seri rischi di valanghe sulle Alpi». E' stata invece riprogrammata per il 5 marzo a Kvitfjell, Norvegia, la discesa che si sarebbe dovuta disputare a Garmisch.

Prossima gare di Coppa del Mondo: domani gigante maschile a Ofterschwang.

IPPICA

Tris: a San Siro arriva Steve Nobell, cavallo da premio

MILANO È un gran buon cavallo Steve Nobell, e nelle Tris si è fatto onore. Queste credenziali sono all'origine della penalità che è chiamato ad affrontare a San Siro teatro dell'odierna Tris.

Premio Agaunar, lire 33.000.000, metri 2060 - 2110, corsa Tris. **A m 2060:** 1) Red Devil Gb (M. Guasti); 2) Ukelia (M. Fanti); 3) Recife Card (S. Milani); 4) Tasmania (F. Pasini); 5) Scudetti Cr (M. Castaldo); 6) Un Vero Jet (Giu. Matarazzo); 7) Ringo Bart (A. Meneghtti); 8) Roxanne Win (F. Restelli); 9) Tost (P. Vitali); 10) Sciarillo (G. Mauri). **A m 2080:** 11) Tavolara Om (Gio. Fulici); 12) Universo Domar (M. Smorgon); 13) Radeschi (M. Pieve); 14) Ustinov Park (M. Baroncini); 15) Mill Cat (M. Di Muro); 16) Uninominal (A. Baveresi); 17) Yawn Till Dawn (R. De Curtis); 18) Classic Power (M. Capanna); 19) Glimmering Kemp (R. Vecchione); 20) Super Detective (V. La Porta). **A m 2110:** 21) Steve Nobell (J. Haver). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **21) STEVE NOBELL. 11) TAVOLARA OM. 1) RED DEVIL GB.** Aggiunte sistemistiche: **7) RINGO BART. 18) CLASSIC POWER. 19) GLIMMERING KEMP.**

■ **BOLOGNA** 582.500 lire è la somma spettante ad ognuno dei 5.210 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-7-8) della Tris all'Arcoveggio.

VELA

Around Alone: sulla rotta di Soldini vento e alghe

MILANO Vento contrario, onde, alghe lunghe 15 metri che si attaccano alla chiglia: sta navigando in queste condizioni Giovanni Soldini, ma con la sua barca «Fila» ha ridotto a 77 miglia il distacco dal francese Marc Thiercelin, mentre risale la costa atlantica dell'America del Sud verso Punta del Este, in Uruguay, traguardo della terza tappa del Giro del Mondo in solitario. Soldini dall'esame della meteo ritiene che, essendo più vicino alla costa, avrà prima dell'avversario vento favorevole quando entrambi dovranno puntare al largo.

AUTO

In netto aumento gli spettatori della Formula Uno

ROMA La Formula uno? Un affare prima di tutto televisivo. Lo sa bene Bernie Ecclestone che proprio in tema di diritti tv ha incontrato Karel Van Miert per «fare concessioni» (parole dello stesso commissario europeo per la concorrenza) allo scopo di evitare grane comunitarie sul tema più caro al patron del circus. La Formula One Administration ha reso noti i dati di ascolto del '98. Il totale degli spettatori di F1 nella passata stagione risulta aumentato di quasi cinque miliardi rispetto al '97: 55.238.397.676 contro 50.732.645.052 dell'anno precedente.

CICLISMO

Vuelta Valenciana: tappa a Zabel Gentili nuovo leader

PUERTO DE SAGUNTO (SPAGNA) Il tedesco Erik Zabel della Telekom ha conquistato la seconda tappa della Vuelta della Comunidad Valenciana, Villareal-Puerto de Sagunto di 174 km, superando in dirittura d'arrivo due italiani suoi compagni di fuga, Gian Matteo Fagnini e Stefano Zanini. Grazie al piazzamento con identico tempo Gentili (della Cantina Tollo), diventa nuovo leader della classifica generale scalzando lo spagnolo Sanroma, in precedenza vincitore allo sprint su Cipollini (poi retrocesso a tavolino) ma rimasto attardato in un secondo plotone nel quale c'erano i big.

TENNIS

Nella finalissima dell'«Amaro Lucano Tennis Cup» il Campagnuzza travolge i triestini

Bis del Grignano tra i non classificati

TRIESTE Le finali della quarta edizione dell'Amaro Lucano Tennis Cup hanno premiato nei due tornei maschili le formazioni che hanno dominato le fasi eliminatorie e in quello femminile la squadra che nell'ultima giornata ha conquistato l'accesso al match decisivo. Così nel campionato per giocatori classificati l'At Campagnuzza di Gorizia ha fatto suo il titolo battendo il Tc Triestino, che non è riuscito con Gustini e con il doppio Azzopardo-Tognon a strappare un set agli avversari. Il quattordicenne Manuel Gustini ha giocato alla pari di Sestan soltanto nel secondo set mentre Azzopardo-Tognon dopo un buon inizio si sono dovuti arrendere agli affiatati Colaussi e Papagna.

Nel torneo per nc il Ct Grignano ha ripetuto il successo della scorsa edizione superando il ct Zaccarelli. La squadra isontina dopo la sofferta vittoria in tre set di Ricci su Govoni non è riuscita a chiudere l'incontro con il doppio Mucci-Zoggia. Malgrado la sconfitta al tie-break del primo set Longo e Tononi hanno migliorato il loro gioco con l'andare del match imponendosi al nono game del set finale. Era poi la netta vittoria di Marco Perla a mettere il sigillo sul successo triestino con Sossol impotente di fronte alla superiorità tecnica dell'avversario.

La Polisportiva San Marco ha brillato nella finale nc femminile che la vedeva opposta al Tc Gradisca. Grazie a due prestazioni «perfette» in singolare di Bruno e Galante il team del Villaggio del Pescatore ha sorpreso il Tc Gradisca rimasto in partita con il doppio Como-Pittoni. Il Ct Zaccarelli ha poi ospitato le premiazioni dove i presidenti del comitato provinciale di Gorizia De Benedittis e di Trieste Venturini hanno sottolineato i miglioramenti e l'evolversi di questo che ormai può definirsi l'appuntamento invernale per il tennis triestino e isontino.

Risultati. Cm: At Campagnuzza-Tc Triestino 2-0 (Sestan b. Gustini 6-1 7-5, Colaussi-Papagna b. Azzopardo-Tognon 7-6 6-2, Corolli b. Rizzotti 6-3 1-2 sosp.). Ncm: Ct Grignano-Ct Zaccarelli 2-1 (Ricci b. Govoni 3-6 6-4 7-5, Longo-Tononi b. Mucci-Zoggia 6-7 6-2 6-3, Perla b. Sossol 6-1 6-1). Ncf: Polisportiva San Marco-Tc Gradisca 2-1 (Bruno b. Nonnini 6-2 6-3, Como-Pittoni b. Barnaba-Vatta 6-0 6-2, Galante b. Lo Presti 6-2 6-2).

Sebastiano Franco

HOCKEY SU PISTA

Serie A2: turno da dimenticare per Gorizia

Smart Gorizia	**7**
Thiene	**12**

MARCATORI: Al 5'e al 9' pt; al 3, al 4' e al 9 st Zanfi; al 6' pt e all'11 st Sari; al 7' pt autogol di Ladaini; all'8' su rigore, all'11 e al 19', e al 24'55" pt su rigore, al 16' st su rigore Ladaini; al 12' pt Lepore; al 16' e al 21' pt su rigore Farinon; al 6 st De Biasi; al 16'30" st Alessandro Borgo.
SMART GORIZIA: Gon, Bognolo, Ladini, De Biasi, Poletti, Sequalino, Arman, Lepore, Brandolin, Coos. All. Gianni Brandolin.
THIENE: Marco Borgo, Alessandro Borgo, Zanfi, Sari, Farinon, Giorgio Casarotto, Dal Bianco, Ballardin, Marco Casarotto. All. Franco Vanzo.
ARBITRO: Mario Salsi di Reggio Emilia.
NOTE: al 21' pt espulso per 1' Bognolo. Al 14' st espulso per 3' Lepore. Al 19' st espulso per 1' Alessandro Borgo.

GORIZIA Pessima prestazione della Smart Gorizia che nel turno infrasettimanale dell'A2 ha perso in casa contro il Thiene per 12-17. Le assenze dei triestini De Mundo (punti di sutura al mento) e Lubich e del punteros Cortes non possono venire portate a scusanti per una sconfitta del tutto meritata.

Risultati: Smart-Thiene 7-12; Montecchio Maggiore-Zoppas Pn 6-5; R. 93 Novara-La Mela Mo 5-1; As Sandrigo-Montecchio Precalcino 7-2.

Classifica: Am. Reggio Emilia 22; As Sandrigo e Montecchio Precalcino 19; Thiene e R. 93 Novara 11; Zoppas Pn 10; La Mela Mo 8; Smart Go 7; MontecchioMaggiore 6; Amatori Sandrigo 1.

m.m.

NUOTO

Agli «invernali» Linda e Ugrin guidano la carica dei regionali

TRIESTE Sono in corso di svolgimento ad Imperia i campionati italiani giovanili invernali di nuoto. In gara anche 31 atleti regionali, alcuni dei quali con ambizioni di successo. Oltre al «solito» Linda, si attendono buoni risultati dai triestini Matteo Ugrin ed Alessia Kresevic, dalla pordenonese Nicole Rosolen, dall'udinese Lorenzo Mansutti e da Giulia Piccolotto della Nuova Polisportiva Codroipo. Questi i regionali (e la relativa età) in gara ad Imperia. Maschile: **Enrico Altin** (Triestina '84) 100 e 200 farfalla, 400 e 1500 sl; **Marco Angilella** (Gymnasium Pn. '81) 100 e 200 farfalla, 400 e 1500 sl; **Mattia Barbot** (Gymnasium Pn. '85) 200 rana; **Walter Bragagnini** (Un Friuli '82) 400 misti, 100 e 200 rana; **Paolo Castellarin** (Gymnasium Pn. '84) 100 e 200 rana; **Federico Colino** (Triestina '85) 200, 400 e 1500 sl, 200 e 400 misti; **Alessandro Corbatti** (Triestina '81) 50, 200, 400 e 1500 sl; **Luca Fontanini** (Un Friuli '85) 100 rana; **Stefano LInda** (Un Friuli '80) 100 e 200 sl, 100 farfalla, 200 misti; **Lorenzo Mansutti:** (Un Friuli '81) 100 e 200 dorso; **Luciano Moro** (Carnia '83) 100 e 200 rana; **Denis Radin (Triestina Nuoto '82)** 200 dorso, 200, 400 e 1500 sl; **Andrea Savino** (Un Friuli '84) 200 dorso, 100 rana, 100 farfalla, 200 e 400 misti; **Matteo Ugrin** (Triestina '80) 100 e 200 rana. Femminile: **Francesca Bartoli** (Triestina '82) 100 e 200 dorso, 100 e 200 farfalla; **Stefania Bertocchi** (Edera Ts '86) 200 rana; **Carlotta Codia** (Edera Ts '84) 200 sl; **Silvia Colussi** (Gymnasium Pn. '85) 100 e 200 farfalla; **Frida Cottic** (Edera Ts '84) 100 e 200 dorso; **Elena Fabro** (Gymnasium Pn. '83) 200 rana; **Laura Fabris** (Triestina '83) 50 e 100 sl; **Gaia Galletti** (Triestina '81) 100 e 200 farfalla; **Martina Giacomini** (Gymnasium Pn. '86) 200 rana; **Alessia Kresevic** (Edera Ts '82) 50, 100 e 200 sl, 100 e 200 dorso, 200 misti; **Giulia Moscatelli** (Gymnasium Pn. '85) 400 misti, 100 e 200 rana; **Anna Penati** (Edera Ts '83); 100 e 200 rana; **Giulia Piccolotto** (Codroipo '84) 100 e 200 dorso, 50 e 100 sl; **Alessandra Pugnetti** (Un Friuli '85) 100 e 200 dorso; **Nicole Rosolen** (Gymnasium Pn. '86) 100 sl, 100 e 200 dorso; **Claudia Spaggiari** (Gymnasium Pn. '86) 100 dorso; **Elisa Tagliapietra** (Un Friuli '85) 100 e 200 farfalla.

i.g.

SCI Cresce l'attesa per i campionati provinciali di scena domenica mattina in territorio austriaco

Battaglie triestine a Pramollo

Nider e la Pasutto tentano il bis, iscrizioni fino a domani sera

BOCCE

Donato Kovac fa valere la propria esperienza e con il compagno Zuzic va ancora a segno

Al penultimo atto del calendario invernale all'Ervatti, 32 formazioni si sono iscritte alla gara a coppie di categoria libera organizzata dal Clp di Trieste con l'apprezzata partecipazione anche di giocatori e compagini slovene. Per nulla intimorito dalla presenza di giocatori di categoria superiore, Donato Kovac ha saputo far valere la sua esperienza e, ben supportato dall'altrettanto valido compagno Zuzic, ha vinto. Con questo risultato Kovac si è assicurato in modo ormai irraggiungibile il primo posto nella speciale classifica individuale di categoria C che lo vede saldamente al primo posto. Anche il collega Zuzic nella classifica della categoria B ha raggiunto il battistrada Battain e pertanto l'ultima gara in programma domenica sarà decisiva. **Classifica gara a coppie libera:** 1) Kovac-Zuzic (Circolo portuali); 2) Amadei-Sardoc (S. B. Aurisina); 3) Coverlizza-Zocco (Circolo portuali); 4) Kante-Barbaric (B. K. Portoroze). **Classifica individuale Categoria C:** Kovac punti 15, Contic 11; Macovazzi 6; Balos, Rabusin, Zocco 5. **Classifica individuale Categoria B:** Battain, Zuzic punti 9; Cutrara 8; Bellich, Amadei 6; Stringone, Pipan 4.

Mancano ormai solo tre giorni all'appuntamento più atteso degli sciatori triestini, i campionati triestini. Quest' anno la gara si disputerà al passo Pramollo, una delle località più apprezzate dagli sciatori triestini. Per la prima volta dalla loro lunga storia, quindi, i campionati provinciali emigreranno all'estero. Una novità che sembra essere stata accolta con entusiasmo dagli appassionati locali e che si spera potrà far lievitare il già ampio numero di partecipanti (le iscrizioni si chiuderanno domani, alle 20, nella sede del Cai di via Machiavelli).

Donne e uomini gareggeranno contemporaneamente, a partire dalle 10 di domenica, su due tracciati diversi ma adiacenti. Nella parte più alta della Gartenkofel saranno di scena tutte le categorie femminili e i ragazzi sino alla categoria allievi, nel tracciato più basso si metteranno alla prova seniores, juniores, veterani e pionieri. Per i migliori, poi, (le otto donne e i 16 uomini più veloci) si sarà l'emozione della seconda manche. Alla somma dei tempi saranno premiati i campioni triestini. I vincitori dello scorso anno, Aaron Nider e Consuelo Pasutto, punteranno ancora alla vittoria ma a contrastarli ci sarà un gruppetto di agguerriti concorrenti. Tra le donne i favori del pronostico vanno alla Romanese, alla Cherini, alla Schrey e alla Redolfi.

In campo maschile potrebbero far bene Soldano, Caproni, Bean, Cherini e Andreutti. Tra le società il Cai XXX Ottobre, che ha già dominato la gara di fondo, potrebbe tentare il colpaccio anche nella classifica finale per club. Ci si attende, comunque, una bella rimonta da parte dello Sci Club 70 e dallo Sci Cai Trieste.

La gara sarà organizzata dallo Sci Cai Trieste e sarà valida per l'assegnazione del Trofeo Hervis e della Coppa Crt Banca. I partecipanti potranno acquistare, ad una cassa riservata agli iscritti ai «Triestini», lo skipass a un prezzo ridotto (41.500 lire per gli adulti, 32 mila per i ragazzi nati tra il 1976 e l'83 e gli anziani nati prima del 1933, e 22.500 per i bambini di meno di 15 anni) e potranno contare su un ampio parcheggio privato.

Anna Pugliese

JUDO Biancolesti irresistibili nella prima delle tre prove

Monopolio dell'Sgt al Criterium regionale

CICLISMO

Dilettanti: si presenta il Trofeo circoli sloveni

Oggi, alle 18.30, nella sede del Gruppo Ciclistico Adria (strada per Longera 269), si terrà la presentazione della 23.a edizione del Trofeo dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia-Zssdi, la gara internazionale per dilettanti che si disputerà sulle strade regionali domenica 7 marzo. Alla presentazione interverrà anche il presidente nazionale della Federciclismo, Giancarlo Ceruti.

Incetta di piazzamenti degli atleti della Ginnastica Triestina alla prima delle tre prove del «Criterium regionale di judo» svoltosi a Tarcento e riservato alle classi giovanili. La formazione biancoceleste allenata dall'insegnante ex azzurra Monica Barbieri ha collocato sei suoi atleti ai primi sei posti della graduatoria generale. Un risultato eccezionale considerata la forma del torneo che prevedeva due prove – rispettivamente di ordine tecnico e di combattimento a terra – e che ha visto solo nella categoria ragazzi ben trenta partecipanti. Nella prova tecnica la Ginnastica Triestina ha monopolizzato il podio: prima la coppia Arcieri-Premrù, seguito da Pastore-Bigazzi, bronzo per Slatnik-Cantoro. Nel randori (combattimento) Premru ha preceduto Arcieri, quindi Cantoro e il bravo Bigazzi. La classifica generale della prova del criterium regionale ragazzi ha visto quindi primo assoluto Premrù, alle sue spalle Arcieri, quindi Cantoro, Bigazzi, quindi Pastore e buon sesto Slatnik. Il buon momento del vivaio del Ginnastica Triestina di judo si è poi confermato anche nell'ambito del trofeo internazionale «Valli del Torre» disputatosi sempre a Tarcento. La categoria esordienti guidata dal maestro Toniolo ha riportato un secondo posto nei +57 con Federica Giglio. Nella classe esordienti A categoria +52 kg trionfo di Andrea Bigazzi seguito dal compagno di scuderia Gianluca Gustin.

fr.ca.

TENNISTAVOLO

«Krassine» in luce al torneo nazionale di terza categoria

Triestine protagoniste al torneo nazionale di terza categoria di Terni. Tra le krassine hanno brillato in particolare le due titolari del team di serie B: Jasmin Kralj, al suo primo impegno agonistico dopo una sosta forzata di due settimane per un infortunio alla caviglia, e Irena Rustja.

La Rustja si è piazzata al terzo posto nel singolare, battuta in semifinale dalla trentina Cipriani, del centro federale di Terni, per 2 a 1. Sempre nel singolare si è messa in evidenza anche Martina Tretjack, sconfitta ai quarti di semifinale dalla vincitrice del torneo, Cristiana Carosso dell'A4 Verzuolo.

«Un peccato - ha commentato l'allenatrice Sonja Milic - perché Martina ha perso la vittoria per un soffio. E' stata sconfitta per 2 a 1 con un risicato 21 a 19 al terzo set dopo che conduceva per 17 a 8 e 19 a 12. Sconfitte ai sedicesimi Giulia Butazzoni (Ts-Sistiana), battuta dalla Carosso, e Jasmin Kralj, non ancora al massimo della forma. Nel singolare maschile il migliore dei triestini è stato Bojan Simoneta, secondo nel girone e poi sconfitto al terzo turno da un giocatore di difesa.

Nel doppio femminile seconda piazza per la coppia Rustja-Kralj, battute d'un soffio per 2 a 1 in finale dalle mantovane Bonfatti-Saviola. Le triestine hanno un po' peccato d'inesperienza, lasciando la vittoria alle avversarie soprattutto per paura di forzare troppo. Nel doppio misto la gara di Irena Rustja e Bojan Simoneta si è conclusa negli ottavi di finale, quando i triestini sono stati sconfitti per 2 a 1.

Dopo il torneo di Terni, l'ultimo nazionale di terza categoria, Rustja, Kralj e la Tretjack hanno meritato la qualificazione per il torneo di seconda categoria di Messina.

an. p.

SCHERMA

Assoluti regionali: poker della Vergente Rascioni non delude

Pochi partecipanti ai campionati assoluti regionali di scherma, disputatisi a San Giorgio di Nogaro. Così la gara più importante a livello regionale si è disputata sottotono, con gli sciabolatori in gara, solo tre, che dovevano spartirsi i gradini del podio.

La grande protagonista, comunque, è stata l'attesissima Stefania Vergente (As Udinese) che ha conquistato tutti e tre i titoli femminili, imponendosi anche nella sciabola, al suo debutto in una gara regionale. Tra i triestini affermazione facile per lo sciabolatore Rascioni (Gemina).

Ha deluso, invece, Marta Terzani (Penta), una delle favorite nella spada. La triestina ha tirato male sin dal girone, conquistando solo due vittorie. Poi ha concluso al nono posto, sconfitta dalla sandanielese Manazzon. In evidenza, invece, Chiara Matschnig (Penta), seconda nella spada, sconfitta per 15 a 10 dalla favoritissima Vergente, e terza nella sciabola, dopo aver concluso il girone al primo posto.

Classifiche femminili. Sciabola: 1) Stefania Vergente (Asu), 2) Vicenzini (S. Giorgio), 3) Chiara Matschnig e Marta Terzani (entrambe Pentascherma). Spada: 1) Vergente, 2) Matschnig, 3) Pani (Asu) e Vicenzini (Gemina S.Giorgio). Fioretto: 1) Vergente, 2) Manazzon (S.Daniele) e Marchesini (Nord-Est Pn). Classifiche maschili: 1) Sciabola: 1) Cristian Rascioni (Gemina S.Giorgio), 2) Bertocco (Gemina S.Giorgio), 3) Stefano Del Neri (Penta). Spada: 1) Fulvio Floreani (S.Daniele), 2) Barbetti (Asu), 3) Fuga (S.Daniele) e Bertocco (Gemina). Fioretto: 1) Davide Scannicchio (Pordenonese), 2) Bottos (Cividale), 3) Bertoli (Cividale) e Bailot (Nord- Est Pn). Domenica spazio ai più giovani, in gara a Padova.

a.p.

PALLAVOLO

Provinciale Allievi: nel femminile è lotta tra Kontovel ed Sgt

Primo turno di ritorno del campionato provinciale Allievi. Nel maschile la capolista Sloga A ha ceduto per la prima volta un set, e quindi anche un punto, alla Triestina Volley B che si conferma seconda forza del girone anche se deve ancora recuperare una gara. Sono state disputate le partite valide per la sesta di campionato mentre quelle della giornata precedente (Virtus-Sloga B e Volley Club-Triestina Volley B) verranno recuperate questa settimana.

Nel femminile Sant'Andrea e Pallavolo Altura B comandano con un buon margine di vantaggio nei rispettivi gironi, mentre è lotta aperta nel gruppo C dove Kontovel ed Sgt coabitano al vertice con 11 punti. Solo lunedì (1.o marzo alle 18 palestra Levstik) andrà in scena il big match. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alle semifinali.

Maschile: Sloga B-Volley Club 3-0 (a tavolino); Virtus Trieste-Hammer Rigutti 0-3; Triestina Volley B-Sloga A 1-2; Triestina Volley A riposa. **Classifica:** Sloga A 14, Triestina Volley B* 10, Triestina Volley A 9, Hammer Rigutti 4, Sloga B* 3, Virtus Trieste* 2, Volley Club* 0. (*una gara in meno).

Femminile. Girone A: Ric. Comunali B-Pall. Altura A 3-0; Pall. Trieste-Sant'Andrea 0-3; Bor riposa. **Classifica:** Sant'Andrea 13, Bor 11, Ric. Comunali B 8, Pall. Altura A 4, Pall. Trieste 0. **Girone B:** Nuova Kreditna A-Pall. Altura B 1-2; Breg-Virtus Trieste 0-3; Triestina Volley riposa. **Classifica:** Pall. Altura B 13, Nuova Kreditna e Virtus Trieste 10, Breg 3, Triestina Volley 0. **Girone C:** Nuova Pall. Trieste-Kontovel 0-3; Sgt-Nuova Kreditna B 3-0; Ric. Comunali A riposa. **Classifica:** Kontovel ed Sgt 11, Ric. Comunali A 8, Npt 6, Nuova Kreditna B 0.

Laura Distefano

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria: il Costalunga non brilla ma bada al sodo

Le vittorie in trasferta di Costalunga, Domio e San Giovanni, il buon pari esterno dell'Opicina e le sconfitte casalinghe subìte da Zaule e Edile Adriatica rappresentano il bilancio delle triestine impegnate nella 21.a giornata in Prima categoria.

Costalunga 7,5. Continua sicura la marcia della capolista al comando della classifica del girone B. Nel derby contro lo Zaule la formazione di Tesovic, pur senza entusiasmare, ha trovato il modo di imporsi (1-0).

Domio 7,5. Il pareggio casalingo contro la Tarcentina, beffardo perchè subìto nei minuti di recupero, aveva spento gli entusiasmi in casa biancoverde. In tal senso i tre punti guadagnati sul difficile campo di Nogaredo (1-0) hanno ridato slancio ai ragazzi di Sciarrone. Domenica l'ennesimo scontro verità contro il Tavagnacco.

San Giovanni 7,5. Il 2-0 ottenuto sul non facile campo di Trivignano rappresenta un risultato fondamentale per le ambizioni del San Giovanni. Grazie ai tre punti conquistati la compagine di Ventura resta agganciata alle squadre in lotta per il salto di categoria. Superato un esame, se ne presenta subito un altro contro il San Lorenzo.

Opicina 7. Gran punto dell'Opicina sul mai facile campo di Savogna d'Isonzo. Un pareggio combattuto che consente alla compagine di Marassi di ottenere il sesto risultato utile consecutivo. Uno 0-0 che sta stretto alla formazione dell'altipiano, più pimpante e pericolosa di un Sovodnje deludente.

Zaule 6. La sconfitta di misura rimediata nel derby contro il Costalunga (0-1) non intacca la buona gara disputata dai ragazzi di Flora. Contro la capolista lo Zaule ha giocato una gara intelligente ed è capitolata per l'unica distrazione in 90'.

Edile Adriatica 5. La sconfitta casalinga rimediata dal Futura (1-2) cancella i benefici della vittoria contro il Gonars. I tre punti di vantaggio guadagnati sono stati annullati nell'ultima giornata quando, allo stop dei ragazzi di Ghersetich, è seguita la vittoria esterna dei friulani. Ora la salvezza è da conquistare.

Lorenzo Gatto

Seconda categoria: il Breg trova un killer in Canelli

Spetta a Campanelle Prisco e Breg il compito di tenere alto il nome delle squadre triestine in Seconda categoria. La compagine di Vatta, trascinata dal suo capitano Manteo, ha liquidato con un 3-0 il Porpetto consolidando la sua buona posizione a centro classifica. Un risultato che mette praticamente al sicuro il discorso salvezza.

Stessa situazione in casa di un Breg che continua a scalare la classifica dopo il sorprendente 2-1 conquistato sul campo del quotato Torviscosa. Una vittoria che conferma l'ottimo momento di forma attraversato dai ragazzi di Biloslavo e in particolar modo da Canelli il quale, con la doppietta messa a segno domenica scorsa, si è confermato capocannoniere del suo girone.

Passo falso esterno del Chiarbola che interrompe la sua striscia positiva venendo fermato 1-0 dal Villa. Una gara che, al di là del risultato finale, ha confermato le qualità di una squadra che non ha demeritato e che ha avuto la sola colpa di non aver concretizzato le numerose occasioni da rete costruite nell'arco del confronto.

Chiude il quadro del girone D la pesante sconfitta casalinga rimediata dalla Roianese. Uno 0-2 con il Torre, diretta concorrente alla salvezza, che appare oltremodo grave soprattutto per le espulsioni (Cino, Germani, Vollero e Tria) che costringeranno il tecnico Gatta a schierare una formazione largamente rimaneggiata nella prossima difficile trasferta di Medea.

Nel girone E la nebbia che ha avvolto Trebiciano ha fermato il Primorec. Pareggio esterno per il Portuale che, privo del tecnico Ramani, non riesce ad andare oltre un deludente 1-1 sul campo del Moraro. Un risultato che allontana ancor più la formazione triestina dalla coppia che comanda la classifica. Sconfitta esterna del Sant'Andrea sconfitto 2-1 sul campo del fanalino di coda Aurora. Un risultato maturato a causa della deconcentrazione e della scarsa determinazione con le quali i giocatori di Allegretto sono scesi in campo.

l.g.

È uno juniores il più «cattivo» Troppe bestemmie a Torviscosa

Questi i provvedimenti del giudice sportivo.
ECCELLENZA: due turni a Alain (C. Mobile); Beltrame (Manzanese); Cordenons, Della Flora e Scaramuzzo (Porcia); Illeini (Pozzuolo); Scodeller (Sacilese). Un turno a Dipierro (C. Mobile); Cernecca (Trieste); Pizzimenti (Mossa); Barbera e Trangoni (Pozzuolo); Specogna (Rivignano).
PROMOZIONE: due turni a Quercioli (Cividalese); Sambaldi (Vesna) e Scarel (Capriva). Un turno a Miletic (Ponziana); Vezil (Capriva); Carruba (Lucinico); Stocca (Primorje); Trentin (San Canzian); Sannini (Vesna.
PRIMA CATEGORIA: due turni a Schiraldi (Edile); Bolzan (Pro Romans); Bibalo e Postiglione (San Giovanni). Un turno a Sell (Isonzo); Cechet (Pro Fiumicello); Morassi (3Stelle); Carturan (Aiello); Sau (Opicina); Moretti (Aiello), Vignali (Domio); De Fabris (Isonzo); Kaus (Juventina); De Luca e Luiso (San Giovanni); Cernic (Sovodnje).
SECONDA CATEGORIA: tre turni a Molinari (Torviscosa) per proteste e frase blasfema. Due turni a Zorzi (Turriaco); Ruffini (Moraro); Peteani (Pro Farra); Cino e Vollero (Roianese). Un turno a Pin (Staranzano); Germani e Tria (Roianese); Ghirardo (Pro Farra); Cappelli (Staranzano); Varljen (Campanelle); Clapiz (Turriaco); Bernardis (Medea); Gorjan (Mladost); Clapiz (Poggio); Franceschinis (Portuale); Lorenzutti (Roianese); Capolino (Sant'Andrea).
TERZA CATEGORIA E JUNIORES: due turni a Zornada (Zarjagaja); Munarin (Fogliano). Un turno a Cattaneo (Cus); Vengust (Kras) e Candussi (Sagrado). Negli juniores regionali cinque turni a Crupi (Latte Carso) perché spintonava un avversario, ingiuriava l'aribtro spintonandolo, ritardando poi l'uscita dal terreno di gioco. Due turni a Ermacora (Capriva); Tognon (Latte Carso); De Marchi (Muggia); Gioiosa (Sangiorina).

CLASSIFICHE

PRIMA B: Costalunga 49; Venzone 41; Tavagnacco e Domio 37; Tarcentina 36; Riviera 33; Gemonese 31; Union Nogaredo 29; Natisone 28; Reanese 27; Valnatisone 25; Zaule 23; Torreanese 16; Tre Stelle 15; Bearzi/Colugna 12; Buiese 11. **Marcatori:** 21 reti Vidoni (Venzone); 16 reti Livon (Tavagnacco); 15 reti Crapiz (Riviera); 13 reti Muser (Venzone) e Bagattin F. (Domio); 12 reti Martarello O. (Tarcentina), Muzzolini (Riviera) e Dugaro (Torreanese); 11 reti Koren (Costalunga); 9 reti Brandolin (Valnatisone).

PRIMA C: Union '91 47; Futura 46; Isonzo e San Giovanni 42; San Lorenzo 41; Trivignano 32; Pro Romans 30; Pro Cervignano 28; Opicina 27; Sovodnje 25; Juventina 24; Ruda 23; Edile Adriatica e Gonars 18; Pro Fiumicello 10; Aiello 7. **Marcatori:** 12 reti Battistella (Gonars) e Bergagna (Pro Romans); 11 reti Mazzilli (San Lorenzo); 10 reti Tuntar (Opicina); 9 reti Barchiesi (Futura), Miclausig e De Fabris (Isonzo).

SECONDA D: Mladost 47; Fincantieri 38; Medea 37; Torviscosa 31; Villa 29; Chiarbola 28; Campanelle Prisco 27; Staranzano 26; Breg 25; Roianese e Poggio 18; Porpetto 16; Torre 14; Turriaco 12. **Marcatori:** 16 reti Canelli (Breg); 13 Gregorat G. (Torre); 12 Derio (Medea); 10 reti Manteo (Campanelle), Cecchi (Staranzano), Manià e Caiffa (Mladost); 9 reti Bodigoi (Medea), Fumo (Villa) e Braida (Turriaco).

SECONDA E: Pro Farra 41; Mariano 40; Portuale 31; Primorec e Medeuzza 30; Azzurra Go 28; Azzurra Premariacco 26; Piedimonte 22; Corno 20; Villanova 19; Savorgnanese 18; Sant' Andrea 17; Moraro e Aurora 15. **Marcatori:** 10 reti Circosta (Pro Farra), Pisu (Azzurra Prem.) e Moscolin (Portuale); 9 reti Battilana (Medeuzza) e Barbiani (Savorgnanese); 8 reti Subelli (Sant'Andrea) e Di Vita (Portuale).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERE ventitreenne con provata esperienza, massima serietà, cerca lavoro. Tel. 0347/7448962. (A2570)

CINQUANTACINQUENNE esperienza trentennale come amministratore unico di società import export offresi quale responsabile ufficio acquisti. Inquadramento professionista autonomo. Zona lavoro Veneto orientale, Friuli V. G. Per informazioni telefono cell. 0337/544880 dopo ore 18. (B00)

PERFETTO serbo-croato e italiano conoscenza inglese uso Pc Office Automation ottennale esperienza nel campo abbigliamento. Tel. 040/413397. (A2616)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. CERCASI per gelateria in Germania, febbraio, ottobre, cameriere/a, banconiere/a, collaboratrice domestica. Per informazioni tel. 0049962132241. (A2966)

AGENZIA investigativa di Trieste – servizi di sicurezza – ricerca 2 persone da inserire nell'organico di Trieste e Gorizia. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste pat. TS2034773D. (A2427)

ALLEANZA ASSICURAZIONI organizza il giorno 13.3.'99 alle ore 10 un Seminario di formazione «sul ruolo del Consulente previdenziale», che si terrà presso l'Hotel Forte Agip Rotonda Romea 1/2 - Marghera - Ve. Al termine del Seminario verrà proposto ai partecipanti uno stage formativo tecnico/pratico retribuito con una Borsa di formazione di tre mesi presso le nostre Sedi di Trieste-Udine-Gorizia e la prospettiva concreta della successiva assunzione nei nostri organici. Gli interessati dovranno contattare telefonicamente i seguenti numeri: 0432/504762-501348 dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

CERCASI apprendista parrucchiera solo con esperienza. Telefonare 0481/31841 ore pasti.

CERCASI esperta/o paghe-contributi scrivere F.P. Trieste centro c.i. n. AC6393983.

CERCASI per residenze anziani collocate zona Trieste-Monfalcone, personale ausiliario. Si valuterà esperienza ed eventuali capacità di gestione cucina. Tel. ore ufficio (9-17) 040/9220092. (A2568)

CERCASI signora con decennale esperienza e massima autonomia per gestione reparto contabilità presso noto studio professionale a Trieste. Manoscrivere F.P. Trieste agenzia 7 c.i. AB 3378763. (A00)

CERCASI urgentemente idraulico-termoidraulitco telefonare ore uff. 040/382643. (A00)

COOPERATIVA ricerca periti e operai con cognizioni tecniche età 18/30 per lavoro zona Udine. Scrivere Fermo Posta Ts centro c.i. AA1469964.

ELLECI Immobiliare cerca acquisitore da inserire proprio organico, richiedesi: auto-motomunito/a, bella presenza, buona dialettica, disponibilità immediata. 040/762473.

ESPERTA amministrazione e contabilità computerizzata (possibilmente programma Gamma) import-export cerca. Scrivere cassetta n. 1330 Succursale 3 Piazza Verdi - Trieste. (A2832)

GALLERY Cervignato cerca apprendista segretaria max 24 anni, preferibilmente diploma ragioneria. Manoscrivere curriculum a Gallery s.r.l. - piazza Tommaseo 4/A - 34121 Trieste.

GALLERY Immobiliare ricerca giovani preferibilmente diploma ragioneria per propria rete commerciale uffici Cervignano, Grado, Udine, Trieste, Monfalcone. Offresi fisso più provvigione. Inviare curriculum manoscritto a Gallery Srl, piazza Tommaseo 4/a 34121 Trieste. (A00)

IMPORTANTE azienda cerca commesse esperte abbigliamento calzature ottimo slavo 29 anni 39. Ditta Programma largo Barriera 5. (A2618)

IMPORTANTE azienda ricerca giovane diplomato ragioneria e/o laureato economia-commercio, con esperienza ramo contabile e fiscale acquisita in studio professionale di ragioniere/commercialista. Buona conoscenza della lingua inglese, uso sistemi contabili in Pc e disponibilità trasferte. Inviare curriculum dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali ex L. 675/96 a Euro& Sel, via Crispi 7 Trieste, citando riferimento «Annuncio Piccolo». (A2576)

ODONTOTECNICO cercasi zona Monfalcone/mandamento, con esperienza fissa o/resina. Inviare curriculum c/o Ciesse via XXV Aprile 55 Monfalcone. (A00)

PARRUCCHIERA cerca lavorante con massima serietà zona Monfalcone tel. 0481/410691. (C00)

PARRUCCHIERE/A phonista esperti negozio centrale cerca 0347/4131591. (A00)

SOCIETÀ con sede in Trieste cerca giovane con esperienza nell'uso delle macchine utensili e buona manualità predisposizione al lavoro autonomo all'interno di un'organizzazione max 31 anni militesente inviare curriculum dettagliato ad Adriamix via Ressel 7, S. Dorligo.

SOCIETÀ seleziona telefoniste minimo 25 anni. Offresi 500.000 per 3 ore più incentivi per Monfalcone Trieste. Telefonare 040/36771 0481/410012 dalle 12.30-14 alle 18-19. (Gud)

SOCIETÀ Setral in Romans d'Isonzo (Go) ricerca: responsabile di produzione o persona da avviare a tale ruolo; manutentore meccanico finito; manutentore elettrico finito; apprendisti da avviare in produzione e alle manutenzioni meccaniche ed elettriche; capocontabile finito. Telefonare orario ufficio: signora Valentina, tel. 0481/968833, fax 0481/909499. (B00)

STUDIO notarile cerca persona dinamica con cognizioni di diritto e preferibilmente con esperienza nel settore. Scrivere a c.i. AB 3385230 Fermpo posta centrale 34100 Trieste. (A00)

SUPERMERCATO assume commesse, magazzinieri età massima 24 anni; inoltre macellai pratici e apprendisti. Scrivere v. Cesare Dell'Acqua, 19 Trieste. (A2477)

3.000.000 part-time multinazionale seleziona 52 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A2662)

5 Rappresentanti

DITTA videogiochi cerca rappresentante. Buon trattamento economico. Tel. 0431/521824. (G.Ud)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

PARCHETTISTA esegue raschiatura e verniciatura anche ecologica posa e fornitura di tutti parchetti. Prezzi onesti 0339/4324978.

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni tel. 040/412201 - 382752.

14 Auto-moto-cicli

CADILLAC Seville STS, met., 1992, clima, airbag, abs, interno pelle, garanzia 6 mesi: 30.000.000. Panauto 040/820948. (A00)

OPEL Astra 2.0 SW aziendale, metallizzato, 1998, clima, cerchi lega, autoradio, km 24000, garanzia 12 mesi: 17.600.000 + iva. Panauto 040/820948. (A00)

OPEL Astra 5 p, 1600 CDX, aziendale, met., 1998, clima, abs, doppio airbag, autoradio, garanzia casa: 20.000.000 + iva. Panauto 040/820948. (A00)

OPEL Corsa 1.0, 3 p., aziendale, met., '98, vetri elettrici, chiusura centralizzata, garanzia casa: 11.700.000 + iva. Panauto 040/820948. (A00)

OPEL Tigra 1.4, 16 v, nero, 1997, clima, airbag, autoradio con CD, km 9000, garanzia 12 mesi: 15.800.000 + iva. Panauto 040/820948. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Berlingo 1.4 multispace aziendale 20.000 km climatizzato servosterzo metallizzato 1998 garantito. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605.

SUPEROFFERTA Citroen Saxo 1.1 SX aziendale 15.000 km servosterzo chiusura centralizzata bianca 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Saxo 1.1 X km 0 garanzia 3 anni/100.000 km polizza furto incendio metallizzata 98. Contiauto Trieste 040/81446.

SUPEROFFERTA Citroen Xsara 1.6 Break aziendale 10.000 km climatizzata Abs servosterzo airbag metallizzata 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Xsara 1.6 coupé aziendale 15.000 km climatizzata servosterzo airbag metallizzata 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano arredato, non residenti, anche breve periodo saloncino bistanze, altri Rosmini, Barcola, da 1.100.000.

AFFITTASI centrale, ottimo, recente, panoramico, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio. 700.000 mensili. 040/634545 Colbert.

GRETTA affittasi appartamento libero fine agosto soggiorno, due stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina in garage in palazzina prestigiosa rilevando arredamento. Studio 4, 040/370796.

SIT Duino castello in bellissima villa trifamiliare appartamento vuoto con uso del giardino e posto macchina scoperto. Atrio salone doppio ampia cucina abitabilissima due camere più stanzino doppi servizi. 040/636222.

STUDIO Gortan 040/366300 affittasi Roiano ammobiliato soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, balcone, 750.000 (A2636)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es: 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,95% fino al 100% valore immobile, dilazioni fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 603.400 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

GRADO centralissima pizzeria ristorante vendesi affittasi solo referenziati 0335/5302733. (G.UD)

GRADO centralissimo negozio abbigliamento calzature finemente arredato cedesi. Telefonare 040/630410 0335/380950. (A00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

MANDAMENTO Monfalcone avviato bar ricevitoria vendesi tel. 0335/6795850 solo se interessati. (C00)

PRIVATAMENTE garantisco finanziamenti firma singola 30.000.000 tutte categorie, esiti velocissimi. 0431/34752.

PUB a Monfalcone, locale ristrutturato di circa 75 mq, impianti a norma, predisposizione riscaldamento autonomo, arredo nuovo, banco dj, buono avviamento. Maggiori informazioni in ufficio su appuntamento. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. tel. 0041/91/9350540.(Gmi)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo.

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

BARCOLA, Gretta, Scorcola, S. Vito, numerose richieste di appartamenti composti da zona giorno + 2 o 3 camere doppi servizi terrazza posto auto preferibilmente in piano alto con vista mare. Disponibilità, proporzionalmente a dimensioni e caratteristiche, fino a 600.000.000 max. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCA appartamento in villa con giardino studio immobiliare 0339/2290808. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente a cui abbiamo già venduto il suo appartamento, un altro composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, facilità di parcheggio. Definizione immediata. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da: soggiorno/salone, tre camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona San Luigi o comunque zone signorili, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

FIERA, Rossetti, limitrofe cercasi ampia metratura con posto auto. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

GRETTA cerchiamo urgentemente prestigioso salone due camere doppi servizi garage vista mare prezzo adeguato. Professionecasa 040/638408. (A00)

OPICINA villa ampia metratura con giardino in posizione tranquilla cerchiamo per selezionatissimo cliente. Massima discrezione. Disponibilità, se vale, fino a 1.200.000.000 max. Il Faro 040/639639.

PER clientela selezionatissima super esigente e soprattutto già da noi scremata, ricerchiamo con urgenza appartamenti di prestigio e in zone residenziali preferibilmente attici e ultimi piani, possibilmente con terrazze abitabili e posti auto. L'Igloo 040/661777.

PRONTO ACQUISTO CONTANTI San Giovanni tranquillo: soggiorno, una/due stanze; altro Piccardi/Rossetti piano alto saloncino, bistanze, biservizi; Cliente serissimo per appuntamento l'Alveare 040/638585. (A2626)

QUALSIASI zona cerchiamo appartamento composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

RICERCHIAMO appartamento o casetta di circa 80 mq in zona Cantù, Monte Cengio, Baiardi, Vicolo Castagneto e limitrofe anche da ristrutturare, preferibilmente posto auto. Definizione immediata!!! L'Igloo 040/661777. (A00)

ROIANO urgente, cercasi soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

S. VITO cerchiamo urgentemente prestigioso salone cucina tre camere servizi terrazza cantina posto auto. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN Vito, urgente, cercasi ampia metratura. Prezzo adeguato alle condizioni. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2752)

ZONA Rive - Università Vecchia appartamento anche in stabile d'epoca purché decoroso 2 o 3 camere luminoso anche se da ristrutturare meglio se con vista mare come da continue richieste. Habitat 040/314747.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 San Giovanni recente in palazzina esposto sul verde: saloncino con terrazzo, cucina con balcone, bistanze, bagno, parcheggio proprietà autometano, ottime condizioni; 210.000.000 mutuabili. (A2626)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Boschetto tranquillo rinnovato: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzetta; 135.000.000 trattabili, mutuabili. (A2626)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ponziana recente scorcio mare: saloncino, matrimoniale, grande cucina, stanzino, terrazzetta, bagno, area condominiale parcheggio; 109.000.000 mutuabili completamente. (A2626)

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762. (B00)

ADIACENZE v. Damiano Chiesa, appartamento con splendida vista mare, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno, due grandi poggioli, cantina, box, porta blindata, serramenti nuovi, grande giardino condominiale. L. 285.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ADIACENZE via Grego appartamento pari al primingresso piano alto con ascensore, vista aperta, soleggiato, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale singola, bagno, porta blindata, ottime rifiniture interne, arredato. L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BATTISTI epoca ultimo piano ascensore cucina saloncino due camere cameretta bagno 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

BELLOSGUARDO appartamento con vista mare e verde, piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato. Composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, due balconi e cantina. L. 250.000.000. Cod. 244 Gallery tel. 040/7600250.

BIBIONE Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311. (Gve)

CASAMANIA Rio Corgnoleto in ottima palazzina recente di soli 6 appartamenti proponiamo secondo e ultimo piano con bellissima vista mare luminosissimo e silenzioso composto da: ingresso cucina abitabile salone di circa 30 mq due camere due bagni completi ampia cantina 1 posto auto e parcheggio condominiale. L. 255.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via del Botro in piccolo residence dalla particolare struttura architettonica proponiamo appartamento composto da: ingresso cucina ampio soggiorno matrimoniale singola bagno bellissimo terrazzo di circa 30 mq soleggiato e tranquillissimo riscaldamento autonomo 2 posti auto di proprietà e ampia cantina. L. 235.000.000. Tel. 040/768222.

CERVIGNANO vicinanze, splendida villa indipendente composta da due appartamenti. Piano terra: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, taverna, box auto. Mansarda con ingresso indipendente: soggiorno, con zona cottura, camera matrimoniale, bagno. Giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq. Occasione unica 340.000.000. Gallery 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Campanelle, recente, stupenda vista mare, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio. 114.000.000. Occasionissima!

COLBERT 040/634545 centrale, luminosissimo, rimesso nuovo, stanza, cucina abitabile, bagno, 55.000.000. Occasione! (A2637)

COLBERT 040/634545 Giardino Publico, luminoso, termoautonomo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina. 151.000.000. (A2637)

COLBERT 040/634545 Matteotti, mansarda rimessa nuovo, termoautonomo, soggiorno, stanza, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. Soltanto 93.000.000. (A2637)

COLBERT 040/634545 Montebello recente, termoautonomo, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 105.000.000. Altro simile 115.000.000.

COSTALUNGA appartamento in perfette condizioni, adatto coppia pronta entrata in casa di 15 anni; soggiorno, cucinino, grande veranda, matrimoniale, bagno con finestra, soffitta. Riscaldamento autonomo. L. 120.000.000. Cod. 241 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

DUINO appartamento vista mare primo ingresso ultimo piano in piccolo stabile con 4 famiglie composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale. 315.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO libera mansarda in palazzina recente nel verde composta da grande vano unico con cucinotto bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale box di proprietà. 195.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO libero appartamento in ottimo stato composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio taverna box auto posto macchina giardino condominiale. 420.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO libero appartamento in villa ventennale composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo taverna box e posto macchina. 430.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO libero appartamento perfetto in villa quadrifamiliare composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo taverna posto macchina giardino condominiale 435.000.000. Rabino 040/368566.

DUINO libero splendido appartamento su due livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale. 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher, libero, perfetto, camera, cucina, servizio, serramenti alluminio. 44.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 Chiarbola arioso, libero, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, cantina, soffitta, ultimo piano, ascensore, scorcio mare. 180.000.000. (A2629)

ELLECI 040/635222 Fiera adatto investimento a lunghissimo termine, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazza, ripostiglio, quarto piano, ascensore 65.000.000. (A2629)

ELLECI 040/635222 locale d'affari adatto qualsiasi attività circa 60 mq + retro, servizio, un foro, vetrina. 75.000.000. (A2629)

ELLECI 040/635222 ottimo per affittare cucina, camera, bagno, buone condizioni, luminosissimo 52.000.000.

ELLECI 040/635222 Parini libero, luminoso, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina, bagno + wc separato, poggiolo, impianto elettrico nuovo, ottimo prezzo. (A2629)

EUROCASA adiacenze Giardino pubblico in stabile d'epoca con tetto nuovo, proponiamo mansardina composta da camera e cucina, con servizio esterno, a Lire 19.000.000. Possibilità 500.000 mensili per quattro anni, senza acconto. 040/638440.

EUROCASA Gretta (via dei Berlam) in palazzina recente, appartamento luminoso di circa 110 mq con scorcio mare, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda posto auto in garage. 320.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. 040/638440.

EUROCASA Salita Madonna di Gretta esclusivo e splendido terreno edificabile pianeggiante, urbanizzato, di circa 1100 mq, indice di fabbricabilità un metrocubo per metroquadrato, con accesso auto, 430.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. 040/638440.

EUROCASA via D'Alviano proponiamo ottimo ultimo piano molto luminoso, con vista mare, composto da: ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina, con posto auto di proprietà, 109.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 760.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via Donadoni in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento molto luminoso, con vista aperta, composto da: ingresso, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, veranda, ripostiglio, 59.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 330.000 mensili. 040/638440.

GRADO centro appartamento al secondo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, 2 ripostigli. Predisposto per riscaldamento. 215.000.000. Cod. 79/P. Gallery 0431/81200.

GRADO Pineta, in piccola palazzina, appartamento, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno con finestra, terrazza. Posto auto. 150.000.000. Cod. 237/P. Gallery 0431/81200.

IMPRESA vende appartamenti 55 mq, ingresso, ripostiglio, bagno, soggiorno, angolo cottura, stanza matrimoniale, termoautonomi, pronta consegna. Tel. 040/366345. (A2551)

IMPRESA vende appartamenti 90 mq, ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ambienti ampi, termoautonomi, porte blindate. Tel. 040/366345. (A2551)

IMPRESA vende direttamente locale d'affari 120 mq d'angolo, ampie vetrine, adatto anche ristorante/pizzeria. Tel. 040/366345. (A2551)

IMPRESA vende mansarda primo ingresso, travi a vista, aria condizionata, luminosissima. Pronta consegna. Tel. 040/366345. (A2551)

IN via Flavia di Stramare ad Aquilinia (Muggia) vendiamo terreno costruibile con rudere e progetto per casa singola. Lire 110.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

LARGO Nicolini in stabile completamente ristrutturato proponiamo mansarda rifinitissima pari al primingresso luminosissima composta da: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, risc. autonomo, ascensore, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

LOCALE occupato 45 mq 2 fori adatto investimento vende 45.000.000. Studio immobiliare 0339/2290808. (A00)

MONFALCONE vicinanze vendesi elegante villa indipendente in residence, due piani con taverna totali mq 200. Portici travi a vista, cotto, serramenti e portoncino blindato in legno massiccio recinzione porfido ferro giardino. Zona incantevole solo 320.000.000. Progea 0481/711229. (A00)

MUGGIA - Darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto possibilità villetta unifamiliare. Zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA - Loc. Darsella vendesi anche frazionatamente lotti terreni costruibili. 860 - 884 - 907 e 1054 mq ognuno, edificazione diretta. Al riparo dalla bora, serviti da strada, ottima posizione vista mare. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA - Loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto. Bella vista golfo. Lire 310.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

OPICINA adiacenze via Carsia in una bellissima palazzina, primingresso, completamente nel verde, appartamento su tre livelli, composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino di proprietà, due posti macchina, possibilità box, rifiniture a scelta. L. 490.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ORIANI epoca ristrutturato termoautonomo salone cucina servizi separati due matrimoniali 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PARAGGI via dell'Eremo appartamento in buone condizioni con scorcio mare in zona tranquilla con facilità di parcheggio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, ampia seconda camera, bagno, ripostiglio e balcone. L. 160.000.000. Cod. 137 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi Sistiana bellissima villetta libera primo ingresso 180 mq bipiano 620 giardino 460.000.000 garash 040/299172. (A2595/22)

PRIVATO vende appartamento via Romagna 70 mq con giardino posto macchina. Tel. 0338-5992709.

PROGETTOCASA Chiarbola piano alto vista aperta, ingresso, tinello, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. 110.000.000. Cod. 235. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Duino Centro splendidi appartamenti primingresso, disponibilità varie metrature/tipologie, ottime rifiniture, travi a vista. Possibilità posti auto coperti. Cod. 119. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Giardino Basevi appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod. 162. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA locale d'affari via Coroneo, circa 25 mq ampia vetrina, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 80.000.000. Cod. 214. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Pendice Scoglietto appartamento vista aperta, ristrutturato, parzialmente arredato, soggiorno, angolo cottura, cameretta, bagno, balcone, autometano. 175.000.000. Cod. 271. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento totalmente ristrutturato/arredato, autometano, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto macchina condominiale. 130.000.000. Cod. 53. 040/368283.

PROGETTOCASA Sistiana/Visogliano appartamento su due livelli con vista mare, giardinetto di proprietà, ampie terrazze, parzialmente arredato, soffitta, garage. Cod. 275. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana/Visogliano villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, porticato, posto macchina coperto, giardino 300 mq. 480.000.000. Cod. 171. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA uffici primingresso Zona Industriale, da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000. Finanziamenti agevolati. Cod. 68-67. 040/368283.

RAUTE stupenda vista mare, appartamento in complesso residenziale del 1991. 1.o p.: atrio, salone, cucinotto, camera, bagno, terrazza. Piano mansarda: disimpegno camera, bagno, terrazza a vasca, box auto e posto auto. Rifiniture lussuose. Termoautonomo. 295.000.000. Cuzzot 040/636128. (A2806)

RESIDENCE S. Giorgio prestigiosi attici bipiano primingressi epoca totalmente ristrutturato vista mare da 440.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO stanza cucina bagno riscaldamento vende agenzia 0339/2290808. (A00)

SAN GIUSTO appartamento con vista panoramica sulla città. In stabile d'epoca l'appartamento si presenta in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno e servizio. Riscaldamento autonomo. L. 125.000.000 Cod. 243 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SCALA Santa in casetta bifamiliare completamente ristrutturata, piccolo appartamento, composto da: ingresso verandato, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, cantina, giardino di proprietà, risc. autonomo, completamente arredata. L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.

SISTIANA libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SIT 160.000.000 San Luigi soleggiatissimo appartamento in piccola palazzina 3.o e penultimo piano composto da ingresso angolo cottura con tinello e terrazzo due stanze bagno ripostiglio e cantina. Giardinetto condominiale. 040/636818.

SIT 183.000.000 Barcola fronte fontana casetta 1.o ingresso pronta consegna adatta max 2 persone composta da ingresso cucina abitabile con dispensa matrimoniale bagno. Cortiletto con terrazzo e ampio ripostiglio esterno con centrale termica e lisciaia. 040/636628.

SIT adiacenze viale XX Settembre bellissimo appartamento: corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno, termoautonomo. Incluso arredamento curato da studio di architettura. 040/636222.

SIT via Commerciale alta 1.o ingresso elegante villa con vari posti macchina scoperti. Composizione: atrio salone con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi di cui uno con vasca idromassaggio ripostiglio interno e vano caldaia esterno. Bellissima finiture. Consegna immediata. 040/633133.

STRADA per Longera appartamento in casa recente composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, grande ripostiglio, poggiolo verandato, cantina. L. 155.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

STUDIO 4 Grado vista laguna terzo piano salone, cucina, due camere; bagno, terrazzino più monolocale al pianoterra con servizio. L. 200.000.000. 040/370796.

STUDIO Gortan 040/366300 Boschetto buono stato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 145.000.000. (A2636)

STUDIO Gortan 040/366300 Gretta, angolo cottura con tinello, matrimoniale, bagno, mobilio. 62.000.000. (A2636)

STUDIO Gortan 040/366300 Industria, mansardato, stanza, stanzino, cucina, servizio, poggiolino, soffitta, 43.000.000. (A2636)

TRIESTE: privato vende bilocale arredato composto da ingresso, cucina, camera e ampio servzio zona vicinanze viale D'Annunzio. Ottimo per investimento a L. 105.000.000 trattabili. No perditempo. Tel. 0432/602174. (G00)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine primingressi nel verde, piani soggiorno-angolo cottura, una o due stanze, bagno, poggiolo, ultimi piani con mansarda. (A2619)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, ultimo primingresso panoramico, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, posto auto, cantina.

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi villa accostata panoramica, rifinita accuratamente con ampie zone giorno, tricamere con bagni, ampia terrazza, giardinetto. ALTRA VILLA accostata S. Croce primingresso, mq 180. (A2619)

VESTA 040/636234 vendesi locali d'affari: via Rossetti, mq 100, via Paduina mq 300, Servola-via Roncheto locale con quattro fori e corte.

VESTA 040/636234 via Rossetti zona Fiera, ottimo stato, soggiorno, cucina, poggiolo, stanza, stanzetta, bagno, 150.000.000. (A2619)

VESTA 040/636234 via Valdirivo luminoso, cucina, due stanze, stanzetta, servizi, poggioli, terzo piano, ascensore. (A2619)

VIA Rittmeyer appartamento uso ufficio, completamente ristrutturato, luminosissimo, in stabile prestigioso, composto da: ingresso, tre ampi locali, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore. L. 265.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 220.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazza balcone ascensore, L. 135.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VILLETTA indipendente vista mare 350 mq giardino proprio mansarda taverna ampio garage cantina ottime condizioni 500.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

ZONA S. Giacomo splendido alloggio al terzo piano, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ampio ingresso. Serramenti nuovi, porta blindata. Termoautonomo. Occasione 129.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA semicentrale splendida mansarda con vista aperta, abitabilissima e rifinita nei minimi particolari composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, risc. autonomo, porta blindata, L. 128.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Università nuova, appartamento buone condizioni, luminoso composto da: ingresso, due camere, cucina, balcone, risc. autonomo, ottimo come investimento. L. 125.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

140.000.000 S. Giovanni appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina vende La Chiave. 040/272725. (Gmu)

160.000.000 locale magazzino S. Giacomo 80 mq carraio vende La Chiave. 040/272725. (Gmu)

390.000.000 centrale mansarda al grezzo 190 mq vende La Chiave. 040/272725. (Gmu)

390.000.000 Muggia villetta bifamiliare semicentrale 500 mq giardino vende La Chiave. 040/272725. (Gmu)

26 Matrimoniali

18ENNE studentessa carina cerca eccellente signore scopo matrimonio. Tel. 0347/7776923. (A00)

27 Diversi

BELLA ragazza considera proposta di amicizia con persona garbata tel. 0368/7646478. (GVI)